



PROVINCIA
DI REGGIO EMILIA

**RELAZIONE AL
RENDICONTO DELLA GESTIONE
ANNO 2012**

INDICE

INTRODUZIONE	4
PARTE I - ANALISI DELLE RISORSE.....	5
1.1 RISORSE FINANZIARIE	5
1.2 RISORSE UMANE	30
1.3 RISORSE TECNOLOGICHE.....	32
PARTE II - AMBITI E PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA	33
2.1 CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA.....	33
2.1.1 AZIONI PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA CRISI	33
2.1.2 LE AZIONI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA PROVINCIALE E PER LA LEGALITA'	38
2.2 SCUOLA E FORMAZIONE	42
2.2.1 SCUOLA: ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DEL 2012	42
2.2.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE	56
2.3 PIANIFICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE	58
2.3.1 PIANIFICAZIONE	58
2.3.2 MARKETING TERRITORIALE	59
2.3.3 CULTURA E PAESAGGIO	59
2.3.4 AMBIENTE	64
2.3.5 QUALITA' DELL'ARIA	65
2.3.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO	66
2.3.7 LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEI PRODOTTI TIPICI.....	67
2.4 SICUREZZA E COESIONE SOCIALE	69
2.4.1 LA SICUREZZA E LA REGOLARITA' NEI LUOGHI EDUCATIVI	69
2.4.2 INIZIATIVE PER FAVORIRE LA SICUREZZA E REGOLARITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO	69
2.4.3 LA SICUREZZA E IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO PROVINCIALE	70
2.4.4 LA SICUREZZA STRADALE.....	71
2.4.5 SICUREZZA PER I GIOVANI: IL PROGETTO DISCO-BUS	73
2.4.6 LA SICUREZZA E LA TUTELA DEI CONSUMATORI.....	74
2.4.7 LA SICUREZZA AMBIENTALE.....	75
2.4.8 IL FORUM PROVINCIALE DELLE DONNE.....	78
2.4.9 LE AZIONI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI.....	78
2.5 INNOVAZIONE	80
2.5.1 L'INNOVAZIONE INTERNA.....	80
2.5.2 IL SOSTEGNO ALLA RICERCA INDUSTRIALE ED AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO.....	88
PARTE III - LE ATTIVITA' ORDINARIE DELL'ENTE.....	91
3.1 SERVIZIO AFFARI GENERALI.....	91
3.2 SERVIZIO BILANCIO.....	95
3.3 SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI	96

3.4	SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	97
3.5	SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E RISORSE UMANE	109
3.6	SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE.....	111
3.7	SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI.....	121
3.8	SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA.....	130

INTRODUZIONE

La presente relazione al Consuntivo 2012 viene redatta in modo coerente con l'impostazione della Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio Preventivo 2012, nella quale erano identificati gli ambiti di rilevanza strategica.

La presente relazione risulta pertanto, come negli anni precedenti, suddivisa in 3 parti: una prima parte relativa alle risorse finanziarie, umane e tecnologiche, una seconda parte relativa alla rendicontazione dell'esito delle iniziative e progetti riguardanti ambiti ed obiettivi di particolare rilevanza identificati a preventivo e una terza parte relativa al rendiconto dell'attività, non meno rilevante, afferente alla ordinaria gestione dei servizi.

L'art. 2 quater, comma 6 del Decreto Legge n. 154/2008 ha modificato l'art. 151, comma 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e ha stabilito che il consuntivo debba essere approvato entro il 30 Aprile dell'esercizio successivo, rispetto a quello cui il conto consuntivo si riferisce. Il sesto comma dell'articolo 151 stabilisce altresì che il conto consuntivo sia corredato da una "relazione illustrativa della Giunta che esprime la valutazione di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in relazione ai programmi ed ai costi sostenuti".

La presente relazione illustrativa, nel rispetto delle previsioni di Legge, intende pertanto fornire una rendicontazione dalla quale emerge con maggiore evidenza l'organicità delle azioni promosse e dei risultati conseguiti, in piena coerenza con gli obiettivi politici di mandato.

PARTE I - ANALISI DELLE RISORSE

1.1 RISORSE FINANZIARIE

GESTIONE DI COMPETENZA

ENTRATE - ACCERTAMENTI SU PREVISIONI DEFINITIVE

ANDAMENTO ENTRATE CORRENTI

Tipologia di entrata	2008	2009	2010	2011	2012
Tributarie	46.735.679,09	44.285.588,54	43.415.801,03	50.631.541,01	50.100.961,72
Trasferimenti erariali	336.808,00	604.031,54	267.820,30	344.060,12	1.286.561,57
Trasferimenti regionali	23.096.954,67	24.371.022,29	24.226.474,86	27.720.309,76	20.218.833,14
Altri trasferimenti	466.507,54	451.491,78	2.448.795,37	887.934,86	1.005.264,10
Entrate extra-tributarie	5.436.419,93	7.613.898,28	3.286.758,65	3.955.204,07	3.985.391,95
TOTALE	76.072.369,23	77.326.032,43	73.645.650,21	83.539.049,82	76.597.012,48

L'andamento complessivo delle entrate correnti negli ultimi cinque anni evidenzia una diminuzione particolarmente significativa nel 2010, con una inversione di tendenza nel 2011, per quanto riguarda le entrate tributarie.

Rilevante risulta l'aumento delle entrate tributarie, passate da oltre 43 milioni di euro del 2010 agli oltre 50 milioni del 2011 e del 2012, in particolare, a seguito dell'aumento dell'aliquota della RCAuto e al riordino dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) con l'introduzione per tutti gli atti della tariffa proporzionale alla potenza in KW degli automezzi. Ciononostante le entrate correnti totali sono di poco superiori a quelle del 2008, a causa di una consistente diminuzione dei trasferimenti regionali.

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie sono state accertate per un totale di € 50.100.961,72, con una minore entrata di € 357.873,84 rispetto alle previsioni definitive pari a € 50.458.835,56, dovuta principalmente ad una diminuzione rispetto alle previsioni definitive dell'imposta sulla RCAuto (- € 131.272,47) e dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (- € 70.961,53): la diminuzione della RCAuto e dell'IPT è dovuta ad una contrazione dei proventi che si è registrata nell'ultimo mese a causa della nota crisi del mercato automobilistico. Minori entrate anche per quanto riguarda il tributo di igiene ambientale a causa del mancato extra gettito Tefa derivante dall'attuazione del piano d'ambito 2012-2015. A tale minore entrata corrisponde però una identica minore spesa di rimborso agli enti gestori. Da evidenziare inoltre, per l'ultimo anno, l'entrata relativa ai conguagli positivi 2011 dell'addizionale energia elettrica destinati in larga misura alla restituzione di quelli negativi alle imprese produttrici.

Le entrate tributarie accertate nel corso del 2012 sono complessivamente diminuite (-1,05%) rispetto agli accertamenti dell'anno 2011, ammontanti complessivamente a € 50.631.541,01 (come da Tabella 1).

Tale scostamento negativo di - € 530.579,29 è dovuto alla diminuzione delle imposte conseguenti alla soppressione dell'addizionale energia elettrica che non è stata compensata, a seguito delle diverse manovre finanziarie, dal fondo statale sperimentale di riequilibrio.

TITOLO II - ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO

Categoria I - Trasferimenti correnti dello Stato:

Le entrate accertate ammontano a € 1.286.561,57, relative per € 596.564,04 al contributo ordinario, di cui oltre 483 mila euro destinati esclusivamente alla riduzione del debito, e per € 676.444,42 all'assegnazione del fondo sviluppo investimenti, che nel 2012 non venne fiscalizzato all'interno del conteggio del fondo di riequilibrio, ma liquidato direttamente. Questa categoria di bilancio negli ultimi anni ha progressivamente assunto minore rilevanza, in quanto sostituita dalle entrate tributarie, fino al completo azzeramento. Il 2012 rappresenta una parentesi destinata a scomparire nel 2013 a causa nuovamente del completo azzeramento dei trasferimenti statali conseguenti ai tagli della Legge di stabilità.

Categoria II e Categoria III Trasferimenti correnti della Regione:

Le entrate per il finanziamento delle deleghe sono state accertate per un importo di € 20.218.833,14. Rispetto alla previsione definitiva si registra una diminuzione pari a - 10,2%. I maggiori scostamenti, rispetto ai trasferimenti previsti, si registrano in materia di viabilità, formazione e mercato del lavoro, caccia e pesca. Rispetto agli accertamenti 2011 si registra una sostanziale diminuzione, in particolare in tema di formazione, politiche scolastiche e mercato del lavoro.

Categoria IV Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali:

Le entrate da parte di organismi comunitari sono state accertate per un importo pari a € 359.157,48 e sono relative a fondi UE per il progetto Leonardo "Mech your move" e "Repstep".

Categoria V Entrate derivanti da altri enti del settore pubblico:

Gli accertamenti ammontano a € 646.106,62, rispetto a € 774.400,00 delle previsioni definitive. Principalmente si riferiscono a minori accertamenti relativi ai trasferimenti dai comuni della quota di gettito della tassa sulle attività estrattive e per il funzionamento del centro provinciale servizi alle biblioteche. A queste minori entrate corrispondono comunque minori spese di pari importo. Per il dettaglio relativo alle minori/maggiori entrate, si rinvia alle singole risorse indicate nel conto del bilancio.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Tali entrate sono state accertate complessivamente per € 3.985.391,95, con una minore entrata di € 861.312,04, a confronto con il dato delle previsioni definitive ammontanti a € 4.846.703,99.

Il dettaglio di questo dato evidenzia minori entrate sui proventi diversi vincolati (categoria 05), cui corrispondono comunque minori spese per pari importo.

Da segnalare minori entrate per quanto riguarda i proventi da ammende e contravvenzioni.

Rispetto agli accertamenti 2011, pari a € 3.955.204,07, si evidenzia un sostanziale equilibrio.

RISCOSSIONI

Le entrate correnti sono state riscosse complessivamente per € 66.754.080,17, valore pari all'87,15% dell'accertato. Rispetto al dato dell'anno precedente la quota delle riscossioni è diminuita in valore assoluto di 1.572.261,57 (-2,3%).

Gli scostamenti più consistenti rispetto all'anno precedente riguardano le entrate per trasferimenti regionali.

INCIDENZA PERCENTUALE DELLE ENTRATE CORRENTI ACCERTATE (TIT. 1, 2 e 3)

L'incidenza percentuale delle entrate correnti secondo la loro natura e sul loro totale è la seguente (anni 2012 e 2011 a confronto):

	ESERCIZIO 2012		ESERCIZIO 2011	
TITOLO I				
Entrate tributarie	50.100.961,72	65,41%	50.631.541,01	60,61%
TITOLO II				
Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato della Regione e di altri enti pubblici DI CUI:	22.510.658,81	29,39%	28.952.304,74	34,66%
Entrate per trasferimenti dello Stato	1.286.561,57	1,68%	344.060,12	0,41%
Entrate per trasferimenti della Regione	20.218.833,14	26,40%	27.720.309,75	33,19%
Entrate da Enti del settore pubblico	1.005.264,10	1,316%	887.934,86	1,06%
TITOLO III				
Entrate extra tributarie	3.985.391,95	5,20%	3.955.204,07	4,73%
TOTALE ENTRATE TITOLI I - II- III	76.597.012,48	100,00%	83.539.049,82	100,00%

Complessivamente le entrate correnti 2012 sono diminuite in modo consistente rispetto allo scorso esercizio. Tale situazione, come già illustrata precedentemente è da collegarsi principalmente alla forte contrazione dei trasferimenti regionali.

Si conferma comunque che le entrate tributarie rappresentano la maggior fonte di finanziamento del bilancio di spesa corrente, pari a oltre il 65%.

ANDAMENTO ENTRATE PER INVESTIMENTI

Tipologia di entrata	2008	2009	2010	2011	2012
Alienazione di beni patrimoniali	507.840,83	105.698,59	237.234,09	265.133,07	8.118,71
Trasferimenti regionali	16.743.910,44	20.729.129,18	18.936.365,25	10.376.963,94	2.999.027,77
Altri trasferimenti	19.590.068,00	2.656.468,75	5.304.150,04	4.394.030,27	2.586.605,06
Accensione mutui e prestiti	14.588.680,00	6.825.485,00	-	5.960.000,00	-
TOTALE	51.430.499,27	30.316.781,52	24.477.749,38	20.996.127,28	5.593.751,54

Risulta significativa la diminuzione delle entrate regionali che finanziano gli investimenti, che dal 2009 al 2012 registrano una riduzione di quasi 18 milioni di euro. In forte diminuzione anche i trasferimenti da altri enti finalizzati al conto capitale. Nel 2012 inoltre non si è fatto ricorso a nessuna forma di indebitamento, in modo da garantire il rispetto degli indici di indebitamento previsti dall'art. 204 del TUEL.

TITOLO IV - ENTRATE PER ALIENAZIONE E AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI PER TRASFERIMENTO DI CAPITALI E RISCOSSIONI DI CREDITI

Si sono registrati accertamenti, al netto delle riscossioni di credito, per € 5.511.349,91, in diminuzione rispetto al dato 2011 (-60,3%), dovuta a minori trasferimenti dalla Regione, in particolare nel settore della viabilità.

Si registra inoltre il mancato accertamento relativo all'alienazione di beni del patrimonio dell'ente, con particolare riferimento alle azioni Autobrennero, il cui bando è andato deserto.

Trattandosi di spese delegate e vincolate, a fronte di minori accertamenti dei trasferimenti regionali e di altri soggetti si sono registrati corrispondenti minori impegni di spese in conto capitale nelle materie indicate.

Rispetto al 2011 le riscossioni 2012 sono diminuite di oltre il 78% (nel 2011 sono state pari a € 5.311.823,78), in particolare sono diminuite le riscossioni dei trasferimenti regionali a seguito delle problematiche legate al patto di stabilità.

TITOLO V – ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI

Nel 2012 non sono stati effettuati accertamenti del titolo quinto per garantire il rispetto degli indici sull'indebitamento.

Per verificare gli investimenti realizzati, finanziati da trasferimenti regionali e da eccedenze di entrate correnti, risulta utile fare riferimento alla tabella 3 ed ai relativi commenti, desumibili dalle relazioni dettagliate che seguono.

TAB. 1 - RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACC./ P.DEF. % 2012	ACCERTAMENTI 2011	ACC./ P.DEF. % 2011	RISCOSSIONI 2012	RISC./ ACCER. % 2012	RISCOSSIONI 2011	RISC./ ACCER. % 2011
AVANZO DI AMM.NE DISPONIBILE	3.545.416,13	3.862.416,13								
TIT.1^ENTRATE TRIBUTARIE	44.282.200,00	50.458.835,56	50.100.961,72	99,29%	50.631.541,01	106,68%	49.395.294,72	98,59%	50.097.162,83	98,94%
CAT. 01 - IMPOSTE	44.072.200,00	49.339.200,00	48.973.510,69		50.416.526,89		48.267.843,69		49.882.148,71	
CAT. 02 - TASSE	210.000,00	210.000,00	217.816,47		215.014,12		217.816,47		215.014,12	
CAT. 03 - TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIB. PROPRIE	0,00	909.635,56	909.634,56		0,00		909.634,56		0,00	
TIT.2^ ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI	23.242.290,96	24.971.614,00	22.510.658,81	90,14%	28.952.304,74	97,81%	13.751.518,95	61,09%	14.781.894,75	51,06%
CAT. 01 - TRASFERIMENTI DELLO STATO	0,00	1.275.618,38	1.286.561,57		344.060,12		789.387,19		120.627,26	
CAT. 02 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE (CONTRIBUTI)	2.424.979,71	3.114.177,08	2.426.431,04		2.284.177,88		1.695.024,40		1.805.815,49	
CAT. 03 - TRASFERIMENTI DELLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE	20.367.311,25	19.414.261,06	17.792.402,10		25.436.131,88		10.527.307,62		12.034.468,47	
CAT. 04 - TRASFERIMENTI DA ORGANISMI COMUNITARI E INTERNAZIONALI	40.000,00	393.157,48	359.157,48		40.000,00		282.525,98		32.000,00	
CAT. 05 - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	410.000,00	774.400,00	646.106,62		847.934,86		457.273,76		788.983,53	
TIT.3^ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	4.094.040,00	4.846.703,99	3.985.391,95	82,23%	3.955.204,07	87,65%	3.607.266,50	90,51%	3.447.284,16	87,16%
CAT. 01 - PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI	650.000,00	712.952,50	347.308,24		294.790,80		347.272,19		294.765,05	
CAT. 02 - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	315.000,00	341.000,00	390.441,75		323.337,44		343.122,89		266.678,23	
CAT. 03 - INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI	70.000,00	150.000,00	157.455,53		172.342,28		157.455,53		172.342,28	
CAT. 04 - UTILI NETTI AZIENDE PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETA'	537.000,00	690.000,00	691.362,00		576.135,00		691.362,00		576.135,00	
CAT. 05 - PROVENTI DIVERSI	2.522.040,00	2.952.751,49	2.398.824,43		2.588.598,55		2.068.053,89		2.137.363,60	
TOTALE ENTRATE CORRENTI (TIT. 1^, 2^ E 3^)	71.618.530,96	84.139.569,68	76.597.012,48	91,04%	83.539.049,82	101,12%	66.754.080,17	87,15%	68.326.341,74	81,79%

TAB. 1 - RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	ACCERTAMENTI 2012	ACC./ P.DEF. % 2012	ACCERTAMENTI 2011	ACC./ P.DEF. % 2011	RISCOSSIONI 2012	RISC./ ACCER. % 2012	RISCOSSIONI 2011	RISC./ ACCER. % 2011
TIT.4^ ENTRATE PER ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	49.582.121,84	45.937.570,97	5.593.751,54	12,18%	15.036.127,28	27,99%	1.171.911,17	20,95%	5.311.823,78	35,33%
CAT. 01 - ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI	13.780.765,00	11.880.165,00	8.118,71		265.133,07		8.118,71		265.133,07	
CAT. 02 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO	0,00	0,00	0,00		949.000,00		0,00		0,00	
CAT. 03 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE	21.815.653,84	19.785.127,02	2.999.027,77		10.376.963,94		805.972,45		3.949.346,34	
CAT. 04 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	2.886.703,00	3.480.078,95	2.412.078,93		2.071.318,97		183.293,88		20.000,00	
CAT. 05 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI	10.849.000,00	10.542.200,00	92.124,50		231.554,50		92.124,50		0,00	
CAT. 06 - RISCOSSIONE DI CREDITI	250.000,00	250.000,00	82.401,63		1.142.156,80		82.401,63		1.077.344,37	
TIT.5^ ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	5.960.000,00	100,00%	0,00	#DIV/0!	860.000,00	14,43%
CAT. 03 - ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI	0,00	0,00	0,00		5.960.000,00		0,00		860.000,00	
CAT. 04 - EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
TIT.6^ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.840.000,00	6.840.000,00	4.546.539,06	66,47%	4.606.675,59	67,35%	4.458.531,56	98,06%	4.424.833,29	96,05%
TOTALE GENERALE ENTRATE	131.586.068,93	136.917.140,65	86.737.303,08	63,35%	109.141.852,69	73,18%	72.384.522,90	83,45%	78.922.998,81	72,31%

GESTIONE DI COMPETENZA

USCITE

ANDAMENTO SPESE

Tipo di spesa	2008	2009	2010	2011	2012
Spese correnti	71.376.813,24	71.359.446,08	67.045.757,33	71.272.622,66	61.552.705,22
Spese in conto capitale	78.321.338,21	30.718.160,90	24.842.508,80	23.097.156,40	19.573.207,50
Spese per rimborso prestiti	5.893.952,96	6.679.970,50	7.108.566,91	7.380.428,09	4.136.623,96
TOTALE	155.592.104,41	108.757.577,48	98.996.833,04	101.750.207,15	85.262.536,68

L'andamento degli ultimi anni delle spese presenta una forte diminuzione, particolarmente consistente a partire dal 2008, soprattutto per investimenti, sostanzialmente più che dimezzati, ma anche le spese correnti hanno subito una drastica riduzione tra 2011 e 2012.

TITOLO I E TIT. III - SPESE CORRENTI

Le spese correnti e per rimborso prestiti sono state complessivamente impegnate per € 65.689.329,18, pari al 93,83% (97,82% nel 2011) rispetto alle previsioni definitive di € 70.005.469,68 (tabella 2).

In valore assoluto, gli impegni del Tit. I assunti nel 2012 sono fortemente diminuiti rispetto al 2011 (61,553 milioni di euro rispetto a 71,272 milioni), in particolare sull'intervento dei trasferimenti, a seguito, come già evidenziato, della diminuzione dei fondi regionali per la formazione e il mercato del lavoro e sull'intervento degli interessi passivi, a seguito della sospensione del pagamento delle rate dei mutui C.DD.PP. conseguente all'evento sismico di maggio 2012.

Entrando nel dettaglio, gli impegni in valore assoluto relativi alle spese di personale risultano superiori al 2011: da tale valore però vanno detratte le voci di personale finanziate con fondi privati e comunitari e assunzioni obbligatorie; conseguentemente tale spesa risulta in diminuzione rispetto al 2011, così come prescritto dall'art. 1, comma 557, legge 296/2006 e successive modificazioni.

Le spese per acquisto di beni diminuiscono rispetto al 2011, in particolare per quanto riguarda le spese relative al materiale per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, finanziati con fondi regionali; per quanto riguarda le spese generali si è fatto sempre più consistente il ricorso alle convenzioni Intercenter, Consip e al mercato elettronico.

Le prestazioni di servizio sono in linea con l'anno precedente: si è cercato di contenere le spese generali, ad esempio quelle per pulizie e traslochi, a favore delle maggiori spese per lo sgombrò neve e la manutenzione ordinaria delle strade.

Le spese per utilizzo beni di terzi sono diminuiti a seguito dei minori costi degli affitti passivi pagati a seguito del riordino delle scuole superiori operato nel 2011/2012.

Le spese per trasferimenti sono diminuite, come già detto, a seguito dei minori trasferimenti regionali.

Gli interessi passivi sono diminuiti rispetto al 2011, a causa dello slittamento delle rate dei mutui C.DD.PP..

Anche il valore assoluto delle imposte e degli oneri straordinari della gestione corrente è in linea con il 2011.

Analizzando le spese correnti suddivise per servizio, depurate delle spese per funzioni delegate e vincolate (tabella 2/A), si evidenzia come la percentuale dell'impegnato rispetto alla previsione definitiva sia pari al 98,24%, costante rispetto alla percentuale dello scorso anno (99,29%), a riprova della efficienza dei servizi nella gestione delle risorse affidate e ad un buon livello di monitoraggio della spesa corrente in funzione anche del rispetto del patto di stabilità 2012.

Per quanto riguarda i pagamenti in conto competenza del titolo I e III della spesa effettuati nel 2012, questi ammontano a € 42.225.578,18, pari al 64,28% dell'impegnato. Nel 2011 la percentuale del pagato sull'impegnato era superiore, pari al 69,24%. La diminuzione rispetto al 2011 è da imputarsi principalmente ad un rallentamento dei pagamenti sulle funzioni delegate e vincolate: 24,83% nel 2012 rispetto al 38,84% del 2011.

Da segnalare che è stato effettuato il decimo pagamento allo Stato di restituzione dei fondi relativi ai maggiori trasferimenti, non compensabili, dell'addizionale energia elettrica e del personale ATA, pari a € 247.309,42.

TAB. 2 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER INTERVENTI - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	IMPEGNI 2012	IMPEGNI/ PREV.D. 2012 (%)	IMPEGNI 2011	IMPEGNI/ PREV.D. 2011 (%)	PAGAMENTI 2012	PAG/ IMPEGN. 2012 (%)	PAGAMENTI 2011	PAG/ IMPEGN. 2011 (%)
TIT.1^ - SPESE CORRENTI	65.091.747,09	65.864.469,68	61.552.705,22	93,45%	71.272.622,66	97,60%	38.088.954,22	61,88%	47.076.585,79	66,05%
DI CUI:										
01 - PERSONALE	16.383.338,00	16.454.138,00	16.300.592,67	88,50%	16.104.746,46	86,91%	14.561.961,94	89,33%	14.244.365,46	88,45%
02 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	840.500,00	1.003.942,65	742.615,78	73,97%	853.810,73	89,13%	400.002,72	53,86%	310.429,29	36,36%
03 - PRESTAZIONI DI SERVIZI	18.233.555,30	20.137.831,00	18.536.370,00	92,05%	18.420.902,93	97,83%	11.067.021,93	59,70%	9.972.891,74	54,14%
04 - UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.740.325,00	1.640.325,00	1.527.510,58	93,12%	1.633.510,60	95,40%	1.338.042,33	87,60%	1.422.152,34	87,06%
05 - TRASFERIMENTI	20.615.132,49	23.230.045,46	21.553.360,68	92,78%	27.254.603,92	97,45%	8.065.610,58	37,42%	14.438.609,04	52,98%
06 - INTERESSI PASSIVI	5.607.900,00	1.476.221,27	1.475.517,60	99,95%	5.544.625,87	99,53%	1.475.517,60	100,00%	5.540.225,87	99,92%
07 - IMPOSTE E TASSE	1.365.996,30	1.373.966,30	1.371.737,91	99,84%	1.358.744,05	98,87%	1.180.797,12	86,08%	1.142.233,95	84,07%
08 - ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE	45.000,00	45.000,00	45.000,00	100,00%	101.678,10	99,68%	0,00	0,00%	5.678,10	5,58%
10 - F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	293.000,00	0,00	0,00%	0,00	99,68%	0,00		0,00	5,58%
11 - FONDO DI RISERVA	260.000,00	210.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%	0,00		0,00	5,58%
TIT.3^ - RIMBORSO PRESTITI	7.825.700,00	4.141.000,00	4.136.623,96	99,89%	7.380.428,09	99,94%	4.136.623,96	100,00%	7.380.428,09	100,00%
TOTALE TITOLI 1^ e 3^	72.917.447,09	70.005.469,68	65.689.329,18	93,83%	78.653.050,75	97,82%	42.225.578,18	64,28%	54.457.013,88	69,24%

TAB. 2 - RIEPILOGO GENERALE DELLA SPESA PER INTERVENTI - COMPETENZA

DESCRIZIONE	PREVISIONE INIZIALE 2012	PREVISIONE DEFINITIVA 2012	IMPEGNI 2012	IMPEGNI/ PREV.D. 2012 (%)	IMPEGNI 2011	IMPEGNI/ PREV.D. 2011 (%)	PAGAMENTI 2012	PAG/ IMPEGN. 2012 (%)	PAGAMENTI 2011	PAG/ IMPEGN. 2011 (%)
TIT.2^ SPESE IN CONTO CAPITALE	51.828.621,84	60.071.670,97	19.573.207,50	32,58%	23.097.156,40	37,32%	2.869.741,49	14,66%	3.916.798,22	16,96%
DI CUI:										
01 - ACQUISIZIONI DI BENI IMMOBILI	44.481.650,00	52.392.193,75	15.409.808,09	29,41%	17.301.961,56	40,24%	2.124.139,56	13,78%	2.281.261,14	13,18%
02 - ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
03 - ACQUISTO BENI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
04 - UTILIZZO BENI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00		0,00		0,00		0,00	
05 - ACQUISIZIONE BENI MOBILI MACCHINE ED ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	710.000,00	658.300,00	165.253,46	25,10%	1.204.452,83	61,46%	117.168,11	70,90%	139.828,28	11,61%
06 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	150.000,00	150.000,00	0,00	0,00%	64.812,43	43,21%	0,00		32.259,26	49,77%
07 - TRASFERIMENTI DI CAPITALE	6.436.971,84	6.835.177,22	3.962.145,95	57,97%	3.175.929,58	20,58%	628.433,82	15,86%	1.113.449,54	35,06%
08 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	50.000,00	36.000,00	36.000,00	100,00%	0,00	20,58%	0,00		0,00	
09 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	0,00		350.000,00	100,00%	0,00		350.000,00	100,00%
10 - CONCESSIONE DI CREDITI E ANTICIPAZIONI	0,00	0,00	0,00		1.000.000,00	100,00%	0,00		0,00	0,00%
TIT.4^ SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	6.840.000,00	6.840.000,00	4.546.539,06	66,47%	4.606.675,59	67,35%	4.541.255,80	99,88%	4.578.029,57	99,38%
TOTALE GENERALE	131.586.068,93	136.917.140,65	89.809.075,74	65,59%	106.356.882,74	71,31%	49.636.575,47	55,27%	62.951.841,67	59,19%

TAB. 2/A - SPESA CORRENTE (FONDI PROVINCIALI) AL 31/12/2012

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI C/COMP.	PAGAMENTI C/COMP.	%IMP su PREV ASSESTATA	%PAG COMP su IMP
SERVIZIO AFFARI GENERALI						
AFFARI GENERALI	1.360.800,00	1.518.800,00	1.475.738,21	1.083.209,71	97,16%	73,40%
POLITICHE COMUNITARIE	13.000,00	24.000,00	23.999,04	16.161,63	100,00%	67,34%
INFORMATICO	245.000,00	268.000,00	267.999,93	183.493,78	100,00%	68,47%
SERVIZIO BILANCIO						
BILANCIO, di cui:	16.365.617,49	9.513.038,76	8.947.708,54	8.518.929,04	94,06%	95,21%
<i>spese elettorali</i>	<i>80.000,00</i>	-	-	-		
<i>interessi passivi</i>	<i>5.607.900,00</i>	<i>1.476.221,27</i>	<i>1.475.517,60</i>	<i>1.475.517,60</i>	<i>99,95%</i>	<i>100,00%</i>
<i>quote capitale</i>	<i>7.825.700,00</i>	<i>4.141.000,00</i>	<i>4.136.623,96</i>	<i>4.136.623,96</i>	<i>99,89%</i>	<i>100,00%</i>
<i>trasferimenti allo stato</i>	<i>248.000,00</i>	<i>248.000,00</i>	<i>247.309,42</i>	<i>247.309,42</i>	<i>99,72%</i>	<i>100,00%</i>
SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI						
APPALTI E CONTRATTI	3.005.325,00	3.494.325,00	3.391.732,15	2.913.624,99	97,06%	85,90%
ESPROPRI	409.000,00	104.000,00	104.000,00	-	100,00%	0,00%
PROVVEDITORATO	1.211.000,00	1.215.770,00	1.215.093,87	714.399,03	99,94%	58,79%
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO						
ATTIVITA' PRODUTTIVE E TURISMO	170.915,00	185.915,00	233.315,00	65.212,23	125,50%	27,95%
AGRICOLTURA	168.000,00	245.832,50	244.749,74	85.105,64	99,56%	34,77%
SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E RISORSE UMANE						
LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE	225.000,00	270.200,00	158.557,00	4.495,36	58,68%	2,84%
PERSONALE	17.076.338,00	17.086.338,00	17.076.997,76	15.160.405,15	99,95%	88,78%
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE						
PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA ED EDUCATIVA	1.098.000,00	1.363.850,00	1.363.846,34	995.975,45	100,00%	73,03%
SANITA' E SERVIZI SOCIALI	172.000,00	224.000,00	223.999,10	201.078,00	100,00%	89,77%

TAB. 2/A - SPESA CORRENTE (FONDI PROVINCIALI) AL 31/12/2012

	PREVISIONE INIZIALE	PREVISIONE ASSESTATA	IMPEGNI C/COMP.	PAGAMENTI C/COMP.	%IMP su PREV ASSESTATA	%PAG COMP su IMP
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI						
CULTURA	1.052.000,00	1.109.500,00	1.078.672,62	1.031.359,18	97,22%	95,61%
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	132.000,00	120.173,93	117.280,93	89.783,50	97,59%	76,55%
AMBIENTE	171.462,00	180.462,00	180.461,90	114.221,27	100,00%	63,29%
SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA						
INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA	7.703.500,00	9.641.326,07	9.639.649,06	6.101.821,70	99,98%	63,30%
VIGILANZA, CACCIA E PESCA	70.000,00	120.000,00	120.000,00	23.412,59	100,00%	19,51%
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE						
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE	-	-	-	-		
SERVIZIO AFFARI GENERALI	1.618.800,00	1.810.800,00	1.767.737,18	1.282.865,12	97,62%	72,57%
SERVIZIO BILANCIO	16.365.617,49	9.513.038,76	8.947.708,54	8.518.929,04	94,06%	95,21%
SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI	4.625.325,00	4.814.095,00	4.710.826,02	3.628.024,02	97,85%	77,01%
SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO	338.915,00	431.747,50	478.064,74	150.317,87	110,73%	31,44%
SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E RISORSE UMANE	17.301.338,00	17.356.538,00	17.235.554,76	15.164.900,51	99,30%	87,99%
SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE	1.270.000,00	1.587.850,00	1.587.845,44	1.197.053,45	100,00%	75,39%
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI	1.355.462,00	1.410.135,93	1.376.415,45	1.235.363,95	97,61%	89,75%
SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA	7.773.500,00	9.761.326,07	9.759.649,06	6.125.234,29	99,98%	62,76%
AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE	-	-	-	-		
SPESE CORRENTI FONDI PROVINCIALI	50.648.957,49	46.685.531,26	45.863.801,19	37.302.688,25	98,24%	81,33%
SPESE CORRENTI FUNZIONI DELEGATE E SOMME VINCOLATE	22.268.489,60	23.319.938,42	19.825.527,99	4.922.889,93	85,02%	24,83%
TOTALE GENERALE SPESE CORRENTI	72.917.447,09	70.005.469,68	65.689.329,18	42.225.578,18	93,83%	64,28%

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti nel 2012 risultano impegnate per la cifra di € 16.944.419,00, rispetto alla previsione definitiva pari a € 56.063.992,00 (-70%). Lo scostamento più consistente fra impegni e previsioni è dipendente dal differimento di nuove opere viarie a seguito del mancato cofinanziamento regionale e dei comuni interessati, che saranno inseriti nel bilancio 2013.

Gli impegni relativi agli investimenti sono stati finanziati nel seguente modo:

per 13.907.353 € con avanzo e eccedenze di entrate correnti;
per 3.037.067 € con trasferimenti da altri enti (Regione, Comuni, privati);

A questi si aggiungono oneri non ripartibili per un totale di 90.521,00 €, che comprendono l'acquisto e manutenzione di beni patrimoniali, gli anticipi per progettazione di opere.

Le spese in conto capitale relative alle funzioni delegate e vincolate, principalmente in materia di Ambiente, Turismo e Commercio, sono state finanziate con trasferimenti regionali e comunali per un totale di € 2.456.165,00 e € 82.10200 con eccedenze di entrate correnti.

Il dettaglio degli investimenti è indicato nella tabella n°3; da sottolineare che nel 2012 gli investimenti sono stati finanziati per oltre l'80% con mezzi propri: infatti tutte le maggiori entrate correnti che si sono rese disponibili, anche a seguito dello slittamento del pagamento delle rate dei mutui C.DD.PP. sono state convogliate a finanziare le opere pubbliche, consentendo quindi di mantenere un livello degli investimenti in linea con gli ultimi anni.

Si sottolinea inoltre il mantenimento di un elevatissimo flusso dei pagamenti nel settore dei lavori pubblici pari a € 18.171.073,34, nonostante le grosse difficoltà derivanti dal dover rispettare il patto di stabilità, a testimonianza dell'impulso dato al settore investimenti in questi anni.

TAB. 3 - QUADRO DEGLI INVESTIMENTI: OPERE FINANZIATE NEL 2012 E RELATIVI PAGAMENTI

Descrizione intervento	cap.	Previsione definitiva 2012	Tot. impegni 2012	Trasf. dai Comuni	Fondi Regionali	Trasferimenti Enti e Privati	Avanzo	Eccedenze entrate correnti	Riscossione crediti	Alienazioni immobiliari	Tot. pagamenti 2012
Gestione e conservazione del Patrimonio											
Interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio	4535	900.000	653.000				73.000	580.000			99.747
Interventi urgenti per consolidamento Palazzo Allende	4522	100.000	-								-
TOTALE		1.000.000	653.000	-	-	-					
Edilizia Scolastica e universitaria											
Costruz.opere urbanizzazione aree scolastiche	5015	100.000	-								-
Manutenz. Straord. e consolidamento strutturale edifici scolastici	4980	4.350.000	3.860.000				400.000	3.460.000			239.968
Adeguamento funzionale delle aree e degli edifici scolastici	5036	1.000.000	420.000				420.000				3.674
Riorganizzazione funzionale scuole superiori di R.E.- realizzazione nuovo polo scolastico in via F.lli Rosselli 1°lott o	4539	4.500.000	500.000				100.000	400.000			-
Costruzione palestra per il polo scolastico di via Makalle	4548	550.000	-								-
TOTALE		10.500.000	4.780.000	-	-	-					
Mobilità sostenibile e Conservazione Strade											
Interventi per manutenz., sicurezza stradale e mob. sostenibile	5028	7.942.200	5.474.406		352.782	92.125	593.000	4.436.500			1.227.695
Interventi di miglioramento del sistema stradale di adduzione alla SS 63 (SP 9 - SP 15 - SP 18)	5126	1.000.000	400.000					400.000			398.992
Progetto integrato di accessibilità alle aree matildiche	5030	500.000	150.000					150.000			150.000
Compartecipazione con enti pubbl. interventi di adeguamento strade e moderazione del traffico ai fini della sicurezza	5131	200.000	90.000					90.000			90.000
Acquisto segnaletica, attrezz. e materiali per manutenzione	5132	100.000	10.000					10.000			-
Riconversione parco automezzi prov.li	5137	100.000	-								-
Lavori di ripristino amb.e consolid.strade danneggiate da movim. franosi	5101	1.000.000	-								-
Compartecipazione alla realizzazione di piste ciclabili	5179	100.000	-								-
Piano di risanamento acustico strade provinciali	5282	200.000	-								-
TOTALE		11.142.200	6.124.406	-	352.782	92.125					

TAB. 3 - QUADRO DEGLI INVESTIMENTI: OPERE FINANZIATE NEL 2012 E RELATIVI PAGAMENTI

Descrizione intervento	cap.	Previsione definitiva 2012	Tot. impegni 2012	Trasf. dai Comuni	Fondi Regionali	Trasferimenti Enti e Privati	Avanzo	Eccedenze entrate correnti	Riscossione crediti	Alienazioni immobiliari	Tot. pagamenti 2012
Nuove Infrastrutture Stradali											
Variante di Calerno (lavori)	5119	6.600.000	-								-
Collegamento variante di Canali - Variante di Puianello (1°lotto di collegamento con via del Buracchione)	5185	2.000.000	-								-
Interventi infrastrutturali per protocollo Terna	5140	476.380	-								-
Contributo al Comune di Reggio Emilia per protocollo Terna	5162	723.620	-								-
Variante di Ponterosso	5133	1.400.000	1.400.000					1.400.000			-
Collegamento variante di Barco - Variante di Bibbiano (1°lotto)	5182	1.680.000	-				-	-		-	-
Collegamento variante di Canali- Variante di Puianello - 2°lotto	5184	6.000.000	-				-	-		-	-
Asse di Val d'Enza : variante alla S.P. 513 R Tratto San Polo - Rio Vico	5106	2.850.000	-				-	-	-	-	-
Asse di Val d'Enza : variante alla S.P. 513 R Tratto Rio Vico - Via Carbonizzo (secondo stralcio)	5106	2.400.000	-				-	-	-	-	-
Collegamento tra sp 67 variante est di Montecchio e sp 12 Montecchio-S.Ilario	5286	2.500.000	-				-	-	-	-	-
Trasferimenti relativi al progetto GIM	5289	815.925	815.925			815.925	-	-	-	-	-
Interventi sul piano nazionale della sicurezza stradale - 2°lotto	5211	1.175.567	203.835		203.835						-
Piano Nazionale Sicurezza Stradale 3° programma di attuazione	5026	1.572.400	1.572.400			1.572.400					-
TOTALE		30.193.892	3.992.160	-	203.835	2.388.325					

TAB. 3 - QUADRO DEGLI INVESTIMENTI: OPERE FINANZIATE NEL 2012 E RELATIVI PAGAMENTI

Descrizione intervento	cap.	Previsione definitiva 2012	Tot. impegni 2012	Trasf. dai Comuni	Fondi Regionali	Trasferimenti Enti e Privati	Avanzo	Eccedenze entrate correnti	Riscossione crediti	Alienazioni immobiliari	Tot. pagamenti 2012
Investimenti per servizi diversi											
Informatica		100.000	-								
Acquisto attrezzature e procedure informatiche	4613	100.000	-								-
Servizi Generali		1.600.600	754.100	-	-	-					
Arredi vari, attrezzature, macchine per uffici	4550	50.000	3.500					3.500			-
Trasferimenti a contrasto della crisi economica e per la riqualificazione paesaggistica	6232	1.000.000	200.000					200.000			-
Interventi a contrasto della crisi economica e per la riqualificazione paesaggistica	6231	500.000	500.000					500.000			-
Contributi per strutture per associaz. di volontariato e comunità terap.	6226	50.600	50.600					50.600			50.600
Scuola		425.000	425.000								
Acquisto arredi istituti scolastici	4984	125.000	125.000				125.000				117.168
Trasferimenti agli istituti scolastici per spese di investimento	5083	220.000	220.000				75.000	145.000			213.600
Iniziative nel campo dello sport e tempo libero: trasferimenti in c/cap.	6315	80.000	80.000				80.000				80.000
Ambiente, cultura e promozione del paesaggio		895.800	59.253			-					
Manutenzione straordinaria sentieristica provinciale	4630	6.400	6.400					6.400			-
Interventi di riqualificazione del territorio	4511	600.000	-								-
Parco automezzi vigili provinciali	4518	50.000	-								-
Acquisto materiali e beni nel settore della caccia	4521	60.000	3.453					3.453			-
PRSR opere forestali, rimboschimento e miglioramento ecosistemi	6404	100.000	-								-
Forestazione di iniziativa pubblica e manut. opere di forestazione	6413	30.000	-								-
Contributi per riqualificazione patrimonio artistico	6150	49.400	49.400					49.400			30.000

TAB. 3 - QUADRO DEGLI INVESTIMENTI: OPERE FINANZIATE NEL 2012 E RELATIVI PAGAMENTI

Descrizione intervento	cap.	Previsione definitiva 2012	Tot. impegni 2012	Trasf. dai Comuni	Fondi Regionali	Trasferimenti Enti e Privati	Avanzo	Eccedenze entrate correnti	Riscossione crediti	Alienazioni immobiliari	Tot. pagamenti 2012
Attività economiche e turismo		156.500	156.500								
Sostegno alla riqualificazione delle aree del crinale	6310	43.000	43.000				43.000				-
Partecipazione al capitale sociale Reggio Emilia Innovazione	6302	28.000	28.000				28.000				-
Partecipazione al capitale sociale Aeroporto Reggio Emilia	5255	8.000	8.000				2.000	6.000			-
Trasferimenti per lo sviluppo economico del territorio montano	6269	77.500	77.500				77.500				-
Agricoltura		50.000	-								-
Finanziamento Consorzio Fidi Agricoltura	6258	50.000	-								-
TOTALE		3.227.900	1.394.853			-					
TOTALE GENERALE (al netto degli oneri non ripartibili)		56.063.992	16.944.419	-	556.617	2.480.450	2.016.500	11.890.853			2.701.444
ONERI NON RIPARTIBILI											
Acquisto e manutenzione beni patrimoniali	5233	100.000	82.402						82.402		2.300
Fondo proventi da alienazione beni	6500	50.000	8.119							8.119	-
Anticipazione per progettazione opere	6510	150.000	-								-
TOTALE INVESTIMENTI		56.363.992	17.034.940								
TOTALE FUNZIONI DELEGATE		3.707.679	2.538.268	13.754	2.442.411			82.102			165.997
TOTALE TITOLO II		60.071.671	19.573.207	13.754	2.999.028	2.480.450	2.016.500	11.972.955	82.402	8.119	2.869.741

CASSA

Il saldo di cassa al 31.12.2012 è pari a € 31.172.340,05 rispetto al fondo cassa al 31.12.2011 di € 16.876.648,43 (come da tabella 6).

Il fondo di cassa è quasi raddoppiato rispetto allo scorso anno: da segnalare una consistente contrazione dei pagamenti, in particolare del conto capitale. Il controllo stretto sui pagamenti è dovuto alla necessità di garantire il rispetto del patto di stabilità, cercando ugualmente di non penalizzare i fornitori dell'ente.

GESTIONE DEI RESIDUI

Per la gestione dei residui, si è proceduto così come previsto dal D.Lgs. 267/2000, conservando solo i residui attivi e passivi che rientrano nella normativa indicata dagli articoli 189 e 190 del sopra citato decreto legislativo.

Nella presente relazione sono inserite due tabelle riassuntive (n. 4 e n. 5) che indicano la situazione rispettivamente dei residui attivi e dei residui passivi.

Anche quest'anno si è operato con particolare cura nella gestione dei residui, al fine di presentare un quadro di massimo rigore di gestione, mantenendo a residuo solo gli importi aventi titolo giuridico.

Il bilancio consuntivo del 2012 evidenzia per la Provincia il rispetto di tutti i diversi indici di deficitarietà previsti dal decreto del Ministro degli Interni 24 settembre 2009, ad eccezione di quello sulla consistenza dei debiti di finanziamento.

TAB. 4 RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE ENTRATA - RESIDUI ATTIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (A)	RISCOSSIONI (B)	RESIDUI A NUOVO (C)	MAGG./MIN.ENTRATE D=(B+C-A)
TIT.1-Entrate tributarie	534.378,18	534.378,18	0,00	0,00
TIT.2-Entrate derivanti da contributi e da trasferimenti correnti dello stato, della regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate	24.877.905,42	13.044.716,89	11.262.547,19	-570.641,34
TIT.3-Entrate extratributarie	2.014.346,60	1.245.267,07	746.973,38	-22.106,15
TIT.4-Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	63.978.672,50	14.495.714,63	49.011.459,74	-471.498,13
TIT.5-Entrate derivanti da accensione di prestiti	7.074.933,59	3.039.167,01	4.035.766,58	0,00
TIT.6-Entrate da servizi per conto di terzi	183.159,93	182.111,88	650,78	-397,27
TOTALE GENERALE	98.663.396,22	32.541.355,66	65.057.397,67	-1.064.642,89

TAB. 5 RIEPILOGO GENERALE DELLA PARTE SPESA - RESIDUI PASSIVI

DESCRIZIONE	RESIDUI INIZIALI (A)	PAGAMENTI (B)	RESIDUI A NUOVO (C)	ECONOMIE DI SPESA (D=A-B-C)
TIT. 1 - SPESE CORRENTI	36.227.155,81	19.451.675,88	15.123.646,29	1.651.833,64
TIT. 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	75.236.294,64	21.512.522,17	52.997.238,07	726.534,40
TIT. 3 -SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	41.954,37	29.413,42	12.540,95	0,00
TOTALE GENERALE	111.505.404,82	40.993.611,47	68.133.425,31	2.378.368,04

RISULTATO FINANZIARIO DI ESERCIZIO

La gestione finanziaria si chiude con un avanzo di amministrazione al 31/12/2012 di € 2.276.592,32, di cui disponibile € 1.562.297,87; destinato, per vincoli normativi, ad investimenti e deleghe rimane la quota di € 714.294,45.

La gestione di competenza e quella dei residui, hanno concorso alla determinazione dell'avanzo risultante come segue:

a) Avanzo risultante dalla gestione di competenza	€	790.643,47
b) Avanzo risultante dalla gestione dei residui	€	1.313.725,15
c) Avanzo non destinato risultante dal conto consuntivo 2011	€	172.223,70
TOTALE		€ 2.276.592,32
Avanzo vincolato per investimenti	€	133.126,98
Avanzo vincolato per deleghe	€	120.240,85
Avanzo vincolato per fondo svalutazione crediti	€	293.000,00
Avanzo vincolato per spese elettorali	€	167.926,62
Avanzo di amministrazione disponibile	€	1.562.297,87

I risultati di cui alle lettere a) e b) sono a loro volta determinati:

Risultato della competenza lettera a):

Totale degli accertamenti (come risulta dalla tab.n.1)	+	86.737.303,08
Avanzo utilizzato	+	3.862.416,13
Totale impegni (come risulta dalla tab.n.2)	-	89.809.075,74
(a) differenza	+	790.643,47

Risultato della gestione dei residui lettera b):

Minori residui attivi (come risulta dalla tabella n. 4)	-	1.064.642,89
Minori residui passivi (come risulta dalla tabella n. 5)	+	2.378.368,04
		<hr/>
(b) differenza	+	1.313.725,15

Il risultato di gestione è esposto secondo lo schema delle riscossioni, dei pagamenti, e dei residui attivi e passivi nella tabella n. 6.

Sono state accantonate in anticipo, con vincolo di destinazione, le somme relative a fondi della formazione professionale, nonché € 293.000 per il fondo svalutazione credito, la cui costituzione è obbligatoriamente prevista dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge n. 95/2012, meglio conosciuto come decreto "spending review".

Occorre evidenziare il capillare lavoro di esame dei residui passivi, che ha permesso di conseguire un buon risultato della gestione residui.

L'avanzo è stato determinato prevalentemente da risparmi della spesa corrente, in particolare sui residui.

Nell'esaminare i principali risparmi di spesa si segnalano quelli per le spese di personale pari a 755 mila euro, dovuto alla necessità di non poter più mantenere la previsione di spesa dei rinnovi contrattuali, che le ultime norme stabiliscono non siano più dovuti e recuperabili, 102 mila euro di affitti passivi, il fondo di riserva non utilizzato per 210 mila euro, 130 mila euro di incarichi professionali. Le rimanenti minori spese sono distribuite tra tutti gli interventi di bilancio sia in competenza, che a residuo.

Il risultato finanziario di esercizio conferma dunque buona capacità di controllo dei dati di spesa e di capacità di previsione degli andamenti finanziari.

TAB. 6 QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO CASSA ALL'1/1/2012			16.876.648,43
RISCOSSIONI	32.541.355,66	72.384.522,90	104.925.878,56
PAGAMENTI	40.993.611,47	49.636.575,47	90.630.186,94
FONDO CASSA AL 31/12/2012			31.172.340,05
RESIDUI ATTIVI	65.057.397,67	14.352.780,18	79.410.177,85
RESIDUI PASSIVI	68.133.425,31	40.172.500,27	108.305.925,58
AVANZO DI AMM.NE AL 31/12/2012:			2.276.592,32
a dedurre:			
FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE IN CONTO CAPITALE			133.126,98
ACCANTONAMENTO PER SPESE ELETTORALI			167.926,62
ACCANTONAMENTO DELEGHE REGIONALI			120.240,85
ACCANTONAMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI			293.000,00
AVANZO DISPONIBILE			1.562.297,87

PATTO DI STABILITA' INTERNO. VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2012

In data 14 febbraio 2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha provveduto ad emanare la circolare n. 5 concernente le informazioni necessarie per provvedere agli adempimenti relativi al patto di stabilità 2012.

Gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012) disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2012-2014 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto dei principi di coordinamento di cui agli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e conformemente agli impegni assunti dal nostro Paese in sede comunitaria.

Per il triennio 2012-2014, il concorso alla manovra di finanza pubblica degli enti locali è individuato dal comma 1 dell'articolo 14 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, e dal comma 5, dell'articolo 20, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, così come modificato dal comma 8 dell'articolo 1 del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 che anticipa all'anno 2012 le misure previste, per il 2013 e il 2014, dalle disposizioni di cui alle lettere c) e d) del citato comma 5, dell'articolo 20 del decreto legge n. 98 del 2011.

Ai fini della determinazione dello specifico obiettivo programmatico, il comma 3 dell'articolo 31 della legge di stabilità 2012 ripropone, quale parametro di riferimento del patto di stabilità interno, il saldo finanziario tra entrate finali e spese finali (al netto delle riscossioni e concessioni di crediti), calcolato in termini di competenza mista (assumendo, cioè, per la parte corrente, gli accertamenti e gli impegni e, per la parte in conto capitale, gli incassi e i pagamenti).

L'obiettivo 2012 per il nostro ente, calcolato secondo il suddetto meccanismo particolarmente complesso e seguendo le disposizioni impartite dal Ministero dell'Economia con decreto del 05/06/2012, è risultato pari a + 11.169.

Come per lo scorso anno, è stato stabilito che il bilancio degli enti locali ai quali si applicano le disposizioni del patto di stabilità interno deve essere approvato iscrivendo le previsioni di entrata e spesa in misura tale da consentire già a preventivo il rispetto degli obiettivi programmatici del patto. Questa disposizione è sempre stata osservata in occasione di ogni variazione di bilancio, alla quale si è sempre allegato il prospetto dimostrativo del rispetto a preventivo dell'obiettivo di competenza.

E' stato inoltre emanato in data 09/07/2012 il Decreto del Ministero dell'Economia relativo al monitoraggio del patto 2012.

Quest'anno si è ritenuto inoltre necessario ricorrere alla possibilità offerta dalla Regione Emilia Romagna di adesione all'istituto della compensazione orizzontale e verticale degli obiettivi programmatici di patto di stabilità interno, in quanto il pesante obiettivo da raggiungere poteva rendere necessario imporre di dover bloccare in anticipo i pagamenti ai fornitori in conto capitale per poter rispettare il patto 2012. La Regione Emilia Romagna ci ha assegnato 5.089 mil. di euro per poter rimodulare l'obiettivo 2012, nonché il DM del Ministero dell'Economia del 22/01/2013 ha ridotto di ulteriori 130 mila euro l'obiettivo 2012, in quanto Reggio Emilia è stata una provincia terremotata. Pertanto l'obiettivo definitivo 2012 è risultato pari a + 5.950.

Si è proceduto a verificare il rispetto dell'obiettivo con cadenza semestrale: i dati comunicati relativi sia al periodo 01/01/2012 - 30/6/2012 che per tutto l'anno sono risultati in linea con l'obiettivo 2012 in quanto il saldo è risultato pari a +6.734 (con un miglioramento di +784) e consentono di affermare che anche per quest'anno la Provincia è riuscita a raggiungere il pur assai aspro obiettivo, agendo anzi in particolare nell'ultima fase dell'anno quale motore di sostegno dell'economia provinciale.

1.2 RISORSE UMANE

Schemi relativi al personale dipendente

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.2012

Categorie	Part time	Tempo pieno	TOTALE
Segretario Generale		1	1
Dirigenti		10	10(*)
Posizione di accesso D3	4	49	53
Posizione di accesso D1	20	93	113
Posizione di accesso C1	28	97	125
Posizione di accesso B3	12	32	44
Posizione di accesso B1	1	51	52
TOTALE	65	333	398(**)

Le 398 unità di personale comprendono 2 unità di personale in comando presso altri enti o istituzioni e due unità di personale in aspettativa per dottorato di ricerca

(*)(**) Oltre ad un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione

(**) Sono comprese 23 unità di personale non dirigente con rapporto a tempo determinato

PERSONALE ASSUNTO E CESSATO NEGLI ANNI 2010/2011/2012

Categor ia	Anno 2010			Anno 2011			Anno 2012		
	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato	Cessazioni	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato	Cessazioni	Assunzioni a tempo indeterminato	Assunzioni a tempo determinato	Cessazioni
Segr				1		1	1		1
Dir			1			3			
D3	1	3	10	1(*)	4	4		3	2
D1	1		2		1	2	1	4	3
C	3		9	4	2	6		1	5
B3	3		5	3		2			
B1			1	1		3			4
	8	3	28	10	7	21	2	8	15

(*) riammissione, a seguito di dimissioni da incarico dirigenziale a tempo determinato, di un dipendente in aspettativa.

Nei primi mesi del 2012 è stata data completa attuazione al Piano Occupazionale 2011, approvato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 162 del 31.5.2011 e n. 310 del 18.10.2011, con l'assunzione di tre unità di personale, una a tempo indeterminato e due a tempo determinato. Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 132 del 15.5.2012 è stato disposto il Piano Occupazionale 2012 che ha previsto la programmazione di un numero molto contenuto di assunzioni, per ottemperare agli obblighi di costante riduzione delle spese di personale previsti dalla normativa vigente. In tale contesto è stata privilegiata l'assunzione, mediante rapporti di lavoro a tempo determinato, di cinque figure professionali con connotazioni tecniche in campo ambientale e infrastrutturale. Sono stati assunti quattro Istruttori Direttivi Tecnici con competenze ambientali e una figura altamente specializzate, ex art. 110, comma 1 del T.U. 267/2000 per i servizi e le opere pubbliche. E' stata inoltre assunta un'altra unità di personale a tempo determinato e parziale ai

sensi dell'art. 90 del D.lgs. 267/2000. Il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" (c.d. spending review) ha imposto la sospensione delle procedure per l'assunzione a tempo indeterminato di un Funzionario Tecnico prevista dal Piano Occupazionale 2012

La dotazione organica dell'Ente è riassunta nel prospetto seguente:

CATEGORIE	POSTI IN D.O. AL 31.12.2012	POSTI COPERTI AL 31.12.2011	POSTI COPERTI AL 31.12.2012
Segretario Generale		1	1
DIRIGENTI	28	10 (*)	10 (*)
CAT. D3	64	46 + 5 p.t.	49 + 4 p.t.
CAT. D1	127	91 + 21 p.t.	93 + 20 p.t.
CAT. C	168	97 + 32 p.t.	97 + 28 p.t.
CAT. B3	56	34 + 10 p.t.	32 + 12 p.t.
CAT. B	84	54 + 2 p.t.	51 + 1 p.t.
Cat. A			
TOTALE	527	333 + 70 p.t.	333 + 65 p.t.

(*) compreso 5 dirigenti a tempo determinato ed escluso un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione.

Il totale del personale in servizio al 31/12/2011 di n. 403 unità, riconducendo i 70 posti a tempo parziale in tempo pieno (53 unità), corrisponde a n. 386 posti a tempo pieno, mentre il totale del personale in servizio al 31/12/2012 di n. 398 unità, riconducendo i 65 posti a tempo parziale in tempo pieno (47 unità), corrisponde a n. 380 posti a tempo pieno. Nel corso del 2012 il numero complessivo dei rapporti di lavoro a tempo parziale si è ridotto in quanto alcuni dipendenti hanno chiesto di modificare il rapporto di lavoro in tempo pieno.

La diminuzione in termini assoluti di posti ricoperti è quindi di 5 unità, mentre la riduzione in termini di prestazione a tempo pieno è di 6 unità.

1.3 RISORSE TECNOLOGICHE

Relativamente all'informatizzazione ed alle risorse tecnologiche dell'Amministrazione, nel corso del 2012 sono state realizzate numerose attività, particolarmente significative:

- passaggio della posta elettronica dell'Ente su piattaforma open source Zimbra con conseguenti riduzioni di costi sul numero delle licenze da acquistare e sui canoni di manutenzione;
- analisi ed approvazione da parte della Giunta e dei Dirigenti dell'Ente di razionalizzazione delle stampanti degli uffici che porterà alla progressiva dismissione di tutte le stampanti a getto d'inchiostro;
- prosecuzione del piano di rinnovo dei PC dell'Ente e parallela razionalizzazione della strumentazione informatica assegnata agli utenti, anche sulla base del tipo di applicativi e software utilizzati in modo da garantire le sostituzioni dei personal computer sulla base delle effettive esigenze di servizio degli uffici;
- dismissione dei PC più obsoleti e con sistema operativo Windows 2000 non più supportato da Microsoft; parallela cessione in comodato d'uso gratuito ad altri Enti della strumentazione non più utilizzata;
- gestione dell'inventario della strumentazione informatica in una banca dati centralizzata utile alla definizione di una situazione aggiornata in tempo reale delle assegnazioni dei pc agli utenti e di poter attuare una pianificazione delle sostituzioni necessarie;
- potenziamento delle politiche di acquisto di apparecchiature informatiche, laddove possibile, tramite convenzioni CONSIP ed Intercent-ER per garantire il contenimento dei costi per nuove forniture di server, pc e stampanti di rete;
- introduzione dell'obbligo di acquisizione di beni e servizi tramite il MEPA;
- introduzione della PEC anche per servizi ed uffici decentrati, tramite l'implementazione della multi-PEC integrata con il protocollo generale dell'Ente;
- analisi dell'implementazione della pubblicazione dei pagamenti effettuati dall'Ente in ottemperanza a quanto disposto da art. 18 del D.L. 83/2012 convertito nella legge 134/2012;
- analisi in collaborazione con il Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio del software per la gestione dell'albo trasporti in conto proprio e realizzazione interna del programma;
- acquisizione in collaborazione con le Infrastrutture di un nuovo software per la gestione dei trasporti eccezionali ed analisi della dematerializzazione del procedimento che prevede flussi documentali da e verso Imprese, Associazioni ed altre P.A.

Si riporta nella tabella seguente un riepilogo della consistenza delle risorse tecnologiche che compongono la dotazione dell'Amministrazione:

Comuni ed Enti del territorio collegati in rete (Sister/Lepida)	47
Sedi provinciali collegate in rete (Sipre)	18
Biblioteche provinciali collegate in rete ed attive sul sistema bibliotecario	40
Server attivi	55
Personal Computer (desktop&laptop)	650
Procedure informatizzate in uso	70
Caselle di Posta Elettronica attive	700
Siti e Portali Internet / Intranet	15

PARTE II - AMBITI E PROGETTI STRATEGICI DELLA PROVINCIA

2.1 CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA

2.1.1 AZIONI PER CONTRASTARE GLI EFFETTI DELLA CRISI

IL CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E OCCUPAZIONALE

Anche il 2012 è stato caratterizzato da una situazione economica recessiva e con forti conseguenze legate alla crisi economica sia per i lavoratori, che per le imprese e i cittadini.

Nel corso del 2012 si sono ripresentati con forza gli effetti della crisi perdurante, che si sono evidenziati nel saldo negativo (dopo quello positivo del 2011: +6.892) nelle comunicazioni degli avviamenti al lavoro rispetto alle cessazioni (siamo a -2.670).

A fine 2012, 16.774 lavoratori di 363 imprese risultano ancora coinvolti in sospensioni dal lavoro (erano 11.304 a fine 2011): 9.857 lavoratori in Cassa Integrazione Ordinaria (252 imprese del territorio); 3.444 lavoratori in Cassa integrazione straordinaria (47 imprese), 3.473 lavoratori coinvolti in contratti di solidarietà (64 imprese).

A questi vanno sommati i lavoratori che hanno fatto ricorso agli strumenti in deroga autorizzati dalla Regione (dato al 30 settembre 2012): 12.630 coinvolti in ammortizzatori in deroga (CIGO e CIGS) e 1.762 sedi produttive coinvolte.

Infine 5.479 unità di lavoratori risultano iscritte alle liste di mobilità al 31/12/2012 (erano 5.197 a fine 2011), con un trend in continua crescita negli ultimi anni.

Per quanto riguarda il dato sulle iscrizioni alle liste di disoccupazione presso i Centri per l'impiego provinciali, il numero si assesta sulle 26.957 unità al 31/12/2012, rispetto alle 24.238 della fine del 2011, anche in questo caso con una costante crescita durante tutto il 2012.

In questa situazione, che resta problematica per il nostro territorio sia dal punto di vista economico che sociale, la Provincia di Reggio Emilia ha continuato a svolgere azioni per contrastare la crisi come nei due anni precedenti, che si illustrano di seguito.

LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO E I SERVIZI PER L'IMPIEGO

Nell'anno 2012 la programmazione provinciale riguardante le politiche attive per il lavoro e i servizi per l'impiego è stata condotta coerentemente agli obiettivi strategici dell'Ente e a quelli fissati dalla programmazione comunitaria, nazionale e regionale, secondo un'ottica di maggiore integrazione con le politiche sociali, le politiche educative, della formazione professionale e dell'orientamento.

Si evidenzia che le attività che in sede di relazione previsionale e programmatica erano state inserite nella sezione delle attività ordinarie, in ragione degli effetti del perdurare della crisi economica e del mercato del lavoro si è valutato di inserirle nei capitoli relativi alle priorità strategiche, poichè hanno comportato un impegno -in termini di volumi di servizi erogati - di carattere eccezionalmente rilevante cui si è potuto fare fronte grazie ad un impegno del personale del Servizio Lavoro, Formazione Professionale e Risorse Umane spesso di tipo straordinario.

La Provincia ha continuato ad esercitare i propri compiti e a sviluppare le azioni e i servizi

valorizzando la concertazione con le parti sociali, anche attraverso la Commissione Provinciale di concertazione e di consultazione delle forze sociali in materia di istruzione, politiche del lavoro e della formazione professionale, che costituisce la sede istituzionale in cui si attua l'integrazione tra le politiche del lavoro e quelle della formazione professionale e dell'istruzione: nel corso dell'anno sono stati svolti 6 incontri della Commissione per affrontare i diversi temi collegati alla nuova programmazione di istruzione, formazione e politiche del lavoro.

Si sono realizzati anche diversi incontri delle Commissioni consiliari, economica e speciale per la crisi, aperte alla partecipazione delle forze sociali, per affrontare i diversi temi riguardanti la crisi e le principali emergenze del nostro territorio provinciale.

Le azioni intraprese dalla Provincia per promuovere e sostenere politiche, servizi ed azioni finalizzate ad accompagnare le persone e le imprese nei processi di transizione al lavoro, di inserimento e consolidamento professionale, di sostegno alla nuova imprenditorialità e alle situazioni di riconversione-riqualificazione aziendale e professionale, che si sono sostanziate sia con l'impegno per garantire l'erogazione dei servizi di orientamento, preselezione e raccordo con le politiche della formazione, a supporto e integrazione del personale già in forza al Servizio e presso i Centri per l'impiego, sia nell'impegno per attività di orientamento preselezione e consulenza per persone disabili nell'ambito del collocamento mirato.

Pertanto oltre all'attività amministrativa ordinaria, sono state intraprese, nello specifico, le seguenti azioni e attività:

- elaborazione di rapporti statistici e di monitoraggio, per la verifica del numero di utenti presi in carico dai servizi amministrativi, informativi, di orientamento, dal servizio di preselezione, dal collocamento mirato ed inseriti in percorsi di tirocinio; sono state realizzate iniziative finalizzate alla lettura dei fenomeni caratteristici del mercato del lavoro locale;
- presa in carico dei 17.762 utenti che nel corso del 2012 si sono recati ai Centri per l'impiego per rendere l'immediata disponibilità al lavoro; al 31/12/2012 il totale dei disoccupati è pari a 26.957;
- erogazione di 7.643 colloqui di preselezione che hanno riguardato in totale 6.608 persone, finalizzati alla segnalazione alle aziende che ricercano personale;

erogazione di 4445 colloqui orientamento, ai quali si aggiungono 34.581 colloqui di prima accoglienza;

- promozione dell'accesso al lavoro delle persone appartenenti alle categorie protette (L. 68/99), pubblicizzazione di 108 posti di lavoro, 10 offerte formative e 1 offerta di tirocinio gestite "Chiamate sui Presenti", alle quali si sono candidate 2.594 persone disabili, i posti di lavoro sono stati assegnati con criteri di trasparenza e, previa valutazione delle competenze, dei requisiti e delle capacità possedute dai singoli candidati;
- la promozione di tirocini, strumento di formazione in situazione dimostratosi efficace e in grado di favorire l'occupabilità, è continuata, seppure in misura ridotta causa l'estensione della crisi, anche attraverso il finanziamento del F.S.E., con un penetrante ruolo dei Centri per l'impiego nella programmazione dell'offerta e nella finalizzazione ai percorsi individuali di inserimento lavorativo dei disoccupati, avvalendosi poi del contributo dei Nuclei territoriali per l'inserimento lavorativo di disabili e svantaggiati;
- la corretta applicazione degli istituti disciplinati dalla normativa sul collocamento mirato dei disabili e, in particolare, un'efficiente gestione dei servizi amministrativi rivolti ai disoccupati iscritti nelle liste del collocamento mirato (si segnala che l'acuirsi della crisi economica ha pesantemente impattato sull'inserimento lavorativo dei disabili comportando la fuoriuscita di personale appartenente alle

categorie protette che ha notevolmente incrementato il numero di persone iscritte al collocamento mirato, pari a 4.175 iscritti al 31/12/2012); la gestione degli strumenti che la legge ed i relativi finanziamenti rendono disponibili, fra i quali la gestione dei 1.916 prospetti informativi mandati dalle aziende tenute all'assolvimento dell'obbligo di assunzione di persone iscritte nelle liste del collocamento obbligatorio, la realizzazione di n. 563 avviamenti di cui alla L. n. 68/99, la stipula di 164 convenzioni - per un totale di 327 assunzioni programmate - e il costante monitoraggio delle convenzioni stipulate e dei posti di lavoro, operate dall'Ufficio del collocamento mirato e dal personale dei Nuclei territoriali che opera in raccordo con esso;

- gestione delle agevolazioni di cui all'art.13 della L.68/99 finanziato dal Fondo nazionale disabili. Si è proceduto con l'istruttoria delle domande relative alle assunzioni effettuate nel 2010, per quanto concerne gli anni successivi non ci sono certezze in merito all'assegnazione di fondi;
- gestione di contributi per assunzioni di persone disabili ai sensi dell'art. 14 della L. 68/99, avvenute nell'anno 2012, finanziati dal Fondo Regionale per i Disabili assegnato dalla Regione per il triennio 2011-2013, con un impegno di risorse complessivo pari ad € 400.000,00 (capitolo 1248), per la concessione dei quali è stata effettuata l'istruttoria relativa alla prima delle 2 scadenze previste per l'annualità 2012 (06/07/12 - 01/02/13), che è terminata con l'accoglimento di tutte le richieste pervenute. Nell'anno 2012 è stato inoltre emanato l'avviso pubblico per i contributi citati relativo all'annualità 2013 con un impegno a valere sul Fondo Regionale per i Disabili assegnato dalla Regione per il triennio 2011-2013, di cui una parte destinata ai contributi per l'assunzione di persone disabili ed una parte destinata ai rimborsi delle spese per la rimozione delle barriere architettoniche o dei costi di attivazione relativi a modalità concordate di telelavoro riferiti a persone disabili. E' stato emanato un avviso per l'erogazione di contributi a disabili, sempre finanziati dal Fondo Regionale Disabili, per favorire la mobilità verso e dal luogo di lavoro per il biennio 2011-2012 e le istruttorie si sono concluse con l'accoglimento di tutte le richieste ammissibili;
- promozione di iniziative per favorire il regolare incontro tra domanda e offerta di lavoro nel settore dell'assistenza domiciliare, attraverso il consolidamento dello sportello presso il centro per l'impiego di Correggio e l'apertura di nuovi sportelli presso i restanti Centri per l'impiego. In particolare Correggio fornisce il servizio in collaborazione con i Comuni del distretto e i servizi sociali locali, in materia di collocamento delle assistenti alla cura familiare (badanti); i restanti sportelli sono stati finanziati mediante un progetto speciale del Ministero del Lavoro.

INNOVAZIONE NELL'INSERIMENTO ED ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI ED IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO SOCIALE: I NUCLEI TERRITORIALI

I Nuclei territoriali sono il dispositivo organizzativo in cui si concretizza il servizio di rete che coinvolge i soggetti del sistema pubblico (Provincia, AUSL, Consorzio dei servizi sociali di Correggio e Comuni) e del privato sociale (Consorzio di solidarietà sociale Oscar Romero, Consorzio di cooperative sociali Quarantacinque) del territorio.

Al termine del primo semestre del 2012 gli utenti in carico ai Nuclei erano pari a 399 persone di età media intorno ai 39 anni. Di questi il 67% risultava in carico anche ad altri servizi socio-sanitari del territorio, il 73 % erano soggetti disabili, il 27% erano soggetti in condizione di svantaggio. Le somme complessivamente impegnate dalla Provincia per garantire i servizi di tutoraggio, di alfabetizzazione e di erogazione di assegni di frequenza per tirocini formativi e di orientamento.

CENTRI PER L'IMPIEGO: CONTATTI CON LE ASSOCIAZIONI E LE AZIENDE

Nel corso del 2012 l'attività promozionale dei Centri per l'impiego verso il mondo imprenditoriale si è intensificata, le aziende, le associazioni datoriali e gli studi di consulenza sono stati coinvolti e invitati alle seguenti iniziative:

attività di coaching realizzate in occasione della settimana internazionale del coaching (febbraio 2012), job meeting L.68/99 (aprile 2012); incontro fra collocamento mirato e aziende (ottobre 2012); incontro fra centro impiego e aziende effettuato in occasione dell'evento di fine anno (novembre 2012). Si sono susseguite, inoltre, in modo continuativo le seguenti attività: telemarketing, visite aziendali, invio periodico della vetrina contenente profili professionali particolarmente appetibili, vetrina dedicata per le categorie protette.

SISTEMA INFORMATIVO LAVORO

Il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia Romagna (SILER) consente la gestione informatizzata su base regionale delle pratiche amministrative (gestione comunicazioni obbligatorie, gestione elenchi anagrafici e professionali delle persone immediatamente disponibili al lavoro, etc.), dei servizi alle imprese (ricerca di personale, verifica dei requisiti per l'accesso ad agevolazioni ed incentivi economici, per le imprese) e alle persone (accoglienza, servizi di orientamento, incontro fra domanda e offerta di lavoro, ecc.).

Coerentemente a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale che prevede che qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, fatte salve le specifiche esclusioni previste dalla legge e comunque nel rispetto della normativa di protezione dei dati personali, debba venire reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni pubbliche e agli altri soggetti, ad esempio, concessionari di servizi pubblici, quando l'utilizzazione dei dati sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali delle amministrazioni richiedenti, la Provincia di Reggio Emilia, nel corso del 2012, ha esteso l'accesso al SILER a: Comune di Campegine, Comune di Cavriago, Comune di S. Ilario, Unione Val d'Enza e Unione Terra di Messo ed ha proceduto ad aggiornare e rinnovare le autorizzazioni precedentemente concesse, arrivando complessivamente a garantire l'accesso ad oltre 242 utenti esterni abilitati, ai quali sono stati forniti supporti informativi, formazione e assistenza tecnica.

Si sottolinea che tale forma di accessibilità per via telematica si sta rivelando di grande utilità al fine di far emergere e contrastare le irregolarità amministrative eventualmente commesse da cittadini e da imprese percettori di particolare benefici fiscali, economici e di sussidi, nonché di consentire lo snellimento dei procedimenti di riscossione coattiva dei tributi mediante ruolo e verifica circa la sussistenza di crediti di lavoro in capo a contribuenti morosi, riducendo notevolmente i costi diretti e indiretti che tali attività comportano per le amministrazioni richiedenti, nonché per gli uffici provinciali tenuti a rispondere a tali domande di accesso.

Collaborazione con l'INPS presso il Centro per l'impiego di Montecchio

Anche per l'anno 2012 è proseguita la collaborazione con INPS nella gestione del Centro per l'impiego della Val d'Enza, garantendo la permanenza di una unità qualificata di personale INPS e quindi la continuazione dei servizi erogati già da vari anni congiuntamente in materia di lavoro – non previdenziale - con beneficio dell'utenza locale (lavoratori, imprese, patronati, studi, associazioni)

I TIROCINI DI ORIENTAMENTO E FORMAZIONE RIVOLTI AI GIOVANI

Un forte investimento della Provincia ha sempre riguardato la promozione di tirocini, come strumento peculiare di politica attiva del lavoro e come modello di formazione in situazione, dimostratosi in grado di favorire efficacemente l'occupabilità se progettati accuratamente e realizzati incrociando i fabbisogni formativi di disoccupati ed aziende. Il cambiamento relativo alla disciplina dei tirocini avvenuto nel 2011 (promozione di tirocini solo nei confronti di neo-diplomati e neo-laureati entro 12 mesi dal conseguimento del relativo titolo di studio, ad eccezione di particolari tipologie di soggetti quali disabili, alcolisti ecc). ha compromesso notevolmente le possibilità di inserimento lavorativo di tutte le altre tipologie di soggetti che, visto il perdurare della crisi

occupazionale, si è ritrovato pressoché senza strumenti formativi. Il numero di tirocini promossi dai Centri per l'impiego nel 2012 si è dunque attestato a 144.

ALTRE INIZIATIVE DI CONTRASTO ALLA CRISI ECONOMICA

Le azioni svolte dall'Unità anticrisi della Provincia, con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del nostro territorio, in modo particolare attraverso la Commissione provinciale tripartita e l'interazione costante con le commissioni consiliari 6^a Commissione economia e Commissione speciale crisi economica, hanno permesso: il rinnovo del Protocollo di anticipazione sociale fino a dicembre 2013, utilizzato per l'anticipazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinari, Contratti di Solidarietà e CIGS in deroga che hanno visto, oltre gli strumenti previsti negli accordi 2009, 2010 e 2011, la condivisione di un ulteriore sostegno per i lavoratori con famiglie numerose e l'estensione dello stesso Protocollo alle situazioni di CIGO e CIGO in deroga per "evento sismico", a seguito del terremoto del maggio 2012.

L'attività della Provincia di Reggio Emilia per favorire l'attivazione di ammortizzatori sociali è proseguita nell'ambito della Legge 223/91 e DGR Regione Emilia Romagna n. 692/09 sia per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinari che per i Contratti di Solidarietà: nel corso del 2012 sono stati seguiti e conclusi accordi per 90 situazioni aziendali, che hanno riguardato 5.210 lavoratori. E' proseguita inoltre con successo l'attività di mediazione e facilitazione tra aziende, organizzazioni sindacali e parti sociali al fine di individuare percorsi per ridurre gli effetti della crisi anche con specifiche attività formative e di orientamento.

Alcune vertenze sono state seguite con particolare attenzione e impegno; una in particolare ha impegnato l'Unità anticrisi con particolare attenzione e interventi di mediazione tra le parti, quella relativa alla Terim spa in liquidazione e concordato preventivo con sede a Modena e sedi operative a Rubiera (RE) e Baggiovara (MO) con circa 380 lavoratori complessivi, che ha visto il coinvolgimento, del vicepresidente della Provincia, dell'assessore regionale alle attività produttive, delle istituzioni locali della provincia di Modena unitamente alle rappresentanze provinciali e regionali delle parti sociali, trattandosi di un'importante azienda manifatturiera del settore piani cottura e forni da cucina.

Un forte impegno ha riguardato anche le iniziative e gli incontri svolti a livello istituzionale e anche con le stesse maestranze, per affrontare altre situazioni di crisi aziendali, in particolare quella della Burani Fashion Group di Cavriago e il Pastificio Dallari di Fabbrico, entrambe accomunate da specifiche crisi aziendali, ma non di mercato dei prodotti e dei marchi stessi.

Per tutto il 2012 sono rimasti attivi il numero verde "Reggiobattelacrisi" e le pagine web del medesimo sito internet, per informare cittadini, lavoratori ed utenti delle azioni che la Provincia continua a portare avanti contro la crisi.

E' inoltre stata attivata una pagina speciale riguardante gli ammortizzatori collegati all'evento sismico del maggio 2012, che ha coinvolto nell'area del sisma (soprattutto nei comuni di Reggio, Rolo, Guastalla, S. Martino in Rio, Fabbrico, Correggio, Novellara): 290 aziende per oltre 4 mila lavoratori.

Nel maggio 2012 è stato rinnovato il Protocollo di intesa trilaterale tra Provincia, sindacati e parti datoriali, per confermare la situazione di crisi dei diversi settori produttivi provinciali, grazie al quale è possibile offrire percorsi formativi anche ai lavoratori licenziati e in lista di Mobilità ex L.236/93.

E' proseguita la collaborazione con Comune di Reggio Emilia, Camera di Commercio e Università di Modena e Reggio per la redazione dell' "Osservatorio economico, coesione sociale e legalità" che svolge funzione di gestione ed elaborazione sui dati economici e statistici della nostra provincia, rispetto alla quale sono state portate avanti numerose attività di rilevazione, monitoraggio ed interpretazione dei dati relativi all'andamento dell'occupazione e dell'economia reggiana.

Nel corso del 2012 è proseguita la collaborazione con la Camera di Commercio di Reggio Emilia per l'implementazione dell' "Osservatorio Economico, Coesione Sociale e Legalità", presentato al pubblico nel maggio 2010 e già menzionato come buona pratica in ambito nazionale.

L'Osservatorio ha ottenuto buoni risultati nell' integrare tutte le informazioni, sia di carattere economico che di natura sociale, che riguardano la provincia di Reggio Emilia, al fine di fornire un quadro sistematico ed esauriente del tessuto socio-economico della nostra provincia.

E' proseguita inoltre la consueta attività di predisposizione di report e relazioni sui principali aspetti socio-economici della realtà provinciale, e sugli indicatori di qualità della vita, innovando profondamente le modalità di organizzazione delle informazioni sul sito web istituzionale e costituendo una banca dati riorganizzata di tutto il materiale disponibile prodotto dai vari servizi dell'Ente.

Nel corso del 2012 sono stati attivati ulteriori tirocini formativi presso il Tribunale di Reggio Emilia per cittadini privi di lavoro, percettori di ammortizzatori sociali e persone in condizioni di svantaggio, con rimborso spese utilizzando risorse provenienti dalla Fondazione Manodori e permettendo, in questo modo, ai lavoratori di fare una esperienza formativa e lavorativa, e al Tribunale di avere un aiuto nello smaltimento di diverse pratiche giacenti nelle diverse cancellerie e accumulatesi, soprattutto a causa dell'aumento di situazioni fallimentari.

Per sostenere i cittadini in questo momento di difficoltà è stato realizzato il servizio "Sportello del cittadino" come supporto ai cittadini in difficoltà economica e/o occupazionale nell'espletamento di pratiche amministrative, finanziarie, legali. L'assistenza nella gestione di queste pratiche ha agevolato i cittadini che si sono presentati nella gestione di questioni legate soprattutto a debiti contratti con Equitalia, consentendo significativi risparmi economici. Inoltre, lo sportello, ha consentito la sperimentazione effettiva dell'equometro, nuovo sistema di verifica della situazione patrimoniale e reddituale, progettato e pensato per favorire una maggiore equità sociale, soprattutto in questa situazione di crisi economica per il quale è stato realizzato un software idoneo ad un utilizzo efficiente dello stesso da parte delle numerose amministrazioni locali che ne hanno fatto richiesta.

2.1.2 LE AZIONI A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA PROVINCIALE E PER LA LEGALITA'

Nel 2012 l'azione dell'ente a sostegno del tessuto produttivo e dei servizi è stata svolta con continuità attraverso una forte azione di coordinamento degli sportelli unici delle attività produttive insediati presso i comuni, in conformità alla disciplina nazionale e regionale, in modo da garantire il ruolo strategico del sistema degli enti locali nell'opera di snellimento e semplificazione delle attività produttive, nonché il costante sostegno al mondo delle professioni.

Vista la situazione economica del territorio si è prestata particolare attenzione al monitoraggio e all'interpretazione dei dati relativi all'andamento dell'occupazione, supportando tali attività con analisi qualitative ed affiancando e coordinando le rilevazioni con quelle realizzate da altri soggetti del territorio.

Prioritaria per l'anno 2012 è stata la partecipazione attiva a diversi tavoli provinciali per il monitoraggio e la rilevazione dello stato di salute dell'economia e del mercato del lavoro reggiano. In particolare si segnala la partecipazione ai progetti "Osservatorio Economico, coesione sociale legalità" e "Osservatorio dell'Appennino Reggiano". Rispetto al primo, in un contesto di crisi economica che produce pesanti implicazioni sociali (a Reggio Emilia il tasso di disoccupazione è più che raddoppiato nel 2011 rispetto al 2008, 4,9% rispetto a 2,3%), si è proseguita e rafforzata la partecipazione. Attraverso le elaborazioni compiute dall'Ufficio Statistica sono stati forniti periodicamente al tavolo i dati relativi al mercato del lavoro o ad altri temi specifici emersi dalle discussioni, utili al fine di poter progettare a livello territoriale azioni di policy che possono supportare politiche di sostegno all'occupazione, all'economia e alla stabilità al sistema economico locale.

Rispetto al secondo progetto, l'Osservatorio dell'Appennino Reggiano volto a valorizzare e considerare la specificità dell'area montana - oltre a garantire la presenza e la partecipazione ai tavoli e alle numerose occasioni di confronto che si sono susseguite - l'ufficio statistica ha portato il proprio contributo in tre incontri specifici (23 aprile, 14 e 21 maggio) presentando una raccolta di dati relativa ai temi economici e dell'occupazione declinati in ottica territoriale.

Nel dicembre 2012 si è presentato infine, con apprezzamento dell'Assessore Regionale al Lavoro Patrizio Bianchi, l'esito preliminare del lavoro condotto in collaborazione con il dipartimento di comunicazione ed economia dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia, finalizzato all'analisi evoluta del mercato del lavoro provinciale nell'anno, destinato a divenire standard regionale.

La gestione delle partecipazioni societarie ha consentito poi alla Provincia, anche nel 2012, di esprimere pienamente quel ruolo di controllo e ad ulteriore miglioramento della gestione che si era prefissata in tale ambito.

In particolare la necessità di dare attuazione a quanto disposto dalla Regione con proprie Leggi n.30/1998 e n.10/2008, che prevedevano la necessità di costituire l' "Agenzia per la Mobilità" nella forma di società a responsabilità limitata ad amministratore unico, ha indotto la Provincia di Reggio Emilia, il Comune e ACT, a farsi promotori di una operazione di profonda trasformazione della predetta azienda consortile che, costituita ai sensi degli artt.31 e 114 del Dlgs n.267/2000 e partecipata dalla Provincia e da tutti i comuni del territorio, a seguito della cessione del ramo di azienda del trasporto pubblico locale a SETA, nel 2012 non svolgeva più il servizio pubblico locale di trasporto collettivo per la gestione del quale era nata, ma continuava ad assolvere, fra l'altro, le competenze e le funzioni di Agenzia per la mobilità in forme non più coerenti con le previsioni normative regionali. Inoltre ACT si configurava come holding, detenendo diverse partecipazioni in società operanti nel settore dei trasporti ed in particolare: SETA SpA, (10,01%), FER Srl, (6,18%), TIL Srl, (94,51%), TPER SpA, (3,06%), AE SpA in liquidazione(65,33%), Consorzio CAT, (35,27%), DINAZZANO PO SpA, (1,55%) Associazione ALMA.

Il progetto realizzato nell'anno 2012 ha portato alla scissione proporzionale dell'attuale ACT in:

- "Azienda Consortile Trasporti - ACT ", che resta nella forma giuridica dell'attuale azienda consortile e mantiene la possibilità di gestire, per gli enti consorziati, specifici servizi ed investimenti non esclusivamente nell'ambito dei trasporti e della viabilità, dovendosi escludere peraltro ogni attività di TPL nonchè, in generale, ciò che la Legge 30 prevede quali attività proprie delle Agenzie. In tale nuova azienda consortile, nel rispetto della vigente normativa è stata ridotta la composizione del C.d.A. a 3 componenti compreso il presidente, tutti a titolo onorifico, non retribuito;
- "Agenzia della Mobilità" s.r.l. con Amministratore unico, come indicato dalle leggi regionali n. 30/98 e n.10/2008 e con le funzioni previste dalla citata normativa.

Sono stati altresì approvati, sia per la nuova ACT sia per l'Agenzia, appositi Regolamenti per l'esercizio del "controllo analogo", disciplinanti le attività di vigilanza e di controllo da esercitarsi da parte della Provincia e dei Comuni soci nei confronti dei due nuovi organismi partecipati, in conformità e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria nonché dei principi definiti dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia CE e dei Giudici Amministrativi.

Nel 2012 inoltre è giunta a conclusione l'azione legale promossa nel 2010 dai Soci Pubblici della società "Aeroporto di Reggio Emilia srl", Comune e Provincia di Reggio Emilia e Camera di Commercio, nei confronti del socio privato Avio Gestioni S.r.l a cui erano stati contestati inadempimenti alle obbligazioni assunte con la sottoscrizione del Patto Parasociale e comunque agli obblighi normativamente imposti al socio privato per effetto dell'ingresso nella compagine sociale di Aeroporto di Reggio Emilia S.r.l.

In forza del lodo emesso dall'Arbitro Unico, gli Enti Pubblici soci hanno ottenuto il trasferimento in proprio favore, in proporzione alle rispettive quote di partecipazione al capitale di Aeroporto di Reggio Emilia S.r.l., della proprietà della totalità delle quote della Società precedentemente di pertinenza di Avio Gestioni S.r.l., a fronte della corresponsione di un contenuto prezzo di cessione, determinato dall' Arbitro.

Per quanto attiene la società "Reggio Emilia Innovazione", partecipata dalla Provincia nella misura del 19,329%, l'Assemblea dei soci all'inizio del 2012 ha deliberato un aumento del capitale sociale di Euro 400.000,00 ed il termine per la sottoscrizione del predetto aumento di capitale è stato fissato al 31 luglio 2013. Si è ritenuto di sottoscrivere l'aumento di capitale, pur in misura parziale, perchè orientato allo sviluppo di progetti di investimento ed aumento del volume di attività. Per garantire la partecipazione all'aumento di capitale e il sostegno alla società nello sviluppo dei progetti presentati, evitando d'altra parte una significativa riduzione dell'attuale quota di partecipazione della Provincia, è stata deliberata la sottoscrizione dell'aumento di capitale per un importo pari ad € 28.000, pari a circa il 36% dell'importo massimo previsto per il nostro Ente.

Nel campo della nuova disciplina delle attività di regolazione che la Provincia ricopre per competenza statale nel settore del trasporto privato, si sono svolti dopo diversi anni i nuovi esami per le professioni di Insegnanti-Istruttori di guida che hanno abilitato all'esercizio di tali attività 19 persone, fornendo nuove prospettive di lavoro in un settore che era bloccato da 5 anni.

E' proseguita con apprezzabili risultati la collaborazione con l'Osservatorio sulla legalità dei trasporti, cui partecipano varie Istituzioni (Provincia, Prefettura, CCIAA, DPL, Agenzia delle Entrate, INPS, Inail, Agenzia delle Dogane) che consente di effettuare controlli mirati e coordinati sulle imprese del settore trasporti, individuando quelle imprese che praticano comportamenti illegali, sanzionabili, e che danneggiano la correttezza dei rapporti di concorrenza. In particolare l'attività di controllo sui requisiti di iscrizione all'Albo Autotrasportatori di competenza provinciale si è molto intensificata e ha riguardato 590 imprese, ha portato alla cancellazione d'ufficio di ulteriori 402 imprese, alla cancellazione volontaria di 60 imprese, delle quali soltanto 4 per trasferimento sede in altra provincia. Sono state adottate le direttive per l'applicazione delle sanzioni disciplinari in materia di trasporto merci, in accordo con l'Osservatorio della legalità e secondo uno schema condiviso a livello regionale, che consentirà di intervenire nei confronti delle imprese che compiono gravi violazioni o che incorrono in frequenti comportamenti in violazione alle norme a tutela delle imprese del settore che operano correttamente.

E' stato rassegnato alla Giunta Provinciale il nuovo Piano Taxi e auto con NCC, la cui approvazione del Consiglio avverrà dopo un ultimo esame anche da parte delle Associazioni di categoria del settore e dei nuovi interlocutori istituzionali, quali la nuova Autorità per le reti, le cui richieste saranno oggetto di una valutazione finale in sede consiliare, al fine di equilibrare la disponibilità delle nuove autorizzazioni e licenze alle effettive necessità del territorio ed alle legittime aspettative di sviluppo di questo settore.

Nel corso del 2012 sono continuate le attività del Coordinamento dei Comuni e della Provincia sui temi della legalità. In particolare il Gruppo di lavoro per la legalità, formato da rappresentanti dei sindaci reggiani e coordinato dalla Presidente della Provincia di Reggio Emilia, ha affrontato numerosi temi connessi alla presenza nel territorio reggiano di attività commerciali, imprenditoriali o di altra natura che possono costituire indicatori significativi in merito ai tentativi di penetrazione di associazioni o di imprenditori legati alle mafie.

Per contrastare il fenomeno si è deciso di agire su più fronti. Per quanto concerne l'ambito informativo/formativo è stato realizzato un corso di formazione per gli amministratori e i dipendenti locali "Conoscere le mafie, costruire legalità". Gli incontri sono stati assiduamente partecipati da dipendenti ed amministratori di enti pubblici ed hanno affrontato i temi delle "Presenze delle mafie in Emilia Romagna ed il ruolo degli enti locali" (29 marzo 2012), "Il sistema degli appalti: legislazione e buone prassi" (12 aprile 2012), "I costi sociali e della corruzione. Quale prevenzione nella pubblica amministrazione?" (26 aprile 2012), "Estorsioni ed usura: quali interventi degli enti locali alla luce dell'attuale crisi?" (3 maggio 2012). "Ecomafie: quando il crimine saccheggia l'ambiente?" (17 maggio 2012)

Per quanto concerne il rafforzamento delle attività connesse alla prevenzione ed al contrasto delle infiltrazioni mafiose, in data 21 marzo 2012 presso la sede del Consiglio provinciale, tutti i comuni reggiani ed alcuni ordini professionali hanno aderito alla Alleanza reggiana per una società senza mafie. Sono stati costituiti gruppi di lavoro ai quali hanno assiduamente partecipato funzionari della Provincia di Reggio Emilia.

Il coordinamento dei Sindaci e della Provincia ha seguito con particolare attenzione gli episodi criminosi che si sono verificati nel corso del 2012 nel territorio provinciale

Nel corso del 2012 la Provincia di Reggio Emilia, ha promosso e sollecitato l'adesione dei Comuni reggiani al "Protocollo d'intesa per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore degli appalti e concessioni di lavori pubblici". Si tratta dell'adesione ad un sistema che contribuisce ad incrementare le misure di contrasto ai tentativi di condizionamento e di presenza attiva nell'economia locale di organizzazioni mafiose. Il Protocollo introduce l'impegno di ogni singola stazione appaltante a chiedere le informazioni antimafia per appalti di opere e di lavori pubblici. Gli adempimenti previsti dal protocollo sono un po' più gravosi rispetto alla situazione normativa vigente e consentono un sostanziale ed effettivo controllo di tutti gli interlocutori delle pubbliche amministrazioni in uno dei settori maggiormente condizionati dalla presenza della criminalità organizzata.

In data 15 maggio 2012 la Provincia di Reggio Emilia ha stipulato un protocollo d'intesa con la Regione Emilia Romagna per ottimizzare la possibilità di raccolta, recupero ed elaborazione dei dati dall'Osservatorio Regionale dei Contratti Pubblici, Lavori, Servizi e Forniture regionale. Infatti con questo protocollo la Regione Emilia Romagna si è impegnata a mettere a disposizione il proprio sistema informativo SITAR e le risorse strumentali necessarie all'alimentazione completa delle informazioni previste dal progetto OPAL-RE

2.2 SCUOLA E FORMAZIONE

2.2.1 SCUOLA: ATTIVITA' REALIZZATE NEL CORSO DEL 2012

Nel corso dell'anno 2012, la Provincia ha sviluppato le competenze di natura programmatica e di carattere gestionale concernenti il sistema scolastico provinciale in uno scenario caratterizzato ormai da oltre un decennio dall'incremento della popolazione scolastica, dovuto presumibilmente in misura non secondaria all'aumento degli alunni stranieri.

Questo notevole incremento della popolazione si è tradotto in una crescente complessità quantitativa e qualitativa delle politiche scolastiche a cui la Provincia è stata chiamata a rispondere: oltre a sollecitare riflessioni e valutazioni sulle politiche scolastiche di lungo respiro ha fin da subito prodotto l'esigenza di governare i bisogni emergenti di più immediata insorgenza connessi al considerevole sviluppo della popolazione scolastica, quali l'aumento del fabbisogno in termini di servizi da erogare alle scuole nonché di aule, laboratori e arredi da mettere a disposizione per l'utilizzo scolastico.

All'interno di questo contesto di riferimento, sulla base del quadro normativo nazionale e regionale, la Provincia ha perseguito i propri obiettivi strategici rivolti alla definizione di un'offerta formativa organica, allo sviluppo della capacità di accoglienza del sistema scolastico nonché al perseguimento della sua efficacia in termini di promozione del successo scolastico e del benessere degli studenti. Inoltre, attraverso l'erogazione di svariati servizi e la fornitura di beni a supporto dell'attività scolastica, nonostante le note difficoltà finanziarie, la Provincia ha sostenuto e valorizzato il processo di autonomia delle scuole superiori attivando una serie di interventi finalizzati al miglioramento della qualità, sicurezza e funzionalità dei luoghi scolastici.

La qualificazione delle scuole e il sostegno delle attività educative hanno rappresentato uno dei principali sforzi progettuali e finanziari del Servizio al fine di realizzare l'obiettivo dell'integrazione scolastica di tutti gli studenti con particolare riferimento sia a quelli di origine straniera, sia a coloro che si trovano in condizioni di disabilità o di forte disagio. In effetti, il processo di integrazione degli alunni stranieri, di quelli certificati e in situazione di svantaggio sociale è diventato, negli ultimi anni, un elemento strutturale di miglioramento e di innovazione di tutto il sistema scolastico.

A fronte del crescente *trend* di presenza degli alunni immigrati in ogni ordine e grado di scuola, si sono create le condizioni per qualificare in senso interculturale le attività formative e sviluppare una soddisfacente capacità di accoglienza delle scuole, anche se rimangono situazioni di criticità legate all'insuccesso scolastico e alla dispersione degli alunni stranieri ed alla loro disomogenea distribuzione sul territorio, talvolta caratterizzata da un'insoddisfacente concentrazione in alcuni istituti. Nell'anno scolastico 2011/2012 la percentuale di stranieri non ammessi alla classe seconda della scuola superiore è del 37,4% e nell'insieme del quinquennio è del 26,6%. Nel contempo, anche le politiche di integrazione degli alunni disabili devono registrare segnali positivi che confermano la tradizionale capacità di accoglienza della scuola reggiana. Il costante e decisivo impegno della Provincia su queste tematiche è mirato sia a promuovere direttamente progetti e azioni per l'integrazione sia a coordinare, in una logica di rete con gli altri soggetti istituzionali, **interventi e servizi che favoriscono l'inclusione sociale** (scolastica e non solo). Inoltre, al fine di incidere in modo significativo sulla promozione del benessere nell'ambiente scolastico, si sono svolti incontri interlocutori con gli insegnanti referenti delle scuole secondarie di secondo grado con la doppia finalità di avere, da un lato, la disamina dei progetti già attivati su questa tematica e di rilevare, dall'altro, il fabbisogno di docenti e studenti. In tale direzione, anche nel corso del 2012 si sono svolte iniziative di sensibilizzazione sui **diritti delle persone disabili** con il coinvolgimento dei giovani studenti sul tema dell'inclusione sociale.

All'interno di una prospettiva rivolta allo sviluppo della efficacia del sistema scolastico in termini di **promozione del successo formativo**, le azioni per la rimozione degli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che limitano l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema hanno rappresentato un aspetto particolarmente rilevante. Tale obiettivo è stato perseguito anche nel corso del 2012 con risultati significativi e destinati ad avere un impatto positivo sull'intera popolazione scolastica del territorio provinciale sia attraverso le capillari attività di orientamento e ri-orientamento scolastico, sia tramite le importanti risorse previste dalla Legge Regionale 30 giugno 2003, n. 12 *"Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro"* e dalla Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 26 *"Diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, abrogazione della L.R. 25 maggio 1999, n. 10"*.

Anche nel corso del 2012, è stata rivolta particolare attenzione alla relazione intercorrente tra la popolazione giovanile e i loro spazi di aggregazione, ponendo l'accento su alcune progettualità mirate alla promozione del protagonismo diretto (valorizzazione di esperienze di autogestione di realtà associative e gruppi informali), e allo sviluppo di percorsi di cittadinanza attiva sulla cultura della legalità anche attraverso forme di partecipazione alla vita delle istituzioni e comunità locali (L.R. 14/08 *"Norme in materia di politiche per le giovani generazioni"*).

In questo ambito d'intervento, nel 2012, si è risposto con esito positivo all'avviso pubblico promosso dall'Unione delle Province d'Italia (UPI). Si è presentato un progetto sul tema della Occupabilità visto che si tratta di un problema sempre più grave e sempre più critico per la popolazione giovanile ed in particolare si intende proporre un progetto a favore della creazione di circa 36 attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato per i giovani dai 25 ai 30 anni. Inoltre, si è proseguito l'accordo con la Regione Emilia Romagna per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile sul territorio regionale" previsto nell'Accordo "Giovani evoluti e consapevoli 2".

1. PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA E SOSTEGNO DELL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Al fine di dare corso alle competenze in materia di **programmazione dell'offerta di istruzione e di organizzazione della rete scolastica** ha operato la Conferenza Provinciale di Coordinamento, una rete interistituzionale attiva a livello territoriale per la concertazione delle politiche formative e di programmazione dell'offerta scolastica, costituita ai sensi dell'art. 46 della L. R. 12/2003. Nel contesto degli indirizzi regionali di riferimento, nel mese di novembre 2012, in tempo per garantire la puntuale informazione orientativa dei ragazzi e delle loro famiglie, la Giunta provinciale ha deliberato per l'a.s. 2013/2014:

- la soppressione dell'indirizzo tecnico del settore tecnologico "Trasporti e logistica", articolazione "Logistica" dell'IT "Secchi" di Reggio Emilia, istituito con propria deliberazione n. 365 del 21 dicembre 2010 e non attivatosi per mancanza di iscritti nell'a.s. 2012/2013 per il secondo anno scolastico consecutivo;
- la soppressione dell'indirizzo professionale "Servizi commerciali" dell'IIS "D'Arzo" di Montecchio Emilia, istituito con propria deliberazione n. 365 del 21 dicembre 2010 e non attivatosi per mancanza di iscritti nell'a.s. 2012/2013 per il secondo anno scolastico consecutivo e, conseguentemente, del percorso di qualifica professionale triennale di "Operatore amministrativo segretariale";
- la soppressione del corso serale per geometri dell'IIS "Cattaneo" di Castelnovo ne' Monti, non più funzionante;
- la soppressione del corso serale ITI dell'IIS "Russell" di Guastalla, non più funzionante;
- la soppressione dell'articolazione "Industria" dell'indirizzo professionale "Produzioni industriali e artigianali" presso l'IIS "Nobili" di Reggio Emilia e la contestuale nuova istituzione dell'articolazione "Artigianato" e dell'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", in quanto

- l'articolazione "Industria" derivante dalle confluenze ministeriali "tabellari" non permette di valorizzare i precedenti investimenti di saperi e di esperienze delle scuole;
- l'istituzione dell'opzione "Manutenzione dei mezzi di trasporto" dell'indirizzo professionale "Manutenzione e assistenza tecnica" presso l'IIS "Nobili" di Reggio Emilia, verificato che tale nuova istituzione non si sovrappone con la medesima tipologia di offerta già presente presso altre istituzioni scolastiche dello stesso ambito territoriale, usufruirà di attrezzature e laboratori già attualmente a disposizione della scuola proponente, è coerente con l'identità della stessa e tiene conto dei possibili sbocchi occupazionali "in loco";
 - l'istituzione del nuovo indirizzo di liceo artistico "Audio e multimedia" presso il Liceo "Chierici" di Reggio Emilia, in coerenza con l'identità dell'istituto che offre in questo a.s. 2012/2013 tre indirizzi di liceo artistico, a condizione che le classi che si formeranno a partire dall'a.s. 2013/2014 abbiano un numero di allievi compatibile con la prosecuzione di quattro indirizzi di liceo artistico per l'intero quinquennio senza la formazione di classi articolate;
 - di confermare la costituzione di un CPIA avente sede a Reggio Emilia derivante dalla riorganizzazione della rete delle scuole secondarie di II grado attuata per l'a.s. 2011/2012, di cui alla deliberazione di Giunta provinciale n. 365 del 21 dicembre 2010;
 - di destinare le due autonomie scolastiche, derivanti dal processo di riorganizzazione della rete delle scuole del 1° ciclo di istruzione, compiutamente attuato sul territorio della provincia di Reggio Emilia per l'a.s. 2012/2013, alla costituzione di due ulteriori CPIA aventi sede rispettivamente nell'ambito territoriale di Guastalla e in quello di Castelnovo Monti, al fine di corrispondere compiutamente alle esigenze del territorio provinciale. Ai sensi dell'art. 1 del Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei centri di istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, l'effettivo avvio di due dei CPIA in tal modo costituiti avverrà a partire dall'a.s. 2013/2014 mentre l'effettivo avvio del terzo CPIA in tal modo costituito avverrà comunque entro l'a.s. 2014/2015, subordinatamente alla definizione di accordi di rete territoriale fra i soggetti interessati.

Al fine di dare attuazione alla programmazione dell'offerta e alla riorganizzazione della rete scolastica deliberata per l'a.s. in corso 2012/2013, nel corso dell'anno 2012 ha operato un gruppo di lavoro composto dai dirigenti e funzionari di vari Servizi dell'Ente finalizzato alla **ricollocazione logistica delle scuole secondarie di secondo grado**. Grazie alla sinergia degli interventi messi in campo, nel corso dell'anno è stato possibile procedere alle seguenti inaugurazioni:

- nuovo edificio prefabbricato per 5 classi dell'Istituto "Pascal";
- polo professionale dei servizi socio-sanitari "Galvani-Iodi" in via della Canalina a Reggio Emilia;
- nuovo Istituto di Istruzione Superiore a Castelnovo Monti;
- nuovo polo professionale di Guastalla intitolato a Mario Cararra".

Nel novembre 2012 si è dato corso anche alla programmazione dell'offerta di **istruzione e formazione professionale (leFP)**, al fine di consentire agli istituti professionali, che la Riforma Gelmini ha previsto come percorsi quinquennali, di continuare a rilasciare al terzo anno una qualifica professionale nell'ambito nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale impostato sulla collaborazione sussidiaria di tipo integrativo tra istituti professionali ed enti di formazione accreditati. L'offerta relativa all'a.s. 2013/2014 non modifica quella dell'a.s. 2012/2013, che prevede che tutti gli istituti professionali reggiani rilascino la qualifica al terzo anno, ad eccezione dell'IP "Galvani-Iodi" la cui offerta nell'ambito dell'indirizzo dei servizi sociali prevede anche a livello nazionale il solo diploma di maturità. E' altresì proseguita l'attività formativa sul nuovo sistema regionale di leFP destinata, in particolare, ai docenti e al personale delle scuole medie.

A supporto delle azioni di programmazione, sono stati realizzati e ampiamente diffusi tra gli operatori scolastici, gli amministratori e i funzionari degli enti locali, alcuni strumenti di programmazione. Tra questi, un particolare rilievo ha l'"**Annuario della Scuola Reggiana**", la pubblicazione curata dalla Provincia che con cadenza annuale e con grande cura editoriale presenta dati e informazioni, sia quantitative che qualitative, relative al complesso del sistema scolastico provinciale offrendo un quadro d'insieme delle scuole di ogni ordine e grado, del sistema della formazione professionale e della realtà universitaria reggiana.

E' proseguita l'implementazione dei "**Quaderni d'istituto**", costituenti dossier informativi sui singoli istituti di scuola secondaria di II grado, dove sono stati inseriti i dati relativi all'a.s. 2011/2012 che si aggiunge così al 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011 già presenti in banca dati. Il buon numero degli anni scolastici ora presenti in banca dati offre molteplici prospettive di analisi.

Nel mese di novembre 2012 è stato pubblicato un approfondimento sull'evoluzione degli Istituti Comprensivi in provincia di Reggio Emilia, nell'ambito della collana dei **Quaderni di programmazione scolastica**, presentato nel corso di un seminario pubblico svoltosi nel mese di dicembre sul tema della riorganizzazione della rete scolastica del primo ciclo, compiutamente attuata in provincia di Reggio Emilia per l'a.s. 2012/2013 e sul valore aggiunto del modello verticale rappresentato dall'istituto comprensivo sia in termini organizzativi che pedagogici e didattici.

I piani provinciali di attuazione della L.R. 26/01 sul diritto allo studio hanno consentito di erogare ai Comuni, contributi per facilitare l'accesso e la frequenza alle attività scolastiche e formative attraverso servizi di mensa, di trasporto e facilitazioni di viaggio. Sono stati finanziati, inoltre, sussidi e servizi individualizzati per alunni disabili, la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri di testo.

Relativamente agli allievi a rischio di abbandono del percorso formativo, in disagiate condizioni economiche, la Provincia si è attivata per l'erogazione di **borse di studio**. Relativamente all'anno scolastico 2011/2012, sono state istruite 1.324 domande di studenti dei primi due anni delle scuole secondarie di secondo grado, 1.232 delle quali sono state ammesse al beneficio. Il valore della borsa era di € 450,00 ma ben 419 ragazzi che hanno raggiunto la media del 7 hanno ottenuto una borsa di studio maggiorata del 25% pari ad € 562,50, così come 57 studenti disabili.

2. PROGETTI E AZIONI FINALIZZATE ALLA QUALITÀ DELLE SCUOLE E AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE

L'anagrafe regionale degli studenti costituisce una banca dati di tutti gli studenti delle scuole primarie, secondarie di I e II grado che al 31 dicembre 2012 erano 62.909. La banca dati, che è stata aggiornata dalle scuole in tre momenti nel corso dell'anno, è interfacciabile con la banca dati dei residenti, quella della formazione professionale e quella dell'apprendistato e ha rappresentato pertanto uno strumento utile ad individuare i fenomeni dell'abbandono scolastico e formativo, il passaggio da un sistema formativo all'altro ed il tasso effettivo di scolarizzazione e di successo scolastico.

Per la prima volta, nell'anno scolastico 2011-2012, La Provincia ha promosso, in collaborazione con Darvoce e con l'Ufficio scolastico provinciale, un corso rivolto alle scuole superiori, finalizzato ad acquisire gli strumenti necessari per poter procedere alla redazione del cosiddetto "**Bilancio sociale**", che di fatto rappresenta una sorta di "carta d'identità" per le scuole. Attraverso questo strumento, infatti, si possono fotografare i numerosi progetti che ogni scuola superiore del territorio mette in campo a favore dei propri studenti, alcuni di questi spesso integrano la formazione didattica che viene fatta tra i banchi di scuola, rappresentando un vero e proprio valore aggiunto per la scuola, oltre che un importante spazio di espressione per le nuove generazioni. Un patrimonio che vive grazie all'impegno e alla dedizione di tanti docenti e del personale scolastico, difficile da quantificare in cifre, ma che è opportuno comunque conoscere affinché il sistema-scuola possa essere sempre più un'organizzazione efficiente, efficace e di qualità, capace di dialogare con soggetti esterni, comunicando al meglio le proprie potenzialità. Il "bilancio sociale" è quanto già fanno da tempo le organizzazioni di volontariato, che nel territorio provinciale reggiano sono supportate in diverse loro attività dal centro servizi Darvoce, e si presta ad essere adottato anche dalle scuole. Non è fatto solo di numeri ed ha il pregio di considerare il valore aggiunto apportato ad esempio dalle risorse umane, dalla capacità di fare network, di dare risposte adeguate ai bisogni emergenti in un dato contesto sociale. Sono 8 gli istituti superiori che hanno deciso di aderire all'iniziativa di formazione che ha preso il via nell'anno scolastico 2011-2012, con una ventina di docenti provenienti da Chierici, Scaruffi-Levi-Tricolore, Secchi, Pascal, Zanelli, Nobili, istituto professionale di Guastalla e Fondazione Simonini.

Nella società attuale ci sono sempre più fattori che stanno contribuendo a mutare profondamente il modo in cui si impara e si acquisiscono nuove conoscenze. Questo fa sì che sia sempre più importante lo stesso “imparare a imparare”, individuando nuove strategie e metodi di apprendimento. A questo proposito Provincia, Ufficio scolastico territoriale, Università, Fondazione Manodori, Industriali di Reggio Emilia, associazione Re-Learning e la rete di scuole 'lo imparo così' hanno firmato nel 2012 un **protocollo d'intesa, intitolato “Reggio Emilia, provincia ad alto apprendimento”**, per promuovere nuovi approcci e metodologie di insegnamento. Obiettivo prioritario del documento di intesa è promuovere, attraverso momenti di dibattito e formazione, la diffusione di nuove metodologie di insegnamento, proprio per fornire a docenti e di conseguenza agli studenti, gli strumenti più adatti ad affrontare una formazione continua, che il mercato del lavoro sempre più complesso e globalizzato inevitabilmente richiede. La prima tappa di questo protocollo si è realizzata nel convegno del 5 dicembre 2012, dal titolo “Imparare a imparare: competenza chiave di ogni persona”, che ha visto l'intervento di diversi esperti, tra cui il giornalista Armando Massarenti (responsabile di “Domenica-Sole 24 Ore”). In quella occasione, sono intervenuti i rappresentanti degli enti firmatari del protocollo intesa, l'assessore provinciale all'Istruzione, Ilenia Malavasi, il direttore del dipartimento di Educazione e Scienze umane dell'Università di Modena e Reggio Emilia Giorgio Zanetti; Gianna Friso del dipartimento di Psicologia generale dell'Università di Padova ed ha concluso i lavori l'assessore regionale alla Scuola Patrizio Bianchi.

Nel 2012, ha avuto buoni esiti, il bando di concorso, indetto dalla **Provincia di Reggio Emilia e dal Consorzio del Parmigiano-Reggiano** con sede a Reggio Emilia in Via Kennedy 18, rivolto agli studenti, singoli o a gruppi, iscritti nell'anno scolastico 2011/2012 alle classi 3^a, 4^a e 5^a del Liceo Artistico - Istituto d'Arte “Gaetano Chierici” di Reggio Emilia per acquisire elaborati di ispirazione creativa da destinare alla conoscenza e promozione dei prodotti tipici reggiani ed in particolare del Parmigiano-Reggiano. Il bando è finalizzato a potenziare e promuovere l'attività didattica e artistica del Liceo Artistico - Istituto d'Arte “Gaetano Chierici” di Reggio Emilia, i cui studenti partecipanti hanno prodotto originali elaborati ispirati ad un prodotto tipico reggiano quale il Parmigiano-Reggiano e realizzati con varie tecniche: grafico-pittoriche, ad olio, fotografiche o altra tecnica specifica relativa alle sezioni attive all'interno dell'Istituto (oreficeria, stampa su tessuto, design del legno) e alla promozione del territorio, con particolare riferimento ai temi della gastronomia, paesaggio, economia, per migliorare la conoscenza, l'immagine, e l'attrattività del territorio della provincia di Reggio Emilia.

Per quanto riguarda **l'inserimento degli alunni disabili**, la Provincia ha proseguito la sua azione di promozione e coordinamento sia a livello progettuale (con il finanziamento di progetti di qualificazione scolastica, di *peer tutoring*, di orientamento pre-professionalizzante, ecc.), che sul piano organizzativo (con il coordinamento e la partecipazione a gruppi di lavoro distrettuali, regionali, interprovinciali, ecc).

Anche nell'anno scolastico 2011/2012, si è finanziato il "Progetto Tutor" con fondi del bilancio provinciale, per un monte ore complessivo di tutoraggio pari a 20.700 ore per € 170.000,00 euro. La presenza di 207 giovani tutor per gli studenti disabili nelle scuole secondarie di secondo grado rappresenta una risposta efficace e diffusa alla crescente esigenza di promuovere condizioni facilitanti nei percorsi di integrazione. Per la prima volta, si è promosso il "Tutor" anche per studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) frequentanti il biennio della scuola secondaria di secondo grado del comune di Reggio Emilia. Nel progetto sono stati coinvolti 15 tutor che hanno supportato gli studenti e studentesse nell'attività di studio pomeridiano. Il progetto Tutor DSA, per il periodo gennaio-giugno 2012, è stato finanziato con risorse provinciali per un importo complessivo di € 17.000,00. Inoltre, sempre sul fronte dell'inclusione scolastica e lavorativa dei giovani disabili, nel 2012, per la prima volta, la Provincia ha promosso n. 28 esperienze estive di alternanza scuola – lavoro rivolte a studenti disabili del III e IV anno delle scuole secondarie di secondo grado con durata di 3/6 settimane (nell'anno scolastico 2011/2012).

Attraverso gli **interventi a sostegno dell'accesso al sapere per ognuno e lungo tutto l'arco della vita** finanziati ex Legge Regionale n. 12/2003 ed ex Legge Regionale n. 26/01, sono stati assegnati ai Comuni e alle scuole fondi sia per l'inserimento scolastico di studenti con handicap, sia per la qualificazione ed il miglioramento dell'offerta formativa. Sono stati finanziati progetti di rete per il potenziamento della rete delle autonomie scolastiche e formative (ex art. 7 del DPR 275/99).

Si è partecipato alle attività del Gruppo di Lavoro Interistituzionale Provinciale (GLIP), costituito dall'Ufficio Scolastico Provinciale, con un coinvolgimento diretto nella programmazione di incontri che riguardano la fase di transizione del giovane adolescente disabile dalla scuola al mondo del lavoro, nonché la realizzazione della nuova stesura dell'Accordo di programma degli studenti disabili ex L.104/92 scaduto nel 2010. In tale direzione, si sono promossi incontri interistituzionali, a livello zonale con tutti gli attori interessati al funzionamento del sistema di integrazione (referenti degli enti locali, dirigenti scolastici, genitori, ecc.) scolastica, formativa e sociale degli alunni disabili che hanno rappresentato un'occasione per raccogliere indicazioni ed integrazioni da parte di tutti i soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo il 12 dicembre 2012.

Ci si è impegnati, inoltre, in accordo con i soggetti promotori, a dare una fisionomia sempre più definita al **Centro Servizi per l'integrazione (CSI) delle persone disabili nella provincia di Reggio Emilia** con compiti di informazione, coordinamento, promozione, sensibilizzazione, documentazione nel campo dell'integrazione scolastica, socio – educativa e lavorativa delle persone disabili con l'obiettivo di promuovere azioni ed interventi secondo una logica di programmazione coordinata dei servizi scolastici con quelli sanitari, sociali, culturali.

Il Centro, istituito con una convenzione interistituzionale, rientra nella rete regionale dei centri di documentazione per l'handicap. La partecipazione a questo network regionale ha una ricaduta a livello provinciale nell'individuazione di attività da promuovere e coordinare (adozione del deficit: Reggio Emilia ha scelto i Disturbi Specifici di Apprendimento – DSA; gestione di banche dati, organizzazione di seminari tematici, ecc.).

Nel corso del 2012 si sono svolte iniziative di particolare rilevanza provinciale sia dal punto di vista educativo, sociale e sanitario. Il centro ha promosso **attività formative e seminari**. Le attività formative promosse sono state:

- **"Percorsi didattici e pedagogici per l'integrazione scolastica di bambini con disturbi dello spettro autistico"**: progetto promosso dalla Regione Emilia Romagna Servizio Politiche Familiari e Servizio Salute mentale, dipendenze patologiche, per il miglioramento della collaborazione fra servizi sanitari, sociali, educativi e scolastici per il sostegno allo sviluppo, la qualità dell'integrazione e dei percorsi di vita dei bambini con autismo o disturbi dello spettro autistico. Rivolto a insegnanti di ruolo e di sostegno dei nidi e delle scuole dell'infanzia (statali e paritarie), pedagogisti della provincia di Reggio Emilia. Docenti partecipanti: 79. Comuni di provenienza: Reggio Emilia, Albinea, Montecchio, S. Ilario, Cavriago, Castelnuovo Monti, Correggio, Novellara, Brescello, Castellarano, Rubiera, Toano, Guastalla, Carpineti, Campegine, Baiso, Boretto, Campagnola, Casalgrande, Cadelbosco Sopra, Fabbrico, Bibbiano, Viadana, Scandiano, Poggio Tondo;
- **"Praticamente... dislessia. Trasformare la difficoltà in risorsa"**: proposta formativa per docenti della scuola secondaria di secondo grado (a.s. 2011/2012) finalizzata a acquisire la competenza per individuare precocemente i segnali relativi ai Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA) e la conseguente capacità di applicare strategie didattiche, metodologiche e valutative adeguate" [...]. (art. 4 L. 170/2010). Insegnanti partecipanti complessivamente: 46; Istituti di provenienza: Canossa, IC Fermi-Manzoni, D'Arzo, Russell, Chierici, M. Ausiliatrice, IC Bismantova, Gobetti, Zanelli, Scaruffi-Levi-Tricolore, Nobili, CFPBR, Vallauri e Fanti di Carpi, Alighieri di Modena
- **"Dsa, scuola e famiglia. Le risorse per l'apprendimento"**: proposta formativa per docenti della scuola secondaria e genitori. La mappa mentale non è solo un modo di insegnare e imparare, è un modo di vivere. Partecipanti complessivamente: 150. Istituti di provenienza: Nobili, IC Marconi, SM. Boiardo, IC S. Ilario, IC Einstein, IC Comparoni, Einaudi, IC Gattatico-Campegine, Cattaneo-Dall'Aglio, Filippo Re, IC D. Borghi, IC Villa Minozzo, D'Arzo, IC Poggio Tondo – Brescello, Pascal, Steiner-Waldorf, M. Ausiliatrice, IC Montecchio-Bibbiano, IC Kennedy,

IC Campagnola-Rio Saliceto, IC Baiso-Viano, IC Quattro Castella-vezzano, IC Castelnuovo Sotto, IC Cavriago, Gobetti, Motti, Liceo classico europeo Parma, IC Guastalla, IC Novellara, Scaruffi-Levi-Tricolore.

Il centro inoltre ha proseguito la proficua collaborazione con il CSV "Dar Voce" e il Coordinamento associazioni e famiglie disabili, per la realizzazione di progetti europei di scambio e conoscenza delle pratiche che favoriscono l'educazione inclusiva delle persone con disabilità a partire dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone disabili (Progetto "Inclusive education- Gruntving e Leonardo"), promuovendo il 29 febbraio 2012 la Rete europea per l'educazione inclusiva: **"Dall'integrazione all'Inclusione scolastica: lo spread europeo"**. L'obiettivo dell'educazione inclusiva è quello di eliminare l'esclusione sociale: è strettamente legata alla qualità della democrazia che vogliamo realizzare, alla partecipazione e alla coesione sociale che vogliamo ottenere, è la chiave della cittadinanza ed è un elemento essenziale della politica sociale. Relativamente alle attività di **informazione**, il Servizio promuove i diversi strumenti di cui fa uso il CSI tra cui: *integrazionereggio.it* (implementazione e aggiornamento delle informazioni presenti sul sito relative a news, corsi di formazione, seminari e convegni, percorsi sulla disabilità); *Dsanotizie.it* (implementazione e aggiornamento delle informazioni presenti sul sito tematico dei Disturbi Specifici di apprendimento); *Servizidisabili.it* (implementazione e aggiornamento della banca dati regionale sulla mappatura di servizi, cooperative, associazioni, enti che si occupano di disabilità); *Orientamento* (informazioni a famiglie, insegnanti e operatori utili ad individuare i soggetti competenti, i servizi e le opportunità presenti sul territorio provinciale, in risposta al bisogno espresso); Punto informativo rete regionale antidiscriminazione: nodo della rete in grado di fornire indicazioni (ad es. di tipo legale, su procedure ecc) ai punti di referenza e agli sportelli; potranno segnalare criticità e problemi su specifici aspetti, proporre soluzioni, interventi ecc., potranno inoltre distribuire materiali informativi e fare sensibilizzazione sui temi dell'antidiscriminazione.

Nel corso del 2012, il Servizio ha partecipato attivamente alla promozione e organizzazione della quarta edizione della **giornata internazionale dei diritti delle persone disabili** svolta a dicembre 2012, il cui programma è stato arricchito da diversi momenti di valenza culturale sul tema della disabilità. Quest'anno si è valorizzato il tema dell'arte, per cui si è svolto un primo appuntamento venerdì 30 novembre, alla Fonderia, sede di Aterballetto, con la messa in scena dello spettacolo "Comunicare la disianza", al mattino per le scuole e nel pomeriggio per la cittadinanza. Da segnalare poi la presenza di Erica Brindisi, danzatrice malata di sclerosi multipla, ideatrice dello spettacolo di teatro danza "SMania di vivere", in cui si raccontano i turbamenti, le ansie e i timori di chi vive questa patologia, e allo stesso tempo si vuole lanciare un messaggio di speranza con un atteggiamento propositivo e tenace. Sabato 1 dicembre vi è stata l'inaugurazione della nuova palestra di Rivalta, seguita dalla partita Santos 1948 Reggio Emilia-Sportinsieme Castellarano, valida per il campionato Open Disabili CSI; nel pomeriggio torneo con GS Silenziosi, Torino FC, Nazionale Italiana Amputati (testimonial il correggese Francesco Messori) e Gestione Ferrari, una formazione di "stelle" con Stefano Tacconi, Luigi Apolloni, Cristian Ghedina e altri. Sempre il 1 dicembre, all'istituto ciechi Garibaldi in via Franchetti si è svolta la cerimonia di premiazione del 21esimo concorso nazionale di poesia e del primo concorso nazionale di racconti brevi a tema. **Lunedì 3 dicembre**, infine, si è partecipato alla tavola rotonda **"L'arte è utile!"** sullo sviluppo dei talenti disponibili nelle persone disabili.

La **qualificazione e l'innovazione delle scuole** si è realizzata anche attraverso il sostegno e lo sviluppo di progetti che da molti anni caratterizzano il lavoro del Servizio programmazione Scolastica, Educativa ed Interventi per la sicurezza sociale. Nel corso del 2012 sono proseguite le attività promosse nelle scuole da Istituto per la Storia della Resistenza e della Società contemporanea – Reggio Emilia (ISTORECO) relativamente al tema della memoria e dell'identità.

Con tre settimane di emozioni, scoperte e partecipazione, anche nel 2012 si è svolto il Viaggio della Memoria. Da metà febbraio al 3 di marzo 2012, Istoreco Reggio Emilia ha portato 900 reggiani (in gran parte studenti degli Istituti superiori della provincia reggiana) in visita in tre turni distinti a Cracovia, in Polonia, e ai campi di concentramento e di sterminio di Auschwitz e Birkenau. Il progetto si articola in tre fasi: Preparazione con lezioni e testimonianze, Tre Viaggi della Memoria, con 18 pullman, a cui parteciperanno circa 900 studenti ed insegnanti; Laboratori e festa conclusiva a Correggio dal 20 al 22 aprile 2012 European Resistance Assembly.

La **prevenzione delle dipendenze** e il **contrasto del disagio giovanile** hanno costituito anche per il 2012 un importante progetto di lavoro promosso sia tramite l'attività che si è finanziata al Centro di Prevenzione Sociale di Reggio Emilia (CPS) tramite apposita convenzione, sia attraverso i finanziamenti regionali previsti per la qualificazione scolastica.

Attraverso **Polaris** si è sostenuto il ruolo della scuola sia promuovendo azioni di **informazione** e di **orientamento**, sia sostenendo l'impegno della famiglia rispetto alle scelte scolastiche dei ragazzi. Tra le azioni di orientamento alla scelta di percorsi scolastici e formativi è proseguito il supporto alle istituzioni scolastiche sia di primo grado, sia di secondo grado. A ottobre 2012, a seguito di una approfondita e dettagliata analisi e riflessione sui bisogni e le caratteristiche dell'utenza, elaborata dal Servizio Programmazione Scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale, il servizio di primo livello di Polaris (informativo e di accoglienza), è risultato non più adeguato al fabbisogno dell'utenza che può trovare risposte più complete in altri spazi informativi. Si è proposta, pertanto, **una riorganizzazione** di Polaris **potenziando il servizio orientativo di secondo livello** e concludendo l'attività di apertura del servizio di accoglienza. Il servizio di secondo livello, **da sempre funzionante ed operativo**, ha garantito e potenziato le attività orientative che sono a supporto della scelta scolastica quali: le consulenze di orientamento/ri-orientamento per approfondire/rielaborare la scelta scolastica riflettendo su interessi, risorse, desideri e opportunità offerte dal territorio; la Formazione orientativa a piccolo gruppo rivolta a studenti finalizzata a conoscere e valutare opportunità formative (gruppi individuati anche da Enti di formazione professionale); la Formazione docenti su tematiche psico-sociali indirizzata a valorizzare le competenze orientative della scuola secondaria di primo grado (progetto "Tre passi verso il futuro"); la Collaborazione con Centri Territoriali Permanenti/Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti e Centri Accoglienza Immigrati; la Produzione di materiali informativi, come ad esempio "Guida alla scelta della scuola secondaria di secondo grado- edizione 2012" pubblicata in 6000 copie; l'Organizzazione e gestione dell'iniziativa "La Provincia che orienta – terza edizione" , che si è svolta nel mese di dicembre 2012, rivolta a studenti, famiglie e insegnanti che devono scegliere il percorso scolastico di secondo grado. Le serate di giovedì 13 e venerdì 14 dicembre sono state rivolte alla cittadinanza per fare il punto rispettivamente sul tema della relazione intercorrente tra popolazione giovanile e mondo del lavoro dal punto di vista delle associazioni di categoria presenti sul territorio reggiano e sul tema della scelta dal punto di vista psico-sociale. Sabato 15 dicembre 2012, sono state circa **2.500 le presenze** negli spazi dell'Università dove le scuole superiori reggiane e gli enti di formazione si sono presentati al pubblico, allestendo ciascuno il proprio stand, raccontando la propria offerta formativa per voce dei dirigenti scolastici, dei docenti e degli studenti. Il Salone dell'orientamento è proseguito nella giornata di domenica 16 dicembre, facendo tappa negli istituti secondari della provincia, con il saluto dell'assessore all'Istruzione Ilenia Malavasi, con la presentazione delle scuole a cura di dirigenti scolastici e docenti e con la presenza in ogni sede scolastica di un operatore del servizio Polaris della Provincia. L'iniziativa si è svolta contemporaneamente a **Montecchio -Sant'Ilario**, a **Guastalla**; a **Correggio** (liceo Corso, convitto Corso; istituto Einaudi, liceo paritario D'Aquino), a **Castelnuovo Monti**. L'iniziativa ha avuto un grande successo sia in termini di affluenza (a Reggio Emilia si sono registrate circa 2.500 persone, oltre 500 invece sono state presenti nei distretti) sia in termini di soddisfazione dimostrata da parte delle persone che hanno partecipato alle giornate orientative. Nell'ambito di queste iniziative, si è presentato il video-documentario che ha fotografato la realtà scolastica reggiana, con particolare attenzione agli istituti secondari di secondo grado, realizzato da Alessandro Scillitani.

Sono infine stati prodotti e diffusi i materiali informativi (anche multilingue) utili per la scelta dei percorsi formativi dopo la scuola secondaria di primo grado e dopo la scuola secondaria di secondo grado. In particolare è stata aggiornata e rinnovata nelle sua veste grafica la guida "**Idee per il tuo Futuro**" redatta in sei lingue straniere (inglese, francese, arabo, cinese, urdu, italiano) e considerata dagli operatori del settore e dai giovani stessi uno strumento utile per i ragazzi neo arrivati provenienti da altri paesi.

E' stata riscontrata dal Servizio Programmazione Scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale attraverso il proprio Centro di Orientamento Polaris una forte necessità di fornire

ai docenti della Scuola secondaria di primo grado nuove conoscenze e competenze relative ai bisogni emergenti di orientamento utili ad interpretare e a comprendere la complessità delle variabili legate alla scelta scolastica e all'inserimento degli studenti nella scuola secondaria di secondo grado. Considerato che l'orientamento è un importante strumento di prevenzione dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico che consente agli studenti di compiere scelte adeguate e consapevoli, è stato progettato per la seconda volta, in collaborazione con docenti dell'Università di Padova, il progetto **"Tre passi verso il futuro- II edizione"**. La finalità è quella di dare risposte concrete ed articolate sui nuovi approcci all'orientamento ai docenti referenti dell'orientamento, ai coordinatori delle classi terze promuovendo un'iniziativa formativa che permetta l'acquisizione di strumenti e di metodologie operative da utilizzare nella didattica quotidiana. Tali contenuti consentiranno altresì di costruire azioni personalizzate di orientamento all'interno dei rispettivi istituti partendo dalla lettura dei bisogni degli studenti, delle famiglie e del contesto territoriale.

In tutte le classi quarte degli istituti superiori del territorio provinciale sono stati realizzati **interventi di informazione orientativa** con l'obiettivo di illustrare le opportunità formative post-diploma. Anche nel 2012, oltre agli incontri informativi, si sono attivati interventi sperimentali in forma laboratoriale nelle scuole secondarie di secondo grado che ne hanno fatto richiesta. Si sono avuti *feedback* positivi sull'andamento delle sperimentazioni da parte dei formatori impegnati nell'attività. Con il consolidamento dell'offerta formativa integrata tra i diversi sistemi formativi, che vedono la scuola e la formazione professionale interagire strettamente nelle iniziative di orientamento, si è potuto intervenire per contrastare i fenomeni di dispersione scolastica e nel contempo rafforzare le scelte maturate, per aumentarne la consapevolezza, in particolare nei momenti di transizione dalla scuola secondaria di primo grado alla scuola secondaria di secondo grado, dalla scuola all'università e alla formazione, da queste ultime al lavoro, coerentemente con la recente normativa nazionale e regionale e in raccordo con gli altri sistemi e soggetti che si occupano di **giovani in transizione**.

Anche nel 2012 è proseguita la collaborazione con il Servizio Politiche per l'integrazione, l'inclusione e la convivenza del Comune di Reggio Emilia per integrare progettualità che avevano come obiettivo l'integrazione di alunni stranieri: progetto "Tra i banchi d'estate" e progetto sulla "Mediazione interculturale".

Nel 2012 le **Esperienze estive di alternanza scuola-lavoro** sono state 1.418 ed hanno coinvolto gli studenti del III e IV anno delle scuole secondarie di secondo grado per un periodo di 4/6 settimane. Le scuole secondarie di secondo grado individuano nelle "Esperienze estive" una forte valenza formativa ed orientativa per i giovani studenti ai quali viene offerta l'opportunità – per un periodo di sei settimane – di sperimentare e di anticipare una prima esperienza lavorativa.

Nel 2012, si è realizzata per la prima volta l'iniziativa "Vantaggi per la scuola", promossa da Comune, Provincia e Coop Consumatori Nordest, con la collaborazione di 36 Comuni del territorio provinciale. Sono state 162 le scuole (elementari, medie e superiori) che sull'intero territorio provinciale hanno aderito al progetto di "miglioramento dell'offerta formativa scolastica attraverso il sostegno a progetti extra-scolastici (Attività didattico formative delle scuole realizzate in orario pomeridiano)". Il Servizio programmazione scolastica educativa ed interventi per la sicurezza sociale della Provincia ha svolto diverse azioni per la realizzazione del progetto tra cui: Comunicazioni ufficiali inerenti la raccolta punti e i fondi destinati ad ogni istituzione; Coordinamento e Gestione rapporti e comunicazioni con scuole e Comuni; Raccolta progetti; Procedure amministrative. Nella prima edizione del 2012 sono stati destinati in tutto 278.000 euro a sostegno dei progetti delle scuole di Reggio e provincia. L'iniziativa che ha lo scopo di promuovere una scuola sempre più aperta e di qualità si ripeterà anche per l'anno scolastico 2012-2013.

3. SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA

La delega alla Provincia riguardante le competenze in materia di scuole dell'infanzia del sistema di istruzione sia nazionale che degli Enti Locali prevede la predisposizione, ai sensi delle Leggi Regionali 26/2001 e 12/2003, di piani provinciali annuali per l'erogazione di finanziamenti a

sostegno di interventi volti a qualificare l'offerta educativa delle scuole dell'infanzia, con specifico riferimento a progetti di qualificazione, aggiornamento del personale, continuità educativa, miglioramento e coordinamento pedagogico. Per quanto riguarda lo specifico segmento dei servizi educativi rivolti ai bambini in età da 0 – 3 anni, in attuazione della Legge Regionale 1/2000, e ss.mm. e degli indirizzi regionali annuali che consolidano, confermano e sviluppano gli interventi sperimentati nel precedente triennio, il piano attuativo 2012/2013 ha orientato le azioni prioritarie di intervento ai fini del consolidamento e qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia. Un altro obiettivo fondamentale delle politiche provinciali nel campo della prima infanzia previsto dalla L.R. 1/2000 concerne l'estensione dell'offerta educativa - al fine di rispondere in maniera adeguata alla domanda di servizi educativi per abbattere le liste di attesa consentendo un aumento dei posti disponibili o un corretto rapporto tra posti disponibili e domande effettivamente soddisfatte. Tale obiettivo, in coerenza con la raccomandazione n. 8/2002 del Consiglio d'Europa, ha comportato nel corso dell'anno 2012 il sostegno finanziario a soggetti pubblici e privati per la costruzione, ristrutturazione e adeguamento di strutture per l'infanzia mediante uno specifico piano di investimenti per le strutture edilizie e gli arredi che ha comportato un aumento dei posti bimbo pari a n. 55. In corso d'anno sono stati emanati 3 avvisi pubblici per l'Estensione dell'offerta educativa servizi per la prima infanzia - L.R. 1/00 e successive modifiche. Per quanto riguarda il Coordinamento Pedagogico Provinciale, che ha compiti di confronto, scambio, formazione, messa in rete di esperienze, promozione di interventi di sensibilizzazione e di conoscenza nel campo dell'infanzia, la Provincia ha consentito nel tempo il sedimentarsi di una rete integrata tra i servizi educativi per la prima infanzia. In particolare, nel corso del 2012 si sono promossi appuntamenti formativi per i pedagogisti dei servizi per l'infanzia di tutta la provincia, finalizzati per la maggior parte alla creazione di un indice di progetto pedagogico condiviso a livello provinciale. Si è proseguito ad aggiornare in formato elettronico la Guida ai servizi educativi 0-6 anni "Informainfanzia" presente all'interno del Centro di documentazione pedagogico provinciale 0 – 6 anni on line.

Infine, sotto la presidenza della Provincia, nel corso del 2012, ha regolarmente operato la **Commissione Tecnica Provinciale** la quale, a conferma del ruolo e dei compiti rilevanti attribuiti alla Provincia e agli Enti Locali in materia, ha espresso pareri tecnici in merito alle autorizzazioni al funzionamento delle strutture educative destinate ai bambini da 0 a 3 anni gestite da soggetti privati. Contestualmente è stato aggiornato il Registro provinciale dei soggetti privati autorizzati alla gestione dei servizi per la prima infanzia. Nel corso del 2012 la CTP ha proseguito l'attività di verifica volta ad accertare il possesso dei requisiti per l'autorizzazione al funzionamento da parte delle strutture educative per la prima infanzia gestite da soggetti pubblici, attraverso visite ai servizi. Nel corso del 2012 la Giunta provinciale, su indicazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna, ha prorogato gli Indirizzi di programmazione provinciale triennale in materia di servizi per l'infanzia che, sulla base degli indirizzi regionali, evidenziano obiettivi strategici, interventi, azioni da realizzare in raccordo con i Comuni ed i soggetti gestori di servizi 0 – 6 del territorio provinciale.

La Regione Emilia Romagna con DGR n. 1089/2012 ha emanato le linee guida sperimentali per la predisposizione del progetto pedagogico e della metodologia di valutazione nei servizi educativi per la prima infanzia, apportato significative modifiche alla L.R. 1/2000 ed emanato una "Direttiva in materia di requisiti strutturali ed organizzativi dei servizi educativi per la prima infanzia e relative norme procedurali. Disciplina dei servizi ricreativi e delle iniziative di conciliazione.": il Servizio si è occupato di monitorare costantemente il lavoro regionale, offrendo spazi di confronto a livello provinciale atti a raccogliere proposte, suggerimenti, modifiche e impegnandosi a portarle direttamente al gruppo di lavoro regionale.

4. RISORSE ECONOMICHE

Si riportano, nella tabella che segue, l'elenco delle principali attività realizzate e delle risorse finanziarie utilizzate nel 2012.

Tabella 1) DISTRIBUZIONE RISORSE PER AREA 'INTERVENTO

Tematica		Importo
Arredi e attrezzature scolastiche	Fornitura alle scuole secondarie di II grado di arredi ordinari in sostituzione di quelli non più utilizzabili o per fronteggiare le esigenze derivanti dalla crescita degli iscritti e finanziamenti per l'acquisto di attrezzature tecnico-scientifiche e di laboratorio	€ 455.309,39
Borse di studio e buoni libro	Contributi ai Comuni volti a facilitare la frequenza alle attività scolastiche e formative ed erogazione di borse di studio a studenti meritevoli e/o a rischio di abbandono scolastico LR 26/01	€ 1.220.270,96
Formazione permanente	Contributi alle università della terza età	€ 9.559,70
Giovani	Esperienze all'estero, scambi giovanili internazionali e contributi per la promozione e il coordinamento delle politiche rivolte ai giovani ex LR 14/2008	€ 105.833,97
Intercultura	Interventi nell'ambito dell'intercultura e dell'integrazione degli studenti stranieri	€ 18.600,00
Interventi a favore degli studenti disabili	Progetto tutor per gli studenti disabili delle scuole secondarie di II grado e fondi per l'inserimento scolastico di studenti con handicap (personale aggiuntivo, trasporto scolastico speciale, ausili didattici) ex LLRR 12/03 e 26/01	€ 495.307,76
Orientamento	Sostegno alle attività di orientamento del centro Polaris e alle esperienze estive di alternanza scuola-lavoro	€ 27.339,30
Programmazione scolastica	Realizzazione della pubblicazione "Annuario della scuola reggiana" a.s. 2012/13	€ 11.313,50
Qualificazione scolastica	Contributi ai Comuni e alle scuole secondarie di II grado volti a garantire e migliorare la qualità del sistema scolastico e dell'offerta formativa ex LR 12/03	€ 513.745,42
Servizi per l'infanzia	Interventi e progetti per la qualificazione, il miglioramento e l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico delle scuole dell'infanzia - LL.RR. 26/01 e 12/03) e sostegno e qualificazione dei servizi educativi per la prima infanzia - LR 1/2000	€ 3.500.231,08
Spese di funzionamento e sostegno all'autonomia scolastica	Spese di gestione e funzionamento delle scuole secondarie di II grado (assegnazione fondo unico, rimborso utenze, ecc.) e contributi a favore di interventi per il diritto allo studio e qualità dell'istruzione	€ 542.866,53
Sport	Contributi a sostegno di attività e iniziative sportive	€ 272.291,55
Trasporti scolastici	Contributi ai Comuni a sostegno delle spese di trasporto scolastico ex LR 26/01 - e servizi di trasporto alle palestre per gli studenti delle scuole secondarie di II grado	€ 594.945,53
TOTALE		€ 7.767.614,69

5. GIOVANI

A partire dal 2009, in ambito regionale, si è determinata una **situazione nuova sul tema delle politiche giovanili** che è stata caratterizzata da una forte integrazione delle politiche di settore e l'assunzione dei giovani non come problema, ma come leva per lo sviluppo del Paese.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Giovani Evoluti e Consapevoli (APQ GECO) sottoscritto da RER, POGAS –Ministero per le politiche giovanili e le attività sportive e Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE) si sono concluse le **azioni di sistema** di durata triennale in cui è coinvolta anche la Provincia di Reggio Emilia. Nel 2012 si è lavorato per preparare la convenzione tra la Provincia di Reggio Emilia e la Regione Emilia Romagna per la gestione dell'Accordo di Programma Quadro Giovani Evoluti e Consapevoli (**APQ GECO 2**) per l'attuazione dell'intervento "Sviluppo dei centri e degli spazi di aggregazione giovanile sul territorio regionale". Nel 2013, la realizzazione di tale intervento, si propone di favorire l'aggregazione sociale dei giovani in un quadro di collaborazione con gli Enti locali e i soggetti privati e in una logica di sistema regionale; consolidare, sviluppare e qualificare gli Spazi di aggregazione giovanile sia sul piano di un loro adeguamento strutturale e tecnologico che per quanto riguarda il sostegno alle attività, per garantire ai giovani una migliore offerta nel territorio regionale; sviluppare progetti innovativi in ambiti di massimo interesse per i giovani e che prevedano un loro diretto coinvolgimento.

Nel 2012 la Regione in attuazione della **L.R. 14/2008** ha emanato, come nell'anno precedente, un bando per sostenere progetti di valenza territoriale riguardanti **attività educative, di sostegno, di mutuo-aiuto tra pari, con il coinvolgimento attivo della popolazione giovanile promossi da soggetti privati** senza fini di lucro per un importo pari a **€52.323,00**.

Nel 2012, la Provincia di Reggio Emilia, come soggetto capofila di tutti i comuni del territorio provinciale, **ha concluso il progetto "Segnali di futuro: cittadinanza e lavoro"** che ha previsto il coinvolgimento di tutti i Comuni dei sei distretti e che si è svolto nel corso del 2012 grazie ad un finanziamento della Regione Emilia Romagna pari ad € 41.859,00 pari al 70% del costo del progetto; **ha presentato, inoltre, un nuovo progetto, "Cooperare per crescere: nuove opportunità per i giovani reggiani"** che ha coinvolto i Distretti di Reggio Emilia, Scandiano, Correggio, Castelnovo né Monti, dell'Unione della Val d'Enza, dei Comuni della Bassa Reggiana e di Confcooperative e Legacoop; è risultato coerente e conforme agli obiettivi regionali ed è finalizzato alla promozione di una cultura dell'imprenditorialità e alla diffusione di strumenti idonei per la creazione di nuove società cooperative da parte di giovani di età compresa tra i 18 ed i 29 anni per un importo di **€51.479,00**.

Nel 2012, si è lavorato per rispondere positivamente al bando **dell'Unione delle Province d'Italia (UPI)**, emanato nell'ambito della quinta edizione dell'iniziativa Azione ProvincE giovani, finalizzata a sperimentare un intervento integrato ed efficace di vasta area in materia di politiche giovanili tesa a valorizzare strategie e politiche coordinate a favore dei giovani, in grado di coinvolgere i diversi livelli istituzionali, l'associazionismo giovanile e tutti gli attori che, a vario titolo, si occupano di giovani. L'iniziativa Azione ProvincE giovani è promossa dal Dipartimento della Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dall'Unione delle Province d'Italia (UPI) per rinnovare l'impegno alla più ampia e proficua collaborazione in materia di politiche giovanili.

Si è proposto di realizzare un progetto sul tema della Occupabilità visto che si tratta di un problema sempre più grave e sempre più critico per la popolazione giovanile ed in particolare si è proposto un progetto, **"Vecchi Mestieri per giovani imprese"**, a favore della creazione di circa 36 attività imprenditoriali nel settore dell'artigianato per i giovani dai 25 ai 30 anni, selezionati tramite apposito bando con priorità per le donne e per coloro che non hanno titoli di studio elevati. Si è previsto di coinvolgere in qualità di associati gli enti di formazione Ecipar e Formart, e in qualità di partner le province di Parma e Piacenza. Il costo del progetto che si è presentato ammonta ad euro 200.000,00 e la quota di co-finanziamento è garantita tramite spese di personale dell'Ente e non sono previsti ulteriori oneri a carico della Provincia di Reggio. **Si è ottenuto un finanziamento di 134.000,00 euro.**

In accordo con l'Ufficio di Presidenza, si è promossa anche quest'anno la **2 edizione della Festa della Legalità "Noi contro le mafie"**, evento ideato e diretto da Antonio Nicasio e organizzato dal Consorzio Oscar Romero, svoltosi dal **15 al 19 maggio 2012** che ha portato in città e in giro per la provincia esperti e testimoni di mafia, magistrati, studiosi e giornalisti. Per parlare ai cittadini e soprattutto ai giovani. L'edizione 2012 della Festa della Legalità, caduta nel ventennale degli attentati a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, si è articolata su più iniziative e ha proposto ventisette eventi: si va dai sette convegni a cui hanno partecipato decine di relatori, alla presentazione di sei libri, ai sei spettacoli, a una mostra e al concerto del 18 maggio in piazza

Prampolini per ricordare proprio Falcone e Borsellino. Anche nel 2012, con il supporto economico della Provincia, il progetto "Percorsi di cittadinanza e legalità", promosso dal Consorzio Oscar Romero in collaborazione con Confcooperative, ha svolto appuntamenti di grandissimo rilievo. Il progetto, finalizzato a creare maggiore sensibilità e mobilitazione rispetto ai fenomeni di criminalità organizzata e a creare una più forte cultura della legalità, ha proposto una serie di incontri, alcuni aperti al pubblico ed altri destinati in modo esclusivo alle scuole (incontri di testimonianza nelle scuole e approfondimenti con il modulo "Storie & saperi contro le mafie").

Si è collaborato alla realizzazione della **Summer School** promossa dalla Fondazione Nilde Iotti "**Generazioni 2 – Le ragazze e i ragazzi di origine straniera: dinamiche sociali ed energie per lo sviluppo**" svoltasi dal **24 al 29 settembre 2012**: cinque giornate di formazione rivolte a giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni, che si sono confrontati con personalità di rilievo del mondo accademico, politico e istituzionale sul fenomeno delle seconde generazioni. Le lezioni si sono svolte a Reggio Emilia, al centro Loris Malaguzzi e nella aule dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Nello specifico gli obiettivi che la scuola di formazione intende perseguire sono: fornire ai partecipanti conoscenze specifiche sul fenomeno a partire dall'analisi dei dati; promuovere la riflessione e la discussione sui temi proposti; avanzare proposte concrete.

5.1 IL COORDINAMENTO PROVINCIALE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE (CO.PR.E.S.C.)

Il Coordinamento ha svolto con continuità l'attività di promozione delle opportunità offerte dalla legge sul Servizio Civile Volontario, garantendo sia il necessario raccordo tra le esigenze del territorio e i soggetti interessati (Enti e/o giovani aspiranti volontari), sia un servizio di consulenza rivolto agli Enti di servizio civile.

L'aspetto consulenziale è stato prioritariamente rivolto agli Enti aderenti al Coordinamento, ed è stato funzionale all'accompagnamento degli Enti stessi nelle varie fasi nelle quali risulta articolato il percorso di servizio civile: progettazione, redazione del Piano Provinciale del servizio civile - anno 2012, supporto alla gestione dei progetti di servizio civile approvati e finanziati, e quindi avviati.

Nel 2012 il Co.Pr.E.S.C ha inoltre promosso:

- percorsi di sensibilizzazione e promozione del Servizio Civile Volontario presso i giovani del territorio provinciale;
- iniziative per la promozione del significato valoriale del Servizio Civile Volontario quale istituto erede dell'obiezione di coscienza al servizio militare (vd. iniziativa "*REincontra il servizio civile – percorsi di pace e cittadinanza attiva*" del 15 Settembre 2012)
- percorsi di informazione sul Servizio Civile Volontario, rivolti alle Scuole – prevalentemente alle classi quinte superiori – e alla Università del territorio provinciale;
- organizzazione di un corso di formazione per il personale degli Enti aderenti chiamato a formare i giovani volontari in servizio;
- organizzazione di un corso di formazione generale per i giovani entrati in servizio presso gli Enti reggiani (in collaborazione con i formatori accreditati dalla Regione Emilia – Romagna)
- percorsi di verifica e lettura dei progetti avviati, anche per ripensarli in termini di ricaduta sulla collettività provinciale (attività di "monitoraggio");

- percorsi di confronto, di raccordo e coordinamento tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti di servizio civile del territorio provinciale
- supporto agli Enti reggiani di servizio civile impegnati nella co-progettazione per il Bando Straordinario di Servizio Civile Volontario nelle zone terremotate dell'Emilia, in collaborazione con la Regione Emilia – Romagna, e sottoscrizione del relativo Accordo di co-progettazione siglato in data 14/12/2012.

6. L'EDUCAZIONE AMBIENTALE

L'educazione ambientale viene considerato un supporto strategico e sinergico con l'attuazione della pianificazione ambientale e per questo si è organizzato un rendiconto delle risorse impiegate per azioni ed iniziative ambientali suddivise per temi strategici.

IMPORTO FINANZIAMENTO PROGETTI EDUCAZIONE AMBIENTALE						
Anno	Aria	Acqua	Rifiuti	Energia	Altro	Totale
2004	0	0	0	0	1.500,00	1.500,00
2005	6.590,00	4.500,00	15.750,00	2.000,00	4.200,00	33.040,00
2006	1.600,00	1.900,00	7.000,00	500,00	1.800,00	12.800,00
2007	0	0	8.000,00	500,00	800,00	9.300,00
2008	0	0	3.000,00	2.500,00	800,00	6.300,00
2009	0	400,00	6.000,00	0	6.577,74	12.977,74
2010	1.000,00	0	3.000,00	0	1.368,00	5.368,00
2011	1.000,00	0	7.000,00	0	4.518,00	11.518,00
2012	1.500,00	0	1.500,00	0	4.450,00	7.450,00

NUMERO PROGETTI EDUCAZIONE AMBIENTALE FINANZIATI						
Anno	Aria	Acqua	Rifiuti	Energia	Altro	Totale
2004	0	0	0	0	1	1
2005	2	1	5	1	4	13
2006	0 (è stata fatta un'integrazione di spesa al progetto finanziato nel 2005)	2	2	0 (è stata fatta un'integrazione di spesa al progetto finanziato nel 2005)	3	7
2007	0	0	1	1	1	3
2008	0	0	1	1	2	4
2009	0	1	2	0	5	8
2010	1	0	1	0	2	4
2011	1	0	3	0	6	10
2012	1	0	1	0	4	6

7. PROGETTO INFEA

La Regione Emilia Romagna bandisce annualmente dei finanziamenti indirizzati ai CEA (Centri Educazione Ambientale) con la finalità di realizzare progetti su vari argomenti che abbiano come destinatari i CEA delle diverse province e di conseguenza scuole e cittadini a cui normalmente di rivolgono. Negli ultimi anni il tema che è stato scelto è stato quello della sostenibilità ambientale.

La Provincia di Reggio Emilia ha sostenuto i progetti parzialmente finanziati dalla RER, prevedendo un proprio cofinanziamento.

A fine 2010 la regione Emilia Romagna ha bandito un ulteriore finanziamento per un progetto di educazione alla energia sostenibile che vede sempre i CEA come destinatari e la Provincia di Reggio Emilia come coordinatore dell'attività, prevedendo un finanziamento di € 11.000,00. L'attività si è realizzata e si è conclusa a fine dicembre 2011 con la realizzazione di una mappatura degli stakeholders della provincia di Reggio Emilia che svolgono attività di educazione in materia di energia, l'effettuazione di interviste a circa 24 di essi e l'individuazione di tabelle che evidenziano lo stato delle iniziative in materia di comunicazione ed educazione in materia di energia sostenibile ed i fabbisogni delle iniziative in materia in vista di eventuali futuri finanziamenti da parte della regione. A metà ottobre è stata realizzata, in contemporanea con le altre province della regione e con il coordinamento della Regione Emilia Romagna, una giornata per l'educazione dell'energia sostenibile che ha visto una numerosa partecipazione di cittadini. La Regione Emilia Romagna ha inoltre stampato un libro in cui veniva dedicata una serie di pagine per ogni provincia. Il finanziamento di € 11.000,00 è stato erogato ai 5 CEA partecipanti con un anticipo nel corso del 2011 ed un saldo nel 2012. Gli obiettivi sono stati raggiunti.

2.2.2 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Nel corso del 2012 si è proseguita l'attività di programmazione delle attività formative, sulla base dei documenti di programmazione approvati e in particolare del "Programma provinciale 2011-2013 per il sistema formativo e per il lavoro" adottato dal Consiglio Provinciale con n.138 del 26/07/2011.

Nel corso dell'anno 2012 sono state attivate tutte le attività formative approvate a marzo 2012 e sono pertanto state avviate anche le conseguenti attività di gestione, amministrazione e rendicontazione.

A marzo 2012 sono stati finanziati e approvati complessivamente 131 percorsi formativi, per un totale di oltre 3.907 partecipanti.

Nel 2012 la programmazione formativa per la riconversione o la migliore formazione dei **lavoratori occupati** nelle aziende reggiane si è concentrata sul rafforzamento delle competenze degli occupati nelle piccole, medie imprese e microimprese familiari finanziando complessivamente 81 operazioni che hanno coinvolto 2.687 lavoratori/lavoratrici.

La **formazione per adulti** è lo strumento principale per la lotta alla disoccupazione di lunga durata, in quanto mette a disposizione delle persone, anche disabili e in condizioni di svantaggio, le opportunità per qualificare le proprie competenze in relazione alle figure professionali maggiormente richieste dal sistema produttivo territoriale.

L'innovazione nella programmazione delle attività prevede la stretta integrazione e coordinamento tra il Servizio lavoro e formazione professionale, i centri per l'impiego, il collocamento mirato, Polaris e gli enti di formazione professionale per la costruzione di una "rete" in grado di individuare i bisogni delle persone e di inserirle, attraverso una accurata fase di analisi delle aspettative, dei vincoli e delle potenzialità personali, nei percorsi formativi con l'obiettivo ultimo di avviarli al lavoro e combattere pertanto la disoccupazione di lunga durata.

Per rispondere efficacemente a tale obiettivo sono state finanziate:

- attività formative di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di giovani e adulti inoccupati e disoccupati, in particolare con titoli di studio debole e mancanza di competenze spendibili ed esperienza lavorativa, competenze generiche ed obsolete, over 45, immigrati, lavoratori in mobilità e in CIGS. Tale iniziativa ha consentito di finanziare 15 operazioni rivolte a circa 215 persone;
- 35 operazioni in attività formative di inclusione sociale rivolte a persone con difficoltà di inserimento e di permanenza nel mercato del lavoro. Le persone coinvolte in tali attività sono state 1.005.

Sempre nel corso del 2012 sono stati inoltre approvati e quindi gestiti 46 corsi di formazione non finanziata.

In data 31/07/2012 è stato approvato l'Avviso pubblico di chiamata di operazioni da realizzare con il contributo del F.S.E. Ob. 2 tramite modalità tradizionale e just in time Assi I - Adattabilità, II - Occupabilità, III - Inclusione Sociale, per attività formative relative all'anno 2013, con scadenza per la presentazione delle attività formative il 31/10/12 per le azioni 1 - 2 - 3 - 5 - 6 - 7 - 8 e modalità just in time per le azioni 4 e 9. A fine anno è stata adottata la delibera di approvazione delle graduatorie che autorizza la dirigente del Servizio Lavoro, formazione professionale e risorse umane a chiedere le modifiche per le operazioni che necessitano di riformulazione, a seguito delle quali sarà adottato l'atto dirigenziale di approvazione definitivo.

Tale graduatoria comprende n. 76 operazioni per un totale presunto di 2658 partecipanti.

Oltre alle azioni programmate sopra richiamate e connesse alle priorità strategiche individuate dalla Provincia, si è provveduto a programmare le operazioni relative alla **formazione a qualifica per i giovani** secondo quanto previsto dalla normativa vigente (L. 144/99 e L.R. 12/2003).

L'ordinamento italiano in materia di Istruzione Secondaria e di Istruzione e Formazione Professionale è cambiato. In base alle norme sul secondo ciclo del sistema educativo (DPR n. 87,88 e 89 del 15/03/2010), la Regione Emilia-Romagna ha delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 il nuovo **Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP)** che ha preso avvio con l'anno scolastico 2011/2012. Il sistema leFP permette ai giovani, in un percorso triennale, di conseguire una qualifica professionale. Il sistema leFP, fondato sull'integrazione tra istruzione e formazione professionale, è stato definito dopo un percorso di confronto e condivisione con gli Enti Locali, il sistema scolastico e formativo e le associazioni imprenditoriali e sindacali. Il sistema di leFP si articola in percorsi triennali fondati, sulla base di un Accordo tra Regione E-R e Ufficio Scolastico Regionale, sulla progettazione congiunta di Istituti Professionali ed Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione. I percorsi triennali del Sistema regionale leFP sono fondati sulla progettazione e realizzazione congiunta tra Istituti Professionali ed Enti di formazione professionale accreditati dalla Regione.

Con DGP n. 18 del 01/02/2011 è stata approvata l'offerta provinciale di Istruzione e Formazione Professionale leFP: 29 qualifiche nell'ambito degli Istituti Professionali di Stato e 10 qualifiche per 16 classi/percorsi gestite da 5 enti di formazione accreditati.

Nell'anno formativo 2012/2013 (nell'ambito del biennio formativo 2012-2014 - 2° e 3° anno leFP) sono circa 340 gli adolescenti inseriti nelle 16 classi leFP.

A seguito del protocollo provinciale di intenti sui temi della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, sottoscritto nel 2011 e promosso dalla Consigliera di parità e dalla Provincia di Reggio Emilia a cui hanno aderito sindacati e organizzazioni imprenditoriali, nel 2012 è stato finanziato e realizzato un percorso formativo, configuratosi come percorso territoriale inclusivo e partecipato, per la diffusione e il rafforzamento della cultura della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro. Tale progetto formativo è stato destinato a figure delle organizzazioni aziendali quali imprenditori/imprenditrici, lavoratori/lavoratrici, lavoratori autonomi, lavoratori atipici; ovvero a tutti quei ruoli considerati figure chiave nelle organizzazioni e che possono contribuire ad un cambio radicale della cultura organizzativa prevalente.

2.3 PIANIFICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE

2.3.1 PIANIFICAZIONE

IL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

Attuazione del PTCP: nel corso del 2012 è proseguita l'attuazione del nuovo PTCP: sono infatti stati avviati e in alcuni casi hanno concluso l'iter, ulteriori piani urbanistici comunali di importanti centri della provincia: hanno approvato il PSC i comuni di Campegine e Cadelbosco Sopra, hanno avviato e concluso la Conferenza di Pianificazione Bibbiano, Casalgrande e Montecchio Emilia.

Tali piani provvedono a dare corso alle previsioni del PTCP sul contenimento del consumo di suolo e della dispersione insediativa, sulla salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale, sul recupero e rifunzionalizzazione del patrimonio edilizio esistente, sull'implementazione della rete ecologica provinciale, ecc. ed hanno impegnato l'ente in una densa attività di concertazione interistituzionale e gli uffici dal punto di vista dell'istruttoria tecnica dei piani

Nel 2012 sono stati inoltre predisposti od è stata avviata la predisposizione di ulteriori strumenti per un governo del territorio attento alla tutela quali e quantitativa della risorsa idrica in attuazione del PTCP: è stata aggiornata in linea tecnica la carta degli spandimenti anche in relazione all'entrata in vigore del Regolamento Regionale n.1/2011 che disciplina l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e delle acque reflue di origine agricola. Per la sua approvazione si è in attesa dell'emanazione della circolare applicativa da parte della Regione. E' in corso la predisposizione del "Programma Bacini" che intende intervenire sul tema dell'approvvigionamento delle risorse idriche a scopi agricoli ed ambientali nei bacini dell'Enza e del Secchia.

Ambiti e poli di valore sovracomunale: nel corso del 2012, con riguardo ai poli produttivi sovracomunali, è stato avviato lo studio di pre-fattibilità per la realizzazione dell'Area Produttiva Ecologicamente Attrezzata del Casello Terre di Canossa-Campegine ed il relativo accordo territoriale attuativo tra la Provincia ed i Comuni di Campegine, Gattatico e Sant'Ilario;

Più in generale, sono stati costituiti ed attivati i Comitati di Indirizzo ed i Soggetti Gestori di cinque APEA (Prato-Gavassa e Mancasale, Rolo-Fabbrico, Corte Tegge e Fora di Cavola) anche i fini dell'erogazione di finanziamenti pubblici da parte della Regione Emilia Romagna, stanziati con Deliberazione della Giunta Regionale n. 142 del 2010.

Per quanto attiene alle polarità commerciali previste dal PTCP nel 2012 è stata conclusa la procedura autorizzatoria del centro commerciale di livello inferiore di Novellara.

Rischio Idrogeologico: gli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico, che da sempre colpiscono il territorio provinciale, testimoniano lo stretto legame tra le attività prettamente riferite alle competenze pianificatorie della Difesa del Suolo e l'ambito delle attività di Previsione e Prevenzione del Rischio Idrogeologico, proprie della protezione Civile. A tale scopo è stato approvato in 22 novembre 2012 dal Consiglio Provinciale il **Programma di messa in sicurezza del territorio** che contiene una serie di interventi ritenuti indispensabili per aumentare la sicurezza del territorio che sono stati inseriti nel programma in maniera organica, indicandone le priorità. Si tratta di interventi già definiti e cantierabili che comportano un impegno di spesa di oltre 100 milioni di euro e che insistono su una superficie territoriale caratterizzata da diffusi dissesti, pari al 26% del territorio collinare e montano che vede la presenza di oltre 8000 dissesti attivi e quiescenti. Occorre ricordare che i fenomeni di dissesto non interessano soltanto importanti infrastrutture, ma nel territorio provinciale sono stati zonizzati dalla regione ben 21 abitati a rischio idrogeologico molto elevato. Tra questi l'abitato di Montecagno, sito nel comune di Ligonchio, è stato interessato di recente dalla ripresa di un vasto movimento franoso che coinvolge larga parte dell'abitato. La Provincia, per arginare il fenomeno franoso in questione e per conseguire una drastica diminuzione della pericolosità territoriale, ha sostenuto con forza la necessità di interventi significativi volti a scongiurare l'aggravamento della situazione. Nel corso del 2012 sono stati effettuati lavori di consolidamento sul versante in frana: opere parzialmente realizzate che dovranno essere

completate in un prossimo futuro per ottenere un sufficiente grado di sicurezza dell'intero abitato. Queste ed altre azioni sono un impulso verso scelte volte a favorire una cultura di prevenzione presso le amministrazioni locali e gli Enti preposti alla difesa del Suolo.

2.3.2 MARKETING TERRITORIALE

Le deliberazioni del Consiglio provinciale n. 129 del 17 dicembre 2009 e n. 229 del 22 dicembre 2010 di approvazione delle Relazioni previsionali e programmatiche 2010-2012 e 2011-2013 prevedevano, espressamente, quale obiettivo strategico dell'ente, la valorizzazione del territorio provinciale e delle sue eccellenze in un'ottica di forte cooperazione con le istituzioni locali, le imprese, le associazioni di categoria, le istituzioni culturali. Nel corso degli ultimi due anni l'amministrazione si è particolarmente impegnata nel dare concreta attuazione agli indirizzi del Consiglio provinciale. Sono stati costituiti e sono tuttora attivi, appositi gruppi di lavoro formati da rappresentanti del mondo reggiano delle imprese, dell'enogastronomia, della cultura, della creatività, dell'istruzione e del turismo per delineare la forza e la caratteristica del nostro territorio riassumibile nei concetti di accoglienza, civiltà e qualità. I lavori sono stati partecipati da oltre 100 rappresentanti della società reggiana i quali, individuando opportunità e criticità, hanno elaborato una serie di progetti concreti e fondamentali per una realtà che è sottoesposta, meno percepita e valorizzata di altre proprio rispetto ai tre valori individuati. Uno degli obiettivi perseguiti nel corso del 2012 e che sarà ampiamente ripreso e declinato nel corso del 2013, è stato la promozione dell'economia, della cultura, del paesaggio e, nel suo insieme, del territorio di Reggio Emilia al fine di accrescere le opportunità di sviluppo e di occupazione.

2.3.3 CULTURA E PAESAGGIO

LA BIENNALE DEL PAESAGGIO

L'attività della Biennale del paesaggio, integrata nel 2011 con la rassegna di valorizzazione delle iniziative del territorio "Mappe Narranti", ha contemplato nel 2012 la realizzazione di alcune azioni volte a unire l'impegno per la tutela ambientale alla conoscenza e divulgazione delle peculiarità naturalistiche e paesaggistiche del territorio. Ascoltando le sollecitazioni giunte dai Comuni, e attraverso l'attento monitoraggio dei piani d'azione regionali per la salvaguardia, la manutenzione e la valorizzazione del territorio nei suoi aspetti ambientali e naturalistici, si è deciso di consolidare l'edizione della Biennale del paesaggio su un piano fortemente operativo, contrassegnato da interventi di riqualificazione resi possibili, in alcuni casi, anche a fronte delle difficili condizioni economiche degli enti pubblici, da una stretta condivisione degli obiettivi e da una collaborazione operosa e fattiva con tutte le realtà che, a livello superiore e a livello locale, operano per la tutela del contesto ambientale. Accanto a questo taglio altamente operativo si è inteso dare continuità anche alla promozione e valorizzazione del contesto ambientale sul piano della comunicazione, attraverso un ciclo di iniziative legate agli interventi di natura tutelativa e tutti rientranti a pieno titolo sia nella narrazione del territorio svolta dal progetto "Mappe Narranti", sia in specifiche iniziative di sensibilizzazione culturale correlate alle azioni promosse.

Il taglio operativo della Biennale del Paesaggio 2012 ha previsto l'identificazione di alcuni progetti prioritari che si intendono contestualizzare nei diversi "Ambiti" di paesaggio previsti dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, al fine di fornire ai diversi territori l'opportunità di concrete riqualificazioni paesaggistiche legate alle differenti e specifiche situazioni di valorizzazione e riqualificazione dei beni e delle risorse paesaggistico-ambientali, mettendole in relazione alle strategie di sviluppo ed al fine di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Dei sette ambiti riconosciuti sul piano regionale dal PTCP (Comunità del Po, Val d'Enza e pianura occidentale, Cuore del sistema matildico, Pianura orientale, Ambito centrale, Distretto ceramico, La

montagna) e per i quali è previsto uno specifico progetto, solo alcuni sono stati posti in opera nel 2012. In particolare:

1. **Comunità del Po**

Realizzazione, tramite compartecipazione con l'Associazione Eden, presso la cooperativa "IL Boscone del Po" al progetto "**Oggi ho piantato un Bosco, da domani mi prenderò cura di lui**". L'attività prevede un piano di piantumazioni di specie arboree autoctone con la collaborazione delle scuole del territorio. I bambini delle scuole dei comuni che si affacciano sul Po impareranno così a conoscere la natura originaria e l'importante valore naturalistico delle aree perifluviali, vicine al grande fiume, e contemporaneamente contribuiranno attivamente al suo ripristino e alla sua tutela.

2. **Val d'Enza**

Progettazione, in compartecipazione con il CRPA, di un sistema di pannelli, che verranno poi realizzati in collaborazione con l'amministrazione comunale di Bibbiano, per la **conoscenza e la tutela del Prato stabile**, originaria base vegetale di nutrimento dei bovini allevati nelle nostre zone e da secoli impiegati nella produzione del Parmigiano Reggiano, e come tale primario passaggio per la composizione dello storico formaggio.

Per l'area esiste poi un secondo progetto che ha previsto il consolidamento e la promozione dei **terrazzamenti di Vetto**. Strutture murarie realizzate sul territorio appenninico fin dal XVII secolo, i terrazzamenti di Vetto, utili alla difesa del suolo, sono anche un pregiato manufatto che necessita di manutenzione e che, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica Centrale, è stato promosso e fatto conoscere attraverso un convegno e delle visite guidate, realizzate nei mesi estivi, e attraverso la realizzazione di pannellature collocate nei giardini pubblici di Vetto e che segnalano e illustrano ai visitatori l'esistenza dei muretti.

3. **Pianura orientale**

Attraverso la collaborazione del comune di Correggio ci si è attivati per la riqualificazione degli Orti di San Francesco, storica basilica che raccoglie le tracce di Antonio Allegri e contemporaneamente valorizza la cura che i francescani ponevano coltivando erbe spezie e profumi autoctoni, in un'ottica di riqualificazione del paesaggio storico urbano.

4. **Progetto archeologia**

In accordo con diversi comuni del territorio è stato realizzato, per l'estate 2012, un calendario di attività che ha raccolto tutte le iniziative in ambito archeologico previste sul territorio provinciale, redigendo apposito catalogo delle iniziative; sono state coinvolte la Soprintendenza ai beni Archeologici dell'ER, i Musei Civici di Reggio Emilia e le associazioni locali coinvolte nell'attività archeologica.

I fondi impiegati per la Biennale del Paesaggio ammontano a: € 15.139,15 e gli obiettivi sono stati raggiunti.

LE AZIONI INTEGRATE DI VALORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

Paesaggio e Territorio sono due aspetti della realtà tra loro legati e interdipendenti, poiché il paesaggio condiziona le pratiche d'uso del territorio, così come il territorio condiziona le qualità del paesaggio. A tal fine il tema del paesaggio - ambiente è componente strutturale, fondativa e strategica del PTCP.

Affiancate alle altre attività strategiche che permeano la redazione del PTCP, si situano le seguenti azioni:

a) Piano di Azione Ambientale

Il Piano di Azione ambientale, definito per la prima volta per il triennio 2001-2003, ha fatto dello sviluppo sostenibile uno degli assi portanti delle politiche per il medio e lungo periodo in attuazione dei principi definiti dal D.Lgs. 112/98 e della LR 3/99 e dell'allora costituendo VI Programma quadro ambiente dell'UE. Il Piano di Azione Ambientale indirizza e sostiene azioni in settori strategici ambientali, rende disponibili finanziamenti sulle varie matrici quali: aria, rifiuti, acqua e parchi per progetti che possano trovare soluzioni sul territorio, per sperimentazioni e progetti pilota, per intervenire al fine della tutela e del miglioramento ambientale. I soggetti beneficiari sono stati i Comuni, l'Unione di Comuni, la Comunità Montana, Enti Pubblici e Gestori del Servizio Idrico integrato.

Oltre alle singole aree di intervento e ai relativi investimenti attivati con il triennio 2001/03, l'indirizzo strategico del primo Piano ha avuto un complessivo effetto di innovazione sull'intera politica regionale e degli Enti Locali. In tal senso gli obiettivi e i metodi dello sviluppo sostenibile sono oggi maggiormente recepiti in quasi tutti i principali strumenti di programmazione generale e settoriale.

Il Piano di Azione ambientale 2004/2006, definito nel corso del 2004 dalle strutture regionali con il concorso di Province e portatori di interesse, mantiene e aggiorna gli obiettivi strategici (riduzione della vulnerabilità ambientale dei sistemi regionali, promozione di comportamenti proattivi e responsabili nei confronti dell'ambiente da parte di cittadini, produttori e dei consumatori) e il quadro di insieme delle conseguenti azioni. La Provincia di Reggio Emilia, sulla base degli indirizzi del Piano d'Azione regionale, ha definito la programmazione degli interventi da attuare sul territorio facendo sempre riferimento agli obiettivi della pianificazione approvata e in corso di definizione. Nel corso del 2009, oltre che la normale attività di gestione e di rendicontazione dei finanziamenti programmati si è proceduto alla definizione degli interventi e alla realizzazione dell'iter procedurale per l'approvazione da parte della Regione Emilia-Romagna degli stessi relativamente al Piano d'Azione Ambientale 2008/10 sottoscritto in data 18/12/09.

Nel corso del 2012 si è continuata l'attività relativa alle diverse annualità dei programmi di investimento:

PAA 2001-2003. Con la conclusione degli ultimi due progetti (riprogrammazione), l'attività è stata conclusa.

PAA 2004-2006 – Annualità 2004. Si sono conclusi anche gli ultimi dieci interventi riprogrammati riutilizzando economie. Attività conclusa.

PAA 2004/2006 – Annualità 2006: si è concluso anche l'ultimo intervento. Attività conclusa.

PAA 2008/2010. I 28 progetti approvati sono in corso di svolgimento o conclusione.

PAA 2011/13. Sono stati approvati 10 progetti che si sono avviati secondo le scadenze previste.

Di seguito la tabella riassuntiva delle tipologie di progetti finanziati:

Annualità	Acqua	Rifiuti	Energia	Parchi	Emas Contabilità Amb. GPP	Rumore	Aria	Bonifiche	Totale
2001-02	3.376.729,49	0	34.602,61	0	72.303,97	645.932,64	54.893,17	0	4.184.461,88
2003	1.664.187,32	159.068,72	957.201,22	0	0	0	0	0	2.780.457,26
2004	131.139,61	230.854,43	50.509,87	392.861,76	0	0	0	55.548,02	860.913,69
2006	861.600,00	180.691,00	323.100,00	236.940,00	62.000,00	0	0	142.409,00	1.806.740,00
Ripr. 2004	0	278.772,79	91.250,00	0	0	0	0	112.500,00	482.522,79
2008-10	0	1.669.349,19	0	923.030,00	0	0	294.644,54	0	2.887.023,73
2011-13	575.000,00	598.231,84	0	150.000,00	0	0	542.000,00	0	1.865.231,84
Totale	6.807.081,80	3.116.967,97	1.456.663,70	1.702.831,76	134.303,97	645.932,64	891.537,71	310.457,02	15.065.776,57

Numero interventi

Annualità	Acqua	Rifiuti	Energia	Parchi	Emas Contabilità Amb. GPP	Rumore	Aria	Bonifiche	Totale
2001-02	5	0	1	0	2	3	1	0	12
2003	16	1	5	0	0	0	0	0	22
Ripr. 01-03	4	0	0	0	0	0	0	0	4
2004	4	10	3	6	0	0	0	4	27
2006	6	5	9	12	3	0	0	6	41
Ripr. 2004	0	7	2	0	0	0	0	1	10
2008-10	0	10	0	10	0	0	9	0	29
2011-13	3	2	0	1	0	0	4	0	10
Totale	38	35	20	29	5	3	14	11	155

b) Programma di sviluppo rurale 2007/2013: Rete Natura 2000

Nell'ambito della misura 323 "Sottomisura 2 "Realizzazione delle Misure specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000 della Regione Emilia-Romagna" è terminata la redazione delle **Misure di Conservazione** su tutti i 18 siti di competenza provinciale e dei 12 **Piani di gestione** finanziati; ai fini della successiva approvazione, la documentazione è stata trasmessa alla Regione per le valutazioni di competenza.

I fondi liquidati nel 2012 per la presente attività ammontano a euro 157.900,00 finanziati all'80% da Agrea.

c) Bando 2012 per l'accreditamento dei centri di educazione alla sostenibilità (CEAS) ai sensi della L.R. 27/09.

Dopo la L.R. 15/96 che istituiva i CEA, la Regione Emilia Romagna ha voluto aggiornare i propri strumenti normativi ed organizzativi con la L.R. 27/09 cercando di valorizzare al meglio le competenze e le professionalità finora maturate da operatori e strutture dei CEA.

L'intenzione è quella di:

- 1) realizzare le indicazioni del decennio Unesco 2005/14 per l'educazione allo sviluppo sostenibile cercando di dare maggiore efficacia agli strumenti educativi con l'integrazione dei temi e delle materie inerenti la sostenibilità (ambiente, salute, alimentazione, mobilità, sicurezza, partecipazione);
- 2) creare maggiore efficienza alle programmazioni inerenti l'educazione alla sostenibilità attraverso la qualificazione e razionalizzazione delle strutture operanti sul territorio, ad esempio con la promozione delle gestioni associate;
- 3) realizzare una governance ed una gestione partecipativa che include in un disegno comune competenze e risorse pubbliche, associative e private.

Con il bando la RER procede, attraverso la valutazione degli specifici requisiti, all'accreditamento alla rete INFEAS dei CEAS che presentano caratteristiche tali da garantire continuità e qualità alle proprie azioni educative e comunicative e che sono pertanto in grado di contribuire all'attuazione delle azioni previste dai programmi regionali INFEAS.

Alla fine del 2012 il procedimento di accreditamento si è concluso con il riconoscimento dei seguenti CEAS:

CEAS INTERCOMUNALE

CEAS Intercomunale Rete Reggiana (Comuni di Albinea, Bibbiano, Campegine, Canossa, Poggio, Vezzano sul Crostolo).

CEAS MULTICENTRO

CEAS Multicentro per Sostenibilità Urbana (Comune di Reggio Emilia, WWF Reggio Emilia, Legambiente Reggio Emilia)

CEAS AREE PROTETTE

CEAS Parchi Emilia Centrale (Ente di Gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Centrale di cui fa parte la Riserva Naturale Casse Espansione Fiume Secchia)

CEAS Di Onda in Onda Atelier delle acque e delle energie (Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano).

d) Programma Triennale Regionale per le Aree Protette e i Siti Rete Natura 2000:

A seguito dell'istituzione da parte del Consiglio Provinciale, nel 2011, del paesaggio protetto della collina reggiana e di 9 Aree di equilibrio ecologico (ARE), si è dato avvio alla redazione, in stretta collaborazione con i Comuni interessati, di progetti inerenti tale territorio e sostenuti da finanziamenti Regionali. Nello specifico, il Programma Investimenti 2009-2011 ha finanziato, tramite l'Azione C. due progetti riferiti all'ambito del Paesaggio protetto della collina, di cui sono stati approvati gli esecutivi (Vetto, Vezzano sul Crostolo). Anche il Comune di Correggio e Reggio Emilia hanno beneficiato dei finanziamenti di cui al Programma Investimenti.

Nel 2012 sono in fase di attuazione interventi finanziati dal Programma Investimenti Azione A. Si tratta di un progetto del Comune di Canossa e tre progetti del Comune di Campegine.

Gestione ordinaria delle riserve.

La riserva naturale orientata di Valle Re (Comune di Campegine) e della Rupe di Campotrera (Comune di Canossa) sono oggetto di finanziamento regionale per l'attività ordinaria di gestione. Nel corso del 2012 è stata rendicontata l'attività del 2011 e saldato il relativo finanziamento. Per quanto riguarda l'attività del 2012 è stata inviata la relazione previsionale e programmatica dell'annualità ed erogato l'anticipo.

e) Progetto Life+ Gypsum:

Progetto inerente la tutela e la valorizzazione degli ambienti gessosi del territorio in coordinamento con altre Province, il Parco Regionale dei Gessi Bolognesi, il Parco dei Gessi Romagnoli, il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, il Servizio Geologico ed il Servizio Parchi della Regione e diversi Comuni; il progetto è finanziato per un importo totale di 1.962.983 euro. Si è conclusa la

prima fase dei monitoraggi e si è proceduto con il programma informativo-divulgativo del progetto attraverso l'organizzazione delle bat night e delle attività di educazione ambientale rivolta alle scuole di ogni ordine e grado. Sono stati predisposti e approvati i progetti per la realizzazione dell'azione C4 e C5, ed è stata individuata la Ditta che realizzerà i lavori, appena le condizioni organizzative lo permetteranno. Sono proseguite le attività di coinvolgimento del Gruppo Speleo locale per le prossime azioni C1 e C3.

f) Azioni in accordo con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco - Emiliano

Progetto Atelier della Natura Protetta - Parco Cerwood - Sono iniziati gli interventi per la tutela e la valorizzazione delle specie del Sito Rete Natura 2000 - Monte Ventasso.

Gli obiettivi previsti sono stati tutti raggiunti.

LA VALORIZZAZIONE DELLA FIGURA DI MATILDE DI CANOSSA

La centralità per tutto il territorio reggiano della figura di Matilde di Canossa ha sollecitato nel 2012 una operazione strutturale di ampio respiro quale la presa in gestione del castello di Canossa da parte della Provincia e il contestuale trasferimento sotto la rupe dell'ufficio di informazioni turistiche. Il sito monumentale di Canossa è importante non soltanto in quanto meta turistica rilevante per numero di visitatori ma anche quale elemento identitario di tutto il territorio. La centralità del monumento ai fini dello sviluppo del turismo provinciale e delle politiche di marketing territoriale era minacciata da due problemi finora insoluti, quali la riduzione del numero dei custodi dipendenti dalla Soprintendenza e un ufficio di informazioni turistiche che si trovava ubicato in una infelice posizione lungo la strada tra Rossena e Canossa. La Provincia ha così stipulato una convenzione con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna e la Soprintendenza competente, ottenendo la gestione dei servizi di assistenza culturale, di accoglienza e ospitalità per il pubblico, di miglioramento della valorizzazione e fruizione del Castello. Con il Comune di Canossa si è operato analogamente per ottenere la gestione dell'ufficio turistico. Un pubblico bando ha consentito l'affidamento congiunto dei due servizi, per favorire utili sinergie operative, che hanno mostrato in corso d'anno buona efficacia.

La gestione provinciale del sito di Canossa si aggiunge a un analogo strumento di valorizzazione territoriale canusina rappresentato dal castello di Carpineti, questo di proprietà diretta della Provincia e tradizionalmente gestito, anche nel 2012, grazie a un bando congiunto con il Comune di Carpineti il quale da parte sua ha valorizzato la pieve di S.Vitale, struttura ristorativa e ricettiva complementare al castello. Con il 2012 la durata temporale dell'affidamento si conclude e si sono avviate le procedure per una nuova gara di affidamento gestionale.

Nell'area canusina insiste anche il tempio del Petrarca, proprietà provinciale anch'esso, aperto durante la bella stagione grazie a un accordo stipulato con il Comune di Canossa.

2.3.4 AMBIENTE

Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti: il nuovo sistema di gestione relativo al Piano d'Ambito e l'attivazione del TMB

Il PPGR ha previsto strategie e obiettivi per la riduzione della produzione dei rifiuti urbani, l'incremento della raccolta differenziata e del recupero, la gestione del trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati.

I progetti e le iniziative promosse dalla Provincia e dai Comuni hanno consentito di raggiungere pienamente gli obiettivi prefissati. In particolare dall'analisi degli ultimi dati disponibili, riferiti al 2011, emerge che è stato raggiunto un valore di RD, pari al 60,6%, superiore a quello previsto a regime,

nel 2012, dallo stesso PPGR (60%) e che è confermata la tendenza alla riduzione sia della produzione dei rifiuti urbani, in parte dovuta alla contingente situazione di crisi economica, sia dello smaltimento di rifiuti indifferenziati.

Nel 2012 è stata avviata l'attuazione del Piano d'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, approvato dall'ATO nel 2011, che prevede nuovi modelli di raccolta dei rifiuti urbani finalizzati all'incremento della RD, fino al 67,2% e dall'altro la realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), per il trattamento del rifiuto residuo a valle della raccolta.

Nel 2012, in base alla tempistica definita dal Piano d'Ambito, in 8 Comuni della provincia sono stati modificati i modelli organizzativi di raccolta dei rifiuti urbani, implementando la raccolta differenziata.

In particolare nei comuni di Bagnolo in Piano, Brescello, Cadelbosco di Sopra, Castelnovo Sotto, Poviglio e Rubiera (50% della popolazione) è stata attivata la raccolta porta a porta su tre frazioni (rifiuto indifferenziato residuo, organico e vegetale); nel comune di Viano (come anche nel comune di Rubiera, per il restante 50% della popolazione) è stata attivata la raccolta capillarizzata dell'organico, mentre nel comune di Reggio Emilia è stata estesa la raccolta capillarizzata nell'area urbana, introducendo umido e giro verde.

Nel giugno dello stesso anno è stato presentato da Iren Ambiente spa il progetto preliminare dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), attualmente che giungerà alla sua approvazione nei primi mesi del 2013, mentre nel dicembre del 2012 la Giunta provinciale ha espresso il parere di competenza sulla Valutazione strategica della variante urbanistica del comune di Reggio Emilia, approvata a fine anno.

Nell'istruttoria del progetto preliminare è stata coinvolta la Scuola Agraria di Monza, individuata attraverso apposito Bando promosso dalla Provincia, con l'obiettivo di apportare miglioramenti alla tecnologia proposta da Iren e di massimizzare il recupero di materia dal trattamento del rifiuto residuo, trasformando il TMB in una vera e propria "Fabbrica dei materiali".

Nel maggio 2012 è cessato l'esercizio dell'inceneritore di Reggio Emilia. Pertanto sistema impiantistico per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati non pericolosi è rappresentato dalle discariche di Poitica e Novellara.

Riguardo alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani, nel 2012 sono stati attivati nel Comune di Campagnola e di Fabbrico due centri del riuso, sulla base di un protocollo di intesa sottoscritto anche dalla Provincia. Inoltre nella seduta del 21/12/2012 il Consiglio Locale di Atersir, su iniziativa della Provincia, ha approvato gli "Indirizzi per il Programma Provinciale di Prevenzione dei Rifiuti della Provincia di Reggio Emilia", in cui sono stati individuati i campi di intervento per la riduzione della produzione dei rifiuti e le possibili azioni da attuare.

Gli obiettivi sono stati realizzati.

Energie rinnovabili: Il Piano Energetico Provinciale

Nel corso del 2012 sono stati affidati i bandi relativi all'individuazione di soggetti esterni al fine di supportare lo staff tecnico interno preposto all'elaborazione del piano energetico provinciale. Il Quadro Conoscitivo ed il Documento Preliminare sono stati elaborati e, nel corso del 2013, si approverà in Giunta provinciale il Documento Preliminare e si avvieranno le fasi di coinvolgimento degli stakeholder e di messa a punto definitiva del Piano.

Gli obiettivi sono stati realizzati.

2.3.5 QUALITA' DELL'ARIA

Il Piano provinciale di Tutela e risanamento della Qualità dell'Aria (PTQA), approvato nel 2007, è in fase di attuazione come pure il suo monitoraggio. Sulla base degli esiti della sperimentazione

del progetto regionale denominato "Bilancio Ambientale dei Piani provinciali di risanamento e tutela della qualità dell'aria", realizzato assieme alla Regione e ad ARPA Emilia-Romagna, si è proceduto alla redazione del "Rapporto di monitoraggio del PTQA - Anno 2011", in collaborazione con ARPA/AUSL e con i Comuni. Si è inoltrato il Rapporto alla Regione e ai Comuni per la condivisione e si è proceduto alla sua diffusione verso i cittadini con la pubblicazione sul sito web.

È stato effettuato il coordinamento per l'applicazione del nuovo Accordo di Programma regionale 2012-2015 per il miglioramento della qualità dell'aria e per le misure di riduzione delle emissioni da traffico, sottoscritto con la Regione E-R, le Province e i Comuni con più di 50.000 abitanti. Si è partecipato ai lavori del tavolo regionale per la definizione di misure e tipologie di interventi per il bando di finanziamenti regionali del Piano di Azione Ambientale per la matrice aria, evidenziando le priorità per i finanziamenti di piste ciclabili.

Si è proseguito nell'attuazione del "Protocollo per il controllo e la riduzione delle emissioni inquinanti nel distretto ceramico di Modena e Reggio Emilia", con aggiornamento del Registro interprovinciale per lo scambio dei diritti di emissione delle imprese del Distretto ceramico.

Si è proceduto alle valutazioni dei piani urbanistici e delle relative VAS (valutazioni ambientali strategiche), in riferimento al tema "qualità dell'aria" e per gli aspetti del Piano dell'aria che hanno ricadute ed interazioni con i sistemi territoriali. Tali aspetti sono stati considerati per i piani urbanistici e anche per la realizzazione di singole opere e impianti soggetti a VIA (valutazioni di impatto ambientale) che possano incidere sui fattori determinanti le condizioni di qualità dell'aria nel territorio provinciale.

Un ulteriore settore di attività, discendente anche dalla pianificazione, è quello della sensibilizzazione e diffusione delle informazioni con le iniziative rivolte ai cittadini, fra cui le campagne regionali di "Liberiamo l'aria". Con la partecipazione all'iniziativa regionale "Sciami di biciclette" si è voluto sensibilizzare i cittadini ad incrementare l'utilizzo delle due ruote come mezzo ecologico per eccellenza. Con l'iniziativa "Bicicrostolata" si è realizzato il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini verso il tema della mobilità dolce, valorizzando l'importanza dell'utilizzo della bicicletta anche per lo svago ed il tempo libero. La promozione e sensibilizzazione verso una mobilità più sostenibile per la qualità dell'aria è stata rivolta anche ai percorsi casa-scuola: Bicibus e Pedibus sono un modo sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare a scuola.

Sono proseguiti i lavori per la predisposizione dell'inventario delle emissioni di gas-serra territoriali e dell'Ente, per l'individuazione delle azioni che consentiranno una riduzione delle emissioni clima alteranti necessarie alla elaborazione del Piano Clima Locale nel progetto integrato Provincia – Comune di Reggio Emilia. Il gruppo di lavoro provinciale costituito dai tecnici del settore Qualità dell'Aria, Energia e Pianificazione, con la collaborazione dell'ARPA e di una consulenza esterna, ha costantemente partecipato agli incontri del Gruppo di Lavoro regionale.

Sono altresì proseguite le attività di efficientamento della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e adeguamento al progetto regionale di riorganizzazione di cui al D.Lgs. n. 155/2010, che ha visto la riduzione e l'ottimizzazione delle stazioni fisse (centraline) presenti sul nostro territorio. Inoltre, si è attivato l'utilizzo di un nuovo laboratorio mobile, in sostituzione del precedente obsoleto, a disposizione dei Comuni e del territorio per le campagne mirate di controllo della qualità dell'aria.

La spesa liquidata ammonta a euro 102.000,00.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

2.3.6 PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE TURISTICA DEL TERRITORIO

PORTALE TURISTICO

Nel 2011 era stato diffuso con apposito sito internet (www.4000luoghi.re.it) il nuovo strumento cartografico su base Google, nel quale erano state inserite, oltre alle banche dati interattive sulla ricettività e i servizi turistici già presenti sul portale, tutte le emergenze storico-monumentali dei

borghi (circa 4.000 schede). Il progetto (denominato Bella Provincia - 4.000 luoghi) si è implementato nel 2012 con l'inserimento del centro storico del capoluogo, con oltre 100 schede, prima escluso dall'architettura del progetto. Il sito si è così rafforzato quale punto di riferimento fondamentale per la conoscenza del territorio.

Contestualmente è stato mantenuto e potenziato l'archivio fotografico della Provincia, sono stati prodotti e inseriti sul sito della Provincia tre nuovi filmati, in aggiunta ai quattro realizzati nel 2011, dedicati ad altrettanto importanti insediamenti storico-urbani, con riferimento specifico ai capoluoghi di Reggio Emilia, Castelnovo Monti e Castellarano.

La rilevanza strategica del progetto è data dalla possibilità fornita a qualsiasi utente della rete di accedere a una banca dati territoriale di importante estensione facilmente implementabile e aggiornabile.

Il sito turistico è stato revisionato con il significativo inserimento della sezione dedicata alle Piccole Capitali Rinascimentali, organicamente collegata al progetto nazionale e regionale di valorizzazione dei siti Unesco e dei territori danneggiati, anche nell'immagine turistica, dal terremoto.

PROMOZIONE TURISTICA LOCALE

Sono state approvate le linee strategiche del Programma Turistico di Promozione Locale 2013, emesso il relativo bando e valutate le domande pervenute ai fini dell'assegnazione dei contributi ai soggetti attuatori.

E' stata confermata la tradizionale integrazione con progetti di area vasta, interprovinciali, promossi e gestiti insieme al sistema turistico regionale. La Provincia ha assicurato anche nel 2012 la gestione operativa della presidenza dell'Unione Appennino e Verde. Con le risorse del P.T.P.L. 2012 - per la parte del finanziamento regionale che l'ente ha trattenuto per le iniziative proprie - la Provincia ha garantito la continuità degli strumenti editoriali cartacei di base, con una nuova edizione della carta turistica provinciale, per la prima volta edita in cinque lingue, italiano, inglese, tedesco, francese e spagnolo. E' stata prodotta e diffusa la nuova edizione dell'Annuario Alberghiero. Specifiche iniziative sono state avviate sul tema del turismo dei funghi in collaborazione con emittenti televisive locali e la nuova televisione turistica regionale via Internet (www.discoverer.tv) il cui avvio e il cui sviluppo sono stati in gran parte governati, per conto dell'Unione Appennino e Verde, dalle strutture tecniche dell'U.O. Turismo.

I fondi del PTPL hanno consentito, oltre che l'avvio della gestione diretta di Canossa, anche la conferma della convenzione con il CAI regionale per la manutenzione dei sentieri.

2.3.7 LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO ATTRAVERSO LA TUTELA DEI PRODOTTI TIPICI

Nel corso del 2012, come evidenziato in precedenza, è proseguito il progetto di marketing territoriale promosso e coordinato dalla Provincia, teso ad avviare attività identificative e rappresentative dei valori e delle eccellenze del territorio reggiano. Si è costituito un "Comitato Reggioemiliano 2013", cui partecipano alcuni Consorzi di tutela di prodotti tipici e altri operatori reggiani che, nell'incontro tenutosi il 3 dicembre, rivolto ai diversi stakeholders della economia e della cultura reggiana e alla cittadinanza, ha lanciato "2013 Anno Reggioemiliano", una serie di eventi e manifestazioni di valorizzazione economica, turistica ed enogastronomica che caratterizzeranno il 2013, nelle quali troveranno attuazione proposte emerse dai gruppi rappresentanti le diverse realtà sociali ed economiche per promuovere le eccellenze del territorio.

E' proseguita l'attività di coordinamento e assistenza all'Associazione Produttori dell'Anguria Reggiana. In particolare è stata finanziata dalla Provincia una analisi conoscitiva, affidata al Consorzio Ferrara Ricerche, costituita da una raccolta di dati analitici ed elaborazioni statistiche, finalizzate alla caratterizzazione della anguria reggiana, un compendio finale delle tre annualità di prove sperimentali realizzate e finalizzate ad evidenziare gli elementi di qualità dell'anguria

reggiana. Un'altra iniziativa, cofinanziata dalla Provincia, questa volta curata da Dinamica e dai funzionari provinciali, è stata la realizzazione di una pubblicazione che raccoglie materiale documentale storico, scientifico ed iconografico, illustrativa delle caratteristiche distintive dell'anguria reggiana. Contestualmente è stato realizzato anche un poster orientato alle scuole, agli agriturismi e fattorie didattiche con finalità divulgative.

Per il quarto anno consecutivo sono state effettuate prove di confronto varietale con lo scopo di testare nuovi ibridi o varietà di angurie di recente costituzione sui terreni vocati del reggiano. Le prove sono culminate in una giornata di sintesi, con visita guidata, valutazioni morfologiche e qualitative, che ha avuto un buon successo di pubblico e di operatori.

Nell'ambito dell'Agrobiodiversità locale è stato completato il primo stralcio del progetto comprensoriale integrato presentato dalla Provincia in attuazione della Mis.214, Az.7 del PSR, per un importo complessivo finanziato di € 71.102 a conclusione delle azioni previste dai diversi progetti in ambito vegetale ed animale. Tra queste spicca il convegno di presentazione del catalogo della biodiversità reggiana "Arca Regia" tenutosi il 28/11/2012 che ha visto la partecipazione, con l'Assessore Rivi, del Presidente della Fondazione Slow Food, Piero Sardo, della Vice Presidente di Navdanya International, M.Grazia Mammuccini, e dell'Assessore regionale all'Agricoltura Tiberio Rabboni. L'iniziativa, che ha avuto un notevole successo di partecipazione, è stata completata dalla presentazione dell'albo dei Custodi della Biodiversità reggiana, che raccoglie tutti coloro che sono impegnati ed interessati a proteggere e valorizzare animali e piante autoctone reggiane.

Facendo seguito alla visita e presentazione di prodotti tipici reggiani promossa dall'Assessore Rivi a Vancouver nel 2011, nel gennaio 2012 è stata ricevuta una delegazione di operatori e funzionari delle province canadesi di Alberta e British Columbia che ha potuto visitare alcune importanti cantine e salumifici reggiani e con la quale sono state poste le basi per future intese e accordi commerciali.

In collaborazione con le Province di Roma e Modena e con il Consorzio del Parmigiano Reggiano, è stata realizzata nel luglio 2012, presso l'Enoteca Provincia Romana di Roma, una vendita di solidarietà a favore delle aziende produttrici colpite dal terremoto che ha riscosso notevole successo.

Con il coinvolgimento di cantine ed acetaie aperte al pubblico è stata realizzata inoltre, il 17 e 18 novembre, la festa dei vitigni antichi "Vigne Perdute" patrocinata dalla Provincia e dal Comune di Albinea. Nel corso della manifestazione sono state proposte degustazioni di prodotti tipici e di vini ottenuti da antichi vitigni molto apprezzati dal pubblico accorso numeroso.

Nel corso della "Giareda 2012" sono stati presentati alcuni prodotti inediti, legati alla biodiversità e alle produzioni locali, come la marmellata e crostata di prugna zucchella, la spianata di bufalo e maiale, i grissini e le ostie al parmigiano-reggiano e l'anguria reggiana, con degustazioni dedicate all'interno di Palazzo Allende. Particolare rilievo è stato dato al pane, sia al già noto Pan de Re, sia a nuovi prodotti realizzati con antiche varietà di frumento, come il Pane del Grano del Miracolo.

Come di consueto, nel mese di maggio è iniziata l'edizione 2012 del progetto "Gli Ori della Terra Reggiana", finalizzato a valorizzare i sapori e la cultura del territorio: 25 comuni hanno aderito all'iniziativa. Pur se alcuni Comuni hanno avuto problemi legati al sisma di maggio, negli altri casi le manifestazioni locali si sono svolte secondo il calendario prestabilito.

Infine è da ricordare, nel 2012, un servizio giornalistico finalizzato alla promozione del territorio dei prodotti tipici e dei salumi reggiani legato ai castelli matildici reggiani, comparso sulla rivista "Spazio Italia" (Air Dolomiti).

2.4 SICUREZZA E COESIONE SOCIALE

2.4.1 LA SICUREZZA E LA REGOLARITA' NEI LUOGHI EDUCATIVI

Nel corso del 2012 è proseguita in modo efficace l'attività di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici, progettazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale interno e avvalendosi del nuovo contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari.

La garanzia del mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza è stato il contenuto principale di tutti i progetti di manutenzione del patrimonio provinciale.

E' stata costantemente monitorata la gestione del Servizio dato in appalto con una verifica attenta e concreta della soddisfazione dell'utenza finale, che ha permesso attraverso l'indagine annuale di rilevazione della qualità, di evidenziare un buon apprezzamento del servizio reso, come avvenuto in precedenza.

In particolare a gennaio 2012 è iniziato il nuovo **appalto dei "Servizi integrati e manutentivi per la gestione immobiliare del patrimonio provinciale" della durata quinquennale (dal 01/01/2012 al 31/12/2016)**.

Impegnativo è stato inoltre il completamento dell'attività di **riorganizzazione logistico funzionale degli Istituti**, conseguente alla riforma Gelmini, finalizzato a razionalizzare e migliorare l'uso degli spazi scolastici e piu' in particolare l'accorpamento dei diversi indirizzi del Galvani di Reggio Emilia nella sede di Via della Canalina, la riorganizzazione funzionale della succursale del D'arzo a S. Ilario, e la costituzione del nuovo polo professionale di Catelnovo né Monti, attuato attraverso una serie di interventi edilizi per complessivi **€ 660.000,00**.

A seguito dell'evento sismico di gennaio e maggio 2012 sono stati effettuati dai tecnici del Servizio Infrastrutture sopralluoghi e controlli negli immobili di competenza della Provincia. Sono stati rilevati i danni e realizzati i necessari interventi di ripristino e/o messa in sicurezza degli edifici scolastici per consentire il proseguimento e/o la ripresa dell'attività didattica.

Nell'ambito del **"Programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico** finalizzati alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici", interamente finanziato con fondi ministeriali, sono stati inoltre completati tutti i progetti degli interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali per complessivi **€1.859.000,00** e trasmessi già da tempo al Ministero per l'effettuazione delle proprie valutazioni.

2.4.2 INIZIATIVE PER FAVORIRE LA SICUREZZA E REGOLARITÀ NEI LUOGHI DI LAVORO

Pur in una situazione perdurante di crisi economica, è stato confermato anche nel corso del 2012 l'impegno della Provincia, attraverso i diversi organismi di concertazione con le parti sociali, per mantenere alto il livello di guardia in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro e di contrasto alle diverse forme di irregolarità sul lavoro.

In tal senso il Comitato provinciale salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che opera congiuntamente con il contributo delle forze sociali e dei principali organi ispettivi in materia (AUSL, INAIL, INPS, Vigili del fuoco), ha ampliato le proprie adesioni, coinvolgendo anche diversi ordini professionali, che operano al servizio delle imprese reggiane, impegnandole ad una sempre maggiore diffusione, così come già avviene da parte delle diverse organizzazioni sindacali e imprenditoriali, della cultura della sicurezza sul lavoro.

Nel 2012 inoltre è stata confermata, da parte della Conferenza provinciale socio-sanitaria, la disponibilità ad uno stretto raccordo con il Comitato provinciale di concertazione, in materia di programmazione delle principali linee di intervento per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Per tutto il 2012, inoltre, hanno operato in maniera costante i diversi gruppi di lavoro settoriali e tematici (meccanico/legno, agricoltura, edilizia, formazione e informazione, principali patologie sul lavoro), producendo indicazioni di priorità negli interventi di prevenzione, che nei confronti della Provincia hanno permesso di meglio indirizzare gli obiettivi e le priorità programmatiche contenute nell'avviso pubblico specifico, per la chiamata di progetti formativi in materia di sicurezza sul lavoro, principalmente orientati ai lavoratori con contratti atipici o precari, ai lavoratori stranieri, ai lavoratori autonomi.

In particolare, attraverso il lavoro congiunto dei gruppi di lavoro Formazione ed Edilizia, è stato messo a punto un Protocollo, sottoscritto dalla Provincia con gli organi ispettivi e le parti sociali nell'ottobre 2012, per la definizione di standard formativi minimi in materia di sicurezza sul lavoro e la promozione di azioni formative da rivolgere ai titolari di ditte individuali nel settore edile, non obbligati alla formazione in materia dalla normativa vigente,

In materia di contrasto al lavoro irregolare, sono proseguiti gli incontri coordinati tra CELI (Commissione per l'emersione del lavoro irregolare, presieduto dalla Provincia) e CLES (Comitato per il lavoro e l'emersione del sommerso, presieduto dalla Direzione provinciale del lavoro), per analizzare le situazioni di maggiore problematicità e individuare i principali interventi, sia di tipo ispettivo da parte dei diversi organi provinciali (DPL, AUSL, INAIL, INPS, polizie municipali, Prefettura, forze dell'ordine, agenzia entrate e guardia di finanza) che di tipo preventivo.

Infine, nel corso del 2012 è stato messo a punto il software applicativo per lo sviluppo del Progetto OPAL-RE, per favorire la trasparenza nei cantieri edili oggetto di appalti di lavori pubblici, sperimentando, in collaborazione applicativa con la Regione (titolare dell'Osservatorio regionale degli appalti pubblici), il dialogo tra le 2 banche dati e la trasmissione delle informazioni ottenibili da tali banche alla Prefettura, per i controlli sulla regolarità delle ditte che operano (in appalto, sub-appalto e sub-fornitura) nei cantieri di edilizia pubblica.

2.4.3 LA SICUREZZA E IL MANTENIMENTO DEL PATRIMONIO PROVINCIALE

La tutela e la salvaguardia degli immobili e dei beni architettonici concretizza anche il recupero ed il mantenimento dei "luoghi" della memoria attraverso interventi specifici di restauro e/o manutenzione sia straordinaria che ordinaria.

Il 2012 si è certamente caratterizzato per gli eventi sismici del gennaio e maggio scorso che hanno determinato sul territorio della provincia di Reggio Emilia significative conseguenze, rendendo necessario dichiarare lo stato di emergenza da parte del Governo; in tale contesto si sono registrate una serie di conseguenze presso gli edifici storici della Provincia di Reggio Emilia con un significativo ampliamento ed aggravamento del quadro fessurativo complessivo dei diversi immobili e con alcune specifiche criticità in evoluzione presso **palazzo Allende, palazzo Trivelli, palazzo Magnani, la caserma dei Carabinieri di Reggio Emilia, l'ex Ospedale Psichiatrico Giudiziario, Villa Ottavi, Museo Cervi, Biblioteca E. Sereni**, ecc. Di conseguenza su tali immobili sono stati necessari interventi di ripristino delle problematiche rilevate per complessivi **€ 193.000,00**, mentre tra i progetti edilizi di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, si segnalano i lavori (1° stralcio) di **ripristino e restauro degli spazi riferiti alla sala del Consiglio Provinciale** per un importo complessivo di **€ 210.000,00** che hanno consentito la possibilità di riuso dell'importante sala dell'ex palazzo Ducale danneggiata dal sisma e proprio per questo, in precedenza, chiusa all'utilizzo per motivi di sicurezza.

Altre problematiche rilevanti di circoscritte inagibilità tutt'ora in atto presso il sottotetto di palazzo Allende, uno spazio di pregio presso palazzo Trivelli ed un ufficio a Villa Ottavi, richiederanno le necessarie indagini strutturali al fine di elaborare progetti d'intervento articolati e complessi da sottoporre all'autorizzazione dei competenti uffici della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali dell'Emilia nel corso del 2013.

E' proseguita l'attività specifica di consulenza tecnica e di collaborazione sui temi di competenza in

merito alle azioni che la Provincia intende promuovere, attraverso la partecipazione nella Società Matilde S.P.A., al fine di progredire alla valorizzazione dell'**ex convento di Montefalcone**, con specifiche elaborazioni progettuali al fine di definire le ipotesi di destinazioni d'uso e le specifiche potenzialità del complesso architettonico.

L'attività di supporto tecnico e consulenza ha inoltre riguardato la progettazione del nuovo spazio accoglienza, ricezione e bookshop dell'Istituto **Museo Cervi/Biblioteca Archivio Emilio Sereni di Gattatico** ed il completamento dell'impianto fotovoltaico, quest'ultimo realizzato e completato sulle coperture del nuovo lotto nel corso del 2012, a spese dell'Istituto Cervi.

Sono naturalmente proseguiti i rapporti e contatti con la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali dell'Emilia per agevolare l'espletamento delle diverse pratiche in corso.

Sono inoltre stati appaltati e consegnati gli interventi di realizzazione di un impianto di fitodepurazione scarichi acque reflue a servizio dei fabbricati esistenti presso il Museo Cervi di Gattatico che si completeranno entro l'estate 2013.

Gli ultimi mesi dell'anno hanno visto il completamento delle progettazioni relative agli ulteriori interventi di ripassatura del manto di copertura sala del Consiglio Provinciale e alloggi del Prefetto compreso gli interventi di consolidamento strutturale in copertura: lavori finanziati per un importo di **€ 120.000,00** da realizzarsi nella primavera 2013.

Prosegue da parte dell'U. O. Patrimonio storico la collaborazione avviata nel 2012 per la realizzazione di importanti lavori da realizzarsi presso le strutture scolastiche dell'Ente quali la messa in sicurezza di **palazzo ex Concezione, sede dell'Istituto Chierici**, la Direzione Lavori di riqualificazione delle aree esterne del polo scolastico di via Makalle' nei diversi stralci attuativi programmati, ecc.

2.4.4 LA SICUREZZA STRADALE

PROGETTO SICUREZZA SULLE STRADE

E' proseguito nel 2012 l'impegno volto ad investire prioritariamente sugli assi strategici, in particolare lungo le direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, con l'obiettivo di creare un sistema infrastrutturale più funzionale al sistema territoriale e insediativo che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel nuovo P.T.C.P..

Le principali opere appaltate nel corso del 2012 sono le seguenti:

Asse orientale: Correggio – Rio Saliceto – Rolo (1° lotto)	€ 2.500.000,00
Variante di Ponterosso 1° lotto	€ 5.400.000,00
Messa in sicurezza SP 467R (2° 3° lotto) tra i comuni di Scandiano e Casalgrande	€ 1.000.000,00

Pur nella **riduzione delle risorse statali e regionali per le infrastrutture stradali**, con conseguente riflesso sulla programmazione provinciale, l'attività è stata orientata alla concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione, ed ha consentito di raggiungere intese per il cofinanziamento delle opere, **affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti**, che vedono la partecipazione motivata di Comuni, Regione ed altri Enti.

Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. In questo senso l'attività è stata indirizzata ad individuare soluzioni progettuali ai temi ancora aperti **della Via Emilia e della S.S. 63**.

Al fine dell'incremento degli standard di sicurezza, anche nel 2012 si è proseguita una rilevante attività consistente in:

- **attività di controllo dei manufatti (es. ponti)**, conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia;

Interventi progettati nel 2011 ed appaltati nel 2012		
N°	Oggetto dell'intervento	Importo
1	BRIGLIA MONTECCHIO-MONTECHIARUGOLO	€ 110.000,00
2	PERIZIA FINALE APPALTO MANUTENZIONE PONTI	€ 132.540,51
3	AFFIDAMENTO DEI LAVORI RELATIVI A INTERVENTI ACCESSORI AL PONTE SUL TORRENTE LUNGO LA SP15 SPARAVALLE-RAMISETO, LOCALITA' CANOVA, IN COMUNE DI RAMISETO	€ 51.645,69
4	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DEI PONTI SULLA S.P. 15 AL KM. 21+000 SUL RIO ENZANO IN LOCALITÀ CASALINO ED AL KM. 28+800 SUL RIO SEGALAI IN LOCALITÀ MISCOSO, IN COMUNE DI RAMISETO. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO.	€ 83.459,49
5	Briglia San Polo III lotto	€ 80.000,00
A) Totale complessivo 2011		€ 457.645,69

Interventi progettati ed appaltati nel 2012		
N°	Oggetto dell'intervento	Importo
1	GRUPPO 1: PROGETTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE OPERE D'ARTE PRESENTI SULLE STRADE: S.P. 15 ALLA PROGR. 28+850, S.P. 18 ALLA PROGR. 10+005, S.P. 18 ALLA PROGR. 10+820	€ 253.500,00
2	GRUPPO 2: PROGETTO DI MANUTENZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLE OPERE D'ARTE PRESENTI SULLE STRADE: S.P. 9 ALLA PROGR. 12+200, S.P. 59 ALLA PROGR. 6+215, , S.P. 486R SVINCOLO CON LA S.P. 467R.	€ 142.000,00
	S.P. 108 ALLA PROGR. 8+640	€ 60.000,00
B) Totale complessivo 2012		€ 455.500,00

Totale complessivo appaltato nel 2012 (A+B) =	€ 913.145,69
--	---------------------

- **analisi della sicurezza dei tratti di strada provinciale esistenti oggetto di maggiore incidentalità** ed individuazione dei relativi interventi di adeguamento:
Nel corso del 2012 sono stati progettati e iniziati i seguenti interventi:
 - Messa in sicurezza della S.P. 467R (approvato il progetto esecutivo del secondo e terzo lotto ed affidati i lavori);
 - Messa in sicurezza della S.P. 63R (iniziati e conclusi i lavori);
 - Messa in sicurezza della S.P. 513R (redatto il progetto esecutivo)

In particolare nel corso del 2012 sono stati predisposti i progetti ed espletate le gare relative al **Servizio di sgombero neve lungo le strade provinciali periodo 2012-2015** dei due **del Reparto Nord e del reparto Sud**, per un importo massimo complessivo nel triennio pari ad **€ 4.947.900,00**.

Nell'ambito dell'affidamento del nuovo servizio si è continuato nell'azione di continuo miglioramento della gestione del Servizio Neve (svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, sia da soggetti terzi, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste). Dopo una prima sperimentazione, si è previsto l'obbligo per gli appaltatori di implementare i mezzi (pale e salatori) con **sistemi GPS funzionali alla conoscenza dell'impiego dei mezzi rispetto alle condizioni meteorologiche e di nevosità di specifiche aree del territorio, all'incremento di sicurezza ed al più efficace monitoraggio dell'attività svolta**.

Anche nel 2012, sono state organizzate campagne informative capillari sulla sicurezza stradale come "Vacanze coi fiocchi" nel periodo estivo e "Pronti per l'Inverno" per una guida prudente in caso di maltempo, soprattutto in presenza di neve, in sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – ACT – Comuni) e attori privati. Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e protocolli di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto, sui principali assi montani, di transito ai mezzi pesanti non adeguatamente attrezzati.

Sono proseguite anche le azioni innovative, in un contesto di rete di collaborazione europea, nazionale e regionale, per progetti al passo con i tempi e con l'evoluzione della società reggiana. La partecipazione a Bandi Statali, Regionali ed Europei (Progetto GIM - Gestione Informata della Mobilità - Progetto I.MO.S.M.I.D - Bando Europeo LIFE + 2007-2009 - 3° Piano Nazionale della Sicurezza Stradale) ottenendo il trasferimento di risorse consistenti per le politiche di mobilità sostenibile e sicurezza stradale, con risorse economiche anche a carico della Provincia, in quanto con questi progetti è possibile valorizzare le risorse umane interne dell'Ente e disseminare buone pratiche.

2.4.5 SICUREZZA PER I GIOVANI: IL PROGETTO DISCO-BUS

Il progetto "**Disco-bus**" si propone l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sull'utilizzo del mezzo pubblico incrementando la sicurezza stradale e contemporaneamente evitare i danni derivanti dagli abusi di alcool e sostanze stupefacenti anche nell'ottica di limitare gli incidenti stradali. La Giunta provinciale ha deciso di dare continuità a detto progetto ed a questo scopo sono state avviate azioni finalizzate a:

- predisporre strumenti informativi più efficaci per incrementare il numero di ragazzi e ragazze che nel fine settimana decidono di recarsi nei locali pubblici della provincia di Reggio Emilia utilizzando il Disco Bus quale servizio di trasporto pubblico notturno;
- contattare gli esercenti dei locali e concordare con loro modalità di ingaggio dei ragazzi e delle ragazze e di diffusione dell'iniziativa al fine di creare attorno al progetto "Disco-Bus" un crescente interesse in grado di incidere sugli stili di vita e sui comportamenti notturni.

Per l'anno 2012 il servizio invernale è iniziato il 13 gennaio e si è concluso il 19 maggio percorrendo 4 linee:

Rubiera - Parma Parcheggio EST

Reggio E. - Guastalla

Reggio Emilia – Scandiano

Reggio E. - Castelnovo Monti (a chiamata)

Sono stati venduti 2.452 titoli di viaggio e sono state trasportate quasi 5.000 persone.

Per la stagione 2012 – 2013 sono state attivate 3 linee:

Reggio E. - Taneto,

Reggio E. - Guastalla,

Reggio E. - Castelnovo Monti (a chiamata)

Il servizio è iniziato il 28 settembre 2012 e si concluderà il 18 maggio 2013. Al 31 dicembre 2012 sono state trasportate oltre 2800 persone.

2.4.6 LA SICUREZZA E LA TUTELA DEI CONSUMATORI

E' proseguita in ambito provinciale l'azione finalizzata alla tutela dei consumatori, in merito alla qualità ed alla sicurezza delle locali produzioni agro-alimentari; l'impegno costante per la valorizzazione delle produzioni tipiche, biologiche, anche ai fini di una maggiore sicurezza alimentare delle produzioni agricole e della sostenibilità ambientale.

Importante è stato dare continuità nel 2012 al progetto del pane di Reggio Emilia a qualità controllata Q. C. chiamato "**PAN DE RE**", la cui promozione è proseguita alla "Giareda", nel settembre 2012, bissando il successo dell'anno precedente. Grandissimo gradimento ha riscosso la crostata, fatta con la medesima farina, di "Prugna Zucchella", antica varietà di prugna in via di recupero nella bassa reggiana. In quell'occasione la Provincia ha promosso il Pan de Re ed i prodotti tipici e biologici del territorio sui social network, sui media ed offrendo spettacoli a tema durante i sei giorni della manifestazione.

Notevole rilievo ha avuto il progetto di cui è stato protagonista il "**PAN DE RE**" nelle scuole Primarie. Sono diverse migliaia i bambini che, in quattro Comuni della Provincia, dal mese di settembre 2012, trovano sulla tavola, nelle mense delle scuole, le pagnottine del Pan de Re, introducendo un prodotto di grande qualità nella loro alimentazione, anche con finalità di educazione alimentare e di attenzione al consumo critico.

Poiché i temi della sicurezza riguardano in modo significativo, in particolare nell'attuale congiuntura economica, anche il risparmio delle famiglie, anche nel 2012 è proseguita la collaborazione con Azionariato Diffuso e l'Università di Modena e Reggio Emilia, con la realizzazione d'iniziative di educazione finanziaria rivolte ai risparmiatori.

Le attività che sono state realizzate nel 2012, sono le seguenti:

- Lezioni di educazione finanziaria: tra gennaio e febbraio sono state tenute 5 lezioni a cura di autorevoli giornalisti del Sole 24 Ore sui temi "Acquisire maggiore consapevolezza e dedicare più tempo alla gestione della finanza personale", "Investimenti e portafoglio personale", "prestiti e previdenza integrativa", "Decisioni chiave per pianificare le finanze di famiglia", "Incontro con i consulenti indipendenti reggiani". Tutte le iniziative hanno registrato un ottimo successo di pubblico e specifico risalto sui mezzi di informazione, anche sovra regionali;
- Incontri con i risparmiatori: è proseguita l'attività dei consulenti finanziari indipendenti tradottasi in consulenze effettuate nei confronti di circa 150 risparmiatori.

E' stato realizzato, in collaborazione con l'Associazione FedeRisparmiatori-Azionariato Diffuso, l'Università di Modena e Reggio Emilia Dipartimento di Comunicazione e Economia, YouInvest La scuola per investire, con il supporto di Adiconsum, Federconsumatori, Confconsumatori e il contributo economico della Fondazione Pietro Manodori un **Progetto Pilota di Educazione Finanziaria** per gli allievi delle **Scuole Superiori** della Provincia. Il Progetto Pilota si è concretizzato in una serie di lezioni e conferenze che si sono tenute nel periodo gennaio-marzo 2012, per la prima volta, con la partecipazione di 10 istituti scolastici (per circa 800 studenti appartenenti alle classi 4° e 5°), da parte di esperti e giornalisti specializzati sui temi dell'educazione finanziaria e della finanza etica.

2.4.7 LA SICUREZZA AMBIENTALE

L'EMERGENZA SISMA

Sisma Emilia 2012 - Gestione dell'emergenza e attività di ricostruzione

Il terremoto dell'Emilia, caratterizzato da un susseguirsi di scosse iniziate il 20 maggio (magnitudo **MI5,9**) e proseguite con un successivo sisma il 29 dello stesso mese (**MI5,8**) è stato un evento sismico costituito da una serie di scosse localizzate nel distretto sismico della pianura padana emiliana, ma avvertite anche in un'area molto vasta comprendente tutta l'Italia settentrionale.

Fin dalle prime ore del mattino del 20 maggio 2012, nella Sala Operativa e nella Sala Situazioni del Centro Unificato Provinciale di Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia (Via della Croce Rossa n. 3) si sono insediati i funzionari della Provincia, i referenti delle Strutture Operative provinciali ed il Volontariato di Protezione Civile per la gestione dell'emergenza secondo la cronologia di seguito riportata.

- Apertura della **Sala Operativa Unica Integrata (SOUI)** dal 20/05/12 a supporto del **Centro di Coordinamento Soccorsi (CCS)** insediato presso la Prefettura.

- **Decreto Prefettizio n. 5149/E/5 Area V del 06/06/12:** istituzione del **Centro di Coordinamento Provinciale (CCP)**

- **Ordinanza del Commissario Delegato n.17 del 2 agosto 2012 - Delibera di Giunta Provinciale n. 222 del 07/08/12:** istituzione del **Centro Unificato Provinciale (CUP)**

Il CUP (già CCP) sin dal suo insediamento ha svolto una funzione di coordinamento soccorsi a scala provinciale quale raccordo fra i Centri Operativi Comunali (COC) e le strutture statali (Di.Coma.C.) e regionali (Agenzia P.C.). A tutti gli effetti **Il CCP/CUP, ha rappresentato il massimo organo di coordinamento a livello Provinciale** con il compito di coordinare l'assistenza alla popolazione e di vagliare le richieste inoltrate dei COC per gli interventi indifferibili urgenti degli edifici lesionati dal sisma.

Durante l'emergenza sono stati attivati i Centri Operativi Comunali nei comuni interessati.

La comunicazione fra i diversi livelli di comando è stata possibile soprattutto grazie all'attivazione delle **Funzioni previste dal metodo Augustus** che, anche in mancanza di Piani di Emergenza, ha permesso una rapida organizzazione secondo uno schema collaudato già in altre emergenze.

Interventi indifferibili e urgenti

A seguito, soprattutto della scossa del 29/5 sono state numerosissime le richieste di sopralluoghi per le verifiche di agibilità agli edifici. In particolare **il Comune di Reggio è risultato quello maggiormente colpito** tanto da raggiungere, il grado 7 della scala Mercalli con la conseguente istituzione di una "zona rossa" che ha reso inagibile gran parte del centro storico.

Già dalla prima scossa, i **danni maggiori sono stati registrati soprattutto a carico delle attività produttive** collocate in capannoni realizzati con moduli prefabbricati. Infatti, soprattutto, nelle zone limitrofe all'epicentro sono crollate molte di queste strutture a causa dello sfilamento delle travi.

Già dalle prime 72 ore dopo l'evento principale i Comuni, con il supporto dei Vigili del Fuoco hanno potuto realizzare **opere provvisorie** per contenere i danneggiamenti e preservare gli edifici colpiti in modo non grave.

L'attivazione dei sopralluoghi per la valutazione dell'agibilità degli edifici ha permesso, da un lato il rientro nelle abitazioni di parte degli sfollati, dall'altro di iniziare anche l'opera di ripristino sulle strutture danneggiate in modo non grave.

Campi di accoglienza

Fin da subito sono state attivate tendopoli, da prima spontanee poi organizzate secondo il modello dei campi di protezione civile, nonché strutture di accoglienza al coperto (Palestre), per poter offrire ricovero alle persone sfollate.

Dopo la seconda scossa i Comuni colpiti contavano **più di 2000 persone ospitate** in tali strutture a cui è stato necessario provvedere anche per l'approvvigionamento di pasti e assistenza sanitaria.

Solo a seguito dei sopralluoghi per verificare l'agibilità degli edifici, è iniziato il lento rientro degli assistiti nelle abitazioni dichiarate agibili. Contemporaneamente, considerato anche l'imminente arrivo di possibili ondate di calore, sono stati attivati Alberghi convenzionati con le principali associazioni di categoria per offrire ospitalità agli sfollati con particolari esigenze. La cessazione degli eventi parossistici ha permesso di accelerare il progressivo svuotamento dei Campi di Accoglienza che hanno iniziato ad essere disattivati il con la chiusura della Palestra di Luzzara alla fine del mese di Luglio.

Questo processo, che ha subito un'ulteriore accelerazione a fine Agosto con l'apertura dei bandi per gli alloggi sfitti decretato dal Commissario delegato, è **terminato a fine Settembre** con la chiusura del campo di accoglienza "**Parco dei Salici**" a Reggiolo; **il più grande attivato in provincia.**

Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile con proprio provvedimento ha prorogato sino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza - sisma Emilia 2012, pertanto il CUP di Reggio Emilia proseguirà la propria attività di coordinamento e di supporto ai comuni, di istruttoria degli allegati 2 (spese sostenute per prima emergenza) e allegati 3 (opere provvisorie) sino a tale data.

Rischio di incidente rilevante da attività industriale (RIR): l'attuale normativa attribuisce alla Province importanti funzioni in materia di Stabilimenti a rischio di incidente rilevante sia in riferimento alla pianificazione urbanistica territoriale (adeguamento del PTCP) che per quanto riguarda la pianificazione di emergenza esterna: attività proseguita con forte impegno anche nel corso del 2012. Nella provincia di Reggio Emilia sono attualmente sette gli stabilimenti classificati a Rischio di Incidente Rilevante per i quali è delegata alle Province la redazione dei piani di Emergenza esterna (PEE) da predisporre sentita l'Arpa, l'Azienda Ausl e d'intesa con il Prefetto e i Comuni interessati.

Rischio Idraulico: In materia di **pianificazione** la Provincia ha provveduto **all'aggiornamento del Piano stralcio per il Rischio idraulico -ambito fiume Po**, redatto per la prima volta a seguito dell'evento di piena dell'ottobre 2000. Il nuovo piano di emergenza - stralcio Rischio Idraulico - ambito fiume Po, rappresenta un documento tecnico operativo estremamente flessibile che, costantemente aggiornato, delinea lo scenario di danno, le procedure di allertamento suddivise nelle fasi di attenzione, preallarme, allarme e cessato allarme e definisce compiti e funzioni degli enti e delle strutture operative preposte alle operazioni di intervento. Nel corso dell'attività di pianificazione sono stati aggiornati: la cartografia di base, la carta delle criticità idrauliche e del sistema arginale alla luce dei lavori di messa in sicurezza effettuati dopo la piena del 2000, i riferimenti e i recapiti di enti e strutture operative, le quote idrometriche relative alle soglie di allertamento, il censimento degli allevamenti zootecnici e l'elenco delle strutture di accoglienza la popolazione, dei Centri operativi e di comando.

Per verificare le risorse strategiche locali necessarie a fronteggiare l'emergenza, l'adeguatezza del modello di intervento previsto dal Piano, nonché la capacità di risposta di tutto il sistema, le Esercitazioni di protezione Civile si sono dimostrate il mezzo fondamentale per testare il grado di preparazione e la consistenza di uomini, mezzi e materiali. A tale scopo la Provincia ha organizzato il 3 e 4 marzo 2012 l'esercitazione " Po 2012".

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

A.I.A. - AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI (IPPC)

La complessità e la logica dell'integrazione della normativa AIA richiede un notevole impegno nel coordinare tutti gli organismi ambientali, sanitari e territoriali interessati, oltre che le aziende coinvolte.

L'anno 2102, come in parte il 2011, è stato caratterizzato dal ciclo di rinnovi delle autorizzazioni rilasciate per la prima volta nel 2007 con scadenza quinquennale. Il che ha generato un'attività particolarmente intensa, proprio per le sue caratteristiche cicliche.

Sono stati avviati n. 64 procedimenti di rinnovo, che hanno comportato n. 103 conferenze di servizi ed altri incontri istruttori con le diverse autorità coinvolte nel procedimento.

Le autorizzazioni rilasciate e le modifiche ad autorizzazioni in essere sono state n. 43, mentre l'emanazione di atti formali di controllo e di impulso relativi alla gestione delle autorizzazioni sono stati n. 68.

Tali atti sono esitati in gran parte dell'azione ispettiva da parte di Arpa e dalla conseguente istruttoria circa la conformità dell'esercizio degli impianti rispetto alle prescrizioni contenute nelle autorizzazioni.

I costi di gestione di questa normativa sono coperti dai proventi tariffari definiti da una normativa nazionale entrata in vigore nel 2008 ed integrata dalla RER secondo specifiche regionali, che è stata applicata a partire dal 2009.

A tal fine si è svolta anche una serrata attività per il recupero delle somme arretrate presso le aziende ancora in debito nel 2012 (in gran parte a causa della perdurante crisi economica) riducendo il credito solo a n. 3 aziende, soggette a procedure fallimentari.

L'attività contempla inoltre la partecipazione a gruppi di lavoro in sede regionale, mantenendo un percorso continuo di aggiornamento (sia normativo che organizzativo) per migliorare e semplificare la gestione delle autorizzazioni. Gli obiettivi assegnati per il 2012 sono stati rispettati.

I fondi accertati ed impegnati per l'attività predetta ammontano ad euro 220.000, sempre tenendo presente la ciclicità dei rinnovi AIA.

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (VIA)

Sono state effettuate le procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e verifica (Screening), al fine di una valutazione preventiva dei progetti rispetto agli eventuali impatti attesi sulle molteplici componenti ambientali, con il rilascio dei relativi atti di compatibilità ambientale. E' inoltre proseguita la partecipazione ai procedimenti di competenza sovra-provinciale (Regione Emilia-Romagna, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare) nonché la collaborazione con le altre UU.OO. provinciali per le tematiche settoriali ricomprese all'interno della procedura di VIA, o per il successivo rilascio delle autorizzazioni ambientali relative a progetti già sottoposti a screening e/o VIA.

La nuova LR in materia di VIA ha affidato alle Province la competenza relativa alle procedure di VIA di impianti idroelettrici, pertanto è stato attivato un confronto con il Servizio Tecnico di Bacino della Regione per il coordinamento delle attività di valutazione ed autorizzazione in capo alla Regione (Concessione di derivazione d'acqua pubblica) e alla Provincia (Autorizzazione Unica di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e Valutazione di impatto ambientale).

E' proseguita l'attività relativa alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

In particolare la Provincia è l'Autorità competente per la VAS di piani e programmi approvati dai Comuni e dalla Comunità montana, compresi i piani attuativi.

E' proseguita inoltre l'attività di Valutazione d'Incidenza relativa a piani/progetti interferenti con siti della Rete Natura 2000 (SIC e SIC/ZPS), continuando nella collaborazione con l'UO Aree protette e Paesaggio ai fini dell'analisi istruttoria.

Valutazioni concluse nel 2012

VIA/VAS	
Screening	15
VIA	3
Verifica di assoggettabilità alla VAS	58
VAS	3
Valutazione Incidenza	3

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

2.4.8 IL FORUM PROVINCIALE DELLE DONNE

E' proseguito anche nel corso del 2012 il lavoro del Forum Provinciale delle Donne, con gli obiettivi di consolidare la rete di legami e di relazioni tra donne per lo sviluppo delle pari opportunità e di approfondire tematiche riguardanti la cultura e i diritti delle donne. Nel quadro delle proprie finalità, il Forum Provinciale delle Donne ha svolto una serie di attività nel corso dell'anno, sia convocando sedute ufficiali che promuovendo iniziative di approfondimento ed eventi.

Le sedute proprie del Forum Provinciale delle Donne sono state due, con un ordine del giorno specifico sui progetti di "Casa ospedale della donna e del bambino" e di microcredito per le imprese femminili.

Parallelamente, sono stati organizzati una decina di eventi riguardanti:

- la definizione del concetto di femminicidio e la presentazione di alcuni dati in merito, con l'avv. Barbara Spinelli autrice del libro "Femminicidio" ed in collaborazione con l'Associazione Nondasola;
- l'impegno delle donne contro la mafia, in occasione della giornata internazionale della donna, con la presenza di alcune testimoni di giustizia, in collaborazione con il Consorzio Oscar Romero;
- la strumentalizzazione del corpo femminile, attraverso il progetto "Il corpo delle donne" che ha coinvolto gli istituti di secondo grado del territorio in collaborazione con l'assessorato provinciale all'istruzione ed ha visto lo svolgimento di un incontro finale con la giornalista ed autrice Lorella Zanardo;
- la presenza delle donne nei luoghi decisionali, attraverso un incontro di informazione e approfondimento sulla L.120/2011 e la promozione di un avviso pubblico per la raccolta di curricula di donne disponibili ad entrare nei consigli di amministrazione delle partecipate pubbliche;
- la solidarietà con le donne delle zone terremotate, con la "cena a Palazzo Allende", organizzata in giugno nel cortile della sede della Provincia;
- il talento e il gusto delle donne in ambito agroalimentare, con la presentazione del libro "Il gusto delle donne" di e con Licia Granello, in occasione della manifestazione "Pan de Re" all'interno della Giareda, in collaborazione con l'assessorato provinciale all'agricoltura;
- la valorizzazione della storia al femminile attraverso la ricostruzione della vita di Clelia Fano, prima donna reggiana membro della Deputazione di Storia Patria e direttrice dell'Istituto Magistrale di Reggio Emilia all'inizio del secolo scorso;
- la valorizzazione della storia al femminile attraverso la promozione di una pubblicazione biografica sulla vita di Lucia Sarzi, attrice e partigiana;
- in occasione della giornata contro la violenza maschile sulle donne, la visione maschile sulla questione, con le testimonianze di Sandro Bellassai e di Iaia Caputo;
- la relazione tra maternità e occupazione femminile a Reggio Emilia, con la presentazione di una ricerca ad hoc sviluppata dal Centro Studi Sterilità – Fertilità "Antonio Vallisneri".

A fine anno, nel mese di dicembre, viene svolta la consueta restituzione delle attività in consiglio provinciale.

2.4.9 LE AZIONI A FAVORE DELL'INTEGRAZIONE, L'INTEGRAZIONE SOCIALE DEI CITTADINI IMMIGRATI

Nel corso del 2012 la Provincia ha implementato in particolare le attività di programmazione finalizzata all'integrazione sociale dei cittadini stranieri promuovendo e coordinando azioni volte all'alfabetizzazione degli adulti stranieri.

E' stato completato il **progetto "Laboratori interculturali"** finalizzato ad elaborare strumenti utili per l'attività di prevenzione delle discriminazioni tra i ragazzi delle Scuole superiori reggiane. Sono state sperimentate 5 tipologie differenti di laboratorio in 5 istituti scolastici superiori della provincia, grazie alla costituzione di una équipe di progetto provinciale che riunisce tutti i soggetti con maggiore esperienza nella realizzazione di laboratori per ragazzi nel reggiano. E' poi proseguito l'impegno della Provincia sul tema della **comunicazione interculturale**, tematica trasversale a tutte le attività del Servizio.

E' stato completato il **Piano della lingua italiana 2011** (che in termini di realizzazione ricade sotto l'annualità 2012) avente come obiettivo di ♦ offrire ad un numero consistente di stranieri ultra 16enni l'opportunità di conseguire un livello di conoscenza della lingua italiana il più possibile rispondente al livello richiesto dalle recenti modifiche della normativa sull'immigrazione. ♦ sostenere dal punto di vista delle competenze linguistiche e di alfabetizzazione sociale quegli adulti stranieri che intendono conseguire un titolo di studio italiano; ♦ diffondere la consapevolezza della importanza della certificazione delle competenze linguistiche. Per incrementare l'offerta di corsi di lingua italiana in grado di rilasciare ai cittadini stranieri un'attestazione del livello di competenza acquisito, si è scelto, pertanto, di avvalersi sia dei Centri territoriali per l'educazione in età adulta – CTP presenti con più sedi nel territorio e tradizionalmente in dialogo con le istituzioni, sia dei servizi e delle associazioni in grado di intercettare i possibili utenti stranieri.

Con il **Piano 2012**, avviato a dicembre 2012, la Provincia ha inteso, successivamente, promuovere un confronto stabile sul tema della lingua italiana ai diversi soggetti pubblici e privati del territorio che sono attivi nel campo dell'offerta di corsi d'italiano per adulti coordinandone le azioni con le progettualità venute avanti in partnership con la Regione Emilia Romagna finanziate attraverso il FEI Fondo Europeo per l'Integrazione. La Provincia si è fatta, quindi, garante di un ruolo di coordinamento e regia generale, nonché di supporto tecnico alla progettazione, per avviare nuove sinergie tra i Centri territoriali permanenti, i Comuni e il mondo del volontariato. Sempre sul tema della lingua italiana si è infatti aderito al progetto regionale **"Parole in gioco 2"**, finanziato dal Fondo europeo per l'integrazione (FEI), che prevede un'integrazione del Piano della lingua con un ulteriore ampliamento dell'offerta di corsi di italiano per stranieri adulti su tutto il territorio provinciale.

Come consueto è stato, infine, prodotto il **Rapporto annuale sulla popolazione straniera** che costituisce una ormai consolidata e indispensabile fonte informativa sulla presenza socio-demografica degli stranieri residenti in provincia per quanti operano nel settore.

Altre iniziative significative sono state portate avanti nel 2012 arricchendo il panorama di risorse messe in campo a favore della complesso impatto del fenomeno migratorio nel contesto locale.

La Provincia, ha, inoltre, siglato una partnership con il Comune di Reggio Emilia per la realizzazione del **Progetto PIPPI- percorsi di informazione per promuovere l'integrazione**, finanziato dal FEI. Nel progetto la Provincia ha realizzato in collaborazione con ACER una mappatura dei sistemi informativi rivolti ai cittadini stranieri realizzati dai enti locali.

E' proseguito l'impegno insieme alle Zone sociali per l'implementazione del **Centro contro le discriminazioni della Regione Emilia-Romagna**. Quest'ultimo è finalizzato a prevenire, trattare e monitorare i casi di discriminazione su base razziale che dovessero essere denunciati dai cittadini.

2.5 INNOVAZIONE

2.5.1 L'INNOVAZIONE INTERNA

LE RISORSE UMANE

L'attenzione verso l'innovazione e il progredire della cultura del cambiamento nell'ambito della gestione del personale, costituisce un elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi in ogni ambito in cui l'Ente è chiamato ad operare. Per questo motivo è proseguito anche nel 2012, in coerenza con gli obiettivi programmatici, il processo di riequilibrio e razionalizzazione negli ambiti interni attinenti alla struttura organizzativa e alle condizioni di lavoro. In merito alle linee di intervento ed ai progetti delineati nella Relazione previsionale e Programmatica allegata al Bilancio di Previsione 2012, si evidenziano le attività svolte e i risultati conseguiti nei seguenti ambiti:

- Attività organizzative e gestionali

Le modifiche organizzative operate sono state rivolte ad ottimizzare i possibili spazi di miglioramento e razionalizzazione nell'utilizzo delle professionalità interne e a favorire il lavoro di gruppo, la trasversalità delle competenze, la flessibilità e la trasmissione di know-how.

A questo ambito vanno ricondotte tutte le iniziative intraprese per razionalizzare i processi gestionali, in considerazione dell'attuale situazione di forte contrazione delle risorse umane e finanziarie e di limitate facoltà assunzionali, proseguendo la politica di gestione orientata alla semplificazione, alla flessibilità, all'apertura al cambiamento e alla conseguente valorizzazione del singolo collaboratore.

L'Ente, in un quadro normativo carico di incertezze, ha continuato a perseguire l'obiettivo di un'organizzazione interna flessibile e dell'interazione tra le risorse umane e strumentali ed i vari uffici presenti al proprio interno, per coniugare una maggiore efficienza amministrativo-gestionale con le esigenze di un significativo abbattimento dei costi della struttura burocratica e di una maggiore efficacia dell'azione amministrativa. A questo proposito si è intervenuti sugli aspetti gestionali e sui comportamenti diffusi in materia di part-time, permessi, ferie, straordinari e recuperi, in un'ottica di maggiore coerenza con il risparmio di risorse e l'adeguamento alle disposizioni contrattuali.

- Valorizzazione dell'iniziativa dei singoli, delle attività progettuali e del merito delle professionalità individuali.

Pur nel difficile contesto normativo ed economico l'Ente, già con gli accordi sindacali raggiunti nel corso del 2011, aveva avviato un nuovo sistema di attribuzione del salario accessorio improntato principalmente ai principi di selettività e di suddivisione del personale in fasce di merito contenuti nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, determinando una sempre maggiore assunzione di responsabilità da parte dei dirigenti nella gestione del personale assegnato. Nel 2012 la piena adozione, prima applicazione e messa a regime degli strumenti di valutazione delle prestazioni dei dipendenti, e la rinnovata attenzione verso gli obiettivi di risultato delle posizioni organizzative e dei dirigenti, è stata orientata a favorire il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ente, attraverso un processo di condivisione e sensibilizzazione di ciascuno e mediante una spiccata progettualità e il coinvolgimento e la partecipazione attiva dei dipendenti nelle diverse fasi di elaborazione dei piani di lavoro e delle modalità attuative.

Nell'ambito della cultura organizzativa di genere è stato adottato il Piano delle Azioni Positive a sostegno delle pari opportunità offerte al personale nell'occupazione, formazione, sviluppo professionale e di carriera. Lo strumento è volto a promuovere una cultura organizzativa interna orientata al rispetto delle diversità e al superamento degli stereotipi. Sono da segnalare in particolare modo le misure adottate per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e gli istituti orientati alla flessibilità.

- Razionalizzazione, semplificazione e flessibilità

Le esigenze di contrazione della spesa hanno determinato una precisa attività di analisi, revisione e riequilibrio dei budget interni assegnati per servizio e destinati alle attività di formazione, al pagamento delle ore straordinarie, ecc. con periodiche verifiche per una maggiore efficacia degli interventi. L'attenzione profusa ha consentito di ottenere buoni risultati in termini di qualità, ottimizzando le risorse e gli strumenti a disposizione.

In tutti i contesti relativi alla gestione del personale, l'attività si è orientata fortemente verso nuove forme di semplificazione, mediante l'utilizzo delle procedure per estrazioni periodiche, sia necessarie per gli adempimenti normativi e gli obblighi di trasparenza, sia a supporto del ruolo di controllo e gestione delle risorse umane svolto dai dirigenti di servizio, fornendo strumenti utili, comprensibili e immediatamente utilizzabili da parte degli utenti.

In questo modo è stato possibile affrontare il notevole aumento dei carichi di lavoro per l'adempimento degli obblighi normativi relativi alla elaborazione, comunicazione e pubblicazione periodica di dati e statistiche, attraverso il portale nazionale perlapa.gov, da poco istituito e via via implementato e messo a regime nel 2012, e su cui risiedono numerose procedure relative al personale.

L'integrazione delle procedure, degli archivi e banche dati, l'utilizzo del portale delle risorse umane e gli sforzi compiuti per l'eliminazione o riduzione delle riproduzioni cartacee hanno consentito un significativo miglioramento della qualità del servizio agli utenti interni, la riduzione dei tempi delle procedure, il risparmio dell'uso di carta e delle spese di corrispondenza e un'ulteriore integrazione della gestione giuridica ed economica del personale.

- Informatizzazione nella gestione amministrativa e contabile

Per quanto riguarda il processo di informatizzazione della gestione giuridica ed economica del personale, a cui l'attività è già da tempo orientata, si sono potenziate alcune procedure già attivate, quali:

- la rete Intranet, intesa come strumento di consultazione e di lavoro, è stata rivisitata con l'aggiornamento della modulistica on-line e della documentazione scaricabile relativa alla gestione amministrativa del rapporto di lavoro;
- la consultazione diretta e l'invio telematico e mediante portali dedicati delle domande da parte dei dipendenti si è estesa anche all'ambito previdenziale e del prestito finanziario;
- si è accresciuto l'inoltro informatizzato delle dichiarazioni e certificazioni fiscali e dei dati sul personale anche tra enti;
- si è favorito l'accesso diretto del personale e la consultazione dei dati giuridici ed economici attraverso il portale delle risorse umane agli utenti.

Nell'ambito degli adempimenti relativi all'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, è stato anche ampiamente utilizzato ed implementato il sito istituzionale dell'Ente con la pubblicazione nell'apposita sezione di Trasparenza, Valutazione e Merito, di numerosi dati riguardanti il personale, da aggiornare periodicamente.

Nel settore contabile è consistentemente aumentato il numero delle elaborazioni mensili, in quanto oltre al personale dipendente, ai collaboratori coordinati e continuativi, agli amministratori, ai componenti delle commissioni provinciali e alla consigliera di parità, si sono rese necessarie nuove gestioni separate per il personale in tirocinio di diverse tipologie:

- tirocini ospitati presso il Tribunale di Reggio Emilia, su specifico finanziamento;
- tirocini di disabili ospitati presso pubbliche amministrazioni o aziende di servizi su finanziamenti regionali;
- tirocini per progetti formativi di orientamento;
- tirocini formativi con stage all'estero per giovani gestiti dalle Politiche Comunitarie su progetti europei;
- borse di studio per esperienze di scuola-lavoro.

Nell'ambito delle procedure relative al trattamento previdenziale, su cui negli ultimi anni sono intervenute numerose modifiche normative, è iniziata l'attività di verifica delle posizioni individuali dei dipendenti per l'aggiornamento alle nuove condizioni legislative. In merito ai programmi applicativi per la gestione delle pratiche, in corso d'anno si è verificato l'accorpamento degli enti previdenziali INPS-INPDAP i cui effetti saranno maggiormente visibili dal prossimo anno.

LE RISORSE INFORMATICHE

L'innovazione tecnologica rappresenta un ambito di riferimento strategico nella definizione e nel conseguente perseguimento degli obiettivi della Pubblica Amministrazione.

Coerentemente con quanto pianificato in sede di Relazione Previsionale e Programmatica del Bilancio preventivo 2012, in merito ai progetti relativi ad infrastrutture, comunicazioni e miglioramento dei servizi offerti, si evidenziano i risultati conseguiti nel corso dell'anno.

1) Progetti di natura infrastrutturale.

Progetto di Razionalizzazione Parco Stampanti

Nella seconda metà del 2012 è stato affrontato anche il progetto di razionalizzazione del parco delle stampanti dell'Ente, in continuità con lo studio di fattibilità analizzato l'anno precedente.

Le attività svolte hanno riguardato l'analisi della logistica degli spostamenti, in modo da poter programmare i traslochi delle stampanti e multifunzione dalle diverse sedi, pur garantendo la continuità operativa degli uffici e dei servizi dell'Ente.

Sono inoltre state condotte analisi circa la dotazione delle cartucce e dei toner presenti in magazzino e le soglie di acquisto previste, in modo da evitare approvvigionamenti di materiale non necessari.

Infine sono state condotte analisi e sperimentazioni per la definizione di una modalità di installazione dei driver e delle stampanti automatica, per velocizzare la distribuzione delle configurazioni e ridurre al minimo l'intervento manuale dei tecnici informatici.

L'insieme di tutte le attività riconducibili al progetto sono state svolte da personale interno.

2) Progetti per il territorio

Progetto Sistema Rete

La Regione con la propria legge n. 4 del 12 febbraio 2010, al titolo III, art.46, sancisce che: "L'organizzazione e le modalità della collaborazione tra Regione ed Enti locali per l'attuazione degli interventi e misure previsti dalla presente legge, sono stabilite con convenzione generale avente funzione di accordo quadro e con specifici accordi attuativi. La convenzione generale, da deliberare e sottoscrivere ai sensi delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali, definisce la predetta collaborazione tra i vari soggetti pubblici che vengono a fare parte dell'aggregazione denominata Community Network dell'Emilia-Romagna (CN-ER).

La Provincia nel corso del 2012 ha continuato nella conduzione dei progetti presentati al CNIPA: ciò ha comportato, la prosecuzione delle attività delle Comunità Locali sui temi di territorio e viabilità, sportello unico, documentale e comunicazione con il coinvolgimento dei Comuni del territorio che hanno risposto con una partecipazione attiva e molto numerosa in tutti i contesti e incontri attivati.

Sistema informativi attuati

Nel corso del 2012 si è consolidato il progetto SIV, con buona partecipazione dei comuni all'aggiornamento dei dati.

Il progetto è stato giudicato positivamente dal monitore del CNIPA.

Sono inoltre stati attivati: la soluzione Moka per la gestione della Cartografia in stretta collaborazione con il comune di Reggio Emilia e la soluzione RILFEDEUR (software per la segnaletica di episodi di degrado urbano da parte dei cittadini e di gestione delle segnalazioni) attivata a fine anno nell'Unione Pianura Reggiana.

Media Library Provinciale

Il progetto Media Library provinciale ed in particolare la piattaforma informatica di gestione condivisa dei contenuti multimediali è disponibile in tutte le biblioteche della provincia. Il servizio è stato promosso attraverso una specifica attività di comunicazione e dai primi dati relativi all'utilizzo

ha riscosso un buon successo. Le risorse digitali a disposizione del servizio attualmente sono solo una parte di quelle disponibili attraverso il portale, per questo si sono avviati incontri con i comuni per valutare un ulteriore investimento da recuperare all'interno dei budget per acquisto documenti delle diverse biblioteche che consenta l'ampliamento delle risorse informative a disposizione. Sono inoltre stati avviati i contatti necessari con il coordinamento nazionale del progetto per l'ingresso di alcuni operatori reggiani nel nucleo di selezione per l'acquisto di nuove risorse digitali. Negli ultimi mesi dell'anno editori italiani hanno iniziato a predisporre servizi di vendita delle novità librarie in formato digitale rendendo quindi possibile l'avvio di servizi di prestito digitale delle stesse: a questo proposito si è iniziato il confronto con gli operatori per valutare le opportunità di avvio sperimentale anche sul nostro territorio.

3) Progetti di interni all'Ente

Passaggio alla Posta Elettronica Zimbra

Nel corso del 2012 è stato realizzato il passaggio della posta elettronica di tutti gli utenti dell'Ente alla piattaforma Zimbra, in esecuzione del progetto dell'anno precedente che aveva contemplato lo studio di fattibilità ed una sperimentazione su alcune caselle della U.O. Sistemi Informativi.

Il passaggio alla nuova piattaforma di posta elettronica è stato affrontato in modo graduale per gruppi di utenti omogenei.

La migrazione al nuovo software è stata preceduta da corsi di formazione pianificati nella settimana precedente il passaggio e rivolti a tutti gli utenti; successivamente nelle giornate di implementazione della nuova casella è stato garantito un percorso di assistenza ed accompagnamento gestito completamente da personale interno.

A completamento delle fasi di migrazione sono stati anche proposti ulteriori corsi ed incontri formativi/informativi per approfondire le problematiche principali emerse nelle prime fasi di utilizzo del nuovo software.

Albo trasporti in conto proprio

In collaborazione con il Servizio Sviluppo Economico, Agricoltura e Promozione del Territorio è stato analizzato e realizzato un nuovo software per la gestione delle imprese di autotrasporto di Reggio Emilia, sulla base dei nuovi requisiti introdotti dalle nuove normative e dal Regolamento Europeo CE 1071/09.

Il nuovo software è stato implementato partendo dalla banca dati precedente ed oltre a contemplare le funzionalità di iscrizione, aggiornamento, variazione, controllo e cancellazione delle imprese, comprende anche quelle che devono gestire l'aspetto sanzionatorio per consentire un'efficace attività di vigilanza in ottemperanza alle modifiche introdotte al Codice della strada.

E' stata garantita la partecipazione al tavolo provinciale denominato Osservatorio della legalità dell'Autotrasporto, costituito presso la Prefettura di Reggio Emilia: analisi dei dati e degli strumenti organizzativi, telematici ed informatici condivisi e condivisibili fra tutti gli Enti che costituiscono l'Osservatorio.

Documenti Digitali e Privacy: Informatizzazione, dematerializzazione e semplificazione procedure.

Nell'ambito della dematerializzazione dei documenti, nel corso del 2012 sono state realizzate diverse attività fra cui:

- potenziamento delle politiche di acquisto di apparecchiature informatiche, laddove possibile, tramite convenzioni CONSIP ed Intercent-ER per garantire il contenimento dei costi per nuove forniture di server, pc e stampanti di rete;
- introduzione dell'obbligo di acquisizione di beni e servizi tramite il MEPA, con gestione completamente informatizzata del processo di acquisizione;
- introduzione della PEC anche per servizi ed uffici decentrati, tramite l'implementazione della multi-PEC integrata con il protocollo generale dell'Ente;

- analisi dell'implementazione della pubblicazione dei pagamenti effettuati dall'Ente in ottemperanza a quanto disposto da art. 18 del D.L. 83/2012 convertito nella legge 134/2012;
- acquisizione in collaborazione con le Infrastrutture di un nuovo software per la gestione dei trasporti eccezionali ed analisi della dematerializzazione del procedimento che prevede flussi documentali da e verso Imprese, Associazioni ed altre P.A.;
- censimento procedimenti e banche dati: aggiornamento incaricati e implementazione modello di nomina integrato con procedura di richiesta di abilitazioni software per utenti;
- realizzazione software per iter di creazione/modifica e cessazione utenti.

LE ALTRE INNOVAZIONI INTERNE

Prosegue anche nel 2012 il coordinamento dell'attività dei vari servizi dell'ente attraverso incontri periodici del gruppo di lavoro trasversale ai vari servizi con funzione di monitoraggio e verifica delle varie fasi articolate e complesse di realizzazione di un'opera pubblica. Nello specifico della realizzazione di nuove interventi appare importante l'allineamento delle attività del servizio Infrastrutture Mobilità sostenibile patrimonio ed Edilizia con quelle afferenti al U.O. Appalti e Contratti e all'U.O. Espropri. L'attività, funzionale al coordinamento degli adempimenti in carico ai diversi uffici e Servizi, si è concretizzata nella predisposizione di un quadro di sintesi generale aggiornato sullo stato di avanzamento delle progettazioni ed appalti.

Nel mese di settembre 2012 è stata messa a disposizione della U.O. Espropri e Gestione Veicoli la prima versione dell'applicazione informatica per la gestione dei procedimenti espropriativi per pubblica utilità predisposto dalla ditta S.T.R.. Nel corso della dimostrazione del prodotto, coincidente con la formazione al personale, sono emersi alcuni ambiti di criticità dell'applicazione stessa che dovranno essere risolti prima di poter utilizzare efficacemente tutte le funzioni del prodotto. La U.O. Espropri e Gestione Veicoli ha implementato, comunque, l'archivio dei procedimenti espropriativi in formato elettronico.

In merito alla gestione del parco veicoli, data l'indisponibilità di risorse per l'acquisto di nuovi veicoli, il piano di razionalizzazione ha trovato attuazione attraverso la radiazione di 7 veicoli, la redistribuzione, tra i diversi Centri operativi, dei mezzi del Servizio Manutenzione Strade, operata in accordo con i responsabili dei Reparti, la riduzione del numero di veicoli a guida libera a disposizione degli uffici (-2) in conseguenza dei dati relativi all'utilizzo degli stessi, ottenuti tramite la costante attività di monitoraggio.

Per quanto concerne le altre iniziative innovative, si segnala nell'annualità 2012 la proposta relativa all'approvazione del **Regolamento** per le **autorizzazioni e concessioni inerenti il demanio stradale provinciale**.

E' stato avviato nel mese di maggio 2012 un progetto triennale per la **completa informatizzazione** dell'attività autorizzatoria relativa ai **trasporti eccezionali**, il progetto che avrà una durata di tre anni, sarà attuato mediante la progressiva implementazione di un programma informatico dedicato, interfacciato con l'ufficio di protocollazione, le Province dell'Emilia Romagna, le associazioni degli agricoltori e gli autotrasportatori;

I NUOVI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE

Progetto AmbienteQualità'

Il progetto AmbienteQualità, ideato e sviluppato dalla Provincia di Reggio Emilia e nato nel 2005, ha l'obiettivo di creare e diffondere nel territorio della Provincia di Reggio Emilia uno strumento integrato di governance locale (certificazione ambientale, contabilità ambientale, Acquisti Verdi) attraverso la sperimentazione di un approccio multilivello nel quale si definisce una politica

ambientale comune di livello territoriale (Regione – Provincia – Comuni) cui ogni organizzazione dà applicazione concreta.

Nel contesto di una elaborazione e condivisione di strategie per il governo del territorio è anche importante mirare alla volontarietà dell'azione. Finalità essenziali sono il coinvolgimento e la collaborazione attraverso cui la Provincia vive il mondo degli Enti locali, delle aziende, delle associazioni e organizzazioni, e dei portatori di interesse e comunica con essi, in un progetto di "costruzione insieme" e di continuo sviluppo della coscienza ambientale diffusa. Ulteriore intento è quello di seguire, accompagnare e sostenere i processi, le iniziative e le idee che nascono insieme con le realtà locali. Inoltre si ritiene che un obiettivo primario, ed al tempo stesso uno strumento, sia la coesione sociale e prevenire eventuali problematiche ambientali e territoriali.

Fin dall'origine il progetto è stato suddiviso in 3 Linee di intervento:

1) la prima rivolta agli Enti Locali e volto alla promozione e diffusione della certificazione ambientale, della contabilità ambientale e degli Acquisti Verdi nei Comuni e negli Enti Locali della provincia di Reggio Emilia;

2) la seconda rivolta al tessuto imprenditoriale della provincia e volto alla promozione e diffusione dei sistemi di gestione ambientale

3) la terza dedicata alle attività di comunicazione e formazione volta a sensibilizzare e formare sui temi dello sviluppo sostenibile cittadini ed imprese.

Il primo passo è stato la creazione di un Punto Provinciale come luogo fisico di riferimento per gli strumenti di governance in ambito pubblico e privato e per la diffusione del know how.

1) AmbienteQualità per gli Enti Locali

L'attività di supporto ai Comuni è consistita nell'attività di erogazione di contributi.

Nel 2012 si è concessa una proroga alla certificazione EMAS ai Comuni di Canossa e di Viano per cui la situazione dei contributi erogati è la seguente:

Anno	Enti finanziati	Fondi impegnati per lo sviluppo del progetto	Fondi erogati	Rinunce dei beneficiari
2005	3 (Carpineti, Correggio, Boretto)	48.000,00	24.000,00	--
2006	2 (Viano Novellara)	25.000,00	--	--
2007	3 (Albinea, Canossa, Unione dei Comuni Alto Appen. Regg.)	27.000,00	--	--
2008	0	0,00	5.500,00	--
2009	0	0,00	24.000,00	Unione dei Comuni AAR
2010	0	0,00	--	--
2011	0	0,00	12.500,00	Albinea
2012	0	0,00	--	--
totale	8	100.000,00	66.000,00	16.000,00

2) AmbienteQualità per le Imprese

La linea di intervento rivolta alle attività produttive ha visto la stesura di un Accordo per la promozione e la diffusione dei Sistemi di Gestione Ambientale nell'economia reggiana sottoscritto il 19/01/2006 dai seguenti soggetti: Provincia di Reggio Emilia, Camera di Commercio, Industria e Artigianato della Provincia di Reggio Emilia, nonché le Associazioni aderenti al TAI.

AZIENDE CERTIFICATE FINANZIATE DALLA PROVINCIA DI RE AL 31/12/2012

Localizzazione	Azienda	Settore	Anno Bando	Importo Finanziam.	Certificaz. e anno ottenimento
Castelnovo di Sotto	Coopsette	Costruzioni	2006	6.000,00	EMAS Anno 2008
Castelnovo né Monti	Latteria Sociale Madonna della Pietra di Bismantova Soc. Coop. Agricola	Alimentare	2005	3.000,00	EMAS Anno 2008
Cavriago	Modulstampa Srl	Stampe grafiche	2006	2.464,40	ISO 14001 Anno 2008
Quattro Castella	Ferrarini Spa	Alimentare	2005	3.000,00	EMAS Anno 2008
Reggio Emilia	Euro Castings Srl	Fonderia	2006	4.369,28	ISO 14001 Anno 2008
Rubiera	Rondine Spa	Ceramica	2006	5.560,00	EMAS Anno 2008
San Martino in Rio	Cattini Srl	Materie plastiche	2006	2.200,00	ISO 14001 Anno 2008
Scandiano	Prati Group Spa	Fabbricazione pavimenti in legno	2006	6.000,00	ISO 14001 Anno 2008
Reggio Emilia	Ognibene spa	Industria	2005	5.500,00	ISO 14001 Anno 2009
Bagnolo in Piano	Emak spa	Meccanica agricola	2005	5.000,00	ISO 14001 Anno 2009
Reggio Emilia	Jpc srl	Consulenza organizz. Az.	2008	2.877,50	ISO 14001 Anno 2009
Rolo	Ricchi Zincatura	Industria	2006	6.000,00	ISO 14001 Anno 2010
Reggio Emilia	Apogeo srl	Sistemi e servizi comunicaz.	2008	5.600,00	ISO 14001 Anno 2010
Brescello	Sia-Mpl srl	Industria	2008	6.000,00	ISO 14001 Anno 2010
Correggio	FM srl	Industria	2006	6.000,00	ISO 14001 Anno 2011
Reggio Emilia	Reggiana Ambiente e Recuperi srl	Smaltimento Rifiuti	2008	6.000,00	ISO 14001 Anno 2011
Cavriago	Arti Grafiche Reggiane & Lai spa	Stampe grafiche	2008	2.890,00	ISO 14001 Anno 2011
Scandiano	Majorca spa	Ceramica	2008	6.000,00	ISO 14001 Anno 2011
Reggio Emilia	SIRE Spa	Sicurezza antincendio	2008	6.000,00	ISO 14001 Anno 2011
Gattatico	Multicom srl	Stampaggio gomme	2008	2.470,00	ISO 14001 Anno 2011
Correggio	Cri-Man	Macchine per agricoltura zootecnia	2008	6.000,00	ISO 14001 Anno 2011

Localizzazione	Azienda	Settore	Anno Bando	Importo Finanziam.	Certificaz. e anno ottenimento
Reggio Emilia	C.S.E. Elettronica srl	Realizz. Componenti elettronici per industrie	2008	6.000,00	ISO 14001 Anno 2011
Castellarano	COEM spa	Ceramica	2008	9.000,00	EMAS Anno 2011
Boretto	Gheo Suolo e Ambiente srl	Rifiuti industr. e speciali	2006	8.753,88	EMAS Anno 2011
Reggiolo	Carpenfer spa	Carpenteria meccanica	2008	4.576,00	ISO 14001 Anno 2011
Cadelbosco Sopra	COBO spa Div. MT	Apparecchiatur e elettriche ed elettroniche	2008	6.000,00	ISO 14001 Anno 2011
Correggio	New Zincomatic	Trattamenti tecnici metalli	2006	6.000,00	ISO 14001 Anno 2012
TOTALE				133.261,06	

Comunicazione ambientale

La comunicazione ambientale è uno strumento fondamentale per l'efficacia delle politiche ambientali che si basano sul coinvolgimento e la partecipazione di tutti i settori della Società civile .

Le azioni consistono:

nell'informare sui dati ambientali;

nel richiamare l'attenzione sulle strategie e le azioni dei Piani con l'obiettivo di rafforzare la condivisione delle scelte e quindi la motivazione a perseguirle (con moduli di comunicazione diversificata a seconda dei diversi destinatari: la struttura della provincia, i Comuni del territorio, le attività economiche e produttive, i cittadini);

nel condividere i risultati raggiunti per rafforzare la consapevolezza dell'importanza del contributo che ogni soggetto della società civile deve apportare nel miglioramento dell'Ambiente.

Determinante in queste azioni è il coinvolgimento della rete dei Centri di Educazione Ambientale del Territorio per i quali si prevede un'azione di supporto della loro attività in modo integrato con le istituzioni e gli organi pubblici.

Nel 2012 si è concluso l'iter di riaccreditamento dei CEA che sono diventati CEAS, ossia Centri di Educazione Ambientale Sostenibile, da parte della Regione Emilia Romagna che consentirà la creazione di una rete di comunicazione che permetta la più ampia e razionale partecipazione e diffusione di informazioni in materia di educazione ambientale.

Gli obiettivi sono stati raggiunti.

2.5.2 IL SOSTEGNO ALLA RICERCA INDUSTRIALE ED AL TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE E DEL TURISMO

U.O. Sostegno alle imprese e competitività

Anche nel corso del 2012 la Provincia ha perseguito **gli obiettivi di promozione e valorizzazione integrata del territorio provinciale**, tesi a rafforzare i processi di innovazione del sistema produttivo e dell'economia regionale.

La Provincia si è posta obiettivi di ulteriore miglioramento della qualità del proprio sviluppo, attraverso le politiche riguardanti la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico, lo sviluppo della telematica e della società dell'informazione, l'energia e l'ambiente, la valorizzazione delle risorse locali in grado di accrescere la qualità dei territori.

In questi ambiti di intervento le azioni sono state mirate a generare un ambiente favorevole alla proliferazione di iniziative imprenditoriali basate sull'innovazione e sulla creatività, a determinare una maggiore sostenibilità e qualità dello sviluppo, a promuovere una maggiore attrattività del territorio per investimenti, persone e risorse innovative.

Proprio per incentivare l'imprenditorialità locale e l'implementazione di idee imprenditoriali particolarmente innovative, tra le azioni intraprese dalla Provincia merita citazione la seconda edizione dell'iniziativa denominata "RE UP *Reggio Emilia per imprese start up*" tesa a sostenere la creazione o lo sviluppo di imprese in start up o costituite da non più di un anno per l'avvio o il potenziamento dei loro progetti più promettenti all'insegna di un'economia sostenibile. Sulla base dei risultati estremamente positivi ottenuti con la prima edizione (8 nuove realtà imprenditoriali) nel 2012 è stato pubblicato il Bando che raccoglierà le candidature per una nuova esperienza formativa e di accompagnamento alla costituzione di nuove imprese.

E' stato inoltre fornito sostegno diretto alle imprese commerciali e turistiche del territorio attraverso la gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo competitività regionale e occupazione 2007-2013, Asse IV, che ha previsto finanziamenti su tre grandi progetti:

- Valorizzazione dei castelli e degli edifici storici delle Terre di Canossa.
- Le piccole capitali del Po: riqualificazione a fini culturali di palazzi storici.
- Le porte del Parco: realizzazione e riqualificazione di servizi per la fruizione del Parco.

Si tratta di un Programma di interventi nel quale le azioni coinvolgono sia i privati imprenditori che gli Enti pubblici, nel comune intento di valorizzare prima le risorse naturali e culturali e, ad integrazione, le infrastrutture private o pubbliche che migliorano la fruibilità dei servizi e qualificano l'offerta turistica già presente.

Nel corso del 2012 la Provincia, esercitando il ruolo riconosciuto di Organismo Intermedio, ha gestito direttamente l'assegnazione delle risorse FESR sia ai soggetti pubblici che ai privati, coadiuvando l'avvio e la realizzazione dei progetti approvati sostenendone anche finanziariamente, con l'erogazione di anticipi e acconti, l'attuazione.

Inoltre, nell'ambito delle attività a supporto delle zone colpite dal sisma del 20-29 maggio, sono state gestite due nuove misure:

- la Misura 3.2 dell'Asse IV destinata alle imprese localizzate nei Centri storici dei comuni colpiti (settori del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi) che sono state costrette, per riprendere l'attività, a spostare temporaneamente la propria sede;
- la Misura 3.1 dell'Asse IV rivolta ai Comuni che hanno sostenuto spese per l'allestimento di aree a supporto della rilocalizzazione dei privati.

Sempre in riferimento al settore del commercio e dei servizi, con i fondi regionali delegati della L.R.

41/97 e della L. 266/97 è stato garantito il sostegno finanziario alla riqualificazione e all'innovazione del piccolo commercio, in particolare nei centri commerciali naturali, che sono componenti importanti per la valorizzazione di tutto il territorio e agiscono nel senso di promuovere l'attrattività turistica dei luoghi e di garantire la capillarità dei servizi commerciali.

Con fondi propri sono state inoltre mantenute importanti misure per facilitare l'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso il Fondo Provinciale di Controgaranzia, e da parte delle nuove imprese femminili con il neo costituito Fondo per il Microcredito femminile.

A favore delle stazioni sciistiche sono stati gestiti i finanziamenti della L.R. 17/02 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" attraverso la prosecuzione dei progetti finanziati con il Piano Stralcio 2007-2008, i Programmi 2009 e 2010 2011. E' proseguita l'attività di sostegno alla riqualificazione, riposizionamento competitivo e promozione delle quattro stazioni sciistiche reggiane, ed è proseguita la gestione dei contributi assegnati con i Programmi 2009 e 2010 sulla L.R. 40/02 "Disciplina dell'offerta turistica della Regione Emilia- Romagna.

L'INNOVAZIONE PER L'AGRICOLTURA

Si è assicurata innanzi tutto continuità alle politiche rivolte all'ammodernamento delle aziende agricole, alle misure agro ambientali ed alla multifunzionalità, con particolare riferimento alla qualità degli spazi rurali, all'agriturismo e alle agro energie. In tali ambiti, in particolare, è stato gestito l'iter delle misure a programmazione negoziata (**Patto per lo Sviluppo Locale Integrato**), per la realizzazione di interventi di "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi" e "Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale"; per quanto riguarda il fronte investimenti, finanziato attraverso l'Asse 1, è stata gestita la prima parte dei "**Progetti di Filiera 2012 – settore Lattiero-caseario**", con l'ammissione a contributo di domande per oltre 15 milioni di Euro, mentre per le altre misure dell'asse 1 sono stati concessi circa 3,5 milioni di Euro.

Nell'ottobre 2012 si è operata, con unanime approvazione del Consiglio Provinciale, la ridefinizione della dotazione finanziaria delle varie misure del PRIP, in seguito alla quale si sono potute utilizzare nella maniera più efficace risorse per ulteriori interventi in favore della multifunzionalità dell'agricoltura, in particolare a favore del recupero dei borghi rurali.

Sono inoltre state attuate diverse iniziative di animazione, approfondimento e divulgazione a sostegno dello Sviluppo Rurale, ai sensi della Misura 341 dell'Asse 3 del P.S.R. 2007-2013, fra le quali incontri per la discussione e presentazione di studi sulle tematiche di analisi e valutazione delle aziende del comparto agricolo, forme di ristrutturazione aziendale ai fini della crescita economica e sulle forme di integrazione dell'attività primaria delle aziende agricole con reddito proveniente dalla diversificazione.

Il discreto andamento complessivo del settore primario anche nel corso del 2012, con una sostanziale tenuta dei prezzi, è stato fortemente sostenuto anche dalla Provincia, che ha concesso finanziamenti con il **Piano di sviluppo rurale per oltre 12,5 milioni di euro** nell'anno, a cui si sommano fra gli altri gli oltre **2,5 milioni di euro** erogati per la ristrutturazione e riconversione dei vigneti.

BENESSERE ANIMALE

L'impegno della Provincia sul benessere animale si è concretizzato, nel corso del 2012, con l'iniziativa della "giornata della Microchippatura", tenutasi con successo e con l'adesione di numerose amministrazioni comunali e di ambulatori veterinari pubblici e privati, il 9 giugno 2012, con la definitiva condivisione di uno schema di regolamento sul benessere animale, presentato pubblicamente il 17 gennaio 2012, da adottarsi da parte di ciascun Comune interessato. Si è inoltre

proseguito con la gestione degli adempimenti relativi al Bando regionale per la costruzione-ristrutturazione di ricoveri pubblici per cani e gatti.
In occasione della celebrazione islamica "del sacrificio", nell'ottobre 2012, è stata infine realizzata una campagna di sensibilizzazione alla macellazione rituale praticata nel rispetto delle regole sanitarie e del benessere animale.

PARTE III - LE ATTIVITA' ORDINARIE DELL'ENTE

3.1 SERVIZIO AFFARI GENERALI

UFFICIO DI PRESIDENZA E UFFICIO COMUNICAZIONE

Sono state svolte regolarmente le attività previste al fine di:

- assicurare le necessarie funzioni di raccordo e di coordinamento tra gli organi istituzionali;
- garantire il supporto organizzativo alla Presidenza e il coordinamento di progetti trasversali e strategici affidati ai servizi;
- promuovere l'immagine e l'attività dell'Ente, oltre che i risultati ottenuti, assicurandone adeguata e sistematica conoscenza all'esterno.

All'interno dei servizi di comunicazione e informazione istituzionale della Provincia - oltre all'attività consueta svolta dall'Ufficio Stampa per conto di Presidente, Giunta e Consiglio – si è provveduto al potenziamento delle attività relative ai social media a partire dai canali già esistenti (Facebook e Youtube) ai quali, dal 16 gennaio 2012 si è aggiunto Twitter. A gennaio 2012 è iniziato l'utilizzo dei nuovi modelli di carta intestata e del nuovo logo della Provincia. L'attività informativa dell'ufficio stampa è stata fortemente caratterizzata dall'emergenza terremoto. In occasione del forte sisma di maggio è stato possibile ricorrere e valorizzare le buone pratiche compiute nel passato in relazione alle esercitazioni che hanno coinvolto anche l'ufficio stampa (sabato 3 e domenica 4 marzo 2012).

UFFICIO POLITICHE INTERNAZIONALI E COMUNITARIE

Sono state regolarmente svolte tutte le attività previste al fine di realizzare i seguenti obiettivi:

- informazione, identificazione e ricerca delle opportunità messe a disposizione dall'Unione Europea per il territorio provinciale;
- progettazione e coordinamento di iniziative finanziate da fondi comunitari europei;
- sensibilizzazione dei cittadini, in particolare dei giovani, ai temi dell'Europa e della cittadinanza attiva;
- promozione delle eccellenze della provincia di Reggio Emilia in Europa;
- promozione di una cultura di Pace e solidarietà.

In linea con le priorità strategiche dell'Ente, l'Ufficio ha studiato programmi e predisposto progetti in collaborazione con i vari Servizi e soggetti del territorio portatori di idee e di innovazione.

Una particolare attenzione è stata posta ai programmi inerenti la mobilità dei giovani e la possibilità di confrontarsi con culture di altri Paesi europei e con esperienze lavorative diverse, con l'obiettivo di contribuire a favorire l'aumento delle capacità dei giovani di inserirsi sul mercato del lavoro, ma anche sperimentare concretamente il significato di cittadinanza europea.

I progetti del 2012:

- Progetto TWINNOVATE Innovation in Local Development (Programma "Europa per i Cittadini") gestione e rendicontazione.
- Progetto AUTONET (Programma "Central Europe") gestione - scadenza 2013.
- Progetto REZIPE (Programma "Central Europe") gestione - scadenza 2013.
- Progetto 3x20 Net (Programma "Europa per i Cittadini") gestione e rendicontazione finale.
- Progetto Organic Food in Local Schools (Programma "Europa per i Cittadini") gestione e rendicontazione finale.

- Progetto 4T4EU (Programma LLP - Leonardo da Vinci)
rendicontazione finale.
- Progetto IMOSMID - Integrated Model for Sustainable Mobility in Industrial District (Programma LIFE+/ENV)
gestione in supporto al Servizio Mobilità Sostenibile
- 4T4EU+ (Programma LLLP - Leonardo da Vinci)
progettazione e presentazione candidatura
- CompeTer (Programma LLLP - Leonardo da Vinci)
progettazione e gestione: selezione candidati per i tirocini e monitoraggio.
- REPSTEP (Programma LLLP - Leonardo da Vinci)
progettazione e presentazione candidatura; avvio attività.
- MECH YOUR MOVE! (Programma LLLP - Leonardo da Vinci)
progettazione e presentazione candidatura; avvio attività.
- REPSTEP 2 (Programma LLLP - Leonardo da Vinci)
progettazione.
- MECH YOUR MOVE! 2 (Programma LLLP - Leonardo da Vinci)
progettazione.
- STRONG (Programma South East Europe)
progettazione e presentazione candidatura --> non approvato.
- ES-RES (Programma South East Europe)
progettazione e presentazione candidatura --> non approvato.
- YOUTH INTERNATIONAL CAMP
supporto alle attività di comunicazione.
- EUNET (Programma Europa per i Cittadini)
gestione e partecipazione ai meeting transnazionali.
- IDENTITY (Programma LLLP - Comenius)
gestione.
- OPEN DAYS
organizzazione Delegazione e programma.
- Programma di Educazione alla Pace
gestione e rendicontazione.

U.O. ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE E ORGANISMI CONSILIARI

Le attività consistenti nell'assicurare il funzionamento ed il supporto amministrativo agli organi collegiali dell'Ente sono state svolte nel rispetto della tempistica prestabilita.

Oltre alle attività previste si è provveduto allo svolgimento di:

- 1) conclusione del procedimento di approvazione della pianta delle farmacie del territorio provinciale per il biennio 2007/2008;
- 2) a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n. 27, e sulla base della delega regionale vigente in materia di esercizi farmaceutici, si è svolta l'attività istruttoria richiesta dalla Regione Emilia-Romagna in merito all'individuazione di nuove sedi farmaceutiche e allo svolgimento del concorso straordinario ex art. 11 del medesimo decreto;
- 3) proseguimento della revisione del regolamento per il funzionamento del Consiglio Provinciale;
- 4) raccolta ed elaborazione della situazione patrimoniale e reddituale degli amministratori e dei dirigenti anno 2011;
- 5) proseguita l'attività di verifica e preparazione di documentazione esaurita di anni precedenti (1990-2009) giacenti presso l'U.O., per il versamento all'archivio di deposito;

- 6) attività amministrativa per iniziative ed eventi nell'ambito della promozione territoriale, per iniziative culturali, interventi informativi e per le iniziative promosse dal Forum Provinciale delle Donne.

U.O. VALORIZZAZIONE ARCHIVIO STORICO E PROTOCOLLO

Nel corso dell'anno, oltre a garantire l'attività connessa alla gestione ordinaria del sistema documentale (cartaceo e digitale), sono state realizzate alcune specifiche iniziative per assicurare una corretta gestione degli archivi correnti e di deposito. Imposte dalle misure relative al riordino delle funzioni e competenze della Provincia, le iniziative sul sistema documentale dell'ente sono scaturite anche dalla consapevolezza dell'importanza del rispetto delle regole e dei procedimenti per la formazione, gestione e conservazione della documentazione per garantire non solo per la memoria dell'ente ma anche la certezza dell'azione amministrativa e la trasparenza.

In primo luogo si è dunque operato per diffondere all'interno dell'ente una corretta prassi per la formazione e gestione del sistema documentale cartaceo e digitale. A tale riguardo nel corso del 2012 è stato progettato e realizzato nelle giornate del 28 e 30 marzo 2012 un intervento formativo in materia di gestione e conservazione documentale rivolto ai funzionari dell'ente (66 partecipanti) per promuovere una maggiore conoscenza sulle corrette modalità gestionali del sistema documentale cartaceo e digitale. Inoltre nei mesi successivi sono stati effettuati presso uffici dell'ente 7 specifici sopralluoghi e incontri formativi di carattere operativo per fornire linee guida in materia di modalità di gestione degli archivi correnti (con particolare riguardo all'ordinamento, gestione e ricomposizione dei fascicoli).

In secondo luogo sono stati messi in atto una serie di azioni per consentire l'effettiva consultabilità e il recupero della documentazione attraverso l'alleggerimento dell'archivio di deposito di quella parte della documentazione che, decorsi eventuali termini di legge, risulta suscettibile di scarto in quanto considerata di irrilevante interesse storico. Nel corso del 2012 pertanto è stata compiuta una complessa attività istruttoria di selezione documentaria rivolta allo scarto della documentazione esaurita, conclusa con l'invio alla Soprintendenza Archivistica per l'Emilia-Romagna il 27 novembre 2012 della proposta di scarto, approvata con comunicazione del 15 gennaio 2013. Sul finire dell'anno è poi stato possibile diffondere questa esperienza di "buona pratica" nel contesto provinciale; infatti, nell'ambito della Comunità tematica provinciale dedicata alla "gestione documentale" il 18 dicembre 2012 è stato effettuato un apposito incontro seminariale di approfondimento sulla selezione documentaria e lo scarto d'archivio nelle diverse implicazioni (archivistiche, amministrative, tecnico-informatiche, organizzative, logistiche). All'incontro hanno partecipato 40 operatori di enti locali della Provincia di Reggio Emilia.

Sempre nell'ambito dei compiti di programmazione in materia archivistica prevista dalla L.R. 18/2000, sono poi state svolte anche le funzioni connesse alla realizzazione di un sistema informativo denominato CASTE-R volto a censire gli archivi storici degli enti locali dell'Emilia-Romagna ai fini sia dell'attività di programmazione sia della valutazione dei livelli qualitativi dei servizi. Pertanto, nel corso del 2012 tramite il sistema informativo sono stati aggiornati i dati su scala provinciale ed è stato esteso il sistema CASTER a nuovi soggetti conservatori. In tale modo si è implementato un sistema informativo sugli archivi storici che vede il ruolo di coordinamento della Provincia per migliorare l'offerta dei servizi all'utenza e per facilitare la conoscenza e la fruizione del patrimonio archivistico della provincia.

Per quanto riguarda l'archivio storico della Provincia nel corso del 2012 si sono concretizzate una serie di azioni ed interventi avviati in fasi precedenti. Sul piano della conservazione è entrata a regime l'attività d'inventariazione del materiale documentario finanziata dalla Regione Emilia-Romagna ed effettuata in stretto raccordo con l'U.O. Valorizzazione archivio storico e protocollo. Sul piano poi della valorizzazione dell'archivio sono state diverse le iniziative realizzate; nella prima

parte dell'anno sono usciti due saggi del Responsabile dell'U.O. Valorizzazione archivio storico e protocollo dedicati all'archivio storico della Provincia e pubblicati uno sulla rivista dell'Istituto dei beni culturali della Regione Emilia-Romagna e l'altro sulla rivista "Ricerche Storiche". Inoltre si è operato per presentare ufficialmente il patrimonio archivistico della Provincia ad una rappresentanza degli amministratori provinciali: l'11 maggio 2012 si è svolta una seduta della 4° Commissione consiliare "Scuola e Cultura" presso il Polo archivistico di via Dante 11 nel corso della quale è stato illustrato il complesso documentario ed è stata compiuta una visita guidata all'archivio storico della Provincia. Infine la Provincia ha aderito alla 11^ settimana della didattica in archivio partecipando nel mese di maggio all'iniziativa "la scuola nelle carte" proponendo a studenti delle scuole superiori un percorso guidato attraverso l'archivio storico della Provincia.

U.O. SISTEMI INFORMATIVI

L'attività ordinaria in campo informatico si è concentrata principalmente nella gestione delle tecnologie e nel supporto tecnico-organizzativo ai Servizi in merito allo sviluppo dell'innovazione tecnologica.

In particolare tale attività può essere schematizzata, in relazione ai differenti ambiti di intervento, come di seguito illustrato.

- **Gestione delle tecnologie.**

Costante monitoraggio delle reti (provinciale e locale) per garantire la continuità dei servizi per i Comuni e per i Servizi dell'Ente, tempestivi interventi per la rimozione di problemi di connettività e costante attività finalizzata a garantire la sicurezza delle comunicazioni (aggiornamento antivirus, predisposizione di sistemi di anti-intrusione, ecc.) e delle informazioni gestite (backup), aggiornamento costante dei sistemi operativi, potenziamento dei server, prosecuzione nell'attività di virtualizzazione finalizzata alla riduzione dei sistemi e, conseguentemente, dei costi di assistenza e manutenzione, assistenza agli utilizzatori delle strumentazioni informatiche (circa 2.500 interventi con tempi medi d'intervento estremamente contenuti, grazie anche al sistema di monitoraggio/controllo remoto).

Per quanto riguarda le postazioni informatiche sono continuate le attività di sostituzione dei dispositivi più obsoleti (circa 50 postazioni) con nuovi PC su cui è stato installato Windows 7.

E' stata attivato uno studio di fattibilità relativo alla migrazione del Dominio dell'Ente alla piattaforma Microsoft Active Directory per valutare costi e benefici e poter definire le linee di sviluppo future.

- **Supporto tecnico-organizzativo ai Servizi.**

Le attività in questo ambito si sono principalmente concentrate sulla gestione delle procedure in uso, sull'analisi e lo sviluppo (interno od esterno) di nuove applicazioni informatiche e della loro interconnessione, sul supporto agli utenti delle procedure, sia in termini di assistenza all'uso, sia in termini di potenziamento funzionale ed ottimizzazione, sia in termini di analisi ed organizzazione delle attività.

Una costante attività di affiancamento agli operatori dei servizi è stata inoltre svolta nelle fasi formative, sia in termini organizzativi che in termini di erogazione, nel coordinamento e supporto al costante aggiornamento/revisione dei siti Internet (nuovo sviluppo) ed Intranet da parte dei redattori dei vari Servizi, nella gestione degli strumenti di produttività individuale (posta elettronica, office automation, ecc.).

Una significativa attività di supporto all'innovazione è stata rivolta anche all'esterno dell'Ente, in particolare a Comuni/Enti del territorio (sulle tematiche della programmazione regionale, sul sistema informativo viabilità, sulla gestione dei documenti elettronici, sulla conservazione ottica sostitutiva, sulle problematiche dello Sportello Unico, delle Biblioteche, ecc.) ed alle Aziende (sul sistema SARE-Adempimenti remoti).

3.2 SERVIZIO BILANCIO

Durante l'anno 2012 l'attività del Servizio Bilancio è stata improntata all'espletamento dei compiti stabiliti dal D. Lgs 267/00 e al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel P.E.G. 2012.

La predisposizione del P.E.G. 2012, realizzata con l'utilizzo della procedura informatica introdotta nel 2004, si è conclusa con la deliberazione di approvazione della Giunta n. 84 del 03/04/2012. Durante l'anno sono state effettuate n. 4 variazioni ai progetti ed ai capitoli del PEG.

Nei primi mesi dell'anno l'attività del Servizio è stata caratterizzata dalla predisposizione del conto consuntivo dell'anno 2011 con la redazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio e del conto economico in base ai modelli previsti dalla normativa.

In data 10 dicembre 2011 la Giunta provinciale ha deliberato di sospendere l'iter di approvazione del Bilancio di Previsione 2012, già prossimo all'approvazione, in quanto le incertezze derivanti dalla normativa inserita nel decreto legge "Salva Italia" in tema di funzioni e risorse delle Province non consentiva di deliberare un documento contabile con il requisito della ragionevole veridicità e attendibilità. Il Bilancio 2012 è stato poi approvato in data 29/03/2012 con atto n. 41, nello stesso giorno in cui è stato approvato anche il Rendiconto della Gestione 2011.

L'attività ordinaria del Servizio si è svolta con continuità e nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento di Contabilità.

Il monitoraggio mensile dei pagamenti, realizzato con la collaborazione di ciascun Servizio, ha consentito il rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità per il 2012.

I tempi medi di pagamento pari a 53,5 giorni, nonostante le ristrettezze imposte dal Patto, sono stati migliorati rispetto alla media 2011 pari a 60 giorni e quelli di controllo delle determinazioni sono stati contenuti in non oltre 7 giorni dal loro arrivo al Servizio Bilancio.

Nel corso del 2012 si è svolta l'attività di recupero delle entrate, tramite emissione di avvisi di accertamento, ingiunzioni e ruoli.

L'attività in materia fiscale è stata svolta nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti, collaborando con tutti i Servizi dell'Ente.

La gestione amministrativa dei finanziamenti è proceduta con regolarità, nel rispetto dei tempi previsti.

Riguardo al controllo di gestione, il pieno utilizzo della procedura di contabilità economica ha permesso di predisporre il conto economico e lo stato patrimoniale in modo integrato con la contabilità finanziaria. Mensilmente sono stati predisposti i dati relativi alle spese di investimento, il monitoraggio della spesa corrente e della spesa in conto capitale, suddivise per servizi. Tale attività ha affiancato quella delle verifiche del Peg che ha consentito di fornire alla Giunta e al Nucleo Tecnico di Valutazione un quadro dell'attività dei servizi puntuale e aggiornato. Nel 2012, mediante l'utilizzo della procedura informatica di controllo di gestione, sono stati elaborati trimestralmente i report articolati per centri di costo.

Nel 2012 il Servizio Bilancio ha realizzato, in riferimento all'esercizio 2010, un'analisi sui certificati del conto consuntivo e sui rendiconti della gestione dei Comuni della Provincia, mediante l'elaborazione dei dati forniti dalla Regione Emilia Romagna. Nel documento, pubblicato sul sito web della Provincia, oltre a numerose tabelle che illustrano i consuntivi 2010 e l'andamento degli aggregati finanziari e dei tributi comunali dal 2006 al 2010, sono presenti alcuni indicatori economico-finanziari particolarmente significativi.

Le risultanze dell'Osservatorio appaiono particolarmente interessanti per una valutazione delle caratteristiche strutturali dei bilanci delle diverse amministrazioni, da cui possa discendere una maggior integrazione delle strategie nei diversi campi di competenza.

3.3 SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI

U.O. APPALTI E CONTRATTI

Nelle **attività ordinarie**, sono state realizzate tutte le procedure di gare a evidenza pubblica, garantendo omogeneità di comportamento e legittimità, anche alla luce delle recenti modifiche legislative ed è stato garantito maggior impulso ad iniziative formative di aggiornamento, con docenti interni ed esterni, con l'invio inoltre di circolari di aggiornamento ai colleghi, su materie di valenza generale. E' continuata puntuale la gestione del pacchetto assicurativo con la conclusione positiva delle gare ad evidenza pubblica relative alle polizze di nuova attivazione, nonché le attività di iter contrattuale e la gestione dei contratti di locazione attiva e passiva. Nel corso del 2012 è inoltre proseguito proficuamente il programma di integrazione sia nell'ambito organizzativo-gestionale che delle procedure tra uffici, con indubbi vantaggi in tema di razionalizzazione delle attività e di efficacia dei risultati.

Riguardo la gestione del parco veicoli, passata da Novembre 2012 all'U.O. Appalti e Contratti, è proseguita l'azione di razionalizzazione complessiva dello stesso, mediante la dismissione di veicoli e macchinari ormai obsoleti.

U.O. PROVVEDITORATO E SUPPORTO PROCEDURE PER I CONTRATTI

Nelle **attività ordinarie** sono continuate la puntuale consegna di beni e servizi necessari per il funzionamento degli uffici provinciali, la gestione dell'inventario e della cassa economale. Da parte dei revisori contabili, non sono stati sollevati rilievi né sulle procedure operative, né sulla gestione della cassa economale. Nel corso del 2012 in seguito all'entrata in vigore dei decreti c.d. di "spending review" e, in particolare, dell'articolo 7, comma 2 D.L. 52/2012 convertito in L. 94/2012 per gli acquisti di forniture e servizi anche di importo inferiore alla soglia comunitaria si è provveduto tramite ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero tramite altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'art. 328 D.P.R. 207/2010, vale a dire tramite Consip o Intercent-ER o MEPA, con il risultato di alcuni indubitabili vantaggi sul piano dell'ampliamento dei fornitori, della scelta dei prodotti e dei servizi offerti e della maggiore competizione fra i potenziali fornitori della Pubblica Amministrazione, che ha comportato l'abbattimento dei costi di molti prodotti. Dall'altra parte, l'innovazione di processo introdotta dalla nuova norma, ha comportato per l'U.O. Provveditorato un notevole aggravio del lavoro di verifica e di confronto di prodotti, servizi e prezzi offerti, essendo che per prodotti e servizi altamente standardizzati l'offerta potenziale nel mercato elettronico è molto ampia e viene dinamicamente aggiornata in tempo reale, costringendo a procedimenti di verifica che anche per gli addetti che possiedono un adeguato mix di competenze amministrative ed informatiche possono risultare impegnativi in termini sia qualitativi che di tempo da dedicare ai singoli affidamenti che si devono eseguire.

U.O. ESPROPRI E GESTIONE VEICOLI

Le attività ordinarie riguardanti le procedure espropriative e la gestione del parco veicoli sono state svolte regolarmente, sia nelle fasi di carattere amministrativo, sia in quelle di carattere tecnico.

L'azione espropriativa, svolta anche in coordinamento con il Servizio Progettazione Strade e collaborando con diverse amministrazioni comunali, ha riguardato, in particolare, il secondo lotto della variante di San Polo, d'Enza, la variante di Ponte Rosso, la messa in sicurezza della SP467R,

la variante dell'Osteriola, l'asse orientale Correggio-Rolo, la rotatoria a S. Anna di Poviglio, il polo scolastico di via F.lli Rosselli, nonché le fasi conclusive relative al primo lotto dell'asse Bagnolo-Novellara, della ciclabile a Cadelbosco Sotto, della rotonda a S. Vittoria di Gualtieri, del 1° lotto della variante di San Polo d'Enza.

Riguardo alla gestione del parco veicoli, l'azione ordinaria si è concentrata sulla gestione del contratto di manutenzione e degli altri contratti (forniture di carburanti, noleggi, rimessaggi) valorizzando ed utilizzando al meglio le competenze delle risorse umane a disposizione, implementando l'elaborazione e l'utilizzo del data-base autoprodotta dalla U.O., garantendo funzionalità ed operatività dei veicoli, seppur obsoleti.

La spesa è stata contenuta nei limiti previsti dalle disposizioni di legge (-20% rispetto alla spesa 2009) nonostante nell'arco dell'anno il costo dei carburanti sia aumentato di quasi il 5% (nel triennio 2010-2012, aumento superiore al 30% rispetto ai prezzi 2009).

3.4 SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

U.O. SOSTEGNO ALLE IMPRESE E COMPETITIVITA'

Nell'ambito del **Piano Operativo Regionale FESR 2007-2013** "Obiettivo Competitività", la Provincia ha gestito con regolarità e continuità **l'Asse IV** sia nella versione Bando per i privati, Attività IV.2.1, che come procedura negoziale con gli Enti pubblici, Attività IV.1.1 "Valorizzazione e qualificazione del patrimonio culturale e ambientale".

Sulla base delle assegnazioni regionali delle risorse FESR, € 1.584.000 per i privati e € 1.976.000 per i pubblici, sono stati finora concessi contributi a n. 19 progetti privati di ristrutturazione e riqualificazione di attività del settore del turismo, del commercio e dei servizi localizzate nelle stesse aree interessate dai 3 macro progetti pubblici. Integrando gli investimenti pubblici, dell'ammontare di circa € 7.000.000, i progetti privati, per circa 4.000.000 di euro, sono pervenuti tutti ad una buona percentuale di realizzazione.

Sulla Misura IV.2.1 dei privati, a seguito della presentazione della documentazione di spesa riferita alla realizzazione del progetto ed ai conseguenti controlli della Provincia, sia amministrativi che fisici, sono stati erogati n. 11 contributi per un totale di € 991.187, mentre sulla misura IV.1.1 dei pubblici sono stati erogati acconti per € 575.500, sulla base di differenti Stati di avanzamento dei lavori dei Comuni beneficiari.

Nella seconda parte dell'anno, in seguito all'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza di due nuove Misure in seno all'Asse IV destinate a sostenere i territori colpiti dal sisma del 20-29 maggio, si è avviata la gestione dei finanziamenti a supporto da un lato delle imprese private dei settori del commercio e dei servizi che hanno temporaneamente delocalizzato le proprie attività a causa dell'inagibilità delle sedi originarie e, dall'altro, dei Comuni che, per agevolare questi spostamenti, hanno allestito aree idonee ad accogliere le sedi temporanee. L'assegnazione per la nostra Provincia è risultata pari a € 366.246 ed ha consentito il finanziamento di 34 domande, fino all'80% delle spese sostenute, e € 29.810 al Comune di Reggiolo, estensore dell'unica domanda.

Nell'ambito della gestione delle deleghe regionali in materia di **commercio**, l'applicazione del Piano di settore – **POIC** – ha comportato un'intensa e costante attività di esame e valutazione di bozze di Varianti o di nuovi Programmi commerciali proposti da alcuni Comuni, nonché di chiarimento di aspetti particolarmente complicati relativi all'applicazione della nuova normativa provinciale alle loro specifiche esigenze. E' quindi proseguito, in collaborazione con il Servizio Pianificazione, il monitoraggio ed il controllo dello sviluppo e della diffusione delle strutture e degli insediamenti commerciali sul territorio provinciale, con particolare riferimento ai piani di Valorizzazione

Commerciale, e la partecipazione alle Conferenze dei Servizi ex art. 14 della L. 241/90 e s.m.i. propedeutiche al rilascio dell'autorizzazione per l'apertura di nuove grandi strutture commerciali, l'ultima a marzo 2012 per un centro commerciale nel comune di Novellara.

All'interno delle competenze delegate alle Province dalla **L.R. 41/97** e dalla **L.266/97** in materia di valorizzazione della piccola distribuzione commerciale, è proseguita la gestione degli incentivi ai Centri commerciali naturali ed alle piccole imprese del settore commercio, pubblici esercizi e servizi.

Sull'annualità 2012 la Regione ha sospeso il finanziamento ai privati, mentre è stata regolarmente approvata la graduatoria degli interventi pubblici per l'esercizio 2011, nella quale sono stati ammessi i progetti di n. 8 Comuni per una spesa ammessa di € 1.554.341 e un contributo concedibile di € 454.134. Sempre in riferimento agli investimenti pubblici, in seguito all'autorizzazione della Regione per l'emanazione del bando 2012 finanziabile con risorse provinciali o con economie derivanti dalla gestione conclusa di esercizi precedenti, è stato predisposto l'Avviso Pubblico per la concessione di contributi per l'esercizio 2012 sulla base di un plafond di circa 245.000 euro. Nel corso dell'anno sono stati erogati complessivamente € 95.735 a 21 imprese private ammesse alle graduatorie del 2009 e 2010, e € 223.637 a 7 Comuni ammessi alle graduatorie 2009, 2010 e 2011.

La gestione della L. 266/97, Azione 1 sui privati e Azione 2 su pubblici e privati, ha invece riguardato la concessione dell'assegnazione 2010 pari a € 290.213, che ha consentito di finanziare altre 44 imprese e 3 Comuni delle graduatorie 2009 vigenti, la riconcessione di economie generate sull'assegnazione 2009 per € 48.396 e infine l'erogazione dei contributi precedentemente concessi a n. 17 privati per € 126.016 e ad un Comune per €14.865 .

Riguardo il sostegno all'accesso al **credito per le imprese** reggiane, la Provincia ha esercitato le previste funzioni di coordinamento e di monitoraggio sul Fondo Provinciale di Controgaranzia avviato nel 2010 con un plafond di € 550.543,22, impegnato a favore di 53 imprese in operazioni di credito agevolato per un ammontare di € 3.922.000 di investimenti. Nel corso del 2012 sono state registrate 2 sole operazioni di recupero del credito per insolvenza, con una spesa a carico del Fondo provinciale di € 3.463,44. Inoltre, già dall'inizio dell'anno, è stato attivato il nuovo Fondo per il Microcredito femminile, finanziato con risorse provinciali pari a € 90.000, destinato a supportare le nuove imprese femminili nell'ambito delle misure anticrisi introdotte per fronteggiare la grave recessione economica attraverso la prestazione di controgaranzie su operazioni di prestito già garantite dai Confidi. Nel 2012 sono già state condotte 14 operazioni, per un ammontare complessivo di credito pari a € 290.000 e una spesa a carico del Fondo di € 53.500.

U.O. TURISMO

E' proseguito il lavoro di miglioramento della statistica turistica e di aggiornamento della banca dati delle strutture ricettive, nel rispetto delle scadenze ISTAT. Nel 2012 sono stati avviati concreti progetti con la Regione per l'acquisizione, nel corso del 2013, di un nuovo strumento informatizzato comune a più Province, su piattaforma web, per la gestione della statistica turistica.

Con l'entrata in vigore del Codice del Turismo l'apertura, il trasferimento e le modifiche concernenti l'operatività delle agenzie di viaggi e turismo sono soggette alla Segnalazione certificata di inizio attività (S.C.I.A.) da presentare al SUAP (sportello unico per le attività produttive). Alla Provincia competono le funzioni di vigilanza e controllo che sono state svolte in collaborazione con i Comuni e la Regione. L'accresciuto numero di richieste di licenze e il peso accresciuto percentualmente delle gestioni straniere (con soggetti perlopiù extracomunitari) ha comportato tematiche nuove sul fronte dei controlli e delle relazioni con l'utenza.

L'avvio dei corsi abilitanti per le professioni turistiche, dopo molti anni, ha comportato nel 2012 una intensa attività per la gestione dei registri e dei nuovi cartellini (nel formato plastificato ora richiesto dalla Regione) e una partecipazione diretta nella formulazione dei programmi didattici e nella docenza ai corsi di personale dell'U.O. Turismo.

U.O. GIURIDICO AMMINISTRATIVA

L'attività della U.O. si è sviluppata durante l'anno 2012 in 4 ambiti afferenti ai seguenti progetti previsti nel PEG 2012 del Servizio:

Contrasto alla crisi economica

Sicurezza e legalità nell'economia

Semplificazione procedure , comunicazione e servizi on line

Attività gestionale

Sintesi dell'attività svolta

1) Società partecipate

Sono stati adottati gli atti relativi all'approvazione del Progetto di Scissione della partecipata ACT - Azienda Consorziale Trasporti, che ha portato alla creazione della nuova Azienda Consortile - ACT e dell'Agenzia per la Mobilità srl. L'operazione è stata preceduta dall'analisi e valutazione del Progetto stesso, con la costituzione di un apposito gruppo di lavoro, al quale ha partecipato costantemente un rappresentante della Provincia. Il progetto, prima di essere sottoposto all'approvazione del Consiglio Provinciale, è stato presentato all'apposita Commissione Consiliare.

In merito alla società Aeroporto di Reggio Emilia, si sottolinea la conclusione dell'azione legale promossa nel 2010 dai Soci Pubblici nei confronti del socio privato "Avio Gestioni. In particolare a seguito dell'approvazione, con delibera della Giunta Provinciale, dell'ipotesi di accordo transattivo a seguito del lodo arbitrale, sono stati definiti, oltre all'importo da versare ad AVIO Gestioni per il riacquisto delle quote, anche i termini e le modalità per concludere definitivamente il rapporto con il socio privato di Aeroporto.

Sono stati inoltre predisposti gli atti necessari alla sottoscrizione dell'aumento di capitale offerto ai soci di "Reggio Emilia Innovazione".

Sono state altresì implementate le funzionalità del sistema informativo on line già attivato nel 2011, che ha consentito di rilevare i rapporti finanziari tra ente e società o organismo partecipato, la situazione contabile, gestionale, organizzativa delle singole società, il rispetto di norme di legge sui vincoli di finanza pubblica le società collegate alle società partecipate. Le informazioni che compongono la banca dati on line sono state ulteriormente ampliate e sono messe a disposizione dei competenti uffici dell'Ente, deputati a collaborare nella gestione delle partecipazioni. In collaborazione con il Servizio Bilancio ed il Collegio dei Revisori dei Conti sono stati approntati i questionari della Corte dei Conti relativi al bilancio preventivo 2012 ed al Consuntivo 2011 in materia di Società partecipate. Sono stati altresì assolti, nei tempi fissati dalla normativa, gli ulteriori complessi adempimenti relativi alla trasmissione di dati sulle partecipazioni societarie dell'Ente al Ministero Economia e Finanze, nonché alla rilevazione dei dati in materia di trasparenza e pubblicità, sulle pagine web dell'Ente, delle partecipazioni societarie, poi trasmessi al Dipartimento per la Funzione Pubblica. Durante l'anno sono stati predisposti complessivamente n.4 decreti di nomina/designazione di rappresentanti dell'Ente presso organismi partecipati.

2) NCC autobus con conducente

L'attività autorizzatoria per il Noleggio autobus con conducente, delegata alle Province dalla Regione Emilia Romagna, è proseguita con continuità e regolarità.

Nell'anno sono state rilasciate n. 3 nuove autorizzazioni, precedute dalle necessarie verifiche delle dichiarazioni fornite dalle imprese, nonché da analitiche attività istruttorie, in particolare per quanto attiene il personale dipendente addetto alla conduzione dei mezzi, nell'ambito del contrasto al lavoro nero. Infatti, mediante il S.I. Sistema Lavoro Emilia Romagna (SILER) è stato possibile effettuare accertamenti e verifiche su quasi tutti (95%) i conducenti di cui è stata comunicata l'assunzione da parte delle imprese.

Si sottolinea che nel periodo dal 10/05/2010 al 31/12/2012 sono state rilasciate complessivamente 40 autorizzazioni ad imprese esercenti l'attività di noleggio autobus con conducente e nell'anno 2012 sono stati emessi n. 65 atti di aggiornamento di tali autorizzazioni, per variazioni del parco veicolare, dell'elenco dei conducenti o altre variazioni relative ai requisiti delle imprese.

Sono stati avviati due procedimenti sanzionatori a carico di due imprese, a seguito di segnalazione delle Polizia Stradale.

L'attività certificatoria ha comportato il rilascio di complessive n. 27 certificazioni, di cui n. 26 rilasciate ad altri Enti ed una ad un'impresa di trasporto.

Sono stati attivati e mantenuti stretti rapporti con la Motorizzazione Civile e la Polizia Stradale di Reggio Emilia, al fine di garantire il coordinamento dell'attività di rilascio delle autorizzazioni in oggetto.

3) Sportelli Unici Attività Produttive

Al fine di garantire la piena attuazione delle norme contenute nel D.Lgs.n.112/1998 nonché nell'art.38 della Legge n.133/2008 ed infine nel D.P.R. 160/2010, la Regione Emilia Romagna ha posto in essere, con propria legge n.4 del 2010, la realizzazione dello sportello unico telematico nell'ambito delle attività della Community Network dell'Emilia-Romagna, prevedendo il coordinamento delle Province nei confronti degli sportelli comunali. Durante il 2012, come già avvenuto nel 2010 e 2011, la Provincia ha svolto l'attività con cura e continuità, al fine di garantire sempre il coordinamento richiesto dalla Regione. Sono stati svolti appositi incontri con i dirigenti dell'Azienda Sanitaria Locale e con i responsabili SUAP al fine di giungere alle intese necessarie per l'adozione da parte degli Sportelli Unici del territorio delle corrette procedure per l'inoltro delle pratiche che richiedono la notifica o la registrazione sanitaria. Sono state altresì seguite con particolare attenzione, sia partecipando alle riunioni del Tavolo Regionale di Coordinamento, sia interloquendo con i competenti uffici regionali, le nuove modalità di trasmissione agli Sportelli Unici nonché agli uffici ambiente della Provincia, delle pratiche ambientali ed in particolare delle autorizzazioni "AIA". Si è attivamente collaborato con il Servizio Affari Generali – servizio informatico per la realizzazione, avvenuta con successo il 16 ottobre, di un workshop specifico dedicato alla realizzazione sul territorio provinciale della community network promossa e sostenuta dalla Regione, nell'ambito della quale la piattaforma SuapER rappresenta un esempio di particolare ampiezza e complessità. E' stato elaborato un progetto specifico per un miglior raccordo con gli Enti del territorio per garantire il pieno funzionamento della piattaforma telematica SUAPER predisposta dalla Regione, che al momento continua a presentare alcune criticità. E' stato fornito pieno e continuo supporto alla Regione Emilia Romagna nelle rilevazioni periodiche di dati presso i singoli sportelli comunali, al fine di monitorare l'attuazione e lo sviluppo della Banca dati e della piattaforma telematica, in quanto la verifica dell'effettivo utilizzo della piattaforma telematica da parte delle imprese rappresenta un passaggio fondamentale per far emergere eventuali criticità e mettere in campo le opportune azioni correttive.

4) Supporto informatico agli uffici dell'Ente

L'attività svolta è stata intensa e complessa tenuto conto delle diverse esigenze espresse dai numerosi uffici del Servizio. In particolare il referente informatico del Servizio ha supportato gli uffici nell'applicazione di "open office" e nella conversione/migrazione dei documenti precedente redatti in microsoft office e nella soluzione di fattispecie mirate. Inoltre a seguito dell'introduzione di Zimbra quale nuovo sistema gestore di posta elettronica, si è reso indispensabile accompagnare i momenti di formazione attuati dal servizio informatico, con puntuali e concreti interventi in relazione alle specifiche esigenze degli uffici. La figura del referente informatico è stata altresì necessaria al fine di garantire la predisposizione delle nuove pagine web del sito istituzionale dell'Ente. E' stato inoltre necessario orientare il referente informatico verso lo sviluppo di una specifica competenza sul tema della banca dati della piattaforma SuapER, anche a seguito di mirate giornate di formative interne ed esterne, tramite interventi in videoconferenza con consulenti della regione Emilia Romagna. Questo ha consentito di superare difficoltà organizzative verificatesi nell'ultima parte del 2012 e di continuare a fornire agli sportelli del territorio un supporto specialistico sotto il profilo informatico per superare diverse criticità legate all'utilizzo della piattaforma regionale dedicata agli Sportelli Unici.

5) Attività gestionale

L'attività gestionale di supporto al settore attività produttive per l'iter procedurale ed amministrativo degli atti quali deliberazioni, determinazioni e decreti, è stata svolta con continuità e nei tempi richiesti, per tutto l'anno; per lo stesso settore è stata, inoltre, svolta l'attività di rendicontazione alla Regione Emilia-Romagna, delle spese relative all'Assistenza Tecnica al POR FESR 2007-2013, curando direttamente i rapporti col referente presso la Regione. E' stata garantita oltre alla predisposizione di atti propri della U.O. Giuridico-Amministrativa nonché di altre unità operative, la gestione risorse del Bilancio e del Peg, la raccolta sistematica di rassegna stampa economica e specialistica, l'attività generale di segreteria, la gestione sede, il controllo delle presenze del personale. Sono state altresì seguite le procedure relative ad incarichi e consulenze d'interesse del servizio.

U.O. AMMINISTRATIVA TRASPORTI

Le competenze assegnate si sono svolte con puntualità e regolarità. Si segnalano le seguenti attività, svoltesi in aggiunta alle iniziative di contrasto alla illegalità più sopra descritte ed alla mera attività gestionale:

- sono state ricevute 1087 istanze di adeguamento al Regolamento Europeo da parte di imprese di trasporto merci, 359 delle quali sono concluse, mentre per le altre è in corso l'istruttoria;
- sono state ricevute 223 istanze di conseguimento di attestato di capacità professionale, delle quali 122 sono già concluse con il rilascio dell'attestato, mentre le altre sono in corso di istruttoria per essere qualificate impresa di trasporto in esenzione d'esame;
- sono state presentate 78 comunicazioni per la riduzione della tipologia di iscrizione all'Albo, ancora in istruttoria;
- è stato realizzato un software gestionale dell'Albo Autotrasportatori che recepisce le nuove prescrizioni europee e consente la visualizzazione completa dei dati di ogni impresa di trasporto e degli atti e provvedimenti che la riguardano;
- sono state effettuate due sessioni degli esami di abilitazione ad essere preposto di uno studio di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto e, come da convenzione sottoscritta con le rispettive Province, vi hanno partecipato i cittadini residenti nelle Province di Reggio Emilia, Parma, Modena e Piacenza; per l'anno 2013 la gestione di quest'esame, come da convenzione, passerà alla Provincia di Modena.

U.O. STATISTICA GENERALE

L'U.O. statistica si è occupata, oltre alla conduzione delle analisi già evidenziate in precedenza, dell'attività di rilevazione e produzione di dati ed analisi finalizzate all'attività istituzionale dell'ente, nonché al rispetto agli obblighi normativi relativi alle richieste provenienti dall'Istat. Ha fornito un costante servizio di informazione e supporto sia ai diversi settori dell'Amministrazione e sia all'utenza esterna nel reperimento di dati statistici sulla realtà provinciale. Oltre ai rapporti trimestrali sui principali indicatori del mercato del lavoro reggiano e aggiornamento dei dati relativi all'economia, si segnalano inoltre le attività relative all'indagine della evoluzione e della struttura della Popolazione reggiana e il costante coordinamento dell'attività di monitoraggio delle statistiche relative all'incidentalità del territorio.

Per quanto riguarda gli adempimenti statistici nazionali il 2012 ha visto la realizzazione dell'attività di rilevazione relativa al 9° Censimento dell'Industria e dei Servizi.

Nel corso dell'anno è stata inoltre progettato, in accordo con il Servizio Informatico, lo sviluppo informatico degli archivi gestionali e delle raccolte di dati, nonché si è dato corso all'implementazione e al costante aggiornamento della sezione "Statistiche ed Osservatori" del sito web provinciale.

AGRICOLTURA

Il 2012 per l'agricoltura reggiana ha mostrato un trend complessivamente positivo, registrando una generale ripresa dei prezzi dei principali prodotti, mentre le cattive condizioni climatiche, quali nevicate e siccità estiva, hanno contribuito a contrarre in qualche caso le rese produttive.

Il comparto lattiero-caseario, il cui protagonista principale è il Parmigiano Reggiano, vede flettere di poco le quotazioni, con continua crescita di quantità prodotte, il suinicolo si mantiene in ripresa, come pure il vitivinicolo, mentre il cerealicolo ha mostrato un andamento contrastato, in cui ha pesato negativamente anche la diffusione delle aflatossine.

Profondamente segnato dal terremoto del maggio scorso (danni per oltre 100 milioni, 37 caseifici e 600 allevamenti colpiti, circa 600.000 forme cadute e 120.000 di queste distrutte o avviate alla fusione), il bilancio 2012 del sistema imprenditoriale legato al Parmigiano-Reggiano (complessivamente oltre 20.000 operatori) si è chiuso con una buona tenuta dei consumi, ma un sensibile calo delle quotazioni.

Il prezzo medio all'origine, infatti, è passato dai 10,76 euro/kg del 2011 a 9,12 euro/kg con una flessione del 15% che riporta le quotazioni sugli stessi livelli del 2010 (9,14 euro/kg).

L'exploit produttivo del 2011 (+7,1%, con 3.231.915 forme), peraltro, sembra destinato a rimanere isolato: nel 2012, infatti, la produzione è cresciuta del 2,3% complessivamente, ma nel secondo semestre (e la tendenza è confermata ad inizio 2013) si è registrata una flessione, con 24.000 forme in meno rispetto allo stesso periodo del 2011. In questo quadro la provincia di Reggio Emilia è tra quelle che mantiene un trend di aumento tra i più elevati: nei 102 caseifici sono state prodotte 1.046.174 forme, con un aumento del 3,3% rispetto all'anno precedente.

In definitiva la sostanziale tenuta dei consumi interni, abbinata ad un sensibile incremento delle esportazioni (+7,7% nel 2012), al ritiro di 80.000 forme per progetti sull'estero e ad una minore disponibilità di prodotto stimata per il 2013 per gli effetti del terremoto, fa sperare gli operatori in un recupero delle quotazioni.

La produzione di uva in provincia nel 2012 si è attestata su 1,3 milioni di quintali, pari a un +7,3% rispetto al 2011. La remunerazione ai produttori promette buoni prezzi, come si deduce dalla quotazione di 6,5 euro al grado per il rossissimo, le liquidazioni dalle cantine sociali dovrebbero crescere di 5-7 euro al quintale rispetto allo scorso anno, raggiungendo livelli medi di circa 35-37 euro al quintale, e confermando così il trend di ripresa del settore avviato nel 2010.

Per valorizzare la commercializzazione del vino reggiano rimane determinante aggregare il prodotto per affacciarsi sui mercati emergenti o consolidare la presenza in quelli in espansione. L'unificazione delle quattro cantine di Arceto, Correggio, Prato e San Martino in Rio procede nella direzione indicata e darà vita ad una aggregazione di più di mille soci con oltre il 35% della produzione provinciale di uva, 500 mila quintali, 3.000 ettari di vigneto, 400 mila ettolitri di vino.

La produzione di carne suina nel 2012 ha visto incremento dei prezzi da 1,10-1,20 euro al chilo a 1,78, remunerazione che inizia ad essere accettabile rispetto ai costi di produzione, che pur sono aumentati anche a causa dell'aumento dei prezzi dei mangimi. Per rendere più stabile la ripresa, il settore deve però trovare il modo di caratterizzare almeno una parte della produzione, legandola alle valenze di un territorio da sempre vocato e rinomato per la suinicoltura e la produzione di salumi.

Nel 2012 nel Reggiano sono stati investiti quasi 24 mila ettari a cereali, di cui 11.500 a grano e 9.500 a mais, con una leggera riduzione rispetto all'anno precedente. Le remunerazioni risultano in aumento rispetto al 2011. Il mais ha registrato, per esempio, un incremento di prezzo da 190 euro/t a 280 euro/t.

La produzione di mais, però, a causa di condizioni climatiche sfavorevoli, è stata colpita da aflatossine, pregiudicando l'utilizzo della granella per fini alimentari, al punto da indurre allo studio di misure di intervento per salvaguardare il reddito di produttori e stoccatrici di mais.

Tra le colture industriali, continua il declino della produzione di barbabietole da zucchero, mentre buoni risultati (pur relativamente a quantità che in provincia restano contenute) sono stati ottenuti grazie all'aumento del prezzo della soia, da 360 euro/t a 600 euro/t.

In campo ortofrutticolo, l'annata è stata condizionata dall'andamento siccitoso dei mesi estivi, che ha limitato la produzione sia per quanto riguarda cocomeri e meloni, sia per quanto riguarda le pere, principali produzioni del territorio reggiano. L'influenza della siccità si è esercitata soprattutto nella riduzione della taglia dei frutti, che hanno invece mostrato un buon livello qualitativo e sono stati premiati da un recupero delle quotazioni di mercato rispetto al 2011.

L'attività ordinaria ha riguardato inoltre:

PRODUZIONI ANIMALI E QUOTE LATTE

In corso d'anno è stato attivato il ritiro dal mercato di meloni e angurie, ai sensi del Reg. CE 543/07, in collaborazione con le Associazioni Produttori, Caritas, Banco Alimentare e GdF (23 controlli eseguiti). Sono stati eseguiti i controlli relativi al primo ed al secondo periodo A.S. 2011/12, ai fini dell'assegnazione degli aiuti finalizzati a favorire il consumo del latte e di prodotti lattiero caseari nelle scuole: sono pervenute 47 domande per periodo (di cui 42 scuole e 5 comuni), sono stati effettuati i relativi controlli amministrativi di cui 3 in loco per periodo, consentendo di liquidare € 11.837,00 di contributo.

Il bando 2011/2012 per la produzione e commercializzazione dei prodotti dell'apicoltura ai sensi del Reg. CE 1234/07 ha comportato l'istruttoria delle 15 domande ricevute ed il finanziamento della totalità delle stesse. Sono stati espletati 5 controlli in loco. L'importo totale finanziato è stato di € 94.053,73.

E' stato attivato anche il bando relativo alla L.313/04 "Disciplina dell'apicoltura" teso a finanziare interventi per l'ammodernamento delle sale di smielatura e dei locali per la lavorazione del miele. Sono state istruite 6 domande di cui 4 ammesse a contributo.

Si è riunita la Commissione Nomadismo, che ha autorizzato 17 spostamenti all'interno del territorio provinciale degli alveari appartenenti a 10 apicoltori.

Relativamente al controllo degli acquirenti riconosciuti di foraggi essiccati e dei destinatari finali, sono stati espletati gli ultimi 2 controlli amministrativi della campagna 2011-12.

Si è proceduto all'aggiornamento dell'elenco regionale degli operatori pratici e veterinari che praticano la inseminazione artificiale.

E' stata verificata a consuntivo l'attività dell' Associazione Provinciale Allevatori per quanto riguarda la tenuta dei Libri Genealogici e per i controlli funzionali sulle produzioni degli allevamenti associati. E' stato approvato il rendiconto finanziario 2011, per una spesa ammessa totale di € 2.647.562,73 ed un contributo disponibile di € 2.067.988,42. E' stato inoltre approvato il preventivo 2012 per la stessa attività di controllo per un importo di spesa pari ad € 2.512.602,11, cui corrisponde un contributo dell'Ente Regione pari ad € 1.915.938,59.

In continuità con gli anni precedenti è proseguita la normale attività relativa agli adempimenti previsti dalla Legge 119/03 che regola le Quote Latte. Nel corso del 2012: sono stati istruiti 414 contratti di affitto di solo quota (n. 317 per la campagna 2012/2013 e 97 per la campagna 2011/2012), n. 105 contratti di acquisto di solo quota, n. 59 contratti di affitto di azienda con quota, n. 29 cambi di titolarità; sono stati espletati n. 26 controlli primi acquirenti, n. 2 controlli vendite dirette, n. 22 controlli in corso di campagna, n. 2 controlli trasportatori.

E' stato gestito il contenzioso legato alla rateizzazione delle prelievo pregresso (mancato versamento della settima e ottava rata) con verifica di 89 posizioni e sono state effettuate tutte le procedure previste per 3 decadenze del beneficio della rateizzazione.

Sono stati vidimati 1092 registri di consegna latte.

Sono state inviate in Regione, ai fini dell'inserimento nel relativo elenco, n. 16 schede di nuovi prodotti tipici reggiani per azioni di promozione presso il Ministero competente.

PRODUZIONI AGROAMBIENTALI E FORESTALI – GESTIONE ASSE 2 DEL PSR 2007/2013

La prima attività presa in esame, fra quelle espletate, ha riguardato la gestione dei pregressi interventi, a valenza pluriennale, del PRSR 2000/2006 e del più recente PSR 2007/2013.

Al 31/12, per l'intero territorio provinciale, comprensivo della Comunità Montana, sono state effettuate liquidazioni della pregressa annualità d'impegno 2010 (tutte riferibili a pagamenti a saldo, unica eccezione costituita da un pagamento parziale) relative alle Misure 214, 211, 212, ed ex Misura 2f ammontanti ad **€ 161.535,10** (n. 34 domande), di cui € 156.926,09 (n. 32 domande) relativi alla Provincia; il mancato pagamento di n. 4 domande residue è connesso a situazioni di contenzioso od a problematiche irrisolte non dipendenti dall'Ente.

Per le stesse Misure, con riferimento all'annualità d'impegno 2011, i pagamenti totali effettuati per l'intero territorio provinciale, comprensivo della Comunità Montana, ammontano ad **€ 3.548.312,03** (n. 1.139 domande), di cui € 1.239.106,91 (n. 427 domande) relativi alla Provincia. Il residuo inavaso, conteggiato in n. 31 istanze totali, verrà liquidato al superamento delle problematiche ostative, principalmente di tipo informatico, la cui risoluzione dipende da AGREA.

In merito alle Misure concernenti interventi forestali (Misura 221, Misura 2.H del PSR 2000-2006, ex Reg. CE 2080/92 ed ex Reg. CE 1609/89), per l'annualità d'impegno pregressa (2010) sono stati liquidati, per il solo territorio della Provincia, contributi per **€ 1.965,24** (n. 4 domande). Le istanze che ancora presentano problemi di contenzioso o risolvibili con intervento di AGREA sono n.6 in totale ascrivibili alle annualità 2008, 2009 e 2010.

Per le stesse Misure, con riferimento all'annualità d'impegno 2011, i pagamenti totali effettuati sono risultati pari ad **€ 151.249,77** (n. 147 domande), di cui € 130.478,96 (n. 111 domande) relativi alla Provincia. Residuano n. 3 domande che attendono la definizione dei procedimenti di decadenza o la risoluzione di contenziosi con le aziende.

Per quanto concerne la Misura 214 e l'ex Misura 2f relativamente all'annualità d'impegno 2012 è stata gestita la ricevibilità di n. 783 domande (€ 2.789.278,20) per il territorio provinciale e n. 340 (€ 1.211.516,69) per la Comunità Montana; a n. 470 domande sul totale delle pervenute è stato liquidato da AGREA un anticipo per **€ 1.098.685,60** sui pagamenti spettanti, delle quali n. 370 per € 617.977,67 relative alla Provincia.

In merito alle n. 18 domande del bando 2010 della Misura 215, si è iniziata la fase istruttoria volta al pagamento degli aiuti spettanti ;

Relativamente alla Misura 216 - azione 1, in data 19/11/2012 sono state definite le concessioni di aiuti per € 55.275,18 relativamente a progetti presentati e localizzati nel territorio provinciale, mentre in data 11/12/2012 e 13/12/2012 sono state poste in liquidazione n. 2 domande per le quali è stato effettuato il collaudo per un ammontare complessivo di **€ 24.418,24** di aiuti. In merito alle rimanenti n. 4 istanze ammissibili, di cui una ricadente sul territorio della Comunità Montana, è stata valutata la documentazione comprovante lo stato finale dei lavori e sono stati programmati i relativi collaudi.

Per quanto riguarda la Misura 216 - azione 3 sono stati effettuati i collaudi per le uniche n. 2 domande rimanenti, fra le n. 4 già ammesse al finanziamento, dopo rinuncia delle restanti; gli esiti dei citati collaudi risultano da definire.

Sono stati espletati n. 4 controlli in loco istruttori relativi alla Misura 214, all' ex Misura 2f e alla Misura 221, n. 5 controlli in loco istruttori inerenti la Misura 214 e l'ex Reg. CE 2080/92 per conto della Comunità Montana e n. 2 controlli in loco per il comparto OCM ortofrutta.

In merito al Set-Aside strutturale (ex Reg. CE 1272/88), sono stati ultimati tutti i pagamenti sia per le annualità pregresse (2007-2008-2009) che per l'annualità 2010, per un totale di **€ 74.076,80** spettanti a n.30 domande.

L'attività si è inoltre sviluppata nella redazione degli avvisi pubblici inerenti le Misure del PSR 2007/2013 per l'annualità 2012, come di seguito dettagliato.

Sono stati approvati i bandi annuali relativi alle Misure 211 e 212, con le modalità di collaborazione previste dalla convenzione con la Comunità Montana; sulle domande pervenute è stata espletata

l'istruttoria di ammissibilità al contributo. L'attività istruttoria sulla Misura 211 (Indennità compensativa) è stata eseguita, per conto della Comunità Montana, limitatamente a n. 172 domande.

Sono stati rispettivamente approvati, in data 10/09/2012, l'elenco delle n. 16 domande ammissibili e finanziabili riguardanti la Misura 212 per € 32.835,12 ed in data 25/09/2012 l'elenco delle n. 533 domande ammissibili e finanziabili riguardanti la Misura 211 per € 1.612.460,33.

A n. 15 domande della Misura 212 è stato liquidato da AGREA un anticipo sugli aiuti spettanti per € **24.199,46**; l'anticipo parimenti liquidato per la Misura 211 ammonta ad € **1.178.311,41** per n. 511 domande.

Relativamente alla Misura 216 - azione 1, in data 03/12/2012 è stato approvato l'avviso pubblico, relativo all'intero territorio provinciale, per la presentazione di domande che saranno oggetto di istruttoria di ammissibilità al contributo.

In data 06/08/2012, di concerto con la Comunità Montana, sono state approvate le graduatorie delle domande ammissibili del secondo bando della Misura 215 articolate nelle 2 specie animali, bovina e suina, con le quali sono state impegnate risorse per complessivi € 980.873,13 e per n. 15 domande totali.

In data 05/11/2012, per l'intero territorio regionale, è stato attivato da parte della Regione Emilia-Romagna un nuovo bando riguardante le Misure 214 e 216 azione 3, che permette il prolungamento di un anno degli impegni quinquennali assunti con il bando 2008 (pervenute n. 329 domande per € 758.399) o l'adesione a un nuovo bando per impegni decorrenti dall'annualità 2013 (n. 313 domande pervenute per € 1.717.836).

Attività autorizzative uso prodotti fitosanitari e raccolta tartufi

Rilasci patentini fitosanitari n. 138

Rinnovi patentini fitosanitari n. 247

Duplicati patentini fitosanitari n. 60

Rilasci tesserini raccolta tartufi n. 26

Rinnovi tesserini raccolta tartufi n. 28

Duplicati tesserini raccolta tartufi n.4

EDUCAZIONE ALIMENTARE

In materia di educazione alimentare, è stato approvato, in data 1/10/2012, il Concorso dal Titolo "Buon Cibo per Crescere Bene" (A.S. 2012/2013), a cui hanno aderito ben 28 scuole a livello provinciale di ogni ordine e grado. La presentazione degli elaborati, attraverso i quali saranno premiati e sostenuti i progetti più efficaci, dovrà pervenire entro il 28/03/2013.

E' stata presentata la rendicontazione da parte delle 18 scuole coinvolte sul bando 2011 (A.S. 2011/2012). Sono stati coinvolti nei progetti di educazione alimentare più di 3000 alunni, mentre hanno partecipato alle attività dell'Associazione delle Fattorie Didattiche circa 4000 soggetti.

CREDITO E INVESTIMENTI

In materia di Credito e Investimenti, il Servizio è stato impegnato, relativamente alle Misure dell'Asse 1 - Miglioramento della Competitività del Settore Agricolo e Forestale, nell'approvazione dei bandi, nel ricevimento, istruttoria, definizione delle graduatorie delle domande pervenute e nella liquidazione dei contributi e nell'istruttoria delle domande legate ai "Progetti di filiera 2012 – settore lattiero-caseario".

Nello specifico, sono state approvate la prima e la seconda graduatoria bando 2011 delle Misure 121 e 112, con la concessione di contributi rispettivamente per circa € **1.900.000,00** e di circa € **1.200.000,00**. Sono stati liquidati contributi per oltre € **1.000.000,00** sulla Mis. 121 ed oltre € **960.000,00** sulla Mis. 112. Sono stati approvati i bandi per l'annualità 2013 delle Misure 121 e 112 con scadenza di presentazione delle domande al 28/02/2013. Per il Reg CE 320/2006 (121 – ex-

bieticoltori), è proseguita l'attività di gestione del Bando 2011 emanato direttamente dalla Regione: sono stati concessi contributi a 3 beneficiari per un importo di oltre € 40.000,00 e liquidati circa 282.000,00 ad 8 beneficiari. Per le Misure 111 e 114, è stato approvato il bando 2012-2013, sono state approvate la prima e la seconda graduatoria 2012, con la concessione del contributo a 341 beneficiari per circa € 330.000,00; per la terza scadenza 2011 sono stati concessi circa € 330.000,00 a 439 beneficiari; è stato liquidato il contributo a 576 istanze per circa € 465.000,00. Per quanto concerne la Mis. 122, è stato pubblicato il bando 2012 ed è in corso l'istruttoria di 9 istanze presentate. Sulla Mis. 331 è stata liquidata un'istanza per un importo di circa 19.000,00 €.

Per i progetti di filiera 2010, sono stati eseguiti numerosi accertamenti e ammessi alla liquidazione del contributo oltre 20 beneficiari per un importo pari a oltre **1.800.000,00 €**.

Per quanto concerne la Mis. 132, è stato approvato il bando 2012, sono state istruite 254 istanze ed è stato concesso un contributo per oltre € 80.000,00 (2012); sono stati liquidati sull'annualità 2011, oltre € 82.000,00 a favore di 172 istanze.

Relativamente alle competenze in materia di **Rilascio attestazioni, licenze e componimento controversie**, sono state svolte le seguenti attività: sono stati rilasciati circa 130 attestazioni di qualifica per "Coltivatori diretti" e "Imprenditore agricolo professionale", n. 1 certificati per l'acquisto di fondi rustici. Sono stati svolti complessivamente n. 15 tentativi di conciliazione in materia di patti agrari, sono state effettuate due collaborazioni con ISMEA.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVE PER LA MULTIFUNZIONALITÀ

Nel corso del 2012 è stato conservato l'Albo delle Aziende Agricole Qualificate che si candidano ad assumere in appalto, dalle Amministrazioni Pubbliche, lavori/servizi di sistemazione, manutenzione, salvaguardia e tutela del territorio. L'Albo è stato istituito dalla Provincia nel 2008 in attuazione della legislazione nazionale che, con l'entrata in vigore del D.Lgs 228/2001, ha innovato la figura dell'imprenditore agricolo introducendo la possibilità di esercitare attività connesse a quelle tradizionali. Al momento risultano iscritte 32 aziende, senza ulteriori incrementi rispetto al 2010 e 2011.

Nel corso del 2012 la Provincia ha completato la "seconda tranche" del progetto provinciale approvato dalla Regione Emilia – Romagna e finanziato per complessivi € 187.924,00, finalizzato all'acquisizione di competenze di animazione - divulgazione sul territorio sulle azioni e sulle politiche per lo "sviluppo delle aree rurali" (Misura 341 del P.S.R. 2007-2013), con la realizzazione delle seguenti attività/iniziative:

- nell'ambito delle attività affidate al CRPA di Reggio Emilia, sono state realizzate e ultimate le seguenti iniziative di divulgazione, diffusione e promozione circa le tematiche dell'Asse 3 del PSR 2007 – 2013:
 - una pubblicazione dal titolo "Il peso delle forme di integrazione del reddito sul prodotto netto dell'agricoltura reggiana", comprendente i 2 studi / ricerche dal titolo "Analisi della consistenza strutturale ed economica delle aziende agricole" e "Studio relativo alle forme di integrazione dell'attività primaria delle aziende agricole";
 - un seminario / convegno dal titolo "L'agricoltura reggiana fra cambiamenti strutturali, effetti della crisi, opportunità del PSR", per la diffusione dei temi trattati negli studi/ricerche sopraindicati, svolto in data 17 aprile 2012 presso la Cantina Albinea – Canali di Reggio Emilia;
 - un seminario / convegno dal titolo "Multifunzionalità e diversificazione: le opportunità per l'agricoltura reggiana nel PSR", per la diffusione dei temi trattati negli studi/ricerche sopraindicati, svolto in data 18 settembre 2012, presso la Sala Polivalente Cinema Teatro Metropolis di Bibbiano;
 - consegna complessivamente di n. 200 copie della predetta pubblicazione, in occasione del 1°seminario/convegno di divulgazione tenutosi in data 17/04/2012;
 - una iniziativa di promozione / sensibilizzazione dal titolo "L'agricoltura contadina per lo sviluppo rurale: opportunità di diversificazione e valorizzazione del territorio attraverso

- la multifunzionalità”, svolta in data 20 ottobre 2012 presso la Coop.va L’Ovile di Reggio Emilia – via De Pisis n. 9
 - o una iniziativa di promozione / sensibilizzazione dal titolo “L’Agrobiodiversità animale per lo sviluppo del turismo in area collinare-montana emiliana”, svolta in data 12 dicembre 2012 presso la sala riunioni 1 dell’Assessorato Agricoltura della Provincia di Reggio Emilia;
- completamento del piano divulgativo – informativo, sulle azioni relative all’Asse 3, che comprende un incarico per un servizio per attività di animazione territoriale e gestione di un punto di informazione specialistica ed un servizio per la diffusione a mezzo stampa e radio TV rivolto agli operatori del settore agricolo ed ai beneficiari delle Misure dello stesso asse.

VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE

In corso d’anno è stato costantemente aggiornato l’elenco provinciale delle Aziende Agrituristiche, in base a quanto sancito nella L.R. 4 del 31/03/2009.

Sono stati gestiti i Bandi per le annualità 2011 – 2013 delle Misure dell’Asse 3 del PSR, e sono state gestite complessivamente le 100 domande di beneficiari che hanno avuto la concessione dell’aiuto nel corso del 2011. Sulle Misure a bando (Mis. 311 Az. 1 “Agriturismo” - Mis. 311 Az. 3 “Impianti per energia da fonti alternative” – Mis. 313 “Incentivazione delle attività turistiche” – Mis. 321 Az. 2 “Miglioramento della viabilità rurale locale” – Mis. 331 “Formazione ed informazione degli operatori economici”), e a programmazione negoziata, sono stati complessivamente liquidati contributi relativi a domande di saldo per istanze presentate sui Bandi precedenti, per un importo pari a 972.500 € a favore di 16 beneficiari; sono stati concessi circa 300.000,00 € a 2 Enti pubblici beneficiari di Misure a programmazione negoziata (Mis. 322).

AVVERSITÀ NATURALI

In materia di avversità naturali, il Servizio ha contribuito alla stesura del piano assicurativo nazionale (verifica piano assicurativo annata precedente 2010 con conferma e inserimento nuove colture). In particolare, si è collaborato con AGREA per il controllo delle polizze estratte a campione (circa 120), e si è collaborato anche con il Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive, per la revisione delle polizze anomale (circa 100).

Sono stati eseguiti controlli contabili relativi alla gestione delle polizze sull’attività del CO.DI.R.E., come nuova attività rispetto alle scorse annate; inoltre, è stato emesso il parere favorevole alla concessione dell’anticipo e del saldo contributo al Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive. Sono state attivate le procedure per la raccolta segnalazioni sia per la siccità (periodo autunno 2011 – primavera 2012) che per il terremoto (eventi 20 – 29 maggio 2012)

UTENTI MOTORI AGRICOLI

Nel corso del 2012 l’Ufficio ha rilasciato oltre 5500 assegnazioni di carburante agricolo. E’ divenuta totalmente operativa la procedura di presentazione delle domande tramite l’ausilio della Posta Elettronica Certificata ed il conseguente invio dei Libretti di Controllo contenenti le assegnazioni di carburante agevolato con la stessa modalità presso le sedi delle OO.SS. e dei CAA. La procedura di presentazione “on-line” è stata utilizzata per oltre l’80% delle domande presentate. Sono stati programmati incontri con le Organizzazioni Professionali, al fine di dare attuazione alla convenzione per l’utilizzo della procedura informatica.

VITIVINICOLO

Relativamente agli aiuti previsti dal Piano di Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, sono stati eseguiti il 100% dei collaudi sulle istanze presentate (erogati € 2.557.840 a 202 aziende per una superficie complessiva di 284 ettari di nuovi vigneti).

Per quanto riguarda l'attività di controllo, sono stati espletati complessivamente n. 516 sopralluoghi di verifica, di cui: n. 202 collaudi di ristrutturazione e riconversione dei vigneti, e n.314 collaudi di estirpo o reimpianto non a contributo.

In relazione alla gestione del potenziale viticolo, sono pervenute n. 646 notifiche e sono state rilasciate n. 1292 autorizzazioni all'estirpo e al reimpianto di superfici vitate. Sono inoltre pervenute e sono state istruite 165 richieste di aggiornamento dello schedario viticolo e di iscrizioni agli albi DOC/IGT.

Sono state risolte circa 1200 anomalie risultanti dall'incrocio tra dati alfanumerici presenti nello schedario viticolo e quelli dei poligoni GIS tracciati sulle foto aeree.

E' stata aggiornata, con l'inserimento delle aziende che vendono direttamente prodotti agricoli (frutta, verdura, miele, salumi, formaggi ecc.), la nuova pagina web interattiva sul sito della Provincia che già riportava, su una piattaforma cartografica, le acetarie, le cantine e le aziende che effettuano la vendita diretta di vino con le relative schede complete del dettaglio dei prodotti in vendita.

Si è provveduto all'assegnazione straordinaria dei diritti di impianto vigneti provenienti dalla Riserva Regionale a favore dei produttori coinvolti nel trasferimento di diritti, poi rivelatisi falsi, provenienti dalla Regione Puglia: assegnati diritti per ettari 37.52.42, incassati € 112.572,60.

E' stato attivato il progetto fattorie informate: da dicembre 2010 è iniziata la distribuzione di un pieghevole che riporta informazioni strategiche per le aziende (finanziamenti, bandi, smaltimento rifiuti agricoli, lotta alle malattie ecc.) e i recapiti dei referenti all'interno degli uffici preposti. Nel 2012 è continuata l'attività di redazione e distribuzione di nuovi esemplari, aggiornati ogni trimestre.

L'attività sanzionatoria ha riportato un incasso totale di € 1.167,43 per le sanzioni previste dalla L.R. 16/2009 e dalla Delibera di Giunta della Provincia di Reggio Emilia n. 331 del 27/11/2007.

In relazione all'attività di statistica agricola sono stati elaborati e diffusi, anche sul sito della Provincia, i dati definitivi relativi alle coltivazioni presenti sul territorio provinciale.

Si è svolta nel mese di aprile un'indagine statistica volta a reperire alcuni dati mancanti dagli archivi ISTAT relativamente agli agriturismi della provincia.

L'inizio dell'attività di raccolta dei dati, concernenti le principali colture legnose agrarie prevista per il mese di ottobre 2012 per conto dell'ISTAT, è stata posticipata al mese di gennaio 2013 e terminerà nell'aprile dello stesso anno.

ATTIVITÀ DIVERSE

Diverse sono state le ulteriori competenze di settore che comportano un significativo impegno di risorse, e che sinteticamente possono essere così elencate:

- sono state espletate numerose consulenze al GAL, relativamente alla gestione delle istanze sulle Misure dell'Asse 3 e 4; sono state prese in carico (per competenza da diagramma di flusso di AGREA) per la liquidazione n. circa 15 istanze di pagamento del contributo sulle Misure dell'Asse 4 per un contributo di oltre 700.000,00 €.;
- è stata approvata la deliberazione del Consiglio provinciale n. 128 del 25/10/2012, con la quale sono state apportate le modifiche al PRIP;
- è stata rinnovata la convenzione con la Comunità Montana per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura ai sensi della L.R. 15/97, per tutta l'annualità 2012 e per il periodo 01/01/2013 – 30/06/2013;
- è stata attivata ed ultimata una procedura di cottimo fiduciario tra coop.ve sociali ai fini dell'affidamento di alcuni servizi in materia di quote latte, settore vitivinicolo e misure del PSR; adottato in data 07/06/12 l'atto di aggiudicazione dei servizi a favore della Soc. Coop.va Sociale Mouse (durata dei servizi 10 mesi: dal 18/06/12 al 17/04/13);

- l'insieme delle attività amministrative in materia di agricoltura hanno condotto alla redazione di 217 determinazioni, 16 delibere di Giunta, 2 delibere di Consiglio e 89 liquidazioni; sono stati concessi complessivamente n. 29 patrocini non onerosi; sono inoltre stati inviati con la PEC complessivamente n. 286 documenti.

3.5 SERVIZIO LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E RISORSE UMANE

U.O. GESTIONE DEL PERSONALE

U.O. Gestione del Personale

Sono state approfondite le misure introdotte, in particolare, dalla legge 183/2011 e dalla legge 44/2012 in materia di riduzione delle spese di personale. In tale ambito l'Ente ha predisposto il Piano Occupazionale 2012, in un contesto gestionale improntato ad una costante razionalizzazione delle risorse umane ed all'individuazione di alcune figure professionali da inserire in ambiti strategici per il raggiungimento degli obiettivi dell'ente e garantire la finalità della riduzione della spesa per il personale, come richiesto dalla legge. Le assunzioni di personale previste dal Piano Occupazionale 2012 sono state effettuate con il ricorso a graduatorie di selezioni e concorsi espletati negli anni precedenti e si sono concretizzate nell'assunzione a tempo determinato di una figura altamente specializzata, ex art. 110, commi 1 del T.U. 267/2000 con profilo di Funzionario Tecnico e l'assunzione di quattro unità di personale, di cui due a tempo parziale riconducibili ad una unità a tempo pieno, con profilo di Istruttore Direttivo Tecnico con competenze ambientale.

Nel corso del 2012 è stato necessario provvedere ad una verifica degli assetti organizzativi dell'ente per valorizzare la professionalità delle risorse umane impegnate in ambiti ad alto contenuto di specializzazione e responsabilità ed aumentarne l'efficacia. In tale ambito sono state modificate in alta professionalità le posizioni di tre dipendenti che già ricoprivano l'incarico di posizione organizzativa e sono state ridefinite le attribuzioni di alcuni uffici dell'ente.

L'elevato numero di personale dell'ente con rapporto di lavoro part time ha reso opportuno l'adozione di modalità operative relative alla trasformazione del rapporto di lavoro da tempo parziale a tempo pieno ed alla trasformazione oraria all'interno di un rapporto di lavoro a tempo parziale al fine di contemperare le esigenze dei dipendenti con le necessità organizzative e la programmazione della spesa per il personale.

Sono continuati l'aggiornamento, l'integrazione di database e la produzione di report contenenti dati del personale e sono stati migliorati i report prodotti con lo scopo di fornire un valido supporto sia per le rilevazioni statistiche previste dalle normative vigenti che per l'attività di controllo interno e la gestione delle risorse umane da parte dei dirigenti dei servizi dell'Ente. La gestione delle presenze mediante le procedure informatizzate è stata effettuata in tempi rapidi in modo da garantire rilevazioni puntuali sul personale.

Le rilevazioni statistiche sono state espletate correttamente con il rispetto della tempistica e delle modalità previste dalla normativa, si è provveduto all'implementazione dei dati richiesti dalla procedura del Dipartimento della Funzione Pubblica denominata PERLA PA, relativamente a Trasparenza, Anagrafe delle prestazioni, Gestione delle rilevazioni sindacali.

L'attività nel corso dell'anno ha, inoltre, riguardato la predisposizione degli atti amministrativi relativi alla gestione del rapporto di lavoro e l'attività di gestione e controllo sulle assenze per malattie dei dipendenti.

L'Ufficio ha fornito supporto al dirigente nell'ambito dell'attività relativa ai procedimenti disciplinari.

U.O. ORGANIZZAZIONE E RELAZIONI SINDACALI

A sostegno della responsabilizzazione e partecipazione del personale ai processi di miglioramento complessivi e trasversali, è stata garantita l'attività formativa promossa all'interno dell'Ente e l'aggiornamento tecnico e specialistico con un particolare sforzo volto a consentire, come in passato, la valorizzazione delle professionalità espresse dal personale, sia pure in un contesto di pesante riduzione delle risorse economiche disponibili. Per fronteggiare la contrazione di risorse, si è provveduto a mantenere assegnata centralmente solo una parte del budget complessivo, distribuendo la rimanente, in maniera proporzionale e ponderata, ai singoli servizi per una maggiore consapevolezza e un diretto controllo da parte dei rispettivi dirigenti.

Inoltre, si sono potenziate e sviluppate altre forme di aggiornamento, mediante l'utilizzo di e-book, formule di iscrizione ed abbonamento a portali tematici, a siti specialistici ed a pubblicazioni on-line, fruibili da diversi soggetti e per l'intero anno. Questi strumenti, oltre all'autoaggiornamento, alla formazione a distanza o in modalità on-line, hanno consentito di mantenere una diffusione capillare delle attività formative, a tutti i livelli e le categorie di personale sia su argomenti specialistici che di interesse trasversale.

Soprattutto in ambito informatico e normativo-documentale, sono state utilizzate professionalità interne.

In materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, è stata ultimata la formazione in materia di gestione antincendio del personale esterno, e si è compiuta, grazie alla banca dati informatica, la verifica della formazione di base di tutto il personale, al fine di uniformare le conoscenze ed eventualmente integrarle ai sensi anche dell'Accordo stato-Regioni entrato in vigore nell'anno.

Si sono svolti regolarmente i controlli previsti per i dipendenti sottoposti a sorveglianza sanitaria, con integrazione del protocollo sanitario per le figure dirigenziali.

Relativamente alla contrattazione decentrata, alle relazioni sindacali ed agli strumenti individuati per la valutazione delle performance e la ripartizione degli incentivi alle risorse umane, si è data prima applicazione all'accordo sottoscritto nel 2011 con le parti sindacali, che ha innovato il sistema di riconoscimento e attribuzione della performance organizzativa, individuale e di progetto.

In particolare, si sono recepite le indicazioni normative sulla valorizzazione dell'efficienza e delle iniziative di razionalizzazione, puntando in maniera particolare sulla progettualità e sul lavoro per obiettivi e progetti speciali e di miglioramento.

Sono state istituite nuove posizioni organizzative e in alcuni casi sono state individuate nuove figure di alta professionalità per rafforzare alcuni ambiti strategici e supportare il lavoro dei dirigenti, già fortemente coinvolti nell'ultimo triennio dalle modifiche della struttura organizzativa.

E' aumentata notevolmente l'attività relativa ai rendiconti e alla produzione di report a seguito anche dell'adozione delle norme relative al riordino istituzionale delle province, che proseguirà nel 2013 in maniera probabilmente ancor più significativa.

Sono state predisposte anche molte documentazioni per la pubblicazione dei dati dell'Ente sul sito istituzionale nella sezione Trasparenza, valutazione e merito.

U.O. CONTABILE

Nel corso dell'anno 2012 l'U.O. Contabile ha provveduto regolarmente alla gestione economica, contributiva, fiscale e previdenziale relativa al personale dipendente, ai collaboratori coordinati e continuativi, ai componenti delle commissioni provinciali, ai beneficiari di borse di studio e agli amministratori, provvedendo alla elaborazione mensile del trattamento economico principale ed accessorio, ai relativi versamenti contributivi e fiscali nonché alla predisposizione delle denunce contributive e fiscali annuali.

E' notevolmente incrementata l'attività di elaborazione mensile dei cedolini, in quanto si sono rese necessarie nuove gestioni separate per il personale in tirocinio di diverse tipologie: personale disabile collocato in tirocinio dai Nuclei Territoriali, personale tirocinante presso il Tribunale di Reggio Emilia, tirocini per progetti formativi di orientamento, soggetti partecipanti ai progetti dell'Unione Europea in stage all'estero, banditi dall'ufficio Politiche Comunitarie.

Oltre a garantire l'attività ordinaria, la gestione contributiva degli assessori, delle pratiche di infortunio sul lavoro, delle pratiche di cessione del quinto dello stipendio e di piccolo prestito e del controllo e della liquidazione dei ruoli contributivi I.N.P.D.A.P., si è provveduto alla retribuzione di due figure di segretari generali che si sono avvicendati nel corso dell'anno.

Le attività che hanno assunto carattere di particolarità nei diversi ambiti, hanno riguardato l'incremento delle denunce per via telematica, la prosecuzione delle attività di controllo dall'estratto conto annuale (ECA) che riassume le risultanze delle denunce mensili dei versamenti contributivi all'INPDAP.

Per la parte previdenziale è stata introdotta la denuncia mensile analitica DMA2 basata sul principio di cassa e non di competenza.

Si è inoltre effettuata una ricognizione e verifica delle anzianità contributive dei dipendenti al fine di fornire una situazione dettagliata dei possibili pensionamenti nei prossimi anni, alla luce delle rilevanti modifiche normative intervenute.

In coordinamento con le UU.OO. del Servizio si è provveduto alla predisposizione del Bilancio di Previsione per le spese del personale, al costante monitoraggio dell'andamento della spesa di personale in relazione ai vincoli posti dalla normativa finanziaria e ai periodici assestamenti del Bilancio nonché alla verifica dei risultati del PEG.

3.6 SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA, EDUCATIVA ED INTERVENTI PER LA SICUREZZA SOCIALE

PROGRAMMAZIONE SCOLASTICA

In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 21 della Legge 59/1997, la Provincia ha sostenuto e valorizzato il processo di autonomia delle istituzioni scolastiche, finalizzato alla flessibilità, alla diversificazione, all'efficienza e all'efficacia del servizio scolastico, anche attraverso la concessione di specifici **contributi** alle scuole secondarie di II grado e ad altri soggetti formativi del sistema locale di istruzione, quale ad esempio l'istituto musicale "Merulo".

In particolare, alla luce delle funzioni attribuite alla Provincia dalla Legge 23/96, nei primi mesi del 2012 è stato assegnato a tutte le scuole secondarie di II grado un **fondo unico**, commisurato al numero di iscritti e di sedi di ciascuna istituzione scolastica, che ha consentito alle scuole di fronteggiare una gestione flessibile e tempestiva delle ordinarie spese di funzionamento.

Si è inoltre provveduto tramite procedura di cottimo fiduciario, ad una consistente fornitura di **arredi didattici** (banchi, cattedre, sedie e lavagne) a tutte le scuole secondarie di II grado, sia per rispondere alle esigenze derivanti dalla crescita degli iscritti che per garantire la sostituzione di arredi non più utilizzabili. In particolare, sono stati consegnati alle scuole oltre 2.000 nuovi banchi.

Un significativo sforzo economico è stato intrapreso per garantire l'allestimento dei nuovi **laboratori ottici e odontotecnici** presso la sede di via della Canalina dell'istituto professionale dei servizi socio-sanitari "Galvani-Iodi" e per accompagnare l'avvio del nuovo istituto professionale autonomo di Castelnovo Monti.

Anche nel corso del 2012 ha operato la **convenzione** con le scuole secondarie di II grado **per la concessione temporanea a terzi di locali scolastici**, rinnovata all'inizio del 2010, che costituisce, da un lato, un modo per consentire una maggiore fruizione sociale delle strutture e delle attrezzature da parte di enti, associazioni, ecc. per realizzare attività formative, culturali e sportive e dall'altro una fonte di autofinanziamento per le scuole autonome.

Come ogni anno, è stato predisposto un **piano di utilizzo delle palestre scolastiche** da parte degli studenti frequentanti scuole sprovviste di propria palestra o con palestra insufficiente rispetto alle esigenze, in stretta collaborazione con i docenti di educazione fisica. Tale piano si è concretizzato, da un lato, attraverso la stipula di una Convenzione tra Provincia, Comune di Reggio

Emilia e Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia per l'utilizzo di impianti sportivi comunali e, dall'altro, attraverso l'attivazione di contratti di locazione di impianti sportivi privati individuati attraverso l'emanazione di un apposito avviso pubblico, tra i quali una sala danza accreditata dall'Accademia Nazionale della Danza di Roma e destinata agli allievi del liceo coreutico. Nel corso del 2012 si è proceduto ad indire una gara europea biennale per garantire il **servizio di trasporto alle palestre** su tutto il territorio provinciale, superando in tal modo il sistema dell'affidamento diretto in house alla locale azienda per il trasporto e aggiudicando il servizio sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

PROGRAMMAZIONE SOCIALE

Nel quadro del sistema integrato dei servizi sociali e sociosanitari, la Provincia ha esercitato le proprie funzioni di coordinamento a livello intermedio, sull'area delle politiche sociali e dell'integrazione tra queste e altre politiche, svolgendo azioni volte a:

- promuovere l'integrazione delle politiche sociali con altre politiche settoriali, come ad esempio l'istruzione, l'educazione, la casa, le politiche giovanili;
- migliorare la costruzione della conoscenza sui fenomeni sociali emergenti attraverso elaborazioni dati, studi ricerche
- sviluppo di progetti a supporto del Terzo Settore (es. Osservatorio permanente del Terzo Settore, progetto Assieme) in collaborazione con il Forum del Terzo Settore Reggiano;

Inoltre la Provincia anche per il 2012 ha progettato e realizzato uno specifico programma di ambito provinciale integrato con la programmazione distrettuale, il Programma provinciale a sostegno delle politiche sociali.

INFANZIA E ADOLESCENZA

Nel corso del 2012 la Provincia di Reggio Emilia si è impegnata nella promozione di politiche di accoglienza e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza" (promozione dell'affidamento familiare e dell'accoglienza in comunità, dell'adozione nazionale e internazionale e delle politiche di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza) attraverso la progettazione e realizzazione di azioni specifiche, in stretto raccordo con i distretti.

Il Programma esprime una funzione che la Regione Emilia-Romagna attribuisce alle Province e che consiste nella programmazione e realizzazione di interventi che possano qualificare e migliorare l'efficacia del sistema locale dei servizi e delle risorse della comunità quando si tratti di tutelare i diritti fondamentali dei minori di età. La Provincia ha esercitato questa funzione di coordinamento con l'Azienda USL, con le zone sociali, con le associazioni del Terzo settore nonché con il coinvolgimento degli attori sociali interessati.

Il programma provinciale, nella sezione infanzia e adolescenza, si articola, nel rispetto delle linee d'indirizzo stabilite dalla Regione, in tre aree di intervento:

- a) promozione e sviluppo delle politiche di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza;
- b) promozione e sviluppo dell'affidamento familiare e qualificazione dell'accoglienza in comunità di bambini e ragazzi;
- c) qualificazione e sostegno dei servizi, delle iniziative e degli interventi nell'ambito dell'adozione nazionale ed internazionale.

Per le azioni del Programma la Provincia, ha promosso l'attività dei coordinamenti di settore su adozione e affido- composto da Provincia, Servizi per i minori di età dei servizi sociali territoriali integrati e associazioni o enti del terzo settore - quale luogo di scambio, progettazione e confronto sulle problematiche emergenti in questa area di intervento.

In linea con gli obiettivi regionali, nel 2012 la Provincia ha realizzato le seguenti azioni:

Progetto di qualificazione e formazione delle progettualità di tutela dei minori in situazione di disagio familiare del territorio reggiano

Il progetto è in continuità e sviluppo con le azioni avviate alla metà del 2010 e che sino a luglio 2012 hanno visto:

- un lavoro di ricerca e formazione con operatori dei Servizi Sociali e Sanitari e delle Comunità finalizzato a costruire rappresentazioni maggiormente articolate e condivise delle problematiche dei minori delle famiglie per cui si ricorre alla risorsa Comunità e delle modalità di funzionamento delle stesse in relazione alla progettualità educativa,
- un percorso di formazione con operatori e responsabili delle Case famiglia e delle Comunità di tipo familiare che ha tenuto in connessione i processi autorizzativi per questo tipo di offerta con le riflessioni in atto sul sistema di offerta più complessivo rivolto ai minori e alle loro famiglie,
- l'elaborazione con il concorso degli operatori e dei responsabili dei diversi servizi e comunità di Linee guida contenenti orientamenti e indicazioni a favore di una qualificazione del sistema,
- la realizzazione di incontri distrettuali di presentazione delle Linee guida a cui hanno partecipato operatori dei Servizi del pubblico e del privato sociale e referenti dell'associazionismo,
- l'avvio di momenti di lavoro e di raccordo tra comunità e servizi e tra comunità tra di loro,
- la messa a fuoco condivisa tra operatori dei Servizi sociali e sanitari e delle Comunità di riferimenti per la costruzione del Progetto Quadro: riferimenti per i processi di valutazione e progettazione e strumento di supporto,
- l'avvio della sperimentazione per la successiva validazione e assunzione di quanto elaborato sul Progetto Quadro.

In parallelo a questo a livello più complessivo:

- un Gruppo di progettazione e monitoraggio composto da Responsabili di Provincia, Comune di Reggio Emilia, Ausl, Comunità ha accompagnato la progettualità complessiva e le singole azioni,
- si sono tenuti incontri di raccordo per condividere le direzioni di lavoro da assumere e gli esiti delle diverse azioni con L'Ufficio di supporto e con i Responsabili di Servizio sociale distrettuali e dei Servizi Ausl
- si è realizzata l'assunzione delle Linee guida da parte della CTSS e da parte dei Piani di zona distrettuali.

Gli sviluppi seguono diverse direzioni tra loro interconnesse e finalizzate a dare consolidamento ai processi avviati e a sviluppare nuovi aspetti di miglioramento del sistema.

La carovana del post-adozione: seminari di approfondimento per genitori adottivi

Nel corso del 2012 sull'intero territorio provinciale si sono svolti 6 seminari su tematiche di rilievo rivolti a genitori adottivi: con tali momenti si è tentato di dare un supporto a quelle famiglie che si trovano ad affrontare le difficoltà di una genitorialità a volte messa a dura prova. I seminari hanno visto una grossa partecipazione di pubblico (circa 600 persone) e un'ottima adesione ai contenuti trattati, anche grazie al supporto di docenti di comprovata esperienza.

Il gradimento delle iniziative è stato valutato attraverso la predisposizione di questionari ad hoc che complessivamente hanno registrato un livello di gradimento molto alto.

Centro di documentazione FATA - Famiglia, Adozione, Tutela, Affidamento

La Provincia ha ideato e progettato la costituzione di un centro di documentazione accessibile sia per il prestito che per la consultazione agli operatori del settore ed ai tecnici dei Comuni e dell'AUSL

relativamente all'ambito "Infanzia e Adolescenza". In particolare, sono state investite risorse per l'acquisizione di una bibliografia specialistica contenente testi utili agli addetti del settore. La Provincia ha messo a disposizione il personale che ha gestito fattivamente l'operazione ed un locale *ad hoc* adatto a consentire un'adeguata consultazione del materiale a disposizione. Attualmente sono stati archiviati circa 600 libri. Per il futuro il progetto prevede un costante ampliamento del materiale documentativo disponibile, attraverso un confronto diretto continuo con le persone che si occupano della materia. Le macro-aree nelle quali abbiamo ripartito i testi a disposizione sono le seguenti: adozione, affido, resilienza/identità, servizi sociali, maltrattamenti/abuso/tutela dei minori, genitorialità/educazione familiare, infanzia e adolescenza, libri per bambini e ragazzi.

Per ogni sezione si sono realizzati singoli "cataloghi" contenenti ciascuno gli abstract dei testi contenuti al fine di facilitare la fruizione.

DifendiAMoli: Realizzazione a livello provinciale di un percorso FORMATIVO - INFORMATIVO a supporto degli operatori dei servizi territoriali sui temi della tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

Nel corso del 2012 è stato approvato un piano di formazione sui temi della tutela dei minori e di confronto su tematiche specifiche a livello provinciale al fine di garantire a tutto il territorio occasioni di scambio e approfondimenti mirati sulle questioni di più cogente rilevanza.

In particolare si è realizzato un incontro con il Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza dott. Luigi Fadiga quale occasione di confronto allargato ai servizi sociali e socio-sanitari in materia di tutela dei minori di età che ha visto un ottimo livello di partecipazione e scambio.

Si è inoltre lavorato per:

- promuovere a livello provinciale un aggiornamento e una formazione costante rispetto alle normative più recenti;
- contribuire a ridefinire le prassi operative da adottare cercando di potenziare l'efficacia e la tempestività degli interventi degli operatori nelle situazioni di emergenza, e promuovere un pieno utilizzo delle opportunità offerte dai diversi riferimenti normativi;
- approfondire specifici temi di tipo giuridico con particolare riferimento alle problematiche che emergono dai casi concreti;
- chiarire i rapporti interistituzionali (ad es. con la magistratura e le forze dell'ordine) assicurando la correttezza del modo di operare sotto il profilo normativo, anche di fronte a terzi (ad es. avvocati di parte);
- contribuire alla condivisione delle problematiche e delle soluzioni nel team degli operatori, anche attraverso specifici momenti di confronto da organizzarsi nei coordinamenti affido e adozione provinciali.

Sostegno a tematiche di interesse provinciale sulle quali far convergere apporti ed esperienze dei servizi pubblici e privati

Nell'ambito di progettualità specifiche il Servizio ha sostenuto, anche finanziariamente, iniziative proposte dai Comuni e dal Terzo settore. La condivisione delle progettualità proposte da altri soggetti e, in molti casi, un coinvolgimento diretto nella progettazione, consente al Servizio di svolgere una costante e proficua funzione di fondamentale sostegno del Welfare locale.

Sostegno alle attività delle Organizzazioni di Volontariato, delle Associazioni di promozione sociale, delle Cooperative Sociali ed Enti no profit presenti ed operanti nel territorio reggiano

La funzione, obbligatoria per legge, di gestione dei Registri ed Elenchi del Terzo settore (Volontariato, Cooperazione Sociale, Associazionismo di promozione sociale, Interpreti della Lingua italiana dei segni) è supportata da un'intensa attività di collaborazione e di scambio reciproco su

molteplici temi.

L'attività di cui sopra ha prodotto n. 28 nuove iscrizioni di cui:

- n. 12 al Registro Prov.le del Volontariato
- n. 25 al Registro prov.le delle Ass.ni di Promozione Sociale
- n. 5 alla Sezione prov.le del Registro Regionale delle Coop. Sociali

Per quanto concerne in particolare l'**Associazionismo di promozione sociale**, è stato adottato, come ogni anno, di concerto con le Associazioni di promozione sociale del territorio provinciale, un Piano Provinciale di intervento in favore dell'Associazionismo di promozione sociale. I contenuti del Piano saranno realizzati nel corso dell'anno 2013.

Nel corso del 2012 è stata altresì portata avanti, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, la procedura di revisione periodica del Registro Provinciale delle A.P.S. e conseguente rilevazione delle stesse ass.ni iscritte alla data del 31.12.2009. A tal fine, come avvenuto per la rilevazione delle Ass.ni di Volontariato, è stato istituito apposito gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Regione Emilia - Romagna e delle Province istituito a suo tempo per una definizione condivisa a livello regionale delle procedure di controllo e relative risultanze da condividersi- tale procedura è attualmente ancora in corso -.

Per quanto concerne in particolare il **Volontariato**, a seguito della istituzione, in attuazione dell'art. 23 della L.R. n. 12/2005, del Comitato Paritetico Provinciale del Volontariato, avvenuta nell'anno 2007, è continuata nel corso dell'anno 2012 l'attività di tale organismo, che per legge è destinato a svolgere un ruolo di raccordo e confronto tra il mondo del volontariato reggiano e le istituzioni locali. Con il Tribunale di Reggio Emilia, l'AUSL, il Comune di Reggio Emilia, il CSV Dar Voce e il Comune di Scandiano, in quanto capofila della zona sociale di Scandiano, la Provincia di Reggio Emilia ha siglato un Protocollo d'intesa per la creazione di uno sportello di volontari - nella Cancelleria del Tribunale di Reggio Emilia - che supporti gli utenti che fanno istanza per attivare la figura dell'amministratore di sostegno.

Per quanto concerne la **Cooperazione sociale**, il relativo organismo di confronto, partecipato dal Servizio, è l'Osservatorio provinciale sul settore socio-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, strumento di monitoraggio degli appalti e del mercato del lavoro relativi a questo comparto, secondo le previsioni normative della legge regionale sulla cooperazione sociale n. 7/94, e promotore di iniziative di approfondimento su temi strettamente connessi al mercato dei servizi alla persona.

E' proseguita l'attività del Forum del Terzo settore, con rappresentanti di organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale e cooperative sociali, che intrattiene rapporti sistematici con la Provincia in un ambito di confronto sulle politiche sociali e sociosanitarie.

E' proseguito altresì il lavoro dell'Osservatorio Provinciale del Terzo settore, sia attraverso l'implementazione della banca dati appositamente costituita, sia attraverso la realizzazione di momenti di approfondimento quali/quantitativi del mondo del terzo settore reggiano.

Ruolo istituzionale in tema di politiche abitative

Per quanto concerne la **Casa**, particolare rilievo strategico ha assunto il ruolo dell'Azienda pubblica ACER Reggio Emilia e del suo organo di governo, la Conferenza provinciale degli Enti ACER, costituita dalla Provincia e dai 45 Comuni reggiani, in merito alla definizione delle priorità di intervento in materia di intervento pubblico nel settore abitativo.

In continuità con l'annualità precedente, è stata svolta attività di monitoraggio sul sistema abitativo reggiano, tramite il progetto regionale ORSA.

Sul piano del raccordo tra la attività di ACER e la Provincia, è stata altresì data attuazione al Protocollo di relazioni ACER - Provincia - OO.SS. per la disciplina di un quadro organico di relazioni e consultazioni nell'ambito del settore abitativo in riferimento alle macro-aree di operatività proprie delle ACER.

E' stato inoltre promosso un progetto per la messa a disposizione di una attività di mediazione sociale nei condomini sia privati che Acer in zone a particolare fragilità sociale.

Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (C.T.S.S.) di Reggio Emilia

La Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (C.T.S.S.) è un organismo di governo delle politiche per la salute e il benessere sociale che garantisce il coordinamento delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie per il livello provinciale ed il raccordo tra il livello regionale e quello distrettuale.

Riunisce i Sindaci e la Presidente della Provincia, che la presiede; i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie (AUSL e Arcispedale S. Maria Nuova) sono invitati permanenti. L'Ufficio di Presidenza, esecutivo della CTSS è presieduto dalla Presidente della Provincia o dal suo delegato, l'Assessore provinciale alla Sicurezza sociale, e composto dai Sindaci designati dai Comitati di Distretto.

La C.T.S.S. ha funzioni di programmazione/indirizzo, consultive, propulsive, di verifica e controllo e si avvale di un ufficio tecnico di supporto provinciale (Ufficio di Supporto alla C.T.S.S.), che coordina i gruppi di lavoro e le attività e i progetti promossi dalla CTSS, opera in stretta collaborazione con la Direzione delle attività socio-sanitarie dell'A.U.S.L. ed i Responsabili degli Uffici di Piano dei Distretti, assicura il raccordo con il livello tecnico regionale e si coordina con la Programmazione sociale provinciale sulle aree minori e donne.

Nel corso del 2012 le attività della Conferenza e dell'Ufficio di Supporto hanno riguardato principalmente:

a. **l'Accreditamento delle strutture e dei servizi socio sanitari**, nell'ambito del quale sono stati garantiti l'accompagnamento ed il supporto tecnico con i territori, il raccordo con la Regione ed è stato concluso il procedimento per la nomina formale dei componenti l'Organismo Tecnico di Ambito Provinciale per la verifica dei requisiti dell'accREDITamento nei servizi sociosanitari., monitoraggi *work in progress* ai vari livelli per sostenere il processo e consentire la valutazione dell'impatto sociale del nuovo sistema.

In particolare è stato approvato in Ufficio di Presidenza l'accordo di livello provinciale sull'adeguamento delle tariffe derivanti dall'accREDITamento per Centri socio riabilitativi diurni e residenziali per disabili.

b. la definizione dei criteri di riparto ai Distretti del **Fondo Regionale Non Autosufficienza**, in coerenza con gli indirizzi regionali.

L'Uff di Supporto oltre a garantire le informazioni utili al monitoraggio regionale ha progettato e realizzato uno specifico monitoraggio sull'utilizzo delle risorse per la non autosufficienza e degli interventi attivati rispetto al complesso delle risorse utilizzate a livello di CTSS e distrettuale;

c. il coordinamento ed il raccordo tra territorio e Regione per l'accesso ai **contributi regionali in conto capitale**;

d. **le Aziende di Servizio alla Persona (A.S.P.):** approfondimento a livello locale del monitoraggio regionale e articolazione di proposte alla Regione per la revisione delle direttive sulle ASP,

e. espressione di **pareri obbligatori** sui Piani Programmatici delle A.S.P. e delle Aziende sanitarie, sui bilanci delle Aziende sanitarie, su proposte di alienazione patrimoniali appartenenti alle A.S.P.

f. la Conferenza e le sue articolazioni sono luoghi di approfondimento e di corresponsabilità di sistema per assumere orientamenti condivisi tra EELL e Aziende Sanitarie, nel 2012 al fine di rinforzare l' integrazione sociosanitaria e l' innovazione nei servizi sono state promosse alcune attività peculiari:

- Visita di studio con una delegazione di professionisti della sanità reggiana in Enzkreis, Germania, per approfondire la conoscenza ed il confronto in merito a specifiche tematiche sanitarie e sociosanitarie dei servizi per anziani;

- Seminario "Salute e sviluppo:politiche per il benessere della comunità" confronto aperto con il Direttore dell'Ufficio Europeo dell'OMS per gli investimenti per la salute e lo sviluppo;

- Seminario "Il protagonismo dell'anziano. appunti per la realizzazione di una società migliore per tutte le età";

g. sono stati raggiunti i risultati conclusivi di progetti complessi:

- protocollo d'intesa tra la Provincia , ACER, le zone sociali e l'AUSI per la messa a disposizione di un **alloggio destinato a donne sole o con figli, maltrattate o vittime di violenza o abuso**;
- approvazione linee guida di livello provinciale relative ai percorsi di tutela dei minori e delle famiglie sviluppati in collaborazione tra servizi e comunità;
- monitoraggio, raccordo e progettazione di nuove convenzioni tra gli Enti capofila dei distretti e l'AUSL per il governo congiunto delle politiche e degli interventi socio-sanitari e per la costituzione degli Uffici di Piano.

Sono stati realizzati incontri di confronto con le organizzazioni sindacali in particolare sui temi dell'Accreditamento e del Fondo Regionale Non Autosufficienza.

La Conferenza ha inoltre garantito la partecipazione alla Cabina di Regia regionale welfare ed al suo ufficio di supporto tecnico, il Comitato tecnico scientifico.

Nel 2012 si sono tenute cinque sedute della C.T.S.S. e 6 dell'Ufficio di Presidenza.

SPORT

Nell'ultimo decennio il mondo sportivo ha assistito ad un processo di trasformazione ed evoluzione senza precedenti, sia sotto il profilo dimensionale, con il rapido e costante allargamento della base dei praticanti, sia sul versante degli orizzonti strategici e dei valori di riferimento che costituiscono gli obiettivi della pratica sportiva.

Il riconoscimento del valore dello sport da parte delle Istituzioni dell'Unione Europea, iniziato a metà degli anni '90, e, nel nostro Paese, il decentramento alle autonomie locali delle competenze proprie del settore pubblico, hanno avviato una profonda riflessione sul ruolo dello sport nel contesto sociale e sul ruolo che le Istituzioni pubbliche devono esercitare per sostenerlo ed incentivarlo.

La diffusione dello sport di massa, sostenuta dalla logica del movimento Sport per tutti, e il riconoscimento della pratica sportiva come fattore di promozione umana, di educazione e di benessere psico-fisico, ha consolidato ed enfatizzato la differenza sostanziale fra lo sport della selezione e lo sport dell'inclusione ed è a questa seconda declinazione che, nell'ottica del decentramento e della sussidiarietà, la nostra Provincia ha dedicato il proprio impegno e le proprie risorse.

La promozione dell'attività sportiva amatoriale, in particolare quella giovanile, il sostegno al no profit e la prevenzione del disagio e la cultura dell'integrazione sono gli obiettivi strategici che la Provincia di Reggio Emilia ha messo al centro delle proprie linee programmatiche nel settore sportivo. In particolare, la Provincia ha indirizzato le proprie risorse finanziarie e strumentali a sostegno e sviluppo del tessuto associativo presente nel nostro territorio, coordinando gli interventi e le iniziative dell'associazionismo sportivo con l'obiettivo di favorire l'equilibrio territoriale dell'offerta sportiva e l'integrazione delle realtà locali.

Il riconoscimento dell'attività motoria e sportiva quale **strumento educativo e fonte di benessere per i cittadini**, ha integrato il settore sportivo nelle politiche di promozione sociale attivate dalla Provincia di Reggio Emilia che si è posta l'obiettivo di favorire in modo generalizzato la partecipazione alla pratica motorio-sportiva, garantendone l'accessibilità a tutte le fasce sociali e generazionali.

Le esigenze, le aspirazioni e le criticità che emergono dal mondo sportivo, caratterizzato da un forte dinamismo della base associativa, trovano la propria sintesi nella **Consulta provinciale per le attività sportive**, sede elettiva di consultazione e di partecipazione che ha il compito di raccogliere le indicazioni degli operatori istituzionali del settore per definire e condividere adeguate strategie di intervento.

Il riconoscimento del ruolo formativo ed educativo delle attività sportive ha indotto la nostra Provincia a stimolare le sinergie fra il mondo della scuola e l'associazionismo sportivo che rappresentano i canali privilegiati per la trasmissione dei valori e dei principi fondamentali dello sport alle giovani generazioni. L'ampia divaricazione fra l'attività di educazione motoria dei programmi scolastici e la selezione agonistica operata dalle associazioni sportive, ha vissuto nel corso degli ultimi anni un progressivo processo di convergenza fra due canali che si caratterizzavano per assoluta incomunicabilità.

In questa prospettiva la Provincia sostiene da anni il progetto "**Gioco Sport**", promosso dal CONI in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale e che è principalmente destinato alla scuola primaria. Il progetto, che affianca e non sostituisce l'attività curriculare di educazione fisica, propone percorsi diversificati di apprendimento che hanno l'obiettivo di stimolare la curiosità e la partecipazione nei bambini attraverso la quale far emergere le attitudini individuali e favorire percorsi di orientamento per scelte future più mature e consapevoli.

Anche il **Corso di Formazione per Educatori Motori e Sportivi** avviato nel corso del 2007 dall'iniziativa del CONI e che si è poi esteso ad altre istituzioni sportive, rappresenta per la nostra Provincia un progetto strategico che fin dall'inizio è stato sostenuto con risorse economiche in considerazione degli importanti risultati conseguiti e che le istituzioni scolastiche hanno ampiamente riconosciuto.

La presenza di operatori qualificati è infatti strettamente complementare alle iniziative dirette a favorire lo sviluppo dell'attività sportiva nei giovani già a partire dalla scuola primaria. In tale contesto, infatti, occorre la presenza di figure professionali con competenze specialistiche in ambiti multidisciplinari che devono essere appositamente formate ed istruite. L'elenco delle figure abilitate ad operare nella scuola primaria, che ha raggiunto le 200 unità dopo la 6^a edizione del corso tenutosi nel 2012, si è rapidamente allargato e garantisce ed attesta, grazie ad una specifica abilitazione, la professionalità e la idoneità ad operare in questo particolare contesto e costituisce una garanzia ulteriore per l'intero sistema scolastico che oggi può usufruire di risorse umane particolarmente qualificate.

Negli ultimi anni ha destato particolare preoccupazione il **fenomeno dell'abbandono precoce dell'attività sportiva** da parte dei giovani, una realtà statisticamente acclarata e che affonda le proprie radici sia nelle profonde trasformazioni del tessuto sociale generate dalla moderna "affluent society", sia nella riduzione degli spazi di aggregazione giovanile ma anche nel logoramento dell'immagine subito dallo sport di vertice. L'allarmante fenomeno dell'obesità generato dalla sedentarietà conseguente alla riduzione della pratica sportiva ha quindi indotto la Regione a continuare l'esperienza iniziata nel 2008 e anche nel corso dell'anno ha finalizzato il proprio intervento finanziario al contrasto di questo preoccupante fenomeno che ha notevoli ripercussioni sotto il profilo sanitario.

A causa della perdurante incertezza sul ruolo delle Province, la regione ha trattenuto l'attività di valutazione dei progetti ed ha delegato alla Provincia l'attività di concertazione ed informazione sul territorio, l'erogazione delle risorse regionali e la funzione di verifica in ordine alla corretta attuazione dei programmi di attività in base alla quale verrà stabilita l'entità del finanziamento regionale.

Sul versante della **promozione degli eventi sportivi e delle manifestazioni di rilevanza nazionale e internazionale** si è reso necessario selezionare e qualificare le iniziative da sostenere, evitando il finanziamento c.d. a pioggia e concentrando le strategie di intervento sulla base di accordi bilaterali con gli organizzatori in una prospettiva di gestione integrata e di coinvolgimento reciproco al fine di avvantaggiare l'intero territorio in un'ottica di sistema. L'affiancamento delle Istituzioni pubbliche all'organizzazione di iniziative sportive particolarmente rilevanti attribuisce valore aggiunto, prestigio e credibilità ai soggetti promotori che facilita anche il reperimento di

risorse finanziarie sul mercato senza per questo trasformare gli eventi sportivi in mero business. Questa strategia garantisce la conservazione degli eventi rilevanti per il territorio scongiurando il rischio di disperdere risorse essenziali o di snaturare iniziative sportive nate per promuovere lo sport per tutti e spesso costrette, per problemi finanziari, a cedere alle diverse logiche dello sport di mercato.

Particolare attenzione è stata quindi dedicata alle iniziative dirette a realizzare abbinamenti tra la pratica motoria e sportiva e la valorizzazione delle risorse naturali e ambientali del nostro territorio, con particolare riferimento alle pratiche svolte all'aria aperta, finalizzate alla promozione del turismo sportivo e alla realizzazione di eventi diretti a caratterizzare il territorio sia nella propria identità che nelle proprie prospettive di sviluppo.

In questa direzione la provincia ha dato seguito al "Protocollo d'Intesa per l'elaborazione e l'attuazione del progetto integrato di promozione e sviluppo di attività sportive dilettantistiche nell'ambito dei comuni montani della provincia", sottoscritto con il Centro Sportivo Italiano nel corso dell'anno 2009 al fine di promuovere e incentivare l'attività sportiva in zone disagiate del nostro territorio, e ha rinnovato la "Convenzione per la collaborazione e la valorizzazione della Maratona di Reggio Emilia", realizzata al fine di sostenere l'iniziativa più prestigiosa per il nostro territorio e che è organizzata da "Tricolore Sport Marathon", affiliata alla UISP che fin dalla propria origine ha interpretato le esigenze dello "Sport per Tutti".

La Provincia ha inoltre partecipato attivamente alla organizzazione, di concerto con soggetti pubblici e privati del territorio, di altre iniziative realizzate sul territorio e che hanno coinvolto diverse discipline sportive, sia mediante la fornitura di servizi di collaborazione tecnica e la concessione delle proprie strutture impiantistiche che mediante sostegno finanziario.

In particolare, fra le più significative, sono da ricordare il *Torneo di pallavolo Città del Tricolore*, che per dimensioni e partecipazione rappresenta l'evento di maggiore richiamo dell'intera stagione sportiva pallavolistica, la "*Maratona della 4 Porte*", la kermesse di inizio estate che è entrata nella tradizione storica della nostra città e che la provincia sostiene in qualità di membro del Comitato organizzatore.

E' inoltre proseguita la collaborazione diretta con le rappresentative giovanili delle società *Pallacanestro Reggiana, Juvenilia Basket e Cavriago Volley*, le cui formazioni di vertice militano nelle serie di eccellenza dei rispettivi campionati nazionali e che, veicolando l'immagine della Provincia su tutto il territorio nazionale, costituiscono un importante strumento di richiamo per le giovani generazioni che intendono avvicinarsi alla pratica sportiva.

Un sostegno particolare è stato offerto anche nel 2012 alla rappresentativa reggiana del rugby a 11, la società *Rugby Reggio*, che per la prima volta nella storia di questa disciplina ha portato la nostra città nella massima serie del campionato federale.

Si è inoltre provveduto a sostenere finanziariamente 46 altri soggetti pubblici e privati che hanno organizzato manifestazioni di rilevanza provinciale e nazionale mediante l'assegnazione di contributi economici per un totale di € 75.000,00 con un notevole sforzo in considerazione dello stato attuale delle finanze locali.

Sono inoltre state istruite 72 domande di **patrocinio** per altrettante iniziative sportive.

Alla U.O. Sport spetta inoltre la competenza per l'autorizzazione allo svolgimento di **competizioni sportive su strada**, in virtù della quale sono state rilasciate 120 autorizzazioni o nulla-osta ad associazioni sportive e oltre 50 pareri consultivi ai Comuni del territorio e alle associazioni organizzatrici, in ordine alla regolamentazione giuridica che disciplina la materia e alle problematiche relative alla percorribilità delle strade provinciali. Tutta l'attività si svolge in stretta collaborazione con la Prefettura, la Questura, la Polizia stradale e il Ministero delle Infrastrutture. Nonostante le difficoltà che attraversa il settore nel reperimento delle risorse finanziarie, si è

registrata solo una leggera flessione nel numero delle autorizzazioni, ciò che conferma la solida base associativa e il dinamismo a livello locale delle Federazioni di settore.

Per quanto concerne il settore dell'**impiantistica sportiva**, nel mese di luglio, in applicazione del comma 26 dell'art. 90 della legge 289/2002, che nello stabilire che le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche, sono stati **assegnati i turni nelle palestre di proprietà provinciale** per lo svolgimento di attività sportive in orario extrascolastico ai gruppi e alle associazioni che ne hanno fatto richiesta. All'assegnazione e alla formulazione del calendario delle attività per la stagione 2012/2013 si è proceduto in stretta collaborazione con la Fondazione allo Sport del Comune di Reggio Emilia al fine di garantire la massima fruizione degli impianti da parte della più ampia collettività locale ed evitare problemi logistici organizzativi e razionalizzare la gestione degli spazi in tutti gli impianti presenti nel comune di Reggio Emilia. Ciò ha consentito a 52 associazioni e gruppi spontanei di svolgere attività sportiva amatoriale a costi estremamente ridotti rispetto alle tariffe applicate negli impianti privati.

Nello stesso mese la U.O. Sport ha proceduto a rinnovare, fino al 30/06/2013, le **Convenzioni con le società sportive** alle quali è stato assegnato, nell'anno 2008, il servizio di gestione delle 12 palestre provinciali ubicate nel comune di Reggio Emilia e al rinnovo, per la stessa durata, delle **Convenzioni con i 5 Comuni capidistretto** che gestiscono le palestre annesse agli Istituti scolastici presenti nel loro territorio. L'affidamento del servizio in gestione a terzi consente l'utilizzo appropriato degli spazi ed è la modalità preferibile rispetto alla gestione diretta da parte della Provincia, modalità prevista dalla LR 11/07 ma estremamente onerosa ed impraticabile.

Al fine di potenziare l'offerta impiantistica sul territorio e favorire altresì la riqualificazione delle strutture o il loro recupero funzionale, la Regione Emilia Romagna, ha avviato le procedure per il rinnovo del **programma per l'impiantistica sportiva e per gli spazi destinati alle attività motorio sportive**, terminato nel 2010, e ha affidato alla Provincia il compito di raccogliere dai Comuni del territorio le esigenze e le criticità al fine di programmare lo stanziamento delle risorse che avverrà nel corso del prossimo anno. Il programma verrà tuttavia iniziato solo nel 2013 a causa della necessità di provvedere con urgenza a seguito degli eventi sismici dello scorso mese di maggio in occasione della quale la Provincia ha attivamente collaborato nella ricognizione degli impianti, nella stime dei danni e nella formulazione delle richieste alla Regione.

La Provincia ha provveduto altresì alla **manutenzione delle attrezzature nelle proprie palestre** e all'adeguamento funzionale dei campi di gioco alle nuove norme federali, investendo la somma di € 15.494,28 in parte per la sostituzione di attrezzature logorate, in parte per l'adeguamento delle due palestre del Liceo Moro alle nuove norme della Federazione Calcio a 5.

Sono infine proseguite le trattative per il rinnovo del Protocollo d'Intesa, stipulato dalla Provincia con CONI, Comune di Reggio Emilia, C.S.I. e U.I.S.P nel 1999, con il quale sono stati istituiti il **Ce.D.I.S** (Centro Documentazione e Informazione Sportiva di Reggio Emilia) e l'**Osservatorio Sportivo Provinciale** ai quali è stata affidata la gestione dei servizi informativi e di monitoraggio del sistema sportivo provinciale e che ha operato al fine di offrire un supporto ai processi decisionali di ogni soggetto coinvolto nel governo e nell'utilizzazione del sistema sportivo, scaduto il 31/12/2009, ma che costituisce uno degli obiettivi strategici della nostra Provincia nonché attività normativamente prevista e delegata dalla legislazione regionale.

L'attuale normativa regionale in armonia con la Riforma Statale del Sistema degli Enti Locali, assegna alla Provincia un ruolo sempre più importante di programmazione territoriale, economica e sociale. In conseguenza di ciò acquista sempre maggiore importanza la costruzione di un programma integrato delle politiche sportive, su tutto il territorio provinciale, e gli aspetti cognitivi diventeranno elemento imprescindibile per l'assunzione di scelte oculate.

L'assessorato allo Sport ha quindi ritenuto di continuare l'esperienza di questi anni e ha proseguito anche nel corso del 2012 le consultazioni con i membri firmatari del Protocollo e con altri soggetti del sistema sportivo al fine di verificare la disponibilità al rinnovo, definire l'ambito di operatività della nuova struttura e disegnarne l'organizzazione istituzionale e la collocazione logistica, raccogliendo informazioni in merito alle esigenze e agli obiettivi da raggiungere e valutando altresì l'opportunità di allargarne la partecipazione ad altri soggetti istituzionali. La situazione di incertezza che ha condizionato per tutto l'anno la decisione in merito alla sopravvivenza delle Province e la prevista cessazione dei Comitati provinciali di CONI e CIP, ha suggerito all'Assessorato di sospendere momentaneamente la fase di realizzazione che dovrebbe tuttavia essere attivata nel corso del 2013 con i nuovi soggetti istituzionali.

3.7 SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI

U.O. AMMINISTRATIVA DI COORDINAMENTO

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività ordinaria relativa alla predisposizione degli atti amministrativi nonché alla istruttoria dei procedimenti relativi agli impianti elettrici. L'U.O. è stata inoltre impegnata nel supportare il dirigente del Servizio nella gestione della tecno – struttura e nella predisposizione degli atti contabili e gestionali, nonché nelle verifiche volte al raggiungimento degli obiettivi.

POLITICHE CULTURALI

a) Piano museale provinciale (L.R. 18/2000)

Anche nel 2012 si è consolidata l'attività di relazione in campo museale, coinvolgendo strutture sia pubbliche che private nella comunicazione di settore.

Si è lavorato al coordinamento globale dei Musei del territorio in relazione alle disposizioni e agli adempimenti previsti dalla L.R. 18/2000, anche in funzione dell'adesione di alcuni musei del territorio all'iter di riconoscimento dei *musei di qualità* definito nella deliberazione della Giunta regionale n. 1888 del 17/11/2008.

Malgrado le difficoltà sempre più stringenti del settore culturale in generale, e dei musei in particolare, è proseguita l'attività di rete attraverso il potenziamento e la riqualificazione grafica e gestionale del sito dei Musei della provincia di Reggio Emilia (<http://musei.provincia.re.it/>), garantendo una migliore fruizione sia da parte degli utenti che degli operatori stessi. Si sono tenuti incontri con alcuni musei per valutare e predisporre percorsi "tematici" che creino forme di coordinamento territoriali per la valorizzazione di questi servizi.

Coordinamento dei Teatri di Reggio Emilia

È proseguita durante il 2012 l'attività di coordinamento e di collaborazione con le realtà teatrali del territorio.

I principali filoni d'azione sono stati due.

Da una parte si è ammodernato il **sistema di promozione dell'attività teatrale** del territorio reggiano attraverso l'aggiornamento e la revisione sia grafica che sistemistica del sito www.reteatri.it, che ha visto inoltre un allineamento agli altri siti dei servizi culturali attraverso un nuovo nome a dominio: teatri.provincia.re.it, che persisterà, almeno in una prima fase, in contemporanea al più vecchio "reteatri".

Tale sito renderà maggiormente fruibili i contenuti relativi all'attività di teatri e compagnie sia per gli utenti che per gli operatori, che avranno la possibilità di aggiornare autonomamente la programmazione.

In seconda istanza sono proseguiti incontri per ripristinare, anche in mancanza di risorse specifiche da destinarle, il **coordinamento del teatro ragazzi**, per il quale si auspica, per la prossima programmazione stagionale, di poter prevedere strumenti specifici di promozione e comunicazione. Il supporto al settore culturale è proceduto anche attraverso il sostegno diretto ad iniziative territoriali tramite l'attribuzione di contributi a festival giovani e significativi (es. Quinta Parete)

Comunicazione

Per valorizzare al meglio e in maniera diffusa le attività culturali proposte sul territorio provinciale si sono supportati diversi Enti e Comuni attraverso la comunicazione e promozione mirata delle singole iniziative: organizzazione conferenze stampa, diffusione sul territorio dei materiali promozionali, attivazione dei contatti con i diversi media (radio, televisioni, stampa locale e regionale).

Su diversi settori in maniera trasversale si è proceduto alla realizzazione di dirette web e registrazione video di sedute e incontri significativi, mentre in ambito culturale, dove possibile, è stata prevista la documentazione video degli interventi maggiormente significativi, da divulgare tramite i canali social (youtube e facebook) e non solo.

L'attività del settore è stata costantemente documentata con foto che oltre ad alimentare l'archivio delle attività, ha permesso di promuovere e diffondere tutte le iniziative tramite i siti e tramite social networks.

L'attività nel campo delle Biblioteche si articola in vari ambiti di lavoro.

1) Servizi centralizzati a supporto delle biblioteche.

L'U.O. Politiche Culturali si occupa della gestione e dell'erogazione dei servizi provinciali centralizzati di supporto alle biblioteche secondo la L.R. 18/00: il Coordinamento delle attività del Sistema Bibliotecario provinciale, il Centro Unico di Catalogazione; il Prestito Interbibliotecario; il servizio di Reference; l'assistenza informatica; la formazione professionale; la misurazione e valutazione dei servizi. Rispetto a tali servizi si segnala che:

- durante il 2012 il Centro Unico di Catalogazione, nato dalla fusione del Centro Provinciale di Catalogazione e dell'analogo servizio della Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, dopo una fase sperimentale sta collaudando le nuove modalità operative;
- il Magazzino Unico provinciale ha continuato la sua attività e ha visto i potenziamenti dell'attività di conferimento degli scarti documentari da parte delle biblioteche della Provincia;
- l'assistenza informatica, oltre all'ordinario supporto alle biblioteche, è stata impegnata nella predisposizione della parte hardware di competenza della Provincia che porterà, nel 2013, alla dotazione del nuovo OPAC con molteplici rinnovate funzionalità e al colloquio con l'Indice SBN;
- sono stati realizzati numerosi incontri di coordinamento con l'obiettivo di elaborare le nuove strategie di sviluppo del Sistema Bibliotecario provinciale;
- è proseguita l'attività di adozione di carte dei servizi, nuovi Regolamenti e standard regionali da parte delle biblioteche.

2) Le attività di promozione del Sistema Bibliotecario.

Rientra nelle competenze dell'U.O. Politiche Culturali la progettazione di attività coordinate volte a promuovere presso la cittadinanza i servizi bibliotecari del territorio. In particolare si segnala:

- la progettazione, la promozione e la realizzazione (in collaborazione con gli enti gestori delle biblioteche del territorio) della quinta edizione dei "BiblioDays - I giorni delle

biblioteche", un'iniziativa che ha confermato un grande successo di pubblico e che ha permesso alle biblioteche reggiane di far conoscere e promuovere i servizi offerti e acquisire nuovi utenti;

- la realizzazione di un concorso a premi finalizzato a promuovere le biblioteche soprattutto presso le giovani generazioni;
- la partecipazione al progetto per la lettura ai bambini fin dal primo anno di vita, in collaborazione con i pediatri e con l'Ausl di Reggio Emilia denominato "Nati per leggere". L'importante lavoro di rete compiuto su tutto il territorio provinciale ha visto, nel 2012, il riconoscimento nazionale attraverso il conferimento del Premio Nazionale Nati per Leggere, bandito dalla Regione Piemonte in collaborazione con la Città di Torino, la Fondazione per il Libro, la Musica, la Cultura e il Coordinamento nazionale del progetto Nati per Leggere;
- la diffusione del progetto di promozione della lettura e della scrittura *Bao'bab, spazio giovani scritture* che ha visto l'adesione e la compartecipazione di nove comuni della Provincia.

3) I progetti di sviluppo del Sistema Bibliotecario.

L'U.O. Politiche Culturali sovrintende alla realizzazione del Piano Bibliotecario provinciale, così come previsto dalla L.R. 18/00, individuando le linee di indirizzo sulle quali orientare i nuovi investimenti da parte dei Comuni nell'ambito dei servizi bibliotecari.

La drastica riduzione di finanziamenti regionali per il 2012 ha impedito una diffusa progettualità a sostegno dei servizi bibliotecari.

Mediante un intenso percorso di riflessione e confronto con gli Assessori alla Cultura e gli operatori delle biblioteche dei comuni della Provincia, l'U.O. Politiche Culturali ha condiviso la decisione di investire le risorse disponibili su un progetto di Sistema che avesse una positiva ricaduta su tutti i comuni aderenti.

Il progetto, ora in fase di attuazione, prevede la dotazione di device (tablet e ereader) per la diffusione dei contenuti digitali a ventiquattro biblioteche della Provincia; questa nuova progettualità, che sarà affiancata da una formazione specifica, permetterà agli operatori delle biblioteche di acquisire nuove competenze e, di conseguenza, di attivare nuovi e innovativi servizi per gli utenti.

U.O. SIT

Servizio diretto al pubblico: abituale e consolidata fornitura del servizio di consultazione al patrimonio cartografico della Provincia di Reggio Emilia. Oltre a ciò sono state aggiornate e pubblicate le nuove cartografie attraverso il proprio canale web telematico denominato Cartografia in Rete. Tra i temi di particolare interesse si sottolinea la pubblicazione dei nuovi strati digitali DBTR2011 e ortofoto a colori AGEA2011 ed il continuo arricchimento di una serie di funzioni di pubblica utilità per meglio definire la mappa dei servizi attraverso cui fornire a tecnici e cittadini la reale e puntuale dislocazione degli stessi. Inoltre sono state rese disponibili l'accessibilità altre Tavole di Progetto del PTCP2010.

Formazione e scuole: durante l'anno si sono svolte una serie di lezioni di orientamento alle prime e quinte classi del ITG Secchi. Ospitato, in estate, un allievo del ITG Secchi nell'ambito del periodo Scuola-Lavoro. Il SIT ha effettuato lezioni di Geomatica ai tecnici dell'Ente ed ad alcuni tecnici comunali come aggiornamento tecnico.

Cartografia di base: mediante l'uso del dispiegato Sistema Informativo della Viabilità si è svolto il ruolo di coordinamento con i comuni per l'aggiornamento, al continuo, delle info di reticolo stradale, toponomastica e numerazione civica. Inoltre, per le sole Strade Provinciali, si sono arricchite le info di Classificazione Funzionale.

OPAL-RE – incontri tecnici per la definizione dell'attività e degli accordi amministrativi

Carte e progetti tematici: nel corso dell'anno si sono realizzate varie cartografie a supporto dei diversi Servizi come: basi a supporto attività legate all'emergenza terremoto,

Stampe di Tavole di progetto per Servizi dell'Ente, raccolta ed elaborazione info per Potenziale Idroelettrico, per Piano Sviluppo Rurale

Piani Territoriali ed urbanistici generali: aggiornamento territorio urbanizzato da PRG e PSC, inserimento digitale delle principali Varianti urbanistiche 2009 nel Mosaico delle Varianti, Variante di PIAE polo Castellarano, Carta degli Spandimenti

Telematica: pienamente coinvolti ed impegnati nell'attività dell'Ente denominata *Progetti per il Territorio - Progetto Sistema Rete*, con partecipazione e sviluppo delle Commissioni

Tematiche, dei relativi progetti nell'ambito della CN-ER con redazione di documenti, specifiche tecniche e formative. Completato il pilotaggio e dispiegamento hardware, software e formativo del Sistema Informativo della Viabilità con superamento dell'esame effettuato col monitor del DigitPA a Bologna; MOKA, partecipazione agli incontri ed attività della omonima CT a Bologna, formazione sull'uso degli strumenti, attività di catalogazione strati digitali e loro pubblicazione come servizi web. Partecipazione al Focus Group DBTR per lo studio della diffusione ed uso della base cartografica presso gli Enti del territorio. Incontri con gli Enti locali nell'ambito della Comunità Locale ed organizzazione Workshop per Amministratori. Tester sul GeoPortalER.

Mantenimento del sito istituzionale con pubblicazioni info del Servizio a supporto di varie UO e governo del progetto redazionale.

U.O. PIANIFICAZIONE URBANISTICA

Tra i compiti fondamentali della Provincia va rimarcata la istruttoria tecnica degli strumenti urbanistici comunali, sia in riferimento alla L.R. 47/78 che per ciò che concerne la L.R. 20/2000.

Le varianti apportate agli strumenti urbanistici comunali ai sensi della previgente LR 47/78 (PRG) sono diminuite rispetto agli anni precedenti, sia per effetto del rallentamento dell'attività edilizia, che per il numero crescente dei Comuni che si sono dotati del Piano Strutturale Comunale ai sensi della nuova legislazione urbanistica; nel corso del 2012 sono state inviate ed esaminate n. 29 varianti urbanistiche ai PRG,

Continua l'attività di adeguamento degli strumenti urbanistici comunali alla Legge Regionale 20/2000: alla fine del 2012 risultano dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC) n. 19 Comuni su 45 e altri 3 comuni hanno adottato il PSC e completeranno l'iter di approvazione entro il 2013;

si sono aperte anche 5 conferenze di pianificazione per l'elaborazione del PSC, per un totale di n. 27 sedute, che porteranno nel 2013 all'adozione di altrettanti Piani Strutturali.

A fronte di questa intensa attività di pianificazione a medio termine, risultata invece praticamente azzerata l'adozione di strumenti attuativi o Piani Operativi Comunali (POC), quelli cioè che precedono la costruzione, a riprova che l'attività edilizia è ormai bloccata: rispetto alle previsioni di inizio anno, che tenevano conto comunque di un calo dell'attività rispetto al 2011 (25 procedimenti urbanistici previsti nel 2012 rispetto ai 38 esaminati nel 2011) le pratiche inviate ed esaminate, sempre nei termini di legge, sono state n. 19.

Prosegue l'ormai consolidata partecipazione del personale della U.O. Pianificazione Urbanistica al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs 4/2008) dei piani e programmi di natura urbanistica, curato dall'U.O. Via e Politiche Ambientali, che ha comportato l'espressione del parere formale all'interno di n. 9 istruttorie e la collaborazione nella fase istruttoria di numerosi altri procedimenti ambientali aventi aspetti di carattere territoriale.

Le nuove procedure messe in campo dalla LR 20/2000 comportano anche la compartecipazione ai processi pianificatori di rango comunale e sovracomunale, attività che si traduce nella partecipazione a numerosi tavoli di lavoro, finalizzati sia alla formazione di strumenti di programmazione previsti dalla normativa che al coordinamento della pianificazione dei diversi Enti Territoriali e altri soggetti pubblici o privati; nel 2012 le Conferenze dei Servizi o gli incontri con i rappresentanti di Comuni od Enti ammontano a n. 65, oltre a numerosi incontri tecnici: tale attività consultiva, anche se non esattamente quantificabile, costituisce un impegno di particolare rilevanza.

U.O. ATTIVITA' ESTRATTIVE

Analogamente agli anni precedenti, nel 2012 è proseguita l'attività di supporto (tecnico e procedurale) ai comuni nella fase di adeguamento dei Piani comunali delle Attività Estrattive (PAE) al PIAE vigente e nella successiva fase di attuazione delle previsioni estrattive, con particolare riguardo per quelle caratterizzate da maggiore complessità territoriale e/o tecnica. Sono stati esaminati dalla Commissione Tecnica Infraregionale delle Attività Estrattive n. 1 PAE comunale e n. 5 Piani di Coltivazione e Sistemazione. Le diverse banche dati funzionali ad un efficiente svolgimento delle attività di competenza sono state costantemente aggiornate.

Nell'ambito delle competenze di polizia mineraria, hanno avuto luogo i previsti sopralluoghi relativi alle attività di vigilanza di competenza provinciale; in alcuni casi è stata necessaria l'emanazione di appositi ordini di servizio. Sono stati rilasciati 64 pareri riguardo a progetti di derivazioni di acque sotterranee e linee elettriche in ordine, oltre che alla conformità con i disposti del PTCP, alla possibile interferenza con situazioni di interesse minerario.

Sono proseguiti gli approfondimenti relativi alla qualità dei ripristini e alla riqualificazione delle aree interessate da attività estrattive pregresse, con particolare riguardo al possibile utilizzo a bacino ad uso plurimo (in collaborazione, su alcuni temi rilevanti, con il Consorzio di bonifica Emilia Centrale e con Regione Emilia-Romagna).

E' stata redatta e adottata una variante specifica al PIAE con valore ed effetti di PAE comunale relativa al Polo CO024 Roteglia in Comune di Castellarano.

E' stato fornito supporto, in merito alle tematiche geologiche, alle altre U.O. (VIA e Politiche Energetiche, Pianificazione Urbanistica, Difesa del suolo, Infrastrutture, Gestione Rifiuti) nell'espressione di pareri ed autorizzazioni.

U.O. DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Difesa del Suolo

Gli eventi alluvionali e di dissesto idrogeologico testimoniano che la Difesa del Suolo è ormai diventata una materia strategica, soprattutto se condotta in forma attiva, con risvolti che riguardano non solo la pianificazione territoriale, ma anche la protezione civile.

In seguito a questa situazione di emergenza di proporzioni nazionali, la Provincia ha assunto un serio e riconosciuto ruolo di coordinamento sia delle azioni pianificatorie, sia delle fasi programmatiche dei necessari interventi strutturali. Ciò ha portato il territorio ad un più elevato livello di sicurezza, che consente oggi di affrontare più efficacemente gli aspetti legati alla prevenzione del rischio.

Oltre a queste competenze, negli ultimi anni, se ne sono aggiunte altre sempre più specifiche su materie, come l'elettromagnetismo e le Aziende a Rischio di Incidente Rilevante, che, se da un lato hanno permesso di approfondire tematiche settoriali inerenti potenziali rischi insiti nel territorio provinciale, dall'altra hanno imposto un sempre maggiore coinvolgimento della pianificazione per la gestione di queste tematiche.

Riassumendo, i principali compiti, in ottemperanza al Piano stralcio di Bacino (PAI) ed alle altre leggi nazionali e regionali in materia di Difesa del Suolo, sono:

- Gestione del Piano generale di Messa in Sicurezza del territorio montano e di pianura presentato a seguito dell'evento di piena del 2000 e Coordinamento dei finanziamenti destinati per gli eventi del 2000, 2002 e 2004 (O.M.3090/2000, 3258/2002 e 3357/2004): oltre 60 milioni di € per circa 220 interventi pubblici e privati.

- Adeguamento del PTCP al Piano di Bacino (PAI) e aggiornamento degli strumenti di pianificazione territoriali e urbanistici per aumentare la sicurezza del territorio;- MONITORAGGIO
- gestione e aggiornamento della Carta "Inventario del Dissesto" 2010;
- espressione dei pareri di competenza (Del.G.R.n.112/2007) sulla valutazione del rischio sismico dei Piani Urbanistici Attuativi.
- istituzione e Gestione del Catasto linee elettriche ed espressione del parere di competenza sui nuovi impianti elettrici;
- adeguamento del PTCP alla normativa per le Aziende a Rischio di Incidente Rilevante (ex Seveso-ter e L.R.26/2003).

La Protezione Civile

La **L.n°225/92** stabiliva che le Province dovessero concorrere all'organizzazione ed alla realizzazione delle attività di protezione civile per fronteggiare gli eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo, utilizzando le risorse disponibili nell'ambito delle competenze proprie o delegate.

La **L.R. 01/05** (istitutiva anche dell'Agenzia regionale di PC) stabilisce che le Province, dotandosi di una struttura di protezione civile, svolgano, fra agli altri, i seguenti compiti:

- elaborazione e all'aggiornamento del Programma di previsione e prevenzione di protezione civile che costituisce il documento analitico di riferimento per l'analisi dei rischi alla scala provinciale per attività di protezione civile e programmazione territoriale;
- predisposizione dei Piani provinciali di emergenza (stralci per i singoli 5 rischi: idraulico, idrogeologico, industriale/trasporti, sismico, incendi boschivi), sulla base degli indirizzi regionali e sentiti gli Enti locali nonché gli Uffici Territoriali del Governo -Prefetture;
- predisposizione dei piani di emergenza esterni (PEE) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante;
- funzioni connesse allo spegnimento degli incendi boschivi;
- vigilanza sulla predisposizione, da parte delle strutture provinciali di protezione civile, dei servizi tecnici urgenti, da attivare in caso di eventi calamitosi secondo le procedure definite nei Piani di emergenza;
- promozione della costituzione di un Coordinamento provinciale delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, e relative collaborazioni;
- rapporto e sostegno al Volontariato (1900 unità di personale appartenente alle 32 associazioni del Coordinamento provinciale). Per attivare in modo efficace questa competenza, che necessita forte impegno e capacità di coinvolgimento, è necessario dedicare personale a sostegno del coordinamento delle attività del volontariato, ma soprattutto all'inquadramento di queste attività nel ambito più generale di tutte le altre prima citate (dalla formazione alla gestione delle emergenze, al funzionamento del CUP);
- programmazione e all'attuazione delle attività in campo formativo sui rischi naturali ed antropici;
- individuazione, in ambito provinciale, degli interventi da ammettere a finanziamento del Fondo regionale di protezione civile istituito con "Legge finanziaria 2001" - priorità da concertare con Enti interessati;
- **stato di emergenza umanitaria** nel territorio nazionale per l'eccezionale afflusso di cittadini provenienti dai Paesi del Nord Africa, situazione resa ancora più complessa dal conflitto nel territorio libico e dall'evoluzione degli assetti politico-sociali nei paesi della fascia del Maghreb e in Egitto.

U.O. GESTIONE RIFIUTI

L'U.O. Gestione Rifiuti si è occupata del rilascio delle autorizzazioni per la gestione degli impianti di recupero e smaltimento nel territorio provinciale, assicurando il supporto tecnico all'UO VIA e AIA, nei casi di impianti soggetti a tali specifiche norme e alla Regione, nel caso di impianti soggetti a Screening di competenza Regionale; della gestione delle procedure dei siti inquinati, tra cui quelli definiti con decreto ministeriale "di interesse nazionale" e situati nel territorio del Distretto ceramico; del rilascio delle autorizzazioni per il trasporto transfrontaliero dei rifiuti, mantenendo rapporti con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare e le Autorità straniere di spedizione, destinazione e transito.

Inoltre ha predisposto per il 2012 un piano di verifiche sulle attività produzione di rifiuti pericolosi e sulle attività di gestione dei rifiuti secondo quanto previsto dal D.Lgs n. 152/06. In base a tale piano sono stati richiesti ad ARPA n. 103 controlli di tipo ambientale e 80 controlli di tipo amministrativo, di cui 43 al Tribunale di Reggio Emilia e 38 all'INPS di Reggio Emilia, in entrambi i casi per verificare la veridicità delle autocertificazioni dei gestori di rifiuti, relative al possesso dei requisiti soggettivi.

Relativamente alle discariche per rifiuti urbani, si è proceduto all'analisi delle relazioni di monitoraggio trasmesse da ARPA, AUSL e Gestori.

Inoltre, sulla base dei dati trasmessi dai Comuni e dai Gestori del Servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani, è stata monitorata la quantità di rifiuti urbani biodegradabili (RUB) smaltiti nel 2011 in discarica, risultata pari a 139 Kg/anno per abitante.

La quantità rilevata supera sia l'obiettivo di riduzione stabilito dal D.Lgs n. 36/2003 (115 kg/anno per abitante entro il 27 marzo 2011), sia l'obiettivo fissato dal Programma provinciale per la riduzione dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB), che prevede per il 2011 una riduzione fino a 110 Kg/anno per abitante. Come richiesto dalla DGR n. 282/2008, è stata predisposta una apposita relazione annuale relativa allo smaltimento dei rifiuti in discarica, trasmessa alla Regione, in cui è stato evidenziato che tale criticità potrà essere superata con l'attuazione degli interventi previsti dal per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, approvato dall'ATO nel 2011 e già in fase di prima attuazione.

E' stata assicurata la rendicontazione dei dati al Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare, relativamente alle attività svolte in materia di trasporti transfrontalieri. Alla Regione E.R. sono stati trasmessi i dati relativi agli impianti autorizzati, ai fini della ripartizione del gettito della Tassa smaltimento rifiuti in discarica. Sono stati inseriti nel programma Regionale "ORSO" i dati relativi agli impianti autorizzati, a cui sono stati conferiti nel 2011 i rifiuti derivanti dalla Raccolta Differenziata. Si è proceduto al rilevamento, e alla elaborazione sulla gestione dei rifiuti urbani nella provincia di Reggio Emilia, redigendo il Report n. 16 dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti, pubblicato sul sito internet della Provincia. Sono stati forniti a ISPRA, tramite ARPA Regionale, i dati utili alla redazione del Rapporto rifiuti 2012.

Nel 2012 è stato predisposto e collaudato il software per il trasferimento dei dati delle autorizzazioni e iscrizioni in materia di gestione rifiuti al sito di Ispra, in relazione alla tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), dando avvio al caricamento dei dati.

U.O. TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Si è proceduto con l'attività di rilascio autorizzazioni allo scarico in acque superficiali di reflui industriali, di prima pioggia/reflui di dilavamento e reflui urbani, con supporto ai Comuni e ai privati nella fase di predisposizione/presentazione del rinnovo delle autorizzazioni o in caso di nuova domanda di autorizzazione.

In merito all'utilizzo in agricoltura dei fanghi di depurazione, si è proceduto all'istruttoria per le procedure semplificate di denunce-notifiche e al rilascio delle relative autorizzazioni al loro utilizzo in agricoltura.

Per quanto riguarda l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento, sulla base delle disposizioni regionali in materia (Regolamento Regionale n.1 del 28 ottobre 2011 redatto ai sensi dell'art. 8 della L.R. 4/2007), le aziende agricole che svolgono tale attività hanno presentato comunicazioni per gli spandimenti. La presentazione avviene principalmente per via telematica alla casella di posta elettronica certificata della Provincia, firma digitale e protocollazione informatizzata. La procedura non è obbligatoria ma è a supporto dei richiedenti che la utilizzano volontariamente. Una parte delle comunicazioni viene trasmessa ancora in modo cartaceo.

E' proseguita l'attività trasversale con gli altri uffici del Servizio soprattutto per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali e per le istruttorie di VIA e VAS.

Autorizzazioni rilasciate e istruttorie su comunicazioni

ACQUA	
Acque reflue industriali	60
Acque reflue urbane	26
Autorizzazioni Utilizzo Fanghi	2
Notifiche spandimento fanghi	67
Nuove comunicazioni di spandimento e comunicazioni di modifica	177

U.O. QUALITÀ DELL'ARIA

L'U.O. ha proseguito nel rilascio delle autorizzazioni alle emissioni in atmosfera di tipo ordinario (art.269 commi 2 e 8 e art.281 del D.Lgs.152/06) e a ridotto inquinamento (art.272 comma 2 del D.Lgs.152/06). Ha continuato l'attività trasversale con gli altri settori ambientali supportando l'attività istruttoria nel rilascio e nelle modifiche non sostanziali delle autorizzazioni integrate ambientali (A.I.A.), ha collaborato nella valutazione di impianti di produzione di energia derivante da fonti rinnovabili (biomasse vegetali, legnose e biogas) e nelle valutazioni di impatto ambientale (VIA). E' proseguita l'attività di rilascio delle abilitazioni a tecnici competenti in acustica ambientale e il rilascio dei patentini di abilitazione per conduzione impianti termici di I e II grado.

AUTORIZZAZIONI/ABILITAZIONI rilasciate nel corso del 2012

EMISSIONI IN ATMOSFERA	
autorizzazioni	236
autorizzazioni su modifiche non sostanziali	35
PATENTINI IMP. TERMICI	6
ABILITAZIONI TECNICI ACUSTICI	4

U.O. V.I.A. E POLITICHE ENERGETICHE

L'Unità Operativa si è occupata, in sinergia e con il contributo tecnico di varie Unità del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali e di altri Servizi della Provincia, di valutazioni ambientali di Piani, progetti ed opere (pubbliche e private), in particolare effettuando analisi connesse alle procedure di Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) e Valutazione d'Incidenza.

In materia di energia è stata svolta attività autorizzativa relativa ad impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 12, D.Lgs 387/03) e di impianti di cogenerazione (art. 11, D.Lgs 115/08).

Nell'ambito dell'attività di redazione del Piano Programma Energetico Provinciale l'UO ha fatto parte del gruppo di lavoro che ha concluso la stesura del documento preliminare, comprensivo di valutazioni di potenziali di efficienza energetica e di potenziali da fonti rinnovabili. Relativamente alla stima del potenziale da fonte idroelettrica, vista la complessità della tematica, è stato affidato uno specifico incarico ad un soggetto di ricerca pubblico (RSE), contribuendo a supportarne l'attività con una fase di sistematizzazione ed elaborazioni di dati di base, in coordinamento con altri enti quali ARPA e Regione Emilia Romagna- STB.

Connessa alla redazione del Piano Programma Energetico è proseguita l'attività di supporto per la definizione del Piano Clima Locale, interagendo con il gruppo di lavoro interdisciplinare provinciale e in coordinamento con il gruppo di lavoro a livello regionale.

La Provincia di Reggio Emilia ha partecipato attivamente all'attività del Gruppo di Lavoro Energia ANCI-UPI-UNCHEM-Legautonomie EmiliaRomagna, istituito a livello regionale, che definirà azioni utili ad informare e divulgare ai Comuni del territorio le iniziative (anche di finanziamento) regionali in materia di energia. In particolare nell'ambito di queste iniziative si è provveduto a supportare i Comuni alla partecipazione ad una manifestazione di interesse per l'adesione al "Patto dei Sindaci" promosso dall'Unione Europea per il contributo dei singoli territori al raggiungimento degli obiettivi della Strategia 20-20-20. Anche la Provincia di Reggio Emilia ha quindi intrapreso il medesimo percorso, qualificandosi a livello europeo come Struttura di Coordinamento di riferimento per tutti i comuni del territorio provinciale.

E' proseguita anche nel corso del 2012 l'attività di gestione a livello provinciale delle certificazioni energetiche volontarie del Progetto ECOABITA.

L'attività svolta dall'UO è stata accompagnata da una attività di comunicazione in campo energetico, ed in particolare in materia di risparmio energetico e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, svolta con funzioni di "Sportello Energia", volta a diffondere informazioni e materiale a Comuni, Associazioni imprenditoriali, professionali, di consumatori e a singoli cittadini o professionisti del settore, oltre che ai Servizi della Provincia interessati.

U.O. GOVERNANCE

Si è occupata della gestione dei finanziamenti derivanti alle Province dal Piano triennale di Tutela Ambientale: rendicontazione alla Regione dei progetti relativi alle annualità pregresse (riprogrammazione economie 2001/03; riprogrammazione economie 2004; annualità 2006; triennio 2008/10) e realizzazione della nuova progettazione annualità 2011/13 con supporto ai Comuni e ai soggetti beneficiari per l'elaborazione della relativa documentazione di rendicontazione e per le erogazioni dei finanziamenti. Si è lavorato in stretto contatto con la Regione Emilia-Romagna per permettere la corretta realizzazione e rendicontazione dei progetti approvati, cercando di superare le differenti problematiche che sono emerse nel corso della attività da parte dei vari soggetti beneficiari. In particolare dal 2011 la Regione ha richiesto l'utilizzo di un programma informatico denominato Tantalos per messa in rete dei dati e la gestione delle comunicazioni e rendicontazioni a partire dalla nuova annualità 2011/13.

Si è occupata inoltre della gestione del progetto Ambiente e Qualità e dell'attività di contabilità ambientale per il quale ha gestito il finanziamento alle imprese per l'implementazione delle certificazioni ambientali e il sostegno e supporto tecnico-operativo ai Comuni del territorio. Il percorso per la certificazione è ancora in corso per molte ditte ed alcuni comuni e si è cercato di gestire la situazione di difficoltà economica, consentendo una proroga dei termini per permettere la realizzazione del progetto.

Si è occupata infine dello sviluppo di progetti di educazione ambientale insieme ai centri di educazione ambientale (CEAS) del territorio mediante la gestione dei finanziamenti a loro indirizzati (bando Infea 2009-2010-2011 e Progetto Educazione all'energia sostenibile) e il coordinamento delle relative attività.

E' stata gestita l'attività tecnica ed amministrativa in materia di contributi per l'educazione ambientale e le Ecofeste.

CONSIGLIO LOCALE DI ATERSIR (EX ATO)

Com'è noto a partire dall'1.1.2012, ai sensi della legge regionale n. 23/2011, è stata costituita l'agenzia territoriale regionale per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) in sostituzione delle autorità d'ambito ATO provinciali.

Organi della nuova agenzia sono il consiglio d'ambito, con relativa struttura tecnica centralizzata con sede a Bologna, ed i consigli locali con sede nelle rispettive province.

Come previsto dalla citata legge 23/2011 nel primo semestre del 2012 sono state svolte le procedure di liquidazione della gestione ex ATO che faceva capo alla Provincia, che si sono chiuse con il trasferimento all'Agenzia dei fondi residui accertati al 30.6.2012, pari ad euro 281.000.

La lenta messa in funzione della nuova Agenzia ha comportato per tutto l'anno un costante supporto informativo e documentale alla nuova struttura tecnica bolognese, in termini di recapiti postali, trasferimento di dati e documenti, inventari e più in generale come punto di collegamento tra gestori, comuni ed agenzia medesima.

Durante l'anno, inoltre, si è continuato il supporto giuridico-amministrativo alle funzioni del consiglio locale dell'Agenzia (che coincide praticamente con l'assemblea ex ATO) e del suo coordinatore Mirko Tutino, nonché il supporto segretariale alle sedute del consiglio medesimo. Nel corso dell'anno si sono tenute n. 7 sedute del consiglio locale.

Il 2012 è stato particolarmente impegnativo e proficuo per l'attività di approfondimento e consultazione, secondo il mandato del consiglio locale, per la definizione del nuovo modello gestionale del servizio idrico integrato, a seguito dell'esito referendario del 2011.

Si è costituito il Forum dell'Acqua, composto dai sindaci reggiani e dai soggetti portatori di interessi collettivi per l'approfondimento del tema e per il confronto con gli esperti: a tal fine si sono svolte n. 4 sessioni con gli esperti, prof. Lobina dell'Università di Greenwich, prof. Massarutto dell'Università di Udine, dott. Gargani dell'ANCI, ing. Bertolini di Iren, dott. Lanari direttore generale Iris Acqua Gorizia. I materiali degli incontri sono stati resi pubblici sul sito della Provincia.

Nella seduta del 21 dicembre 2012 il Consiglio locale ha approvato l'atto d'indirizzo che ha manifestato la volontà di oltre il 75% dei Comuni di affidare il servizio idrico ad un soggetto interamente pubblico da costituire, dando le direttive per arrivare alla nuova gestione nel luglio del 2014.

3.8 SERVIZIO INFRASTRUTTURE, MOBILITA' SOSTENIBILE, PATRIMONIO ED EDILIZIA

Nel corso del 2012, continuando nell'attuazione del processo di razionalizzazione della struttura dell'Ente, si sono ulteriormente ampliate le funzioni del servizio che ha assunto anche le competenze relative al Contenzioso e al supporto amministrativo alle procedure dei Lavori Pubblici, che vengono svolte a favore di tutti i Servizi dell'ente compresa l'assistenza legale sul contenzioso, avvalendosi anche del supporto di professionisti esterni. Il servizio attualmente risulta competente

relativamente alle attività di gestione dei Lavori Pubblici dell'Ente (dalla progettazione alla realizzazione di nuove infrastrutture sia stradali che edilizie), alla Mobilità sostenibile e manutenzione del Patrimonio (Rete viaria, Edifici Provinciali e Scuole Superiori), alle funzioni di vigilanza provinciale e di prevenzione e verifiche sul territorio in materia di pesca, caccia, forestazione e protezione ambientale (sia dal punto di vista delle attività che della vigilanza) e alla gestione del patrimonio dell'Ente e come sopradetto anche del contenzioso.

INFRASTRUTTURE

Il tema della sicurezza stradale è stato al centro dell'attività svolta nel 2012. Si sono attivate azioni specifiche di messa in sicurezza di tratti stradali come anche si è proceduto alla realizzazione di infrastrutture che, oltre a incrementare il grado di accessibilità e connessione dei territori, hanno lo scopo di creare collegamenti viari diretti che diminuiscono gli attraversamenti dei centri abitati riducendone così il traffico ed incrementando quindi la sicurezza.

Relativamente alla realizzazione di nuove infrastrutture, con particolare attenzione all'integrazione dei diversi sistemi di trasporto e tra i diversi livelli di programmazione nazionale, regionale e locale si è proceduto con la programmazione delle infrastrutture viarie.

Attraverso fondi diretti ed accordi di programma con i Comuni e la Regione sono proseguite le attività di progettazione, che hanno permesso l'appalto di diversi interventi di cui i principali sono:

1) ASSE ORIENTALE: CORREGGIO – RIO SALICETO – ROLO (1° LOTTO) (approvato il progetto esecutivo ed effettuato l'appalto)

Stralci	Importo totale dello stralcio	Importo a carico Regione	Importo altri Enti
1° lotto	2.500.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

2) VARIANTE DI PONTEROSSO (1° LOTTO) (approvato il progetto esecutivo ed effettuato l'appalto)

Stralci	Importo totale dello stralcio	Importo a carico Regione	Importo altri Enti
1° lotto	5.400.000,00	3.100.000,00	2.300.000,00

3) MESSA IN SICUREZZA SP 467R (2° 3° LOTTO) TRA I COMUNI DI SCANDIANO E CASALGRANDE (approvato il progetto esecutivo ed effettuato l'appalto)

Stralci	Importo totale dello stralcio	Importo a carico Regione	Importo altri Enti
2° 3° lotto	1.000.000,00	1.000.000,00	-

Nel corso del 2012 si è proseguito a dare continuità all'attività di realizzazione del nuovo assetto stradale programmato dalla Provincia, caratterizzato da una gerarchia netta tra strade ad alto scorrimento, strade locali e di quartiere. Attraverso questo lavoro si consente la riorganizzazione della viabilità di accesso ai paesi, con la realizzazione di messe in sicurezza e riqualificazione dei tratti di strada inglobati nel sistema urbano.

Gli investimenti sono stati concentrati prioritariamente sugli assi strategici, in particolare lungo le direttrici principali orientate in senso Nord-Sud ed Est-Ovest, con l'obiettivo di realizzare un sistema infrastrutturale più funzionale al sistema territoriale e insediativo che caratterizza il nostro territorio, in conformità a quanto previsto nel nuovo P.T.C.P..

Anche in termini progettuali la priorità è stata pertanto assegnata alle opere di completamento e di razionalizzazione degli assi strategici, su cui chiaramente insistono i maggiori volumi di traffico su

gomma. Di seguito si elencano le progettazioni e realizzazioni delle principali opere stradali avvenute nel corso del 2012:

Asse Val d'Enza (da Boretto a Ramiseto):

- Manutenzione straordinaria ponte Po Boretto – Viadana su SP 358R (in corso di realizzazione il 2°lotto 1°stralcio e in fase di redazione il progetto del 2°stralcio);
- Variante di San Polo (suddivisa in due lotti: tratto sud lavori completati, tratto nord lavori in corso);
- Variante di Canossa (suddivisa in quattro lotti: completate le opere afferenti al primo stralcio del primo lotto relative all'adeguamento di via del Conchello si è proceduto con la progettazione definitiva dei primi due lotti);
- Nuovo collegamento Vetto - Ramiseto (le opere principali sono completate, si è impostata la progettazione di alcuni interventi di adeguamento del tratto stradale esistente).

Asse centrale (da Reggiolo al sistema delle tangenziali, di Reggio Emilia a Castelnuovo Monti):

- Variante all'abitato di Novellara (suddivisa in tre stralci: relativamente al terzo lotto i cui lavori sono sospesi si è effettuato il collaudo delle opere realizzate e impostata la progettazione dei lavori di completamento);
- Variante alla SP 3 Bagnolo - Novellara (suddivisa in quattro stralci: di cui tre completati, mentre per il quarto ed ultimo i lavori sono iniziati e attualmente in corso);
- Collegamento Variante di Canali con via del Buracchione (in fase di progettazione definitiva);
- Variante di Puianello (suddivisa in due lotti: in fase di progettazione il secondo lotto).

Asse orientale (Rolo – Correggio – Rubiera – Casalgrande) :

- Asse orientale in Comune di Correggio (suddiviso in due lotti, effettuato l'appalto del primo lotto)
- variante Osteriola e adeguamento della S.P. 105 (in corso la progettazione esecutiva)

Sistema Est - Ovest:

- Cispadana: tratto da Tagliata a Reggiolo - tratto variante SP 41 a confine con Parma (inserita nel Project - Financing della Regione Emilia Romagna per la realizzazione dell'Autostrada regionale Reggiolo – Ferrara – svolta attività legata alla conferenza dei servizi indetta dalla Regione Emilia Romagna per l'approvazione del progetto);
- Variante di Rolo e all'abitato di Villanova di Reggiolo (avviata la fase di progettazione);
- Variante di Fogliano e Collegamento tra S.P. 467R e S.P. 37 (Pedemontana) in comune di Scandiano (effettuato lo studio di fattibilità).

Pur nella **riduzione delle risorse statali per la infrastrutturazione stradale**, con conseguente riflesso sulla programmazione regionale e provinciale, l'attività è stata orientata alla concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione, ed ha consentito di raggiungere intese per il cofinanziamento delle opere, **affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti**, che vedono la compartecipazione motivata di Comuni, Regione e altri Enti.

Strade ANAS - Ruolo della Provincia di Reggio Emilia

Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. In questo senso l'attività è stata indirizzata a individuare soluzioni progettuali ai temi ancora aperti **della nuova Via Emilia, e della S.S. 63**. Su queste, quindi l'azione della Provincia è stata sia di impegno progettuale sia di sollecitazione e collaborazione con ANAS al fine di accelerare procedure e di effettuare

realizzazioni, in particolare sono stati affrontati i seguenti temi, anche prevedendo interventi diretti:

- Variante di Calerno (Comune di S. Ilario);
- Variante di Rubiera (Progettazione in corso - inserita nel Project - Financing dell'ANAS per la realizzazione della bretella autostradale Campogalliano Sassuolo).

La Direzione ANAS ha accolto favorevolmente la proposta di impiegare le risorse disponibili nel proprio Piano Quinquennale al Capitolo Sicurezza (**pari a circa 12.000.000 di euro**), secondo lo studio di fattibilità redatto dalla Provincia di Reggio Emilia, che prevede nel tratto compreso tra Cà del Merlo (Casina) e la località Croce (Cast. Monti) sulla S.S 63, la realizzazione di un intervento di adeguamento della sede stradale esistente, ripartito in lotti funzionali, finalizzati ad aumentare il livello di servizio e la sicurezza degli utenti della infrastruttura attraverso la riduzione delle limitazioni al transito e parziali rettifiche di tracciato.

Nel corso del 2012 è stato **raggiunto integralmente l'obiettivo dell'appalto di tutte i lotti funzionali da parte del compartimento ANAS di Bologna** e per i quali la provincia aveva redatto le progettazioni.

Altri interventi per la sicurezza

Al fine dell'incremento degli standard di sicurezza, anche nel 2012 è proseguita l'incessante attività, consistente in:

- **attività di controllo dei manufatti (es. ponti)**, conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia;
- **analisi della sicurezza dei tratti di strada provinciale esistenti, oggetto di maggiore incidentalità** e individuazione dei relativi interventi di adeguamento.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Manutenzione delle Strade Provinciali

Nel corso dell'anno 2012 è proseguita l'esecuzione di interventi, secondo la programmazione pluriennale, redatta a seguito di un'analitica valutazione delle condizioni della viabilità.. Tale programmazione, relativa alla manutenzione generale, ripristino di frane e muri di sostegno del corpo stradale ed a quella dei manufatti ed avente aggiornamento con cadenza annuale, ha risentito della generale condizione di scarsità di risorse e trasferimenti, pur in tali condizione si è proseguita l'attività.

Attualmente la Provincia detiene circa 1.000 km di strade, suddivise per la sua gestione in 2 distinti reparti: pianura, e zona pedecollinare/montana.

In particolare nel corso del 2012 sono stati predisposti i progetti ed espletate le gare relative al **Servizio di sgombero neve lungo le strade provinciali periodo 2012-2015** dei due **del Reparto Nord e del reparto Sud**, per un importo triennale complessivo massimo di **€ 4.947.900,00**.

Nell'ambito dell'affidamento del nuovo servizio si è continuato nell'azione di continuo miglioramento della gestione del Servizio Neve (svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, sia da soggetti terzi, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste). Dopo una prima sperimentazione, si è previsto l'obbligo per gli appaltatori di implementare i mezzi (pale e salatori) con **sistemi GPS funzionali alla conoscenza dell'impiego dei mezzi rispetto alle condizioni meteorologiche e di nevosità di specifiche aree del territorio, all'incremento di sicurezza ed al più efficace monitoraggio dell'attività svolta**.

Per la mobilità sostenibile e la promozione della sicurezza, sono state attivate anche azioni innovative, in un contesto di rete di collaborazione europea, nazionale e regionale, per progetti al passo con i tempi e con levoluzione della società reggiana, oltre che una serie di azioni locali più sotto specificate.

PARTECIPAZIONE A BANDI STATALI, REGIONALI ED EUROPEI:

La partecipazione ai bandi europei, nazionali e regionali ha l'obiettivo di incrementare l'innovazione sul territorio, creando sinergie fra enti e aziende, per la realizzazione di progetti sperimentali o per la diffusione di buone pratiche. La partecipazione ha inoltre consentito di ottenere il trasferimento di risorse consistenti per le politiche di mobilità sostenibile. In particolare nel corso dell'anno 2011 si è data continuità ai seguenti progetti:

- **PROGETTO GIM** (Gestione Informata della Mobilità) rivolto ad un sistema di controllo satellitare dei veicoli di trasporto pubblico per l'informazione agli utenti su tempi ed orari in appositi pannelli, in cui la Provincia di Reggio Emilia ha il ruolo di coordinatore degli undici Enti locali della Regione Emilia-Romagna e dei quattro della Regione Marche in quanto soggetti attuatori di attività comuni. Successivamente all'ammissione a finanziamento si sono completate nel corso del 2012 le fasi relative alla gara per la fornitura degli apparati tecnologici e alla redazione del progetto esecutivo, in seguito sono iniziate le installazioni degli apparati tecnologici previsti;
- **PROGETTO REZIPE** Progetto europeo in collaborazione con Comune di Bolzano, Città di Upper e Klagenfurt Austria, Città di Ljubljana che ha come principale obiettivo l'implementazione di car sharing con auto elettriche, per accedere al centro storico, tramite l'utilizzo di una stazione di ricarica per auto elettriche, oltre a iniziative di sensibilizzazione. Nel corso del 2012 è stata attuata una serie incontri ed azioni con TIL, ACT, tecnici ed Aziende del settore e per l'attuazione del progetto ed è stato redatto il progetto esecutivo della stazione di ricarica prevista presso la sede TIL di Viale Trento Trieste parte delle attività è stata svolta in collaborazione con l'Ufficio Politiche comunitarie;
- **PROGETTO I.MO.S.M.I.D.** che mira ad individuare e definire un modello innovativo di governance integrata della mobilità casa-lavoro, nello specifico nel distretto industriale di Correggio, e incentivando sistemi che utilizzano energia da fonti rinnovabili prodotte nel medesimo distretto. La Provincia di Reggio Emilia, in qualità di leader-coordinatore, ha come partner del progetto: l'Agenzia Locale per la Mobilità, il Comune di Correggio, EN.COR, la Regione Emilia-Romagna e la Provincia di Barcellona (Spagna). Nel corso del 2012 la Provincia di Reggio Emilia ha operato come ente capofila sviluppando le azioni specifiche previste dal progetto ed in particolare avviando la sperimentazione di utilizzo delle auto elettriche in car-pooling, nel mese di maggio è diventato operativo l'ufficio di Mobility management di distretto- MOBIDI' – per l'organizzazione del car-pooling con auto propria, è stato incrementato il numero ed il tragitto delle corse urbane del bus "Quirino" per servire i lavoratori del distretto industriale, è proseguita l'attività di disseminazione.
- **PIANO NAZIONALE PER LA SICUREZZA STRADALE 3° BANDO** La Provincia di Reggio Emilia è il soggetto capofila di tutte le nove Province della Regione Emilia Romagna con un progetto denominato "Piano d'azioni in tema di segnaletica verticale", volto al miglioramento della sicurezza stradale, che si è collocato al primo posto in graduatoria di ammissione a finanziamento. Nell'anno 2012 è stata svolta l'attività di coordinamento tra le Province e l'elaborazione della progettazione definitiva. Si è completata l'attività di studio ed elaborazione del bando per l'appalto integrato, riguardante alla progettazione esecutiva ed all'esecuzione dei lavori.

ULTERIORI ATTIVITA' A CARATTERE LOCALE

Si è svolta una proficua collaborazione con gli interlocutori privati, tra cui ACI, e con comuni ed altri Enti pubblici per estendere e rafforzare l'efficacia delle iniziative promosse e in particolare rivolte a:

- incentivazione alla organizzazione degli spostamenti casa-scuola anche con la collaborazione dei Comuni nell'attivazione dei percorsi **bici bus e pedibus** che nel corso del 2012 ha coinvolto oltre **1.000 ragazzi** in età scolare;
- erogazione di contributi ad altri Enti per interventi di miglioramento e manutenzione degli assi viari;

- compartecipazione a iniziative legate al mondo dei trasporti pubblici e privati. In tale contesto si tengono i principali rapporti con l'Agenzia Locale per la Mobilità e la Regione;
- azioni da Mobility Management nei confronti dei dipendenti dell'Ente stesso. Sono state date in comodato gratuito oltre 30 biciclette per gli spostamenti casa-lavoro oltre a quelle a disposizione presso la sede centrale e sono stati forniti in convenzione con ACT n. 26 abbonamenti al trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano, a condizioni agevolate in attuazione del PSCL;
- attuazione del programma di interventi legato al piano provinciale delle piste ciclabili, con studio dei tracciati, valutazioni economiche, appalto delle opere o assegnazione dei fondi in compartecipazione con altri Enti, in particolare è stato sottoscritto un accordo di programma con il Consorzio dell'Emilia Centrale per la redazione dei progetti riguardanti la pista ciclabile del Crostolo;
- promozione di iniziative pubbliche come la **Bicicrostolata**, Sciame di biciclette ed altri eventi locali per la promozione dell'uso della bicicletta sia negli spostamenti quotidiani che per motivi turistico-escursionistici;
- campagne informative capillari sulla sicurezza stradale come **"Pedoni con la testa"** campagna informativa rivolta agli studenti e riguardante il corretto uso dei mezzi **"Vacanze coi fiocchi"** nel periodo estivo e **"Pronti per l'Inverno"** per una guida prudente in caso di maltempo, in particolare con la neve, in sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – ACT – Comuni) e attori privati. Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e protocolli di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto , sui principali assi montani, di transito ai mezzi pesanti non adeguatamente attrezzati;
- è stata completato lo sviluppo e l'accesso ai dati rilevati dal sistema di **Monitoraggio Traffico Stradale (MTS)**, progetto di valenza regionale che è oramai a regime per la rilevazione dei dati in 38 stazioni di rilevamento dei flussi veicolari in tempo reale.

ATTIVITÀ AUTORIZZATORIA:

Anche per il 2011 è risultata consistente l'**attività autorizzatoria relativa ai trasporti eccezionali**, che concerne anche valutazioni tecniche sulle strade rispetto alle quali viene chiesto il transito eccezionale, con un numero di atti pari a:

PERIODICHE/RINNOVI/PROROGHE	980
VIAGGIO/NULLAOSTA	668
AGRICOLE/SGOMBRANEVE	234
TOTALE 2011	1882

Si è lavorato inoltre per potenziare il sito Internet della Provincia al fine di aggiornare le cartografie con i percorsi, di supporto alle ditte richiedenti). Si è data piena attuazione sottoscritto un protocollo d'intesa con le associazioni agricole finalizzato ad ottimizzare la gestione del rilascio delle autorizzazioni stagionali. E' stato avviato un progetto triennale per la completa informatizzazione dell'attività autorizzatoria da attuarsi mediante l'implementazione di un programma informatico dedicato, interfacciato con l'ufficio di protocollazione, le Province dell'Emilia Romagna, le associazioni di agricoltori e gli autotrasportatori;

- emissione di ordinanze di chiusura/deviazione al traffico: conseguenti alla realizzazione degli interventi in corso di realizzazione;
- supporto all'ufficio Personale nella gestione ordinaria del personale (cartellini – permessi – congedi)
- attività di tipo amministrativo in collaborazione con il Servizio Appalti e Contratti: predisposizione di delibere e determine, accordi di programma e protocolli d'intesa,

conferimento incarichi professionali e controlli di legge, atti interni come buoni, liquidazioni, protocollazione).

ATTIVITA' LEGATA AL CONTENZIOSO E GESTIONE AMMINISTRATIVA LL. PP.

Attività ordinarie: nel corso del 2012 è proseguita la gestione amministrativa dei lavori pubblici e del patrimonio; sono stati predisposti i testi (aggiornati e coordinati con le più recenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici) delle proposte relative ai seguenti atti:

- **n. 167 determinazioni dirigenziali in tema di lavori pubblici**
- **n. 140 ordinanze in tema di lavori pubblici**
- **n. 51 ordinanze per manifestazioni di pubblico interesse su aree pubbliche**
- **n. 14 delibere di giunta in materia di lavori pubblici**
- **n. 19 affidamenti di incarichi in materia di lavori pubblici**

E' stata svolta attività di consulenza e la puntuale verifica della compatibilità normativa di quanto proposto dai Dirigenti o Funzionari tecnici competenti.

Particolarmente complessa e delicata è stata l'attività ordinaria di elaborazione ed invio dei dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (che prevede oltre alle informazioni relative all'andamento dei lavori, anche la compilazione telematica dei certificati, recanti la attestazione della corretta esecuzione dei singoli interventi, ai fini della qualificazione S.O.A., delle ditte esecutrici dei lavori).

E' stato inoltre garantito l'invio di specifiche schede alla Regione Emilia-Romagna, contenenti i dati relativi alle opere di protezione civile, in aggiunta a quelle individuate nel programma triennale di intervento sulla rete viaria d'interesse regionale.

E' stata puntualmente seguita l'attività relativa al contenzioso dell'Ente, fornendo ai legali esterni ed ai Servizi interni il necessario supporto giuridico/amministrativo.

La gestione del contenzioso, a far tempo dal mese di settembre, è stata interamente seguita dai legali interni e dai legali delle compagnie assicuratrici della responsabilità civile verso terzi.

In materia di contenzioso amministrativo, sono state seguite le procedure della Legge n. 689/1981 per l'irrogazione di sanzioni amministrative, proponendo ai Dirigenti competenti l'adozione di n. 264 atti di conclusione del procedimento (tra archiviazioni e ingiunzioni di pagamento).

L'ufficio ha inoltre seguito direttamente **n. 6 cause di opposizione in Tribunale e Giudice di Pace**, ai sensi dell'art. 22 L. 689/1981 e **n. 3 cause innanzi al TAR di Parma**.

PATRIMONIO E CONCESSIONI

L'attività di gestione del patrimonio è stata svolta regolarmente, assumendo come criteri fondamentali la redditività dei beni immobili. Si è continuato a dismettere i beni non più utili alle finalità proprie dell'Ente (sia fabbricati che terreni). Le valutazioni immobiliari, che rappresentano un'attività particolarmente delicata e qualificante del lavoro dell'Unità Operativa, sono state svolte dal personale dipendente e si sono rivelate sempre congrue con riferimento alle situazioni di mercato. Si è provveduto alla liquidazione delle spese condominiali (liquidato € **194.986**).

Nel corso dell'anno 2012 sono stati regolarmente realizzati gli adempimenti previsti dal Codice della strada per l'Ente, relativamente all'utilizzo del patrimonio demaniale, da parte dei soggetti esterni, numero di **concessioni/nulla osta protocollate 690**, numero di **concessioni/nulla osta rilasciate 639 di cui 252 per pubblicità, 108 per accessi e recinzioni, 64 ordinanze per manifestazioni e 205 per altri**.

Particolarmente importante è stata l'attività, svolta in collaborazione con i tecnici della Manutenzione Strade e della Progettazione Strade, di valutazione preventiva e consuntiva degli interventi di notevole entità, relativi alle modifiche alla viabilità provinciale.

E' stato siglato il protocollo d'intesa con la Cassa Depositi e Prestiti per la valorizzazione del patrimonio disponibile, mediante **ricognizione e individuazione degli immobili** sui quali risulta possibile una valorizzazione e l'alienazione successiva.

EDILIZIA

L'attività del 2012 si è esplicata prioritariamente **nel completamento dell'attività di riorganizzazione logistico funzionale degli Istituti superiori**, conseguente alla riforma Gelmini, finalizzata a razionalizzare e migliorare l'uso degli spazi scolastici per realizzare gli interventi edilizi necessari a consentire la creazione di quanto segue:

- un nuovo istituto professionale a Guastalla;
- il polo tecnologico (accorpamento ITI-IPSI Lombardini e Galvani moda) a Reggio Emilia;
- l'accorpamento della Filippo Re con l'indirizzo turistico dello Iodi;
- l'accorpamento del Galvani ottico e odontotecnico con l'indirizzo sanitario dello Iodi.
- un nuovo istituto professionale a Castelnovo né Monti;

Gli obiettivi che la Provincia si prefigge sono sintetizzabili nella razionalizzazione dell'uso degli spazi, collegando questa azione ad alcuni parametri essenziali, quali il:

- mantenere quanto più possibile accorpate in unica sede i singoli istituti scolastici, onde limitare gli spostamenti, salvaguardare la qualità della didattica ed eliminare il dispendio economico del mantenimento di sedi succursali;
- fornire degli spazi didattici essenziali i vari istituti scolastici;
- individuare le soluzioni più opportune per collocare in modo razionale le attività dei singoli istituti scolastici, onde sfruttare al meglio gli immobili loro assegnati.

Oltre all'impegno a proseguire i diversi interventi di adeguamento delle sedi esistenti e di realizzazione del campus universitario di San Lazzaro, in coerenza con la ricognizione effettuata dalla Provincia di Reggio Emilia sul fabbisogno di edilizia scolastica, si è programmata (coinvolgendo l'amministrazione comunale di Reggio Emilia) la realizzazione di nuovi poli scolastici con un percorso finalizzato ad individuare le scelte insediative idonee a coniugare caratteristiche di accessibilità delle nuove aree, necessariamente da servire con linee di trasporto pubblico locale, con l'adeguata convenienza delle condizioni di acquisizione.

In tal senso si è portato avanti lo studio relativo alla **riorganizzazione funzionale del polo scolastico di via F.lli Rosselli**, rivolto alla razionalizzazione degli spazi esterni ed alla realizzazione di un nuovo insediamento scolastico finalizzato alla creazione del polo del territorio da attuare per lotti.

Nello specifico è stato approvato il progetto definitivo del 1° lotto relativo alla realizzazione Nuovo Polo scolastico di via F.lli Rosselli (RE), finalizzato ad accogliere l'Istituto Tecnico per Geometri, per un importo complessivo di € **6.000.000,00** (di cui 700.000 per l'acquisizione delle aree, 4.500.000,00 per la realizzazione dell'edificio ed 800.000,00 per le opere di urbanizzazione).

Nell'ambito della sicurezza anche nel 2012 sono proseguite le seguenti attività:

- **acquisizione delle agibilità definitive** degli edifici scolastici recentemente realizzati.
- **attuazione del Protocollo contro il lavoro nero ed irregolare** e l'evasione contributiva negli appalti di opere e lavori pubblici:

Logistica e manutenzione del patrimonio immobiliare.

Nel corso del 2012 è stata effettuata in modo efficace l'attività di manutenzione del patrimonio edilizio provinciale, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici, progettazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale interno e avvalendosi del nuovo contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service).

La garanzia del mantenimento di adeguati livelli di qualità edilizia e di sicurezza è stato il contenuto principale di tutti i progetti di manutenzione del patrimonio provinciale.

Relativamente alla gestione manutentiva degli immobili di proprietà dell'Ente, è stata posta forte attenzione ai fattori ambientali, finalizzata alla riduzione del consumo di energia, nonché dell'emissione di gas climalteranti emessi dagli impianti di riscaldamento. Nelle centrali termiche

dell'Ente nelle quali è stato possibile tecnicamente, in considerazione delle condizioni degli impianti o giuridicamente, in funzione delle attività svolte, sono stati installati appositi contatori di calore.

Si è proceduto a migliorare in alcuni immobili i livelli qualitativi di confort ambientale, attraverso l'esecuzione di mirati interventi di gestione calore.

E' stata costantemente monitorata la gestione del Servizio di Global Service con una verifica attenta e concreta della soddisfazione dell'utenza finale, che ha permesso attraverso l'indagine annuale di rilevazione della qualità del servizio reso, di evidenziare un buon apprezzamento del servizio, come avvenuto in precedenza.

In particolare a gennaio 2012 è iniziato il nuovo **appalto dei "Servizi integrati e manutentivi per la gestione immobiliare del patrimonio provinciale" con durata quinquennale, dal 01/01/2012 al 31/12/2016**, per un importo complessivo di **€ 16.856.000,00**.

Le azioni finalizzate allo scopo di incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione dell'edilizia, anche attraverso strumenti innovativi, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo gli standard prefissati, hanno coinvolto la tematica della **Gestione calore**. Al fine di garantire adeguati **livelli qualitativi di confort ambientale** e al contempo contenere i consumi si è provveduto a sensibilizzare e informare gli utenti del servizio calore della provincia relativamente al problema del risparmio energetico.

Nel corso del 2012, a seguito delle scosse sismiche del 20 e del 29 maggio, sono inoltre stati effettuati dai tecnici del servizio sopralluoghi, controlli e monitoraggi negli immobili di competenza della Provincia. Sono stati rilevati i danni e realizzati i necessari interventi di ripristino e/o messa in sicurezza degli edifici scolastici per consentire il proseguimento e/o la ripresa dell'attività didattica.

VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICO - VENATORIA E FORESTAZIONE

Il tema della sicurezza ambientale è al centro del lavoro svolto nel 2012 attraverso la collaborazione e cooperazione con gli Enti, Associazioni e soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale e nella la gestione faunistico-venatoria, come anche con il mondo associazionistico e di volontariato in materia di tutela dell'ambiente, informazione ed educazione ambientale, prevenzione e verifiche sul territorio in materia di pesca, caccia e rifiuti.

Inoltre è stato implementato l'impiego degli operatori nella vigilanza caccia e pesca, per i servizi antibraconaggio, anche notturni, e con il coordinamento delle guardie delle associazioni venatorie, piscatorie e di protezione ambientale per altri tipi di controllo, ampliandone i poteri di accertamento in materie ambientali.

Vigilanza

La vigilanza, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle norme in materie di competenza della Provincia (in particolare caccia, pesca e tutela dell'ambiente) è stata il fulcro delle attività svolte (**oltre 3.100 controlli effettuati sul campo**)

A richiesta delle competenti autorità (di p.s. e giudiziaria) sono state eseguite alcune operazioni di p.s. e di p.g.

E' proseguita l'attività di gestione del contenzioso amministrativo, così come la successiva fase relativa alla tutela giurisdizionale degli interessi dell'ente con la gestione diretta del contenzioso.

Sono stati inoltre assicurati tutti i necessari servizi di scorta al gonfalone della Provincia e di vigilanza alle sedute pubbliche del Consiglio Provinciale, nonché continuata una sorveglianza presso il Polo scolastico di via Makallè.

Gestione faunistico-venatoria

Come prima detto, nel corso dell'anno 2012 si è proseguita la attuazione del PFVP con l'applicazione integrale delle nuove normative sulle iscrizioni dei cacciatori e il perseguimento delle densità obiettivo, finalizzate al corretto equilibrio faunistico con ambiente, tessuto antropico e tutela del settore agricolo.

Relativamente alla gestione faunistica sono poi state sviluppate azioni volte a favorire le attività di ricerca e di promozione della conoscenza della fauna e degli habitat, attraverso la raccolta e

l'elaborazione dei dati relativi alla fauna selvatica anche ai fini della programmazione dei prelievi (censimenti degli ungulati, censimenti dell'avifauna migratoria, monitoraggio sanitario della fauna selvatica).

Altro obiettivo è stato quello di promuovere il ripristino e la creazione dei biotopi al fine di realizzare habitat idonei a garantire la sopravvivenza e la riproduzione delle specie tutelate, con particolare riferimento alla conservazione degli uccelli selvatici ed alla conservazione della flora e della fauna selvatica; tale attività è stata attuata con la concessione di finanziamenti ad aziende agricole che si sono impegnate alla creazione di habitat favorevoli alla sosta, alimentazione e riproduzione della fauna selvatica.

Ulteriore funzione importante è stata quella di disciplinare la gestione, la protezione, il raggiungimento ed il mantenimento dell'equilibrio faunistico ed ecologico provinciale, regolamentandone il prelievo.

E' stato sostenuto il miglioramento degli habitat naturali a salvaguardia delle attività agro-silvo-pastorali attraverso le seguenti azioni:

- Promozione ed attivazione dell'impegno dei proprietari e dei conduttori dei fondi rustici alla creazione e gestione degli habitat, ed alla salvaguardia ed incremento della fauna selvatica.
- Concessione di **31 interventi di prevenzione e di 204 indennizzi alle aziende agricole** per i danni provocati dalla fauna alle coltivazioni agricole da specie non cacciabile o in zona protetta.
- Concessione contributi per interventi di prevenzione e per l'indennizzo dei danni provocati da specie cacciabili.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle zone di protezione della fauna, si è proceduto a:

- Gestione delle zone di protezione della fauna.
- Controllo sanitario della fauna selvatica.
- Approvazione dei programmi annuali di immissione, produzione e cattura di specie autoctone nelle zone di ripopolamento.
- Gestione e coordinamento dei piani di controllo con il rilascio di oltre 1000 autorizzazioni.

E' stata coordinata l'organizzazione degli ambiti territoriali di caccia per la gestione della fauna selvatica e per la programmazione dei prelievi venatori, attraverso il controllo di conformità dei programmi annuali di attività degli Ambiti Territoriali Caccia e delle Aziende Venatorie.

Si è proceduto ad autorizzare le strutture territoriali per la produzione di fauna selvatica, per la caccia e per le attività cinofile:

- Autorizzazione costituzione di centri privati di riproduzione di fauna selvatica allo stato naturale.
- Autorizzazione degli allevamenti di specie appartenenti alla fauna selvatica a scopo alimentare, di ripopolamento, ornamentale ed amatoriale.
- Autorizzazione delle zone e campi per l'addestramento, l'allenamento e le gare dei cani.

Ed inoltre si è proceduto alla gestione dell'esercizio venatorio attraverso:

- Adozione, previo parere dell'ISPRA, del calendario venatorio provinciale.
- Rilascio delle autorizzazioni di appostamento fisso di caccia.
- Rilascio delle autorizzazioni per la detenzione e l'uso dei richiami vivi.
- Approvazione del prelievo venatorio degli ungulati.
- Abilitazione dei conduttori dei cani da traccia per il recupero dei capi feriti.
- Rilascio attestato idoneità tecnica per le diverse forme di caccia.

Tutela e sviluppo della fauna ittica

Le specifiche azioni sono state indirizzate a promuovere ed orientare la conservazione, l'incremento ed il riequilibrio biologico delle specie ittiche autoctone, di interesse piscatorio ed ambientale, oltre che ad incentivare l'incremento della produzione ittica dei corsi d'acqua, con particolare riferimento alle specie autoctone.

Sono stati sviluppati ed elaborati dei progetti finalizzati che prevedano il recupero e l'incremento delle popolazioni autoctone ed il miglioramento dell'ambiente in cui esse vivono.

Inoltre è stata promossa la partecipazione delle associazioni piscatorie riconosciute e delle associazioni di protezione ambientale alla gestione ed alla programmazione dei piani ittici, attraverso le commissioni ittiche previste dalla L.R. 11/1993.

E' stata attivata la regolazione dell'esercizio della pesca nell'ambito delle funzioni spettanti alle Province, nel quadro delle politiche di salvaguardia degli ecosistemi acquatici e di promozione di azioni di conservazione e di riequilibrio biologico.

Si è teso a sviluppare la programmazione ittica attraverso l'approvazione dei programmi delle zone di gestione ittica.

Inoltre si è favorito la conservazione della fauna ittica e dell'ambiente attraverso le seguenti azioni

- Istituzione delle zone di protezione della fauna ittica.
- Autorizzazione delle emissioni di specie ittiche.

Sono state coordinate le attività agonistiche e le competizioni.

Si sono svolte le fasi di raccolta dati e predisposizione documentale preliminare per la redazione del piano ittico quinquennale e per l'acquisizione di una struttura come incubatoio di valle per la produzione della trota fario mediterranea.

Interventi di forestazione e di manutenzione pubblica e privata (aree di collina e di pianura)

Sono state attuate le istruttorie delle comunicazioni e delle autorizzazioni degli interventi di taglio boschivo e altri interventi come previsto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.